

Comune di Terni



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
- DUP -
2018 - 2020**

**(collegato al Bilancio Stabilemente Riequilibrato
2018-2020 a seguito di Dissesto)**

Guida alla lettura	4
Premessa	7
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	9
I. Quadro delle condizioni esterne	
1.1 Lo scenario economico nazionale	10
1.2 Situazione regionale	17
1.3 Situazione locale	27
2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente	40
2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	47
2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe	48
2.4 Le risorse umane	50
2.5 Società e organismi partecipati	54
3 Indirizzi e obiettivi strategici	58
3.1 Indirizzi strategici	59
3.2 Obiettivi strategici	63
3.3 Riepilogo degli indirizzi e degli obiettivi strategici	64
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	
PARTE PRIMA	
4 Indirizzi strategici, obiettivi strategici, obiettivi operativi	68
1. Terni Risanata	69
Obiettivi strategici	70
Obiettivi operativi	72
2. Terni Amica	102
Obiettivi strategici	103
Obiettivi operativi	105
3. Terni Sicura	135
Obiettivi strategici	136
Obiettivi operativi	138
4. Terni Libera	149
Obiettivi strategici	150
Obiettivi operativi	152
5. Terni Attrattiva e Creativa	178

Obiettivi strategici	179
Obiettivi operativi	181
6. Terni Bella	204
Obiettivi strategici	205
Obiettivi operativi	207
7. Terni Verde	229
Obiettivi strategici	230
Obiettivi operativi	234
8. Terni Sociale	257
Obiettivi strategici	258
Obiettivi operativi	260
9. Terni Protagonista	292
Obiettivi strategici	293
Obiettivi operativi	295

PARTE SECONDA

Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 e Piano delle assunzioni per l'anno 2018 e Dotazione organica

Piano triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale 2018

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018/2020

Piano biennale acquisti beni e servizi 2018/2019

Appendice

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

GUIDA ALLA LETTURA

Con la riforma degli ordinamenti contabili delle regioni, enti locali e loro enti ed organismi, introdotta dal *Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*, finalizzata a rendere confrontabili e aggregabili i documenti di bilancio di ogni amministrazione pubblica e delle altre amministrazioni europee, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione.

Uno dei principi ispiratori della riforma è stata, infatti, la valorizzazione del ruolo della programmazione nell'amministrazione della cosa pubblica, quale imprescindibile processo di analisi e valutazione del territorio per la definizione delle politiche e delle strategie di governo della città. Come disciplinato dall'*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*, programmare significa organizzare, in una dimensione temporale predefinita, dopo un'attenta analisi del contesto esterno e interno all'Ente e coerentemente con il programma di governo e con gli indirizzi di finanza pubblica nazionali e comunitari, attività e risorse per realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo civile ed economico della comunità.

La programmazione assolve, quindi, a funzioni di carattere politico-amministrativo, economico-finanziario e informativo, condotte in un orizzonte temporale almeno triennale.

La valenza pluriennale, quindi lo sguardo al medio periodo, costituisce uno dei tre caratteri qualificanti della programmazione e impone, per sua natura, una valutazione costante e attenta dell'adeguatezza e della bontà delle scelte e delle politiche delineate, la chiarezza e concretezza nell'individuazione degli obiettivi e il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011* individua gli strumenti di programmazione degli enti locali, quali:

- il Documento unico di programmazione – Dup – e l'eventuale Nota di aggiornamento;
- il bilancio di previsione finanziario;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- la delibera di assestamento del bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri;
- le variazioni di bilancio;
- il rendiconto.

Il carattere che accomuna tali strumenti è la coerenza e interdipendenza, che garantisce loro una valenza programmatica, organizzativa e contabile.

L'attenzione alle finalità e obiettivi, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale costituisce un ulteriore carattere distintivo dell'attività programmatoria, ossia una lettura non solo contabile dei documenti di programmazione. Nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L'aggettivo *unico* sta proprio a sottolineare la confluenza, in un solo documento, delle analisi, delle politiche e degli obiettivi che guideranno la predisposizione del bilancio e del Peg e la loro gestione.

A monte del Dup solo le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 – Tuel.

Il Dup è lo strumento che “*permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

La guida strategica è definita nella sezione strategica (SeS) del Dup, avente orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la guida operativa è delineata nella relativa sezione operativa (SeO), avente durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando gli indirizzi strategici, le scelte principali che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano, in particolare, i seguenti ambiti:

- Analisi delle condizioni esterne: valutazione del contesto economico internazionale e nazionale, degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e prospettive socio-economiche del territorio locale;
- Analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico – patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La SeS indica, inoltre, gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle aree di responsabilità politica e amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale triennale corrispondente al bilancio di previsione finanziario ed è strutturata in due parti.

Parte I:

Illustra, per ogni singola missione di bilancio e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio considerato, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali/pluriennali da raggiungere nel corso del triennio, come articolazione degli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere sintetizzati nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, con l'indicazione delle politiche tributarie e tariffarie e degli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;

- investimenti previsti per il triennio considerato;
- equilibri di bilancio.

Parte 2:

Contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati, in particolare:

- la programmazione del fabbisogno di personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Al fine di agevolare la lettura del presente Dup, dopo la parte introduttiva dedicata all'analisi del contesto di riferimento nazionale e locale, facente parte della sezione strategica (SeS), il documento si sviluppa per INDIRIZZI STRATEGICI.

Per ciascuno di questi sono dettagliati i relativi OBIETTIVI STRATEGICI e i conseguenti OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal *punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011*.

In tal modo la sezione operativa (SeO) – Parte Prima – è sviluppata direttamente all'interno di ciascun INDIRIZZO STRATEGICO.

PREMESSA

Il presente Dup costituisce una scrittura *ex novo* delle linee strategiche dell'Ente, in conseguenza dell'insediamento della nuova Amministrazione avvenuto a seguito del commissariamento dell'Ente e della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Le vicende che hanno interessato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, avviata nel 2016 e conclusasi il 24/01/2018 con l'udienza di respingimento, da parte della Corte dei Conti Sezioni Riunite, del ricorso presentato dal Comune di Terni, hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale, disposto con DPR del 22/02/2018, e al conseguente commissariamento dell'Ente.

Il Commissario straordinario, con propria deliberazione n. 1/01.03.2018, ha provveduto, in ottemperanza all'*art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel* – alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente, cui ha fatto seguito la nomina, con DPR del 21/03/2018, dei componenti dell'Organo straordinario di liquidazione – OSL.

A seguito delle consultazioni elettorali del 10 e 24 giugno 2018, in data 26 giugno 2018 è stata proclamata l'elezione del Sindaco del Comune di Terni, nella figura dell'Avv. Leonardo Latini, successivamente convalidata con DCC n. 1/12.07.2018 di convalida anche dell'elezione dei Consiglieri.

In data 11/07/2018, con il decreto sindacale di nomina dei componenti della Giunta, si è ufficialmente insediata la nuova Amministrazione.

La programmazione che ci si appresta a definire con il presente Dup attiene, quindi, a un Ente in stato di dissesto finanziario, sottoposto a vincoli stringenti dal punto di vista economico-finanziario e organizzativo.

La procedura di dissesto impone, in primo luogo, una netta separazione di compiti e competenze tra la passata gestione e la gestione corrente, secondo due percorsi paralleli: il primo affidato all'Organo straordinario di liquidazione, finalizzato al ripiano dell'indebitamento pregresso, il secondo di competenza degli organi istituzionali, deputati alla gestione ordinaria nel periodo di risanamento e alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato.

Spetta, in particolare, agli organi istituzionali rimuovere le criticità gestionali che hanno determinato il dissesto e assicurare condizioni stabili di equilibrio finanziario.

Numerose sono, poi, le prescrizioni, in particolare le misure cautelari e restrittive di carattere economico-finanziario cui l'Ente deve attenersi, dal contenimento delle spese all'incremento delle entrate, dalla verifica sulla compatibilità finanziaria della dotazione organica e delle assunzioni di personale alla razionalizzazione delle partecipate.

Dalla data di deliberazione del dissesto e fino all'approvazione ministeriale del bilancio stabilmente riequilibrato, non è possibile contrarre nuovi mutui, ad esclusione di quelli a copertura della massa passiva pregressa, così come la gestione è quantitativamente limitata alle grandezze risultanti dall'ultimo bilancio approvato e, comunque, nei limiti delle entrate accertate.

L'Ente è, inoltre, tenuto ad adottare, per un periodo di cinque anni, relativamente alle imposte e tasse locali diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita, così come l'applicazione delle tariffe massime per i servizi produttivi e i canoni patrimoniali, mentre per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto per almeno il 36% con i proventi tariffari e con i contributi finalizzati.

Ai fini della tassa rifiuti le tariffe deliberate devono assicurare la copertura integrale dei costi.

L'Ente è, inoltre, soggetto al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

Ai fini della predisposizione del Bilancio stabilmente riequilibrato, il riequilibrio va realizzato attraverso l'attivazione delle entrate proprie, adottando le misure sopra evidenziate, e la riduzione delle spese correnti, da perseguire mediante la riorganizzazione dei servizi secondo criteri di efficienza, eliminando o almeno riducendo le spese per i servizi pubblici non indispensabili, l'adozione di provvedimenti per il risanamento economico-finanziario delle partecipate, la rideterminazione della dotazione organica con la rilevazione del personale eccedente rispetto al rapporto dipendenti/popolazione definito con decreto a cadenza triennale del Ministero dell'Interno.

La procedura di dissesto finanziario comporta, ai sensi dell'*art. 248 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel* – sino all'emanazione del decreto ministeriale di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato, la sospensione dei termini per la deliberazione del bilancio.

Conseguentemente il presente Dup definisce la programmazione collegata al Bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

I. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

I.1 Lo scenario economico nazionale

Lo scenario nazionale, come si desume dall'analisi del Def 2018-2020 approvato il 26 aprile dal Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, presenta un quadro di transizione legato all'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

Si configura, quindi, una situazione inedita in cui il Def, pur contenendo la stima dell'andamento dei conti pubblici del prossimo triennio, mettendo nero su bianco il valore di crescita attesa del Pil, l'ammontare del deficit e del debito pubblico dal 2018 al 2020, non definisce linee programmatiche in merito.

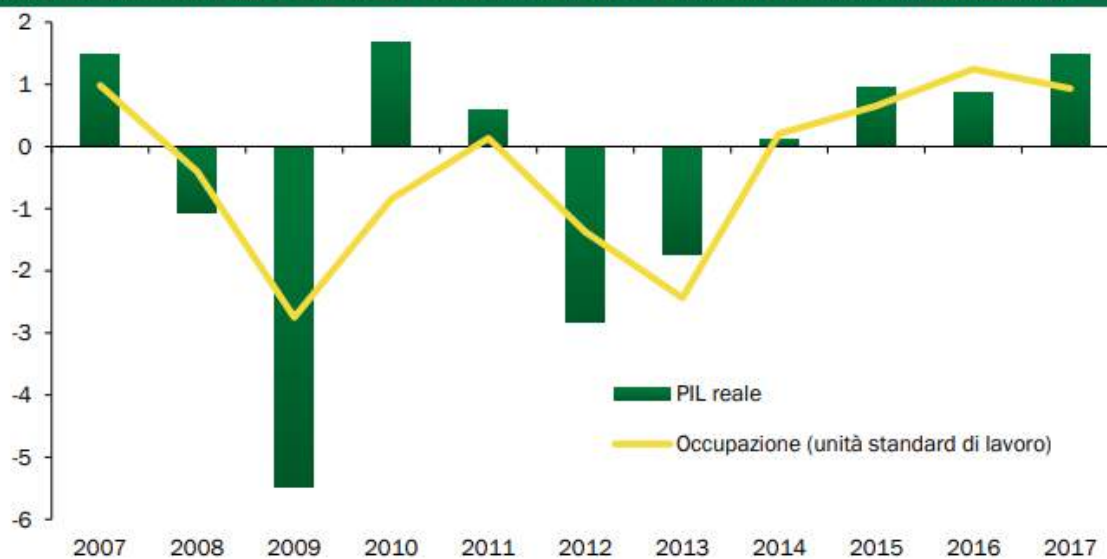
La scelta operata dall'ex premier Gentiloni, dettata dal protrarsi della formazione del nuovo governo Lega – 5 Stelle, è stata quella di redigere il documento assegnandogli la forma di report “tecnico, a politiche invariate”, per presentarlo comunque all'esame dell'Unione Europea rispettando la scadenza di aprile. Il documento di quest'anno non indica, quindi, obiettivi di aumento o di taglio delle tasse e delle spese, ma presenta le previsioni sull'andamento dei principali indicatori dell'economia italiana, partendo dall'ipotesi che le regole fiscali ed economiche in vigore rimangano le medesime e rimandando al nuovo Esecutivo la scelta delle politiche che definiranno il vero e proprio quadro programmatico.

Lo scopo del Documento è, infatti, quello di fornire una base che serva da riferimento per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi che il nuovo Esecutivo vorrà attuare, completando il ciclo della programmazione attraverso l'adozione di un piano programmatico in autunno con la Nota di Aggiornamento del Def e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

In quanto sintesi della situazione economico-finanziaria di contesto, questo Def permette di apprezzare il percorso di risanamento delle finanze pubbliche effettuato durante la passata legislatura.

Tra gli obiettivi perseguiti, in primis, il consolidamento dei conti pubblici. L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio ha fatto sì che l'indebitamento netto si sia costantemente ridotto negli anni, passando dal 3% nel 2014 al 2,3% nel 2017. Questa cifra, più elevata rispetto alle iniziali previsioni dell'1,9%, incorpora le risorse che il Governo ha impiegato in misure straordinarie per aiutare il sistema bancario, in situazione di oggettiva difficoltà, e tutelare il risparmio. Anche il rapporto debito/Pil si è stabilizzato, registrando delle riduzioni rispetto agli anni precedenti sia nel 2015 che nel 2017.

Giovando degli effetti degli interventi strutturali e grazie a una positiva congiuntura a livello mondiale, alla politica monetaria dell'Eurozona e a una politica di bilancio limitatamente espansiva, nel 2017 il Pil è aumentato. L'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 % in termini reali, accelerando rispetto agli incrementi di circa l'1% dei due anni precedenti.

FIGURA I.1: CRESCITA DEL PIL E DELL'OCCUPAZIONE (UNITÀ STANDARD DI LAVORO) (variazioni %)

Fonte: ISTAT.

Il quadro tendenziale, delineato a legislazione vigente, dimostra il rafforzamento della crescita economica del Paese con un PIL stimato in aumento dell'1,5% nel 2018; allo stesso tempo, tuttavia, le tabelle ministeriali anticipano un rallentamento all'1,4% nel 2019 e all'1,3 nel 2020. Questa lieve decelerazione, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale, deriva anche dal fatto che il Def tendenziale a politiche invariate considera e assegna un peso agli effetti recessivi delle clausole Iva.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione ULA (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione FL (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto attiene al debito pubblico, lo scenario tendenziale colloca il rapporto debito/PIL, a fine 2018, al 130,8 %, in discesa dal 131,8 del 2017. Tale rapporto è previsto in costante calo ponendosi al 128% nel 2019, al 124,7% nel 2020 e al 122% nel 2021. Nessun effetto strutturale, invece, sul rapporto tra indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche e il Pil che, dopo il valore di 2,3% del Pil nel 2017, conferma la propria discesa all'1,6% nel 2018 e allo 0,9% il prossimo anno, per arrivare al pareggio sostanziale nel 2020.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO (2)						
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
<i>Al netto di interventi sul sistema bancario</i>	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
Obiettivo per la regola del debito (5)						121,2
Proventi da privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0

Il quadro contempla anche l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in misura minore, nel 2020, come previsto dalle clausole di salvaguardia in vigore. Come già sottolineato, e sulla base di quanto chiaramente emerso dal dibattito politico in atto, tale aumento potrà essere modificato da futuri interventi che potranno essere valutati dall'attuale Governo. L'evoluzione del quadro di finanza pubblica disegna, quindi, uno scenario fluido che rimane appeso, sul fronte internazionale, ai rischi connessi a minacce internazionali di guerra commerciale e sul fronte interno, alle modalità che la politica vorrà percorrere per disattivare gli aumenti Iva del prossimo anno, come già annunciato con le risoluzioni parlamentari al Def*.

Un'altra priorità perseguita è stato il sostegno al mercato di lavoro. Le azioni di rilancio dell'occupazione hanno portato, a quattro anni dai primi segnali di ripresa economica, ad un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità (rispetto al punto più basso della crisi raggiunto a settembre 2013), con un picco a febbraio 2018, quando il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (14,935 milioni) ha sfiorato il livello massimo raggiunto prima della crisi (15,032 milioni nel luglio 2008). Il tasso di disoccupazione è sceso dal picco del 13,0% a novembre 2013 all'11,2 del 2017.

TAVOLA II.2C: MERCATO DEL LAVORO

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)					
Occupati di contabilità nazionale	25.106	1,1	0,8	0,8	0,9	0,9
Monte ore lavorate	43.247.018	1,0	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione		11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	63.515	0,4	0,8	0,6	0,4	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	37	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3
Redditi da lavoro dipendente	683.674	2,3	2,9	2,2	2,4	2,4
Costo del lavoro	40.461	0,2	1,5	1,0	1,2	1,4

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a legislazione vigente, la disoccupazione è prevista in calo al 10,7% nel 2018, al 10,2% nel 2019 per scendere sotto le due cifre nel 2020, al 9,7%.

Le misure di contrasto della crisi e gli interventi per favorire la ripresa hanno puntato, inoltre, sul rilancio degli investimenti pubblici e privati, sulla riduzione della pressione fiscale gravante sulle imprese e sulle famiglie (in particolare quelle a reddito medio basso) e sull'inclusione sociale, in particolare l'introduzione del Reddito di Inclusione REI. Tali interventi, associati alle opportunità aperte dalle riforme strutturali poste in essere, hanno restituito un Paese più efficiente in termini di giustizia civile, funzionamento del mercato di lavoro, sistema bancario, competitività delle imprese. Il Def, oltre alle informazioni di carattere strettamente economico, include tra i suoi allegati un documento complementare relativo agli indicatori di benessere multidimensionali (Bes), introdotti in via sperimentale lo scorso anno e ora ampliati, che consente di apprezzare dati significativi nel presente e per il futuro. Collegando alla programmazione economica e di bilancio il concetto di benessere equo e sostenibile, l'analisi si arricchisce di elementi fondamentali per una lettura critica della situazione complessiva del nostro Paese, che rivela il permanere di alcune aree di sofferenza legate alla fase recessiva iniziata 2009, ma anche un'evoluzione positiva di diversi ambiti di benessere. Con riferimento alle dimensioni monetarie del benessere, gli indicatori elaborati sono:

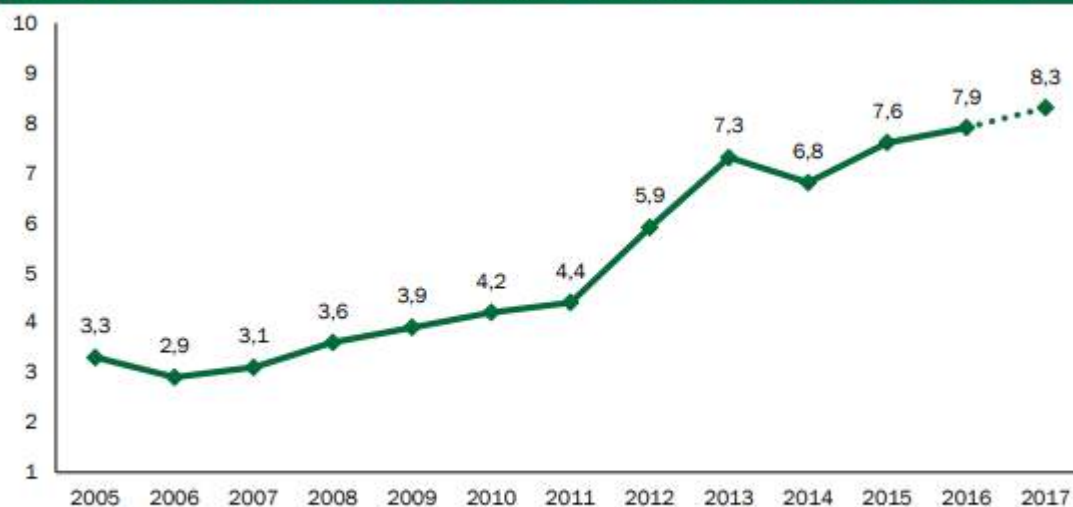
- reddito medio disponibile aggiustato pro capite;
- indice di disuguaglianza del reddito disponibile (rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più basso reddito);
- indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale).

A questi si affiancano gli indicatori riferiti alle dimensioni non monetarie del benessere e precisamente:

- speranza di vita in buona salute alla nascita ed eccesso di peso;
- uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- tasso di mancata partecipazione al lavoro e rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
- indice di criminalità predatoria (numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1000 abitanti);
- indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali);
- emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti;
- indice di abusivismo edilizio (numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).

Nell'insieme, si evince che la crisi ha inciso largamente sul benessere dei cittadini accentuando le disuguaglianze e accrescendo il fenomeno della povertà assoluta, in particolare tra i giovani, come testimoniato dall'andamento dei valori degli indicatori che monitorano il "benessere economico". L'indice di povertà assoluta è aumentato dall'inizio della crisi al 2017, con la sola eccezione del 2014. Si innalza, quindi, il numero di italiani in difficoltà estrema da 4,7 milioni a quasi 5 milioni.

FIGURA II.5: PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ASSOLUTA - ANNI 2005-2017^(*) (valori percentuali)

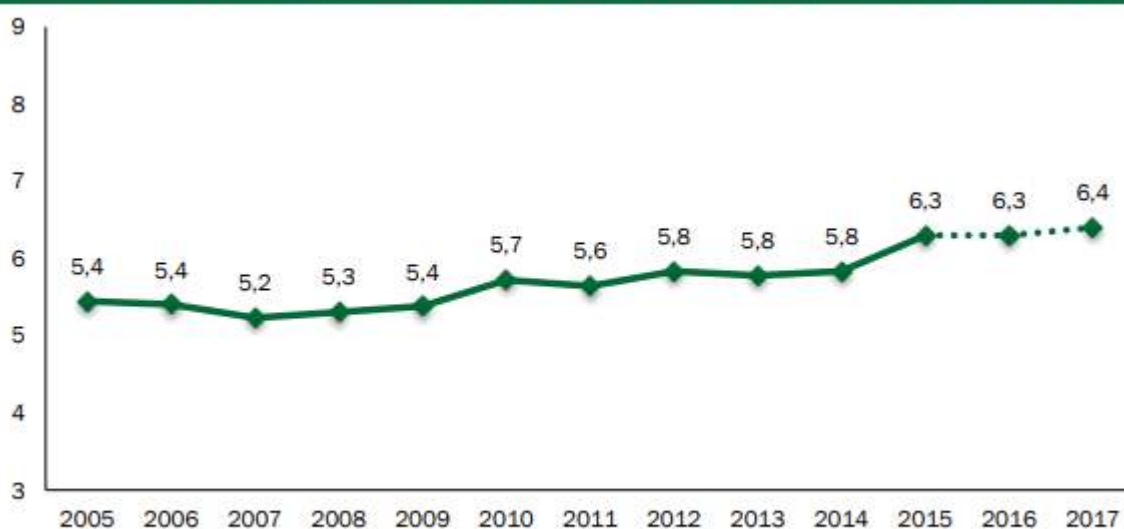


Fonte: Istat

^(*) Il dato per il 2017 è provvisorio.

L'indice di disuguaglianza del reddito disponibile presenta una tendenza crescente per effetto della crisi finanziaria ed economica e, dopo un lieve miglioramento, si registra un nuovo aumento nel 2015, a cui segue una stabilizzazione nel biennio successivo.

FIGURA II.3: INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE - ANNI 2005-2017^(*) (valori assoluti)



Fonte: Istat

^(*) Il dato per il 2016 e il 2017 è provvisorio.

Il dato confortante della crescita del Pil pari all'1,5%, infatti, ha inciso solo per lo 0,6% sui redditi delle famiglie. Il reddito disponibile ha ripreso a crescere dal 2014 attestandosi nel 2017 a un livello lievemente superiore al picco del 2008.

In attenuazione, invece, i fenomeni di esclusione sociale, quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro, che peggiora fino al 2014 per poi ridursi in maniera crescente, e l'abbandono scolastico

precoce che si riduce di circa 8 punti percentuali. Anche l'indicatore relativo alla conciliazione tra lavoro e tempi di vita mostra segnali di miglioramento in tempi più recenti. Cambiano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili, relativamente ai quali si osserva un miglioramento significativo a partire dal 2015.

Le previsioni a legislazione vigente per gli anni 2018-2021 mostrano segnali incoraggianti, il reddito disponibile aggiustato pro capite continuerà a crescere nei prossimi quattro anni in termini nominali e in maniera più contenuta in termini reali. Inoltre, la disuguaglianza dei redditi in termini di rapporto tra il quintile più ricco e quello più povero della popolazione è prevista in riduzione per il 2018 e per il 2019, invertendo la tendenza all'accentuazione delle disuguaglianze manifestatasi negli anni precedenti. Anche le previsioni relative alla situazione occupazionale sono positive confermando una dinamica iniziata nel 2014 con una progressiva riduzione del tasso di mancata partecipazione al lavoro, che nel 2021 dovrebbe riposizionarsi su livelli simili a quelli del 2011.

TABELLA III.1: INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE – ultimo triennio e previsioni 2018-2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Reddito medio disponibile aggiustato pro capite (1)	21.525	21.836	22.226	22.845	23.378	23.996	24.585
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (2)	6,3	6,3	6,4	6,3	6,2	6,2	6,2
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (3)	22,5	21,6	20,5	19,9	19,3	18,7	18,2
<i>di cui: uomini</i>	19,0	18,2	17,3	16,8	16,3	15,8	15,3
<i>donne</i>	26,8	25,9	24,5	23,7	23,0	22,3	21,6
Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti pro capite (4)	7,3	7,4	7,6	7,5	7,4	7,4	7,4

(1) Dati in euro. 2015-2017: Istat, Conti nazionali; per il 2017 dati provvisori. 2018-2021: previsione MEF-DT.

(2) Dati in valore assoluto. 2015-2017: Istat, Eu-Silc; per il 2016 e 2017 dati provvisori. 2018-2021 previsione MEF-DF.

(3) Dati in percentuale. 2015-2017: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro. 2018-2021: previsione MEF-DT.

(4) Dati in tonnellate pro capite. 2015: Istat-Ispra Inventario e conti delle emissioni atmosferiche. 2016: stima Eurostat. 2017: stima Istat. 2018-2021: previsione MEF-DT.

***La risoluzione parlamentare sul Def**

Il 19 giugno, a conclusione dell'esame del Documento di economia e finanza 2018-2020, Camera e Senato hanno approvato la risoluzione presentata da M5s e Lega al Def che impegna il Governo a presentare al Consiglio e alla Commissione europea un aggiornamento del programma di stabilità e di riforma, in armonia con il programma del Governo Conte e a favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti l'aumento dell'IVA, riconsiderando il quadro di finanza pubblica nel rispetto degli impegni europei relativamente ai saldi di bilancio 2019-2021. In sintesi, la risoluzione auspica la sterilizzazione della clausola IVA con la contestuale attuazione di alcune misure espansive nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il Ministro dell'economia e finanze Giovanni Tria, in quella sede, ha annunciato che il Governo presenterà il quadro programmatico a settembre, anticipando che le linee di politica economica saranno incentrate sulla progressivo ridimensionamento della dinamica del debito e nell'irrobustimento di una crescita inclusiva ed equa da conseguire attraverso un duplice canale, il rilancio degli investimenti pubblici che negli ultimi anni sono diminuiti, e le riforme strutturali sostenibili come la semplificazione fiscale, la riduzione della pressione fiscale, il reddito per contrastare la povertà e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro.

Lo scenario Centro studi di Confindustria

Più recentemente, il 27 giugno, il Centro studi di Confindustria ha presentato il Rapporto “Dove va l'economia italiana”, del quale per completezza si riportano le risultanze. In esso si prospetta uno scenario ancora diverso, caratterizzato da un rallentamento della nostra economia per il biennio 2018-2019 e una crescita più contenuta e meno dinamica rispetto a quanto previsto nel Def. Si ipotizza per l'anno in corso un aumento del Pil intorno all'1,3% in termini reali (dall'1,5% del 2017), con una ulteriore decelerazione all'1,1% nel 2019.

Le previsioni del CSC per l'Italia			
(Variazioni % e diff. rispetto a previsioni CSC dicembre 2017)			
	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	1,5 (0,0)	1,3 (-0,2)	1,1 (-0,1)
Esportazioni di beni e servizi	5,4 (0,2)	2,7 (-1,5)	3,9 (0,2)
Tasso di disoccupazione ¹	11,2 (-0,1)	10,9 (0,0)	10,6 (0,1)
Prezzi al consumo	1,2 (0,0)	1,0 (0,0)	1,3 (0,0)
Indebitamento della PA ²	2,3 (0,2)	1,9 (0,2)	1,4 (-0,5)
Debito della PA ²	131,8 (0,2)	131,6 (1,1)	130,7 (1,1)

¹ Valori percentuali, ² in percentuale del PIL.
A dicembre 2017 lo scenario incorporava la sterilizzazione a deficit della clausola di salvaguardia.
Fonte: elaborazioni e stime CSC.

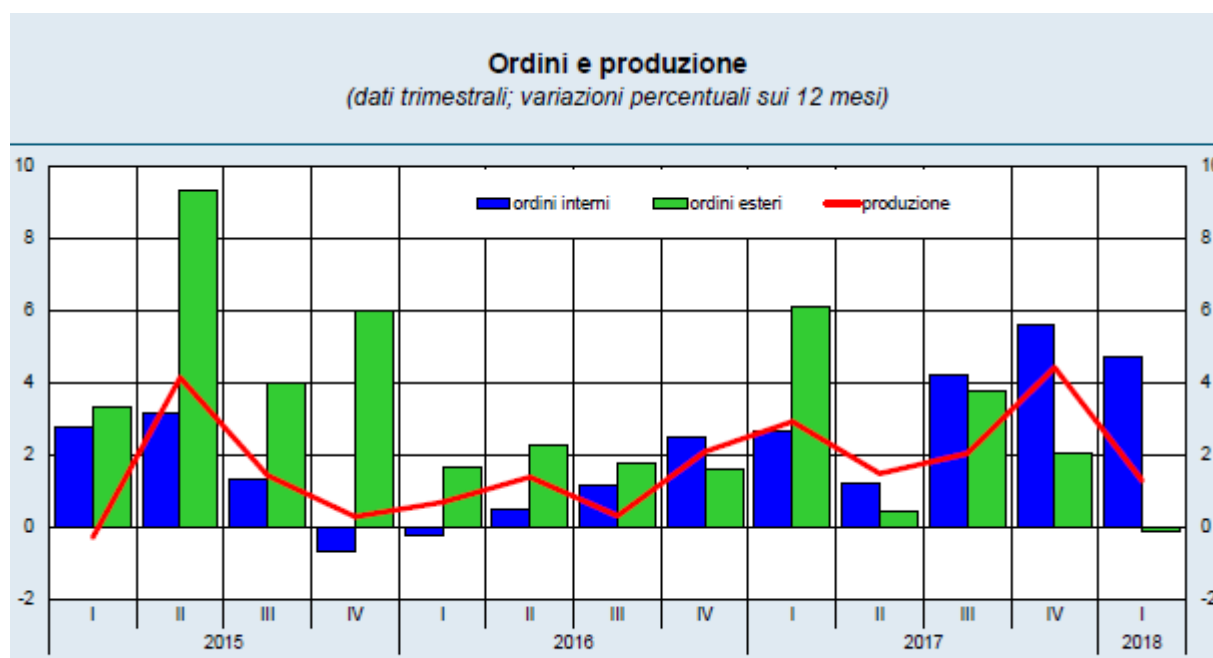
A frenare la crescita, il rallentamento della domanda estera e “l'esaurirsi del ciclo positivo degli investimenti a livello nazionale, legati entrambi al clima di incertezza sia sul fronte internazionale che interno”. Ciò, secondo le previsioni, influenzerà le esportazioni che “aumenteranno meno della domanda mondiale nel 2018-2019, per la prima volta dal 2013”, gli investimenti privati e pubblici, il credito bancario e i consumi delle famiglie. Il reddito delle famiglie è, infatti, alimentato dall'aumento dell'occupazione, ma in modo decrescente. Il lavoro cresce meno del Pil, ad un ritmo sotto il +1,0% già nel 2017 e ancor più lentamente nel biennio di previsione. La dinamica meno favorevole del Pil si ripercuote sui conti pubblici. In questo quadro gli economisti di Confindustria ritengono plausibile la richiesta di una manovra correttiva in corso d'anno. La correzione richiesta quest'anno sarebbe di 0,5 punti di Pil, pari a 9 miliardi e nel 2019 dovrebbe essere di 0,6 punti, quasi 11 miliardi. Come nel Def, emerge chiaramente che molto dipenderà dal modo in cui verranno trattate le clausole di salvaguardia IVA e dalle scelte di politica economica. Anche lo scenario CsC, infatti, non contempla le varie misure di policy attualmente in discussione nel dibattito politico, tra esse la riforma fiscale con la riduzione del numero di aliquote (flat tax), la riforma degli strumenti di sostegno al reddito per i meno abbienti (reddito di cittadinanza), che potrebbero determinare un impatto elevato sulle variabili macroeconomiche e sulle quali c'è ancora un alto grado di incertezza.

I.2 Situazione regionale

Nel 2017 la situazione economica dell'Umbria dipinge un quadro complessivamente migliorato in cui i consumi e gli investimenti si consolidano e le esportazioni aumentano. Il Pil è cresciuto dell'1,1 % dopo il +1,5% del biennio 2015-2016. Le aspettative degli operatori sono positive, ma il clima rimane ancora piuttosto incerto. La ripresa sembra procedere a due velocità con differenze significative tra il Ternano e la provincia di Perugia, tra le piccole imprese e quelle medio-grandi, tra l'edilizia e la manifattura, tra chi rimane saldamente agganciato alla ripresa e chi esce dal mercato.

Le imprese

Nel 2017 la produzione industriale ha visto un'accelerazione della fase di ripresa iniziata nel 2015. La produzione di beni e servizi ha continuato a crescere, in particolare, il settore dell'industria ha registrato i risultati migliori con un aumento degli ordini interni ed esteri.



Fonte: Unioncamere Umbria, Osservatorio economico dell'Umbria.

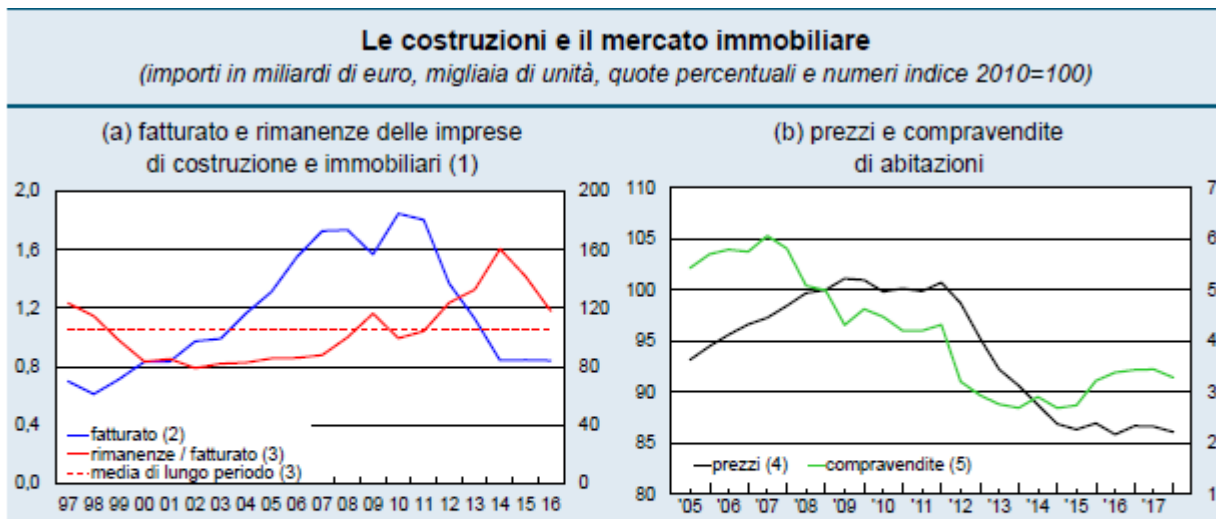
A dare impulso alla crescita, migliore nella seconda parte dell'anno, sono stati il settore dei metalli, la meccanica, il tessile e l'abbigliamento. La crescita risulta, tuttavia, disomogenea e poco diffusa come testimonia il saldo, che rimane esiguo, tra il numero di aziende che hanno aumentato la spesa in beni capitali e quelle che l'hanno diminuita. Si palesano situazioni di difficoltà che ancora producono numerose uscite dal mercato, mentre un nucleo di imprese di medio-grandi dimensioni operanti nel perugino, si aggancia più saldamente alla ripresa, realizzando investimenti e aprendosi ai mercati esteri.

Le imprese che hanno maggiormente sviluppato piani di accumulazione sono quelle che hanno dimostrato una maggiore propensione per l'export e livelli di produttività più elevati. Proprio sul piano della produttività, la manifattura umbra, nonostante il recupero di parte della flessione accumulata durante la recessione, rimane ancora a livelli più bassi rispetto al resto del Paese, con

una competitività internazionale limitata da una scarsa adattabilità degli operatori ai cambiamenti del commercio mondiale.

Gli investimenti sono stati incoraggiati da migliori misure di incentivo fiscale per l'acquisto di beni strumentali e tecnologie digitali e dal miglioramento della situazione economica e finanziaria del sistema produttivo.

Debole ancora l'edilizia, settore che vede un peggioramento con un valore aggiunto in contrazione dal 2007-2017 del -34.5%. Gli occupati nel comparto nell'arco di tempo dal 2007 al 2017 diminuiscono del 35% e nello stesso periodo le imprese attive scendono del 16,1%.



Fonte: Cerved Group (pannello a); elaborazioni su dati Istat, OMI e *Il Consulente immobiliare* (pannello b). Cfr. nelle Note metodologiche la voce *Prezzi delle abitazioni*.

(1) I dati non comprendono le società operanti nel comparto del genio civile. – (2) Importi in miliardi di euro; scala di sinistra. – (3) Rapporto tra il valore delle rimanenze di immobili finiti e in costruzione e il fatturato, moltiplicato per cento; scala di destra. – (4) I prezzi sono espressi come numero indice delle quotazioni degli immobili residenziali a valori correnti. La serie storica dell'OMI presenta una discontinuità nel 1° semestre del 2014 legata alla modifica delle "zone omogenee di mercato" cui sono riferite le quotazioni a livello comunale. I valori presentati sono interpolati. – (5) Migliaia di unità; scala di destra.

La ricostruzione post sisma fatica a entrare a regime e l'edilizia residenziale risente ancora dell'eccesso di produzione degli anni passati. Relativamente al mercato della casa, si è interrotta la ripresa delle compravendite, -1,3%, anche se sono in sensibile aumento le negoziazioni del segmento non residenziale +19%.

Riguardo le opere pubbliche l'importo dei lavori appaltati è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche in conseguenza della contrazione degli investimenti delle Amministrazioni locali.

Nel commercio la ripresa dei consumi, soprattutto di beni durevoli, ha sostenuto le vendite mentre nel turismo il calo dei visitatori seguito agli eventi sismici è stato parzialmente contenuto solo negli ultimi mesi del 2017 attestandosi, in questo ultimo periodo, intorno ai livelli pre-terremoto. Le valutazioni relative ai primi mesi del 2018 prefigurano un quadro in netto miglioramento. Nel comparto culturale la crescita, avviatasi nel 2013, si è interrotta, con una diminuzione di ingressi presso musei, monumenti, siti archeologici del -4,5% contro l'aumento registrato in Italia +10,8%. L'export è in aumento, si espande del 6,4%, un valore di poco inferiore a quello registrato in Italia 7,4%, con il forte contributo della siderurgia, le cui vendite sono aumentate del 23,8%. Decisivo per questo trend il ruolo delle acciaierie di Terni orientate verso produzioni a maggior valore aggiunto e l'incremento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. Buono il flusso delle esportazioni dei mezzi

di trasporto, dei prodotti del tessile e dell'abbigliamento. In calo quelle del settore farmaceutico e delle materie plastiche. Le esportazioni umbre si orientano per lo più nei Paesi dell'area UE.

La redditività delle imprese umbre aumenta, così come la posizione di liquidità.

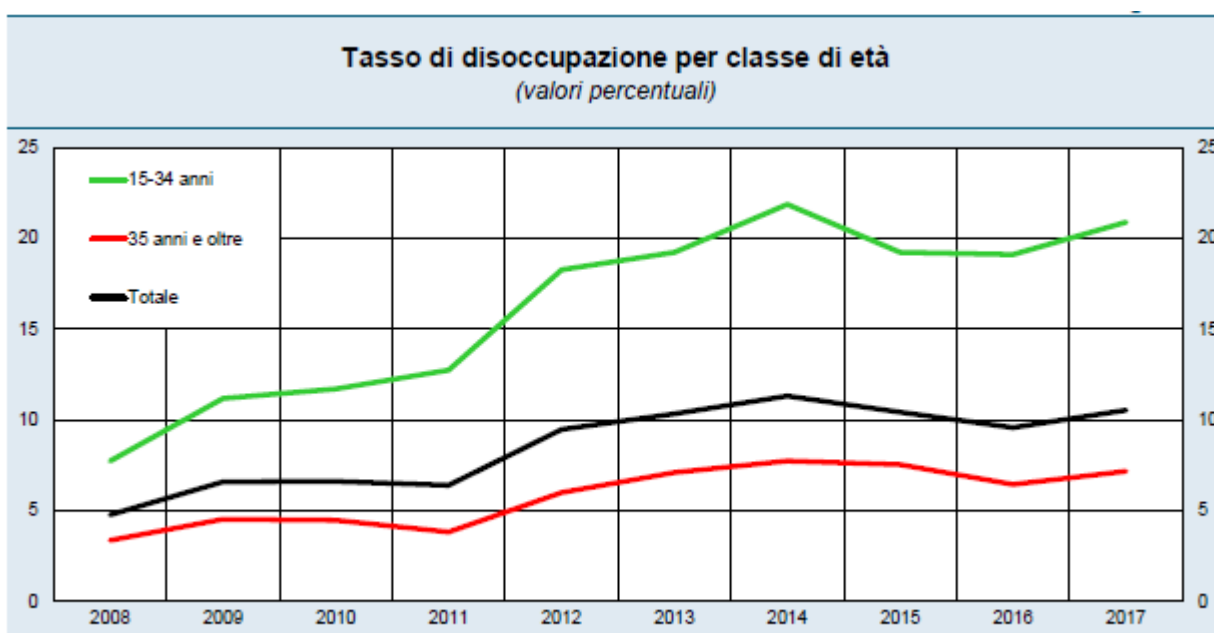
Cresce la domanda di finanziamenti che, in condizioni di offerta distese, favorisce l'espansione dei prestiti al settore produttivo anche in questo caso marcando significative differenze. L'accelerazione al credito riguarda, infatti, le aziende considerate a minor rischio e di maggiori dimensioni. In ripresa il credito all'impresa manifatturiera e dei servizi, in calo il credito al settore delle costruzioni.

L'onere dei debiti bancari si è ridotto per il quarto anno consecutivo, anche grazie alla riduzione degli spread, connessa con il miglioramento congiunturale, e le misure espansive di politica monetaria europea. Ciò ha riguardato anche le piccole imprese, che, tuttavia, continuano a essere gravate da tassi doppi rispetto a quelli praticati alle aziende di maggiori dimensioni.

Il mercato del lavoro

Invariata l'occupazione che, invece, in Italia ha registrato un'ulteriore crescita, con un andamento diversificato nelle due province: in calo nel Ternano e in crescita nel Perugino. La componente autonoma è in flessione (-6,2%), mentre aumenta il lavoro dipendente (+ 2,5%), il ricorso ai contratti a termine e il numero degli occupati nei servizi diversi da commercio e turismo. Il tasso di occupazione è aumentato dello 0,2%, con un calo nei giovani fino a 34 anni compensato da un aumento nella classe di età più elevata. La quota degli occupati cresce per i laureati il cui numero in Umbria è superiore alla media nazionale. La domanda di figure professionali in possesso di laurea risulta minore rispetto alla media italiana, le imprese, infatti, sono orientate soprattutto verso la richiesta di operai specializzati.

Aumenta la partecipazione al mercato del lavoro di persone in cerca di occupazione, incremento che riguarda soprattutto donne e giovani, determinando l'aumento del tasso di disoccupazione che si attesta intorno al 10.5%.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

La crescita della disoccupazione è stata più pronunciata in provincia di Terni, per le donne e per i giovani fino a 34 anni di età, tra i quali va ricompresa la quota dei Neet, coloro che non lavorano, non studiano e non sono coinvolti in attività formative, che passa dal 18,4 al 20,5%.

Le famiglie

Il reddito disponibile delle famiglie è rimasto pressoché invariato in termini reali dopo la crescita del biennio precedente, ma nei primi mesi del 2017, a ridosso degli eventi sismici, la percezione delle famiglie circa la adeguatezza delle loro risorse era peggiore. In crescita i consumi, in linea con la tendenza nazionale, con un contributo positivo della spesa per i beni durevoli: l'incremento nell'acquisto delle autovetture, limitato all'usato, ha bilanciato la diminuzione registrata nel settore degli elettrodomestici e dei beni high-tech. Aumentata anche la spesa per i servizi. L'aumento dei consumi è andato a scapito del risparmio, orientato a investimenti a basso rischio e prontamente liquidabili. Aumentato il ricorso all'indebitamento, con un'espansione dei prestiti erogati dalle banche e dalle società finanziarie, mentre la domanda di mutui ha rallentato, soprattutto nel secondo trimestre, seguendo l'interruzione della crescita della compravendita delle abitazioni. Il reddito procapite è inferiore alla media nazionale e la distribuzione del reddito è più equilibrata della media nazionale. La povertà è aumentata, coinvolgendo una famiglia su dieci: la quota di famiglie con un livello di consumi al di sotto dello standard accettabile in Umbria è del 10,9%, dato superiore al parametro nazionale (6,3%).

Il mercato del credito

A seguito del processo di razionalizzazione della rete territoriale delle banche, il numero degli sportelli è diminuito, ma il livello di bancarizzazione in Umbria rimane elevato, con un ricorso sempre più consistente ai canali di home banking.

Nel 2017 il mercato del credito umbro si espande, sia a causa della domanda di prestito delle aziende di grandi dimensioni, che la avanzano per sostenere gli investimenti, sia per quella delle famiglie che la pongono per far fronte all'acquisto di beni di consumo. Nonostante condizioni di accesso al credito meno stringenti, le politiche d'impiego sono ancora piuttosto selettive e favoriscono la clientela meno rischiosa. Questa selettività, accanto a un quadro congiunturale positivo, ha comportato il miglioramento della qualità dei finanziamenti concessi con la diminuzione dell'ammontare dei crediti anomali e dei flussi di deterioramento, ad eccezione del comparto delle costruzioni e delle aziende della provincia di Terni, il cui flusso di crediti anomali ha raggiunto il 6,4 % dal 4,6 % del 2016.

Nel 2017 i depositi bancari di imprese e famiglie umbre hanno continuato ad aumentare (+2,4%), sebbene in misura inferiore a quella registrata nel 2016, con una accelerazione più decisa per le imprese collegata alla maggiore liquidità del sistema produttivo. Preferita la forma tecnica del conto corrente, la cui crescita tuttavia ha decelerato. I depositi a risparmio e le obbligazioni bancarie che hanno continuato a contrarsi.

La finanza pubblica decentrata

In calo la spesa delle Amministrazioni locali umbre, con una diminuzione del costo del personale e con la contrazione degli investimenti. La spesa corrente, la cui principale componente è rappresentata dalle retribuzioni del personale dipendente, è scesa al di sotto del livello medio delle regioni a statuto ordinario (-2,3% contro -1,1%). Ciò è dovuto sia all'impiego di misure di

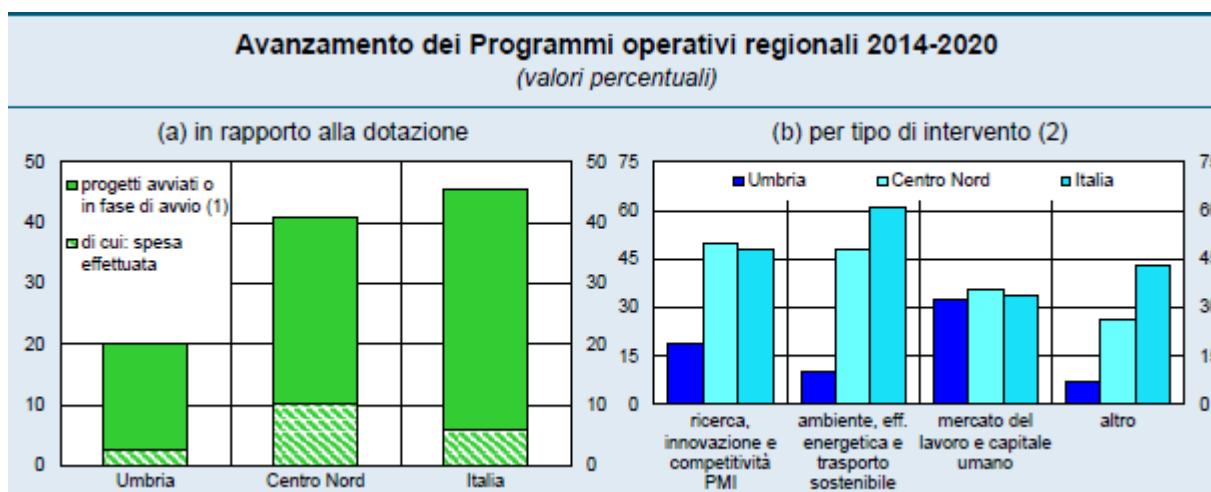
contenimento del turnover, sia al blocco della contrattazione collettiva per i dipendenti pubblici. La spesa in conto capitale, la cui componente principale è costituita dagli investimenti fissi, segue una dinamica negativa nonostante l'impulso che avrebbe dovuto fornire l'applicazione delle nuove regole di bilancio che concedono maggiori spazi finanziari agli enti eliminando i vincoli ai pagamenti per spese in conto capitale.

Di segno inverso la variazione della spesa sanitaria che aumenta, con una qualità giudicata soddisfacente. Se la spesa per il personale è rimasta stabile, quella per l'acquisto di beni è cresciuta in maniera significativa.

Maggiori trasferimenti di risorse dallo Stato hanno determinato, nel 2017, un incremento delle entrate correnti degli enti territoriali. In merito all'autonomia impositiva e al prelievo fiscale locale, negli anni passati gli enti umbri hanno diffusamente utilizzato la facoltà di variare, entro i limiti stabiliti dalla legge nazionale, aliquote ed eventuali agevolazioni sui tributi di loro competenza. Nel 2016, tuttavia, la legge di stabilità ha stabilito il blocco, confermato anche per il biennio successivo per il 2016, degli aumenti delle aliquote dei tributi locali e delle addizionali, ad eccezione della tassa sui rifiuti, dell'imposta di soggiorno e ad esclusione dei Comuni in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio. Il Comune di Terni, in condizioni di dissesto finanziario, come previsto dalla normativa, ha inasprito la tassazione sugli immobili e ulteriori effetti sono previsti sulle facoltà di indebitamento. L'ammontare del debito delle amministrazioni locali è in aumento +2,9% e si attesta intorno a 1,4 miliardi di euro, pari al 6,5% del Pil regionale.

I Fondi europei

Procede a rilento l'utilizzo dei fondi strutturali europei; il grado di avanzamento dei programmi operativi finanziati risulta, infatti, molto contenuto. L'Umbria è destinataria di due programmi operativi (POR) 2014-2020 cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FES), diretti a sviluppare politiche di coesione economica, sociale, territoriale. La dotazione complessiva ammonta a 650 milioni di euro per metà provenienti da fonte comunitaria. Solo il 20% della dotazione risulta impegnata in progetti avviati o in fase di avvio. Il grado di avanzamento per ciascun obiettivo tematico in relazione alle risorse programmate è maggiore sui temi del mercato del lavoro, del capitale umano e minore sui temi dell'ambiente, efficientamento energetico e trasporto sostenibile.



Una delle priorità perseguite dalle politiche di coesione 2014-2020 è il supporto a strategie di sviluppo urbano sostenibile attraverso lo strumento dell'Agenda Urbana, concentrando gli interventi sui principali poli urbani, quali Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto, attraverso azioni per la mobilità sostenibile, la digitalizzazione dei servizi e la riduzione dei consumi energetici con particolare riferimento all'illuminazione pubblica.

L'area di crisi complessa Terni- Narni

Nel 2016 il Sistema locale del lavoro di Terni (SLL), che comprende 17 comuni corrispondenti a circa la metà del territorio provinciale, è stato riconosciuto come area di crisi industriale complessa. La complessità è relativa ad alcuni fattori di criticità di imprese multinazionali che storicamente hanno spinto l'economia locale. La crisi dell'industria degli anni '80 e le successive privatizzazioni hanno profondamente inciso sulla manifattura locale, che ne è risultata indebolita, rendendola dipendente dalle politiche delle multinazionali incentrate sulla delocalizzazione. Ciò ha comportato ampie ricadute in termini occupazionali, si pensi che il numero degli addetti alla manifattura ha subito un calo negli anni tra il 1981 e il 2001 del 35,5%, una diminuzione proseguita anche negli anni seguenti caratterizzati dal sopraggiungere della crisi economica finanziaria. Per rilanciare una situazione così fortemente compromessa la Regione Umbria ha presentato il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi complessa finalizzato al consolidamento della produzione e della ricerca nei comparti della chimica verde, della metallurgia e dell'agroalimentare, all'orientamento delle PMI manifatturiere verso specializzazioni con maggiore valore aggiunto e compatibilità ambientale, al reimpiego dei lavoratori dell'area e al potenziamento delle infrastrutture logistiche e digitali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione e Invitalia Spa hanno, quindi, avviato una procedura per la selezione di iniziative imprenditoriali dalla quale sono pervenute 212 manifestazioni di interesse a investire, soprattutto in attività manifatturiere, gestione dei rifiuti e fornitura di energia, per un ammontare complessivo di 612,5 milioni di euro di investimenti e una previsione di incremento di 2131 addetti.

I progetti presentati afferiscono a vari ambiti: il manifatturiero assorbe il 61% degli investimenti e il 44% dell'occupazione prevista. Gli investimenti per R&S sono molto rilevanti con 44 manifestazioni per un totale di oltre 65 milioni di euro.

Sono 128 le proposte di investimento nei settori manifatturiero, turismo e servizi alle imprese ed incidono per il 76% delle risorse totali (oltre 467 milioni di euro).

Di esse circa il 65% riguarda progetti sotto la soglia di 1,5 milioni di euro. Tra 1 milione e mezzo e 20 milioni rientrano 39 proposte riconducibili al campo di applicazione della L.181/89, per un valore totale di investimenti pari a 190 mln di euro e di 519 addetti incrementali. Sopra la soglia dei 20 milioni sono pervenute 4 proposte di investimento per oltre 245 milioni di euro di investimenti e 400 addetti.

Tra tutti i progetti presentati, quattro prevedono un investimento superiore a 20 milioni. A febbraio 2018, al Mise, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma che impegna gli enti pubblici coinvolti a dare attuazione al PRRI. Con l'Accordo vengono regolati il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area. Lo scopo è di favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione del territorio del SLL. Oltre alle risorse finanziarie messe a disposizione delle imprese, la Regione Umbria mette a

disposizione oltre 38 milioni e 800mila di euro, ai quali si sommano circa 10 milioni per la piastra logistica Terni-Narni e 3 milioni per la bretella San Carlo. Inoltre, il Governo ha già garantito altri 20 milioni relativi alla legge 181/89; sono previsti poi 10 milioni per il programma Alcantara. Risorse aggiuntive saranno messe a disposizione, come prevede l'Accordo di programma, dai Ministeri delle Infrastrutture e trasporti, dell'Ambiente e dell'Istruzione, Università e ricerca.

Il 2 luglio è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di finanziamento relative ai benefici della legge 181 del 1989 e a quelli dedicati all'Area di crisi complessa. L'avviso è rivolto a sostenere la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti nel territorio di 17 Comuni umbri ricompresi nell'Area di crisi industriale complessa. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo o programmi di investimento per la tutela ambientale eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione, comportando un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma.

Per quanto riguarda l'assunzione del personale, viene indicato di procedere prioritariamente a rioccupare lavoratori licenziati e disoccupati, percettori o non più di ammortizzatori sociali, a causa di ristrutturazioni aziendali di imprese di uno o più dei 17 Comuni umbri del Sistema locale del lavoro di Terni, così come stabilito da una delibera della Giunta regionale dell'Umbria.

Aggiornamento dello scenario regionale al I trimestre 2018

Il quadro inerente l'economia regionale non ricalca esattamente tutti i dati positivi che avevano caratterizzato la fine del 2017, un trimestre, quello precedente, che aveva visto valori positivi sia a livello tendenziale che congiunturale. I risultati al marzo del 2018, benché numericamente più positivi che negativi, scontano il confronto con il trimestre precedente e il suo ottimo andamento. Questo è quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio economico dell'Umbria relativo al I trimestre 2018 che riunisce l'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero e del settore commercio della regione e il cruscotto statistico con alcuni dei principali indicatori economici del sistema imprenditoriale regionale.

Dall'indagine risultano positivi ordinativi in totale, ordinativi interni e occupazione, sia nel confronto congiunturale che tendenziale, mentre gli ordinativi esteri sono leggermente inferiori a quelli del I trimestre 2017, ma in crescita rispetto alla fine del 2017.

Produzione, fatturato e fatturato interno segnano variazioni positive rispetto al I trimestre dello scorso anno, mentre, hanno valori negativi rispetto al trimestre precedente.

L'analisi per settore mostra un andamento migliore per le industrie elettriche che registrano solo variazioni positive, seguono quelle dei metalli e industrie del legno; le variazioni negative più numerose invece attengono alle industrie tessili e alle industrie chimiche.

Le imprese artigiane segnano variazioni positive nel tendenziale, ma negative nel congiunturale, fatto comprensibile visti i dati positivi del trimestre scorso.

A livello dimensionale le performance migliori sono quelle delle medie grandi imprese (oltre i 50 addetti), seguono le piccole che segnano, però, il valore negativo più consistente nel fatturato estero (10,2%) rispetto al trimestre precedente, e fanalino di coda per le micro in flessione su quasi tutti gli indicatori.

Le variazioni nell'occupazione segnano un +0,3% a livello congiunturale e un +1,4% a livello tendenziale. Rispetto al trimestre precedente hanno segno positivo sia le imprese artigiane (+0,4%) che le non artigiane (+0,3%).

A livello settoriale segni negativi per imprese alimentari con -0,7%, per industrie chimiche con -0,9%, e per altre industrie con -0,5%. Positivi i restanti settori, con le variazioni più rilevanti registrate da industrie meccaniche (+1,9%) e industrie dei metalli (+1,2%); le altre sono tutte inferiori all'1%.

In merito alla divisione per addetti, positivi i dati per le imprese oltre i 50 addetti (+0,4%) e per quelle tra 10 e 49 (+0,6%); le imprese inferiori a 10 addetti segnano, invece, un -0,2%.

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno la variazione occupazionale delle imprese artigiane, con un +1,6%, supera le non artigiane e il loro +1,3%. Positivi quasi tutti i settori, eccezion fatta per le altre industrie con -0,5% e le industrie tessili con -0,3%: da rilevare il +7,2% delle industrie meccaniche.

A livello dimensionale solo le micro hanno variazione negativa, seppur minima (-0,1%), mentre piccole e medie-grandi segnano rispettivamente un +2,3% e un +2%.

Per quanto riguarda il commercio il "momento" di incertezza iniziato nel 2016 e continuato per tutto il 2017, fino a sbiaditi segni di miglioramento avuti a fine 2017, torna in questi primi tre mesi del 2018, ripresentandosi con dati che mostrano una nuova battuta d'arresto; diminuiscono, infatti, sia le vendite che gli ordinativi, crescono i prezzi di vendita, mentre, l'occupazione seppur negativa nel confronto tendenziale è, comunque, positiva in quello congiunturale.

Non mancano, però, segnali positivi che evidenziano il miglior andamento degli ipermercati, così come hanno più variazioni positive le imprese che superano i 50 addetti delle altre due fasce dimensionali.

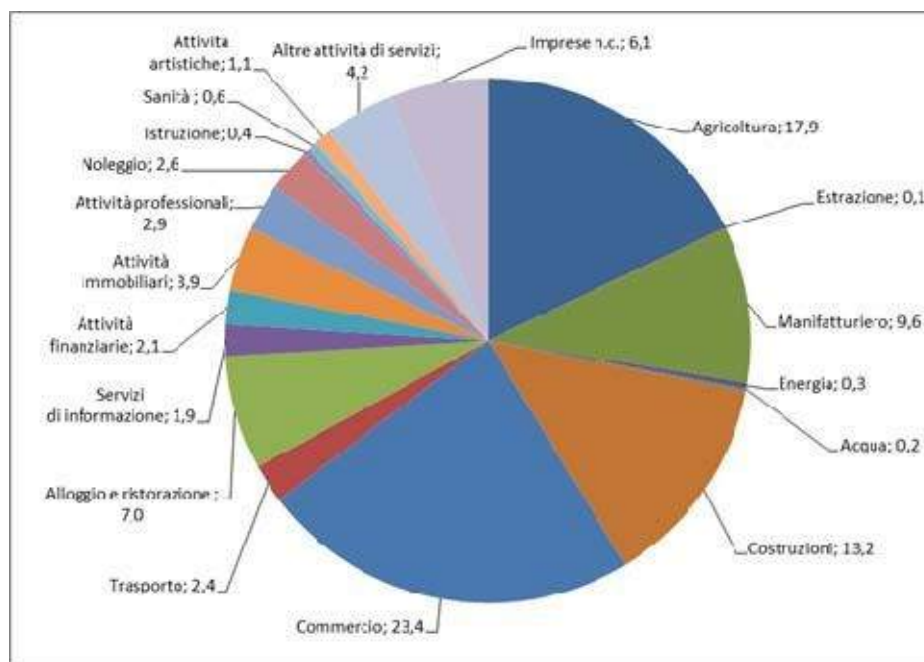
Un riepilogo dei dati a livello settoriale mostra che nel confronto con il trimestre appena passato sono solo gli ipermercati e il commercio di prodotti non alimentari ad avere segni positivi e unicamente nell'occupazione.

La situazione è leggermente migliore nel confronto tendenziale, laddove il commercio di prodotti alimentari vede vendite e prezzi di vendita in aumento, il commercio di prodotti non alimentari vede un piccolo aumento nell'occupazione e uno piccolissimo nel prezzo delle vendite. Il settore che ha maggiori variazioni positive è quello degli ipermercati, che registra il segno meno solo nell'occupazione.

Nel primo trimestre del 2018 le imprese registrate in Umbria ammontano a 94.000, di cui 79.754 (l'84,8%) attive, una percentuale leggermente maggiore di quella relativa al dato nazionale e superiore di 4 punti all'80,6% del totale regioni centrali.

Rispetto alle 94.527 imprese di fine 2017, l'Umbria segna una variazione negativa dello 0,6% e anche tendenzialmente si è registrato un calo dello 0,2%, rispetto alle 94.220 imprese di marzo 2017.

Umbria - distribuzione delle imprese registrate per comparto produttivo - I trimestre 2018



Per l'Umbria, essendo 523 le chiusure di unità locali, il saldo è negativo, mentre per il dato nazionale il saldo è attivo (33.231 chiusure contro 36.304 aperture).

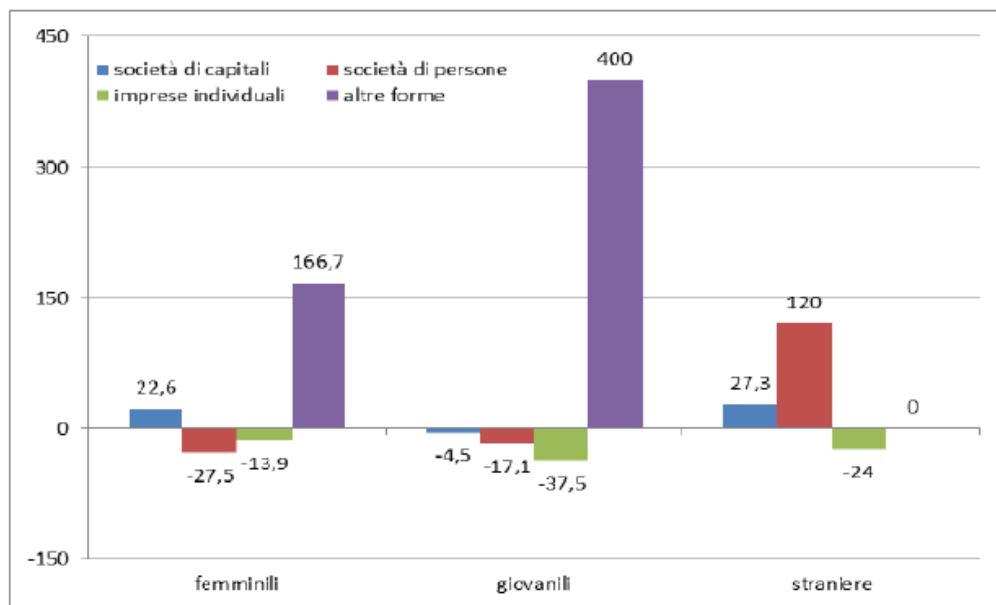
Nel primo trimestre 2018, il 18,6% delle nuove iscritte sono imprese giovanili; le femminili arrivano al 23,2% del totale, mentre le straniere costituiscono poco più dell'11,9%: tutte e tre le percentuali evidenziano un calo notevole delle iscrizioni di genere di età e per nazionalità, se è vero che nel primo trimestre del 2017 le percentuali erano state 29,3% per i giovani, 28,6% per le femminili e 14,8% per gli stranieri.

Per quanto attiene alla forma giuridica le imprese femminili, con il 25,8%, sono quelle che hanno la percentuale più ampia di società di capitali, seguite a poco più di un punto e mezzo percentuale dalle imprese giovanili (24,3%), mentre le straniere si fermano a 19,8%: tutti valori comunque più alti di quelli visti un anno prima.

Rilevante la quota delle imprese straniere: le imprese individuali arrivano a quota 74,5%, inferiore però all'84,6% registrato nel I trimestre del 2017, mentre le società di persone nelle giovanili arrivano all'8,4% del totale, nelle femminili al 6,6% e nelle straniere si fermano al 5,2%.

A livello settoriale le imprese femminili vedono aumentare le iscrizioni rispetto allo scorso anno solo nelle attività manifatturiere (+16,1%), nel commercio +1,9% e nelle assicurazioni +71,4% (in Italia variazione positiva solo per i servizi alle imprese +2,9%).

Fig. 23 - Umbria - femminili, giovanili e straniere per natura giuridica - var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - I trimestre 2018



Fonte: elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Le imprese straniere umbre hanno un numero di iscrizioni stazionario rispetto a quello in agricoltura nel I trimestre 2017 e registrano un +58,3% nei servizi alle imprese e un +28,6 in altri settori.

Le imprese che hanno avviato le procedure di scioglimento e di liquidazione sono 429, il 4,1% in più rispetto al I trimestre 2017, in linea con quanto osservato a livello nazionale con un aumento del 4,3%; il 53,8% dei casi riguarda società di persone e il 41,5% circa le società di capitali.

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, un quarto di scioglimenti e liquidazioni si registra nel Commercio (24,9%), seguito poi con il 22,3% dai Servizi alle Imprese; relativamente numerosi anche i casi nelle Attività manifatturiere, Costruzioni, e Turismo.

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno aumentano i casi di scioglimento per Agricoltura, Turismo, Attività manifatturiere e Servizi alle imprese, per i restanti le variazioni sono tutte negative.

Anche i fallimenti, 54 in totale, calano dell'1,8%, calo che si riscontra anche a livello nazionale ma con una variazione maggiore (-3,4).

Del totale, 40 fallimenti riguardano le sole società di capitale, valore invariato rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno; diminuiscono notevolmente i fallimenti delle società di persone, -28,6%, mentre aumentano quelli delle imprese individuali del 16,7%. A livello nazionale, invece, calano i fallimenti in tutte le forme giuridiche.

Andamento positivo dell'occupazione per quasi tutti i comparti produttivi della nostra regione, eccezion fatta per un -0,5% nelle Costruzioni e un -1,1% nelle Assicurazioni. Le variazioni più consistenti si hanno nel Turismo (+7,1%) e nei Trasporti (+3,5).

Correlata con la dimensione delle imprese si nota che gli addetti risultano in calo solo per le micro imprese (inferiori a 9 addetti) con un -0,3%, positive le altre dimensioni con precisamente: le

piccole (da 10 a 49) che segnano un +4,9%, le medie (50-249 addetti) con un +3,5% e le grandi (oltre 250 addetti) con un +1,7%. Anche i dati nazionali confermano che a soffrire sono solo le imprese piccolissime, con variazioni positive per tutte le altre.

1.3 Situazione locale

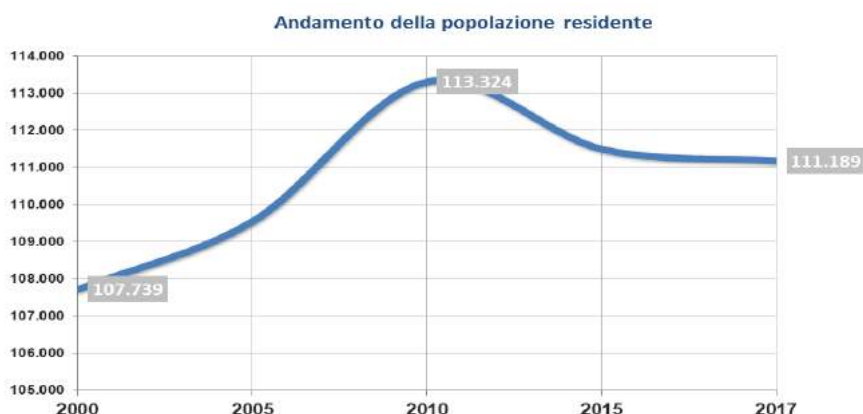
A cura dei Servizi statistici del Comune di Terni

TERRITORIO E POPOLAZIONE ¹

Il comune di Terni si estende su una superficie di 211,9 km² e i residenti ammontano a 111.189 unità, 266 in meno rispetto a gennaio 2017 (-2,4 per mille).

La densità abitativa media, anche questa in lieve calo, è di 525,4 abitanti per km² ma nel centro storico raggiunge 10.854,55 ab/km² che corrisponde a oltre 7.000 residenti in un'area di poco più di mezzo chilometro quadrato.

Rispetto a quattro anni fa risiedono a Terni oltre mille unità in meno, e da allora è iniziata l'inversione di tendenza che ha visto tornare a decrescere la popolazione dopo un decennio in cui, il boom di immigrazioni di cittadini stranieri, aveva interrotto il trend negativo di calo demografico avviato alla fine degli anni '80.

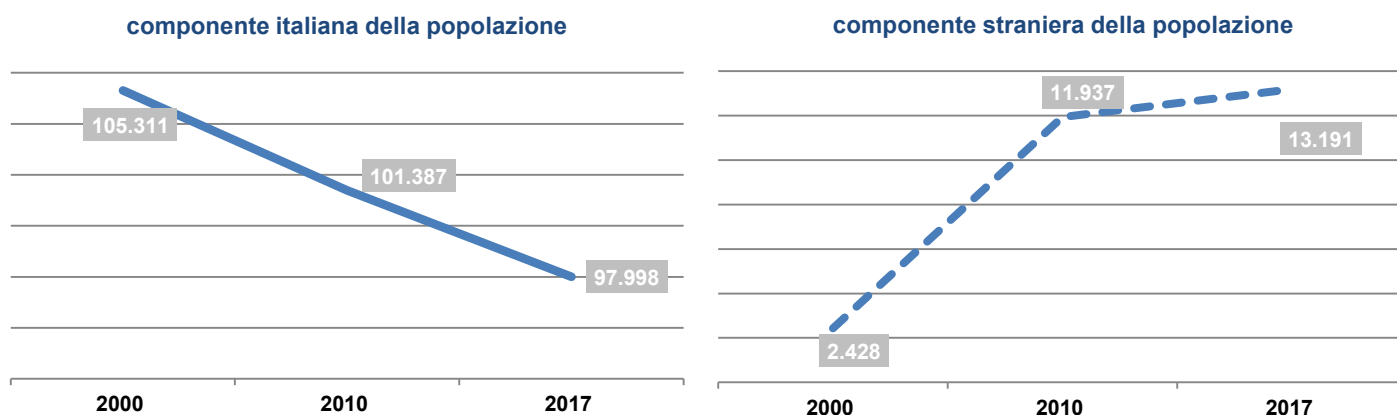


La forte crescita di residenti stranieri è la principale causa dei consistenti cambiamenti che ha subito la popolazione della città a partire dalla fine degli anni 90, tanto che per analizzare meglio le dinamiche demografiche che interessano la popolazione si possono attualmente definire due gruppi ben distinti, anche se di consistenza differente, che assumono andamenti molto diversi: da una parte la componente straniera che cresce come numerosità ed è strutturalmente più giovane e più feconda e dall'altra, la componente italiana, che invece diminuisce, invecchia e presenta una fecondità sempre più bassa.

La componente in diminuzione è esclusivamente quella italiana, mentre continua a crescere quella straniera. I residenti con cittadinanza italiana sono scesi a 97.998 (586 in meno dell'anno precedente)

¹ I dati sono da intendersi al 31.12.2017 ove non altrove segnalato. I dati sulla popolazione sono elaborati a partire dall'anagrafe comunale e dai dati Istat sulle statistiche demografiche

e gli stranieri sono saliti a 13.191 guadagnando 320 unità. Tra i residenti con cittadinanza italiana sono ricomprese anche le acquisizioni di cittadinanza, cresciute costantemente negli ultimi anni. Dal 2015 ad oggi sono state riconosciute oltre 1.300 acquisizioni di cittadinanza italiana.



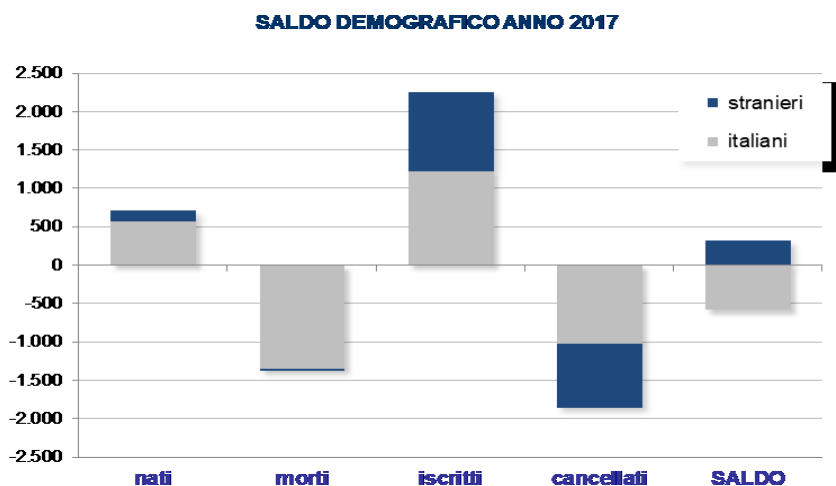
Analizzando la situazione da un punto di vista tendenziale si evidenzia che, dopo un periodo (2000-2013) caratterizzato da notevoli cambiamenti demografici innescati dalla forte ondata di immigrazioni di cittadini stranieri, il rallentamento dei flussi migratori ha fatto riemergere due fenomeni demografici che si erano manifestati già nell'ultimo decennio del secolo scorso, ma che si erano temporaneamente attenuati proprio grazie alla crescita degli stranieri: l'invecchiamento della popolazione e la bassa fecondità. Gli effetti congiunti di invecchiamento e bassa fecondità disegnano inesorabilmente una popolazione nella quale, a meno di nuovi eventi demografici, non sarà garantito il corretto ricambio generazionale, quello necessario per poter pensare al futuro di un territorio. Terni si posiziona tra le città italiane con popolazione più anziana e ai primi posti per percentuale di grandi anziani (ultra75enni).

La popolazione straniera, 13.191 residenti, rappresenta l'11,6% del totale, una percentuale di oltre 3 punti superiore al dato nazionale e anche alla media del Centro Italia. Rispetto al 2016 gli stranieri residenti sono 320 in più (+24,9 per mille) sia grazie al maggior numero di nascite che per diminuzione delle emigrazioni. Negli ultimi due anni sono cresciute in particolare le immigrazioni di cittadini africani +33% e degli asiatici +8% mentre rimangono sostanzialmente stabili i residenti con cittadinanza europea e americana. I rumeni rimangono comunque stabilmente la componente straniera più numerosa con 4.608 presenze, pari al 36% del totale.

La situazione demografica illustrata ha dei riflessi inevitabili sulla condizione economica e sociale della città generando cambiamenti percepibili negli stili di vita dei cittadini ma anche nei luoghi della città. Gli scenari futuri, se non dovessero cambiare le cose, disegnano una città che dovrà affrontare problemi sanitari e di assistenza per la presenza sempre crescente di popolazione anziana e problemi di accoglienza e occupazionali per gli arrivi di stranieri che necessiteranno di tempo per completare il processo di stabilizzazione ed integrazione sul territorio.

Nel 2017 si sono conteggiati 707 nati, di cui 135 stranieri, 10 in più dell'anno precedente nel quale si era toccato il minimo storico per la città. Ad influire negativamente sulla diminuzione della fecondità è anche la tendenza a spostare sempre più in avanti il momento di fare figli: l'età media al parto è arrivata a 33 anni per le madri italiane e 30 per le straniere.

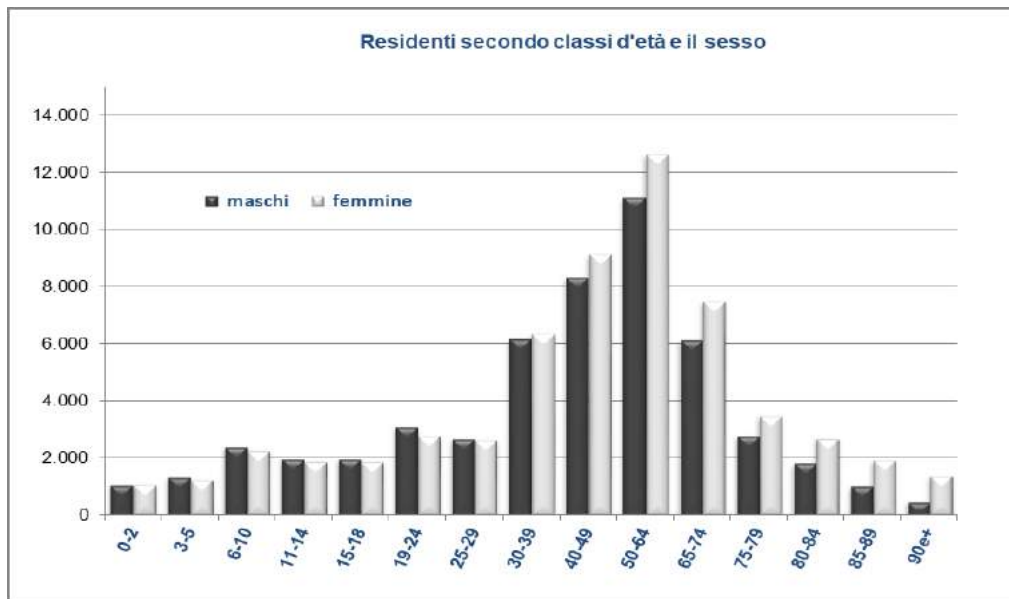
A fronte di un saldo naturale decisamente negativo, -665, nel 2017 il saldo migratorio appare ampiamente positivo, + 399. Tendenzialmente, però, quest'ultimo è in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, per il duplice effetto della diminuzione delle iscrizioni e dell'aumento delle emigrazioni. Il saldo migratorio con l'estero, in linea con l'andamento nazionale, torna a crescere ma si osservano andamenti diversi a seconda che si prendano in considerazione i paesi europei o quelli extraeuropei. Se, infatti, negli ultimi tre anni sono rimaste pressoché stabili le iscrizioni di cittadini stranieri provenienti da paesi comunitari, risultano in forte crescita quelle di cittadini extraUE. Al contrario, mentre le cancellazioni con destinazione paesi comunitari sono cresciute, quelle verso gli altri paesi sono diminuite.



Strutturalmente la popolazione ternana è caratterizzata da un'alta femminilizzazione, con la componente femminile che supera quella maschile di 6.407 unità. Ciò è dovuto sia alla longevità delle donne, che alla maggiore presenza di straniere. Infatti tra gli stranieri la forbice tra i due sessi è più larga, anche se sta attenuandosi nel tempo, e la componente femminile rappresenta il 58% del totale, mentre tra gli italiani la percentuale scende al 53%. Per alcune cittadinanze la presenza femminile supera l'80%.

Anche la composizione per età dei residenti ha subito profondi cambiamenti nel corso degli ultimi decenni a causa dell'invecchiamento della popolazione e del calo della natalità, fattori che, come accennato, non garantiscono più un corretto ricambio generazionale. La popolazione continua ad invecchiare e la quota di ultra65enni ha raggiunto il 26,3% del totale dei residenti, contro il 22,6% a livello nazionale. Cresce ancora più velocemente anche la quota di grandi anziani, ovvero di quelli che hanno 75 anni e più, passati, in valore assoluto, da 13.200 a 15.500 nell'arco di 15 anni.

Di conseguenza si contraggono le altre classi d'età e il 61,9% della popolazione ternana ha un'età compresa tra 15 e 64 anni e l'11,9% ha meno di 15 anni. Entrambe in calo rispetto allo scorso anno e inferiori rispetto al dato nazionale.



L'indice di vecchiaia, costantemente in crescita, è pari a 221 valore al di sopra della media nazionale e tra i più alti d'Italia. Un altro indicatore che, purtroppo, assume valori negativi a causa dell'invecchiamento della popolazione è l'indice di carico che misura il peso della popolazione non attiva su quella in età lavorativa: in città ogni 100 residenti tra i 15 e 64 anni (potenzialmente attivi) ce ne sono 71 appartenenti alle classi 0-14 e 65 e oltre (inattivi).

I cambiamenti comportamentali, oltre che demografici, si evidenziano nettamente anche nella composizione e nell'evoluzione di quella che è la base di ogni comunità: le famiglie. Risiedono a Terni poco meno di 52mila famiglie, un numero costantemente in crescita. A quasi parità di popolazione, rispetto a trent'anni fa le famiglie sono il 25% in più. Al contrario, però, la dimensione delle stesse si è ridotta: il numero medio di componenti per nucleo familiare è passato da 2,7 a 2,1. L'incremento maggiore lo hanno subito le famiglie monocomponente, che attualmente sono quasi il 40% di tutte le tipologie familiari ternane. Delle 19.706 persone che vivono da sole, 8.444 hanno oltre 65 anni; in 1 famiglia su 5 è presente un minore e nel 41% delle famiglie vi è almeno un componente ultra65enne. È nel corso degli ultimi 15 anni che si è riscontrata un'accelerazione nella modificazione delle strutture familiari. In particolare, a fronte di un crollo delle "coppie con figli" vi è stata un'impennata delle famiglie monogenitoriali, ovvero quelle composte da un genitore con uno o più figli, che sono aumentate di oltre il 50%.

Famiglie residenti per tipologia



Come nel resto d'Italia, specchio dei cambiamenti della società è anche a Terni la crisi dei matrimoni. Il passaggio da 6,4 a 3,1 per mille del tasso di nuzialità dal 2000 a oggi, ci dice che il numero di celebrazioni si è dimezzato. Ciò è dovuto al crollo dei matrimoni religiosi. Dal 2012 il numero di matrimoni civili ha superato quelli religiosi e nel 2017 la percentuale di matrimoni celebrati con rito religioso è pari al 39%. Nel 30% dei matrimoni celebrati, uno dei due coniugi è straniero e tale percentuale aumenta per quelli civili. Nettamente in aumento anche l'età media dei coniugi al momento della celebrazione, dovuto in parte ai secondi matrimoni e alla crescita di coppie che posticipano l'età del matrimonio in età avanzata.

Per delineare il quadro socio-economico della città, oltre alle informazioni demografiche si riportano brevemente alcuni dei dati economici ove disponibili a livello comunale, altrimenti a livello provinciale. I dati sono aggiornati all'ultimo anno disponibile sulle fonti ufficiali dalle quali sono stati tratti (CCIA, Istat, Ministero delle Finanze).

In generale l'economia ternana è caratterizzata da un andamento eterogeneo che manifesta, a partire dalla fine del 2017, alcuni segnali positivi di crescita per il turismo e le esportazioni, ma che rallenta invece per quanto riguarda la struttura imprenditoriale e il mercato del lavoro. I pochi segnali positivi di ripresa sono, comunque, inferiori rispetto all'andamento positivo più consolidato riscontrabile nel resto della regione.

IMPRESE ²

A fine 2017 le imprese attive sono nel comune di Terni 8.199. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è pesantemente negativo (- 524), infatti nel corso dell'anno sono state iscritte 695 nuove imprese mentre ne sono cessate 1.219. Parte della flessione è, però, dovuta a operazioni di allineamento dell'archivio camerale dal quale provengono i dati. La crisi delle imprese colpisce tutti i settori ed in valore assoluto quelli numericamente più consistenti del commercio e delle costruzioni.

² Elaborazioni su dati forniti dalla CCIAA di Terni

Il commercio conta 2.827 imprese ed è quello che nell'ultimo periodo ha perso di più. Nel corso del 2017 sono cessate 429 attività commerciali, a fronte di 169 iscrizioni, con un saldo negativo di 260 imprese. Nel settore delle costruzioni il saldo negativo è stato invece pari a -131.

Per quanto riguarda la forma giuridica, oltre la metà delle imprese attive è classificata come Impresa Individuale, e il 27% come Società di Capitale, tipologia che negli ultimi anni sta rafforzando il suo peso contrapponendosi alla riduzione delle società di persone e delle ditte individuali.

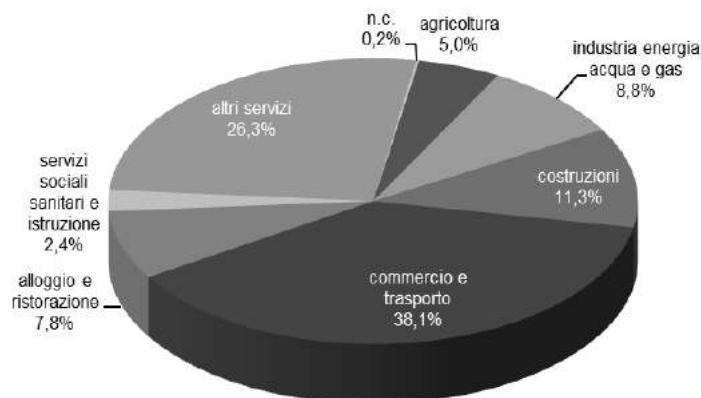
Sul territorio cittadino sono altresì attive 10.456 unità locali (sede operativa nella quale viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale), che rappresentano come consistenza poco meno della metà di quelle di tutto il territorio provinciale. Anche il numero di unità locali, di pari passo con quello delle imprese, nel corso del 2017 è sensibilmente diminuito.

Per le unità locali, così come per le imprese, il settore più consistente (3.750 unità, che corrisponde al 36, % delle imprese totali) è quello del *Commercio al dettaglio e all'ingrosso e delle riparazioni* in diminuzione rispetto allo scorso anno.

In crescita il numero di unità locali di imprese che si occupano di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, Un altro settore tendenzialmente in crescita è quello dei *Servizi Sanitari e Sociali*, anche se rappresenta una piccola fetta dell'universo.

Sul fronte delle imprese artigiane la situazione non cambia e diminuisce il numero delle unità locali, che passa da 2.278 a 2.145. Il 32% appartiene al settore delle *Costruzioni*, seguite come numerosità dalle attività *Manifatturiere* e dei *Servizi*.

Unità locali di imprese secondo grandi settori di attività



FORZE DI LAVORO ³

Il 2017 a Terni si caratterizza con un'occupazione in calo, sia in valore assoluto che nel tasso, in flessione dal 59,7% al 59,5%. In controtendenza, a livello nazionale, si è registrato invece un nuovo aumento dell'occupazione.

La diminuzione del numero degli occupati della provincia è stato determinato esclusivamente dalla componente maschile, mentre l'occupazione femminile registra un lieve miglioramento. Nonostante

³ Elaborazioni sui dati provinciali dell'Indagine Istat sulle Forze di lavoro

ciò, in termini di consistenza il tasso di occupazione maschile supera sempre di gran lunga quello femminile (67,9 contro 51,4%).

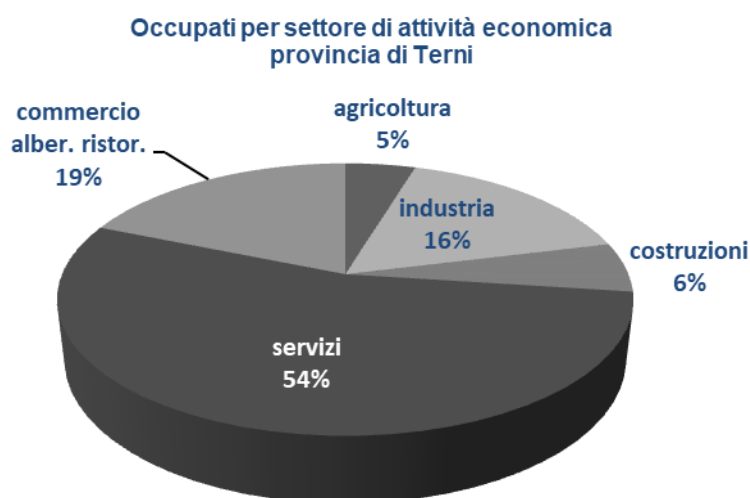
Rispetto al resto della regione i dati sull'occupazione risultano complessivamente negativi.

In valore assoluto, considerando però che i dati sono espressi in migliaia in quanto provengono da una rilevazione campionaria, gli occupati in provincia di Terni sono circa 85 mila (un quarto di quelli dell'intera regione) e di questi 48.000 sono maschi.

Il 2017 ha segnato un brusco calo dei lavoratori indipendenti a vantaggio di quelli dipendenti. La quota di lavoratori dipendenti è scesa, infatti, dal 27,9 al 23,5% ed ha interessato tutti i settori di attività ma in particolare quello dei servizi.

Il 76,5% dei lavoratori ternani ha un contratto di lavoro dipendente, ma tra questi, come a livello nazionale, appare tendenzialmente in crescita la quota di quelli con un contratto di lavoro a termine. Per quanto riguarda i grandi settori di attività economica, complessivamente il 73% dei lavoratori ternani è impiegato nei servizi e nel commercio (+2,3% rispetto al dato nazionale) il 22% nell'industria e nelle costruzioni e il 5% nell'agricoltura settore tendenzialmente in crescita negli ultimi anni nella provincia.

Il settore dei servizi nel 2017 ha registrato complessivamente un incremento degli occupati, sebbene i servizi riferiti a commercio, alberghi e ristoranti abbia invece riscontrato una flessione del numero degli addetti, in particolare di quelli indipendenti. Al contrario i lavoratori dipendenti hanno mostrato un incremento nel settore dei servizi.

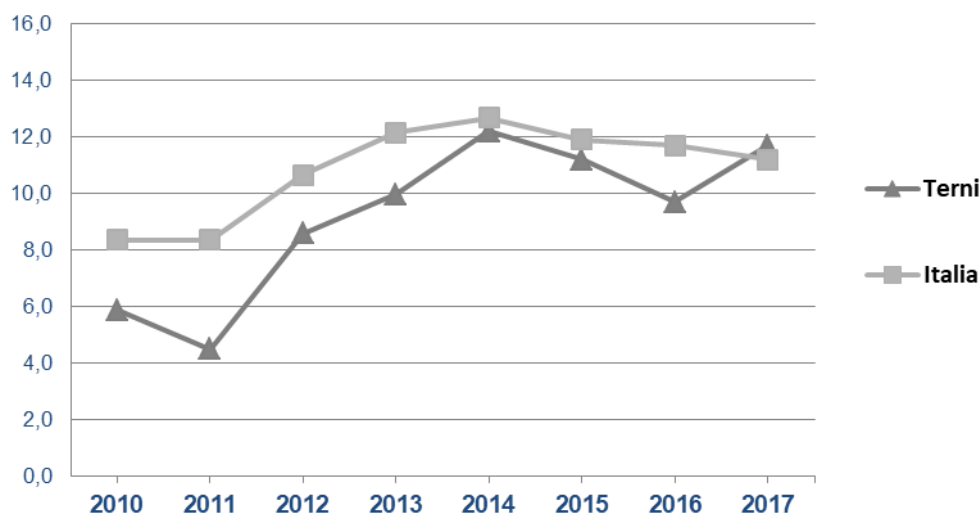


In controtendenza con quanto accaduto nel resto del Paese, dove si è registrata una diminuzione della popolazione in cerca di lavoro, nel 2017 la disoccupazione a Terni torna pesantemente a crescere. Il tasso di disoccupazione medio annuo si attesta, infatti all'11,7%, valore che supera di ben 2 punti percentuali il 9,7% registrato nel 2016.

A livello regionale il tasso di disoccupazione si ferma al 10,5%, mentre a livello nazionale scende, tra il 2016 e il 2017, dall'11,7% all'11,2%.

Nel complesso sono circa 11.000 i residenti in cerca di lavoro e rispetto allo scorso anno la componente femminile ha avuto un incremento maggiore. In passato la condizione occupazionale a Terni si era sempre mostrata migliore rispetto al resto del Paese, ma negli ultimi anni si è azzerato il vantaggio, come si può ben vedere dalla curva che rappresenta l'andamento della disoccupazione a Terni rispetto alla media nazionale.

Andamento del Tasso di disoccupazione
confronto Terni - Italia



La differenza di genere tra la popolazione che cerca attivamente lavoro è particolarmente evidente a Terni dove si registra: per i maschi un tasso di disoccupazione al 9,9% e per le femmine 14%.

Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile questa si attesta a 40,3% per gli appartenenti alla classe d'età 15-24 e scende poi al 23,6 per la classe d'età 25-34.

Per entrambe le classi il valore è molto più alto rispetto al dato nazionale e anche a quello regionale. La quota di disoccupati tra gli adulti over 35enni appartenenti alle forze di lavoro è, invece, pari a 7,1% valore, in questo caso, migliore di quello medio nazionale, 7,9% anche se peggiorato rispetto all'anno precedente.

A Terni tra la popolazione in età 15-64 la quota di inattivi è pari al 32,4% (34,6% Italia) in diminuzione rispetto all'anno precedente. Presumibile diminuiscono le persone inattive perché parte di queste ricominciano a cercare attivamente lavoro e questo spiega in parte anche l'aumento dei disoccupati. Nella seconda parte dell'anno si è rilevata una diminuzione delle ore autorizzate di cassa integrazione.

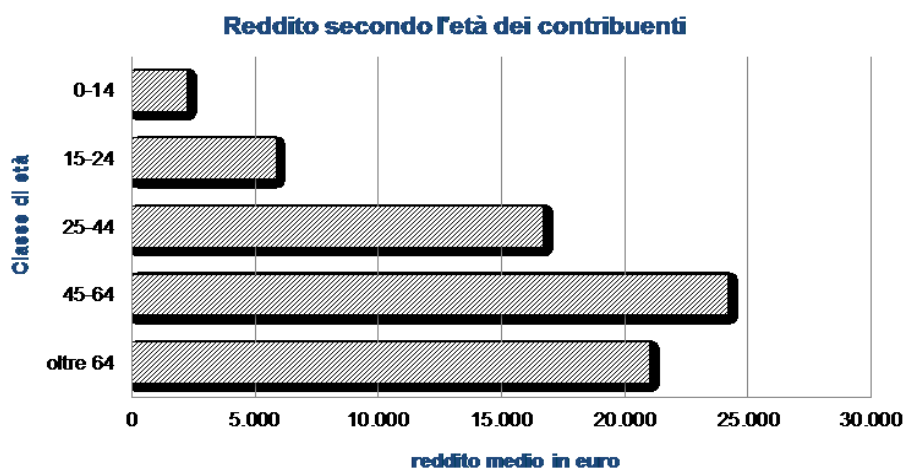
REDDITI ⁴

I dati sul reddito 2017, elaborati a partire dagli archivi delle dichiarazioni Irpef del Ministero dell'economia e delle finanze disponibili per l'anno di imposta 2016, fanno rilevare che a livello comunale i dichiaranti, tendenzialmente in calo, risultano essere 77.138 e il reddito medio dichiarato ammonta a €20.870,57, leggermente in crescita rispetto allo scorso anno (+1,1). Il confronto con il dato nazionale è negativo, sia rispetto all'ammontare medio che all'andamento. Infatti negli ultimi anni (dal 2010) il reddito medio dei ternani è cresciuto del 5%, quello medio nazionale del 10. Inoltre, se fino al 2015 il reddito medio a Terni superava quello medio nazionale, a partire da quell'anno la differenza ha assunto segno meno e si colloca leggermente al di sotto di quello nazionale.

⁴ Dati tratti dal Portale del federalismo fiscale

Scende rispetto al 2016 il reddito medio da lavoro dipendente, mentre aumenta quello da pensione e da lavoro autonomo. Tra i dichiaranti come numero prevalgono leggermente i maschi (50,4%), ma l'ammontare del loro reddito è sempre nettamente più alto. Infatti se quello dei dichiaranti di sesso maschile sale a oltre 25mila euro, quello delle donne si attesta a 16mila.

Rispecchiando la struttura per età della popolazione, i contribuenti ternani presentano un'età abbastanza elevata e il 37% ha più di 64 anni. Il reddito medio si alza in funzione dell'età, per la popolazione attiva, fino a 24mila euro per la classe 45-64, per poi attestarsi a 21,7mila euro per la popolazione dai 64 anni in su. Negli ultimi cinque anni tendenzialmente il reddito da pensione è cresciuto di più rispetto a quello da lavoro.



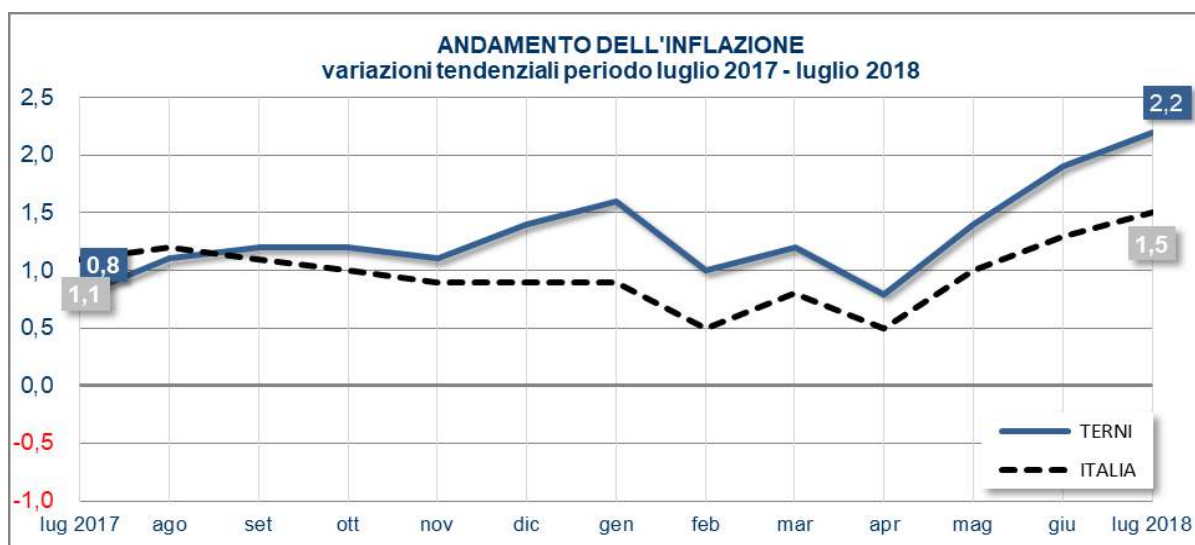
In linea con l'andamento nazionale, poco più del 30% dei contribuenti dichiara tra i 15 e i 26mila euro, mentre soltanto lo 0,4% dichiara oltre 120mila euro, con una media di circa 186mila euro pro capite.

PREZZI ⁵

Sul fronte dell'andamento dei prezzi, l'inflazione si è ormai attestata a Terni a valori superiori all'1%, (salendo anche oltre il 2%), mostrando un trend positivo di crescita. A Terni i prezzi sono cresciuti di più rispetto alla media nazionale e nell'ultimo anno i valori mensili dell'inflazione sono sempre stati più alti rispetto al dato Italia, con differenze anche di oltre mezzo punto percentuale.

Tornano a crescere in maniera sostanziale i prezzi dei beni ad alta frequenza d'acquisto per le famiglie quali alimentari e bevande, trasporti e carburanti, ma anche di alcune categorie di servizi.

⁵ I dati sull'inflazione sono aggiornati ad aprile 2017 grazie al fatto che la rilevazione viene effettuata mensilmente direttamente dai Servizi Statistici del comune che fanno parte del Sistema nazionale di rilevazione dei prezzi al consumo.



Per quanto riguarda il commercio con l'estero a Terni in linea con l'andamento provinciale, si è registrata una crescita sia delle importazioni che delle esportazioni

TURISMO

Anche nel 2017 i flussi turistici sono stati fortemente penalizzati dal protrarsi degli effetti post sisma che hanno fatto diminuire le presenze nelle strutture turistiche, in particolare di stranieri in tutta la provincia ed anche sul territorio comunale. Tuttavia, nel secondo semestre dell'anno, si è rilevata una ripresa degli arrivi e delle presenze, soprattutto però di turisti italiani. I 15 esercizi alberghieri del territorio comunale hanno registrato complessivamente 76.478 arrivi, circa mille in meno dell'anno precedente, mentre per gli extralberghieri la differenza si è attestata a circa 500. Il calo di presenze negli alberghi è da imputarsi alla diminuzione di arrivi di stranieri, mentre nelle strutture extralberghiere sono diminuiti principalmente i clienti italiani. Sempre molto limitata la permanenza che si attesta a 2,2 giorni per gli italiani e 2,4 per gli stranieri. Nelle case e appartamenti e nei camping, invece, la permanenza media sale rispettivamente a 3,6 e 5,6 giorni.

RAPPORTO URBES

Si riporta ora una sintesi del Rapporto "Urbes 2015 – il benessere nelle città", al quale il Comune di Terni ha partecipato insieme all'Istat, alle città metropolitane e ad altri 14 comuni per la definizione e l'analisi di un set di 64 indicatori statistici per misurare il livello di benessere urbano di un territorio. Si tratta della declinazione a livello di città degli indicatori Bes inseriti come sistema di valutazione anche nei Def.

Con riferimento al tema della salute i ternani hanno una **speranza di vita alla nascita** pari a 79,6 anni per i maschi e 84,3 per le femmine, tendenzialmente in salita nell'ultimo decennio con la componente maschile che ha ottenuto un incremento maggiore. Negli ultimi anni si sta assistendo, però, ad una preoccupante crescita della mortalità degli ultra 65enni per malattie del sistema nervoso e Terni risulta tra le città italiane che hanno avuto il maggiore incremento: +11% di casi in soli 5 anni (+12,1% per le donne). Differenza di genere anche per quanto riguarda la mortalità per tumore nella classe 20-64 anni dove le donne risultano maggiormente penalizzate, con un incremento dell'1,3% tra il 2006 e il 2011, in netta controtendenza con la media italiana che invece diminuisce. Per i

maschi nello stesso periodo la mortalità per tumore è diminuita dell'1,6%, in linea con il resto della nazione.

La popolazione ternana e gli umbri, in genere, ha un titolo di studio mediamente più elevato rispetto alla media nazionale e nel tempo è cresciuto sia il **numero di diplomati** che di **laureati**. Questa condizione riguarda in particolare la componente femminile. Infatti le giovani laureate, che sono il 35,6% delle 30-34enni, superano di 12,6 punti percentuali i coetanei maschi.

Purtroppo il possesso di un titolo di istruzione elevato non incide sulla situazione lavorativa che a Terni, come del resto in tutto il paese, appare critica e caratterizzata da un peggioramento soprattutto nell'arco degli ultimi cinque anni.

Nonostante ciò, a Terni gli indicatori relativi all'**occupazione** risultano tendenzialmente migliori che nel resto della regione e anche della media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la condizione delle lavoratrici. Infatti l'occupazione femminile negli ultimi 10 anni è cresciuta di quasi 5 punti percentuali e ciò anche indipendentemente dal fatto che le lavoratrici abbiano o meno figli in età prescolare.

Nel complesso il 63,8% della popolazione in età tra 20 e 64 anni risulta occupata (59,8 il dato nazionale).

Quanto alla sicurezza sul lavoro risultano in calo gli **infortuni mortali**, anche se il dato nazionale permane comunque più basso.

Strettamente connessa alla situazione lavorativa vi è quella economica e gli indicatori di tale ambito riflettono il momento di crisi e la difficile situazione finanziaria in cui versano le famiglie, costrette sempre più a indebitarsi per far fronte alle spese. Dagli indicatori sul reddito risulta, però, che a Terni le famiglie abbiano retto meglio all'impatto della crisi potendo contare su un **reddito medio** di 16.256 euro, moderatamente ma costantemente in crescita dal 2009. In particolare tra il 2011 e il 2012 soltanto a Terni, tra i capoluoghi analizzati, si è registrato un incremento del reddito medio. Tuttavia l'ammontare medio rimane inferiore a quello nazionale di quasi mille euro e a quello della regione di poco meno di 1.500. Anche gli indicatori che analizzano la situazione delle famiglie più svantaggiate, ovvero quelle con redditi particolarmente bassi o in precarie condizioni abitative, hanno ottenuto performance migliori, sia nel comune capoluogo che nell'intera provincia.

Il comune di Terni può contare su un elevato numero di associazioni e su una forte presenza di cooperative sociali che, con la loro attività, contribuiscono allo sviluppo economico e sociale della città.

Il non profit ha avuto nella città un forte incremento e il numero di unità locali è passato nel decennio intercensuario da 50,2 a 67,3 ogni 10.000 abitanti, valore ben oltre il dato nazionale e superiore anche al dato provinciale, dove l'incidenza del comune capoluogo raggiunge quasi il 50%. Di pari passo si è registrato un aumento dei **volontari** che prestano la loro opera nelle unità locali del non profit, pari a 1.592,6 per 10.000 abitanti (nel 2001 erano 696,7), ovvero quasi il doppio rispetto al dato nazionale. Anche nell'ambito delle **cooperative sociali** si registra un incremento notevole rispetto al passato censimento.

Differenze di genere caratterizzano la **partecipazione della popolazione alla vita politica**. Alle ultime amministrative che si sono tenute nella primavera del 2014 la percentuale di votanti si è fermata a Terni al 67,5%, con un astensionismo maggiore per la componente femminile dell'elettorato.

Anche nella composizione degli organi politici e amministrativi a Terni è sempre stata netta la prevalenza della componente maschile, anche ben oltre la media nazionale e regionale. Fa tuttavia

eccezione l'ultima giunta nella quale ben il 44,4% degli assessori è donna, contro il precedente dato fermo a 11,1.

Il 61,9% delle istituzioni pubbliche nel 2011 ha effettuato almeno una forma di **rendicontazione sociale**, e tale dato colloca Terni in una condizione molto favorevole rispetto alla media nazionale, 39,1%, e in linea con le altre città di media dimensione dell'Italia centrale.

Per quanto riguarda la giustizia i **procedimenti civili** di primo grado hanno una durata media di 651 giorni, un dato positivo anche se dall'andamento altalenante, ma con tempi di durata sempre inferiori rispetto al dato nazionale e, soprattutto, rispetto a quello regionale caratterizzato da tempi di giacenza molto più lunghi.

I mutamenti demografici, e il protrarsi della crisi economica, hanno reso la città meno sicura e determinato un forte incremento delle denunce presentate alle forze di polizia. L'indicatore che meglio certifica tale preoccupante situazione è quello riguardante i **furti nelle abitazioni**. Infatti se per tale reato nel 2009 a Terni si sono rilevate 220,9 denunce per 100.000 abitanti, nel 2012 queste sono passate a 531,8, con un incremento del 141% (l'incremento nazionale nello stesso periodo si attesta a 59%). Per quanto riguarda le rapine e i furti con destrezza la situazione a Terni, malgrado sia peggiore rispetto al resto della regione, rimane comunque molto più tranquilla che in altre zone d'Italia.

La dimensione media della città favorisce una **mobilità sostenibile** e, in genere, le condizioni della viabilità sono abbastanza buone e anche la sicurezza delle strade negli ultimi anni è migliorata e si è rilevata una costante diminuzione degli incidenti stradali e della mortalità conseguente agli stessi.

Gli studenti e i lavoratori impiegano mediamente meno tempo dei residenti nel resto della provincia e d'Italia per gli spostamenti. La scarsa propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici non incentiva l'incremento di posti offerti: 8,6 per residente, rispetto ai 18,9 della media nazionale. La conformazione pianeggiante favorisce gli spostamenti in bicicletta, mezzo che viene utilizzato da un buon numero di residenti; nonostante ciò le piste ciclabili sul territorio comunale sono scarse e i km a disposizione dei residenti sono rimasti inalterati negli ultimi 5 anni. Molto più bassa della media nazionale anche la superficie adibita ad area pedonale, sempre considerando che anche la superficie del centro storico è molto piccola.

Dal 2004, quando quasi la totalità dei rifiuti prodotti veniva conferita in discarica, la situazione è andata migliorando e nel 2013 soltanto poco più della metà dei rifiuti urbani viene smaltita con tale modalità. Nonostante negli ultimi tempi l'amministrazione abbia attivato progetti speciali e politiche di sensibilizzazione dei cittadini e la percentuale di rifiuti oggetto di **raccolta differenziata** sul totale dei rifiuti prodotti sia costantemente aumentata (da 25,1% a 33,3%), rimane ugualmente molto al di sotto sia del resto della regione che della media nazionale.

Nonostante le aree intorno alla città siano ricche di paesaggi naturali e testimonianze storiche che rappresentano fonte di benessere per la collettività, Terni, rispetto al resto della regione, e a buona parte del territorio italiano, si colloca molto indietro sia per quanto riguarda la presenza di musei, siti archeologici e monumenti e di conseguenza per il numero di visitatori degli stessi. Infatti, rispetto al dato nazionale pari a 407,5 visitatori x 10.000 ab., la città ne conta soltanto 44,7. Il patrimonio urbano storico della città è limitato a causa delle vicende storiche, ma può essere considerato in ottimo o buono stato di conservazione.

A Terni è particolarmente ampia la disponibilità di **aree verdi**, che coprono il 27,7% della superficie comunale, rappresentate in larga parte da boschi ma anche da aree attrezzate, sportive all'aperto e

da parchi storici. Ogni abitante può, infatti, contare mediamente su 150,9mq di verde urbano, contro una media nazionale di soltanto 32,2 mq.

La situazione dell'**inquinamento acustico e dell'aria** non è altrettanto favorevole e, purtroppo, Terni in entrambi i casi si colloca ben al di sopra della media nazionale e regionale. Per quanto riguarda i giorni di superamento del limite previsto per il PM₁₀, il dato è, tuttavia, migliorato passando da 70 nel 2010 ai 63 del 2013. Il **parco veicolare**, in ridimensionamento negli ultimi anni, è formato da vetture un po' datate: il numero di quelle di classe fino a euro 3 supera, infatti, quello delle autovetture di classe 4 o superiore pari a 304,4 per 1.000 abitanti, valore inferiore a quello nazionale che si attesta a 324,9.

Circa la metà delle famiglie ternane dispone di una **connessione a internet a banda larga**, dato che supera sia quella provinciale che quella nazionale. Non altrettanto positivi risultano gli indicatori che misurano la propensione del settore imprenditoriale ad innovare e a fare ricerca, quali il numero di **brevetti** registrati e la diffusione di imprese specializzate in settori ad alta tecnologia.

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente

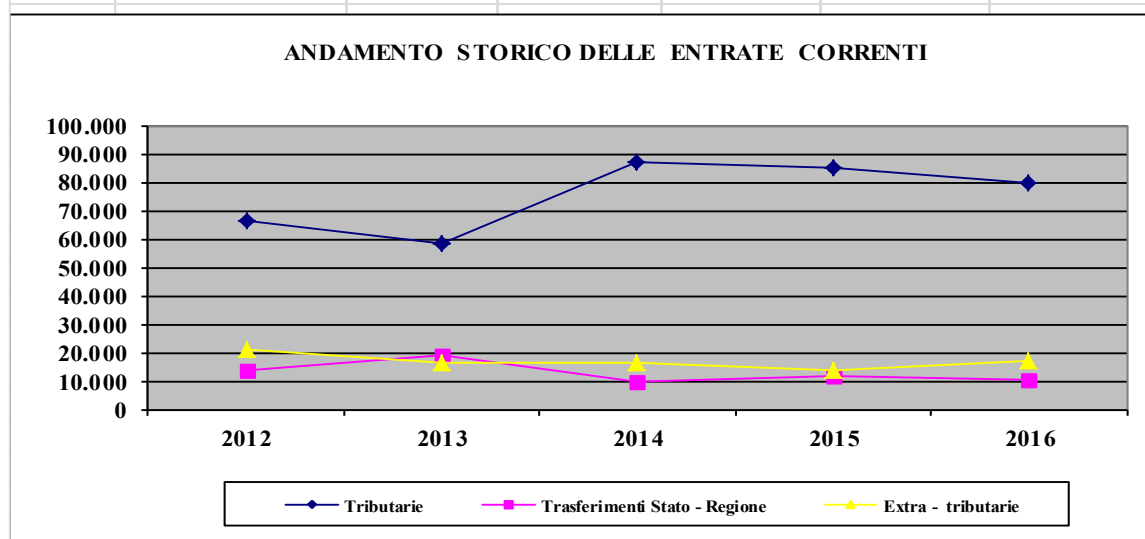
I dati riferiti alla situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente sono aggiornati al 31/12/2016, unici dati disponibili.

Non risulta, infatti, ancora approvato il rendiconto 2017. Trovandosi, l'Ente, nella condizione di dissesto finanziario, l'art. 248, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 – Tuel – sospende, sino all'emanazione del decreto ministeriale di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato, i termini per la deliberazione del bilancio.

Andamento storico delle entrate correnti

Riepilogo entrate correnti:

ANDAMENTO STORICO DELLE ENTRATE CORRENTI <i>Accertamenti espressi in migliaia di Euro</i>						
Titolo	Denominazione	2012	2013	2014	2015	2016
I	Tributarie	66.132	58.336	87.167	85.182	79.491
II	Trasferimenti Stato - Regione	13.571	19.303	9.456	11.428	10.343
III	Extra - tributarie	21.071	16.509	16.025	13.831	17.192
TOTALE		€ 100.774	€ 94.148	€ 112.648	110.441	107.026



a) Entrate tributarie

ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE ESERCIZIO 2016					
Cap.	Descrizione del Capitolo		2016	2015	Scostamento 2016 rispetto al 2015
10	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	Prev. Iniziale	1.824.967,33	€ 1.355.000,00	€ 469.967,33
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	1.824.967,33	€ 1.355.000,00	€ 469.967,33
		Accertamenti	1.429.311,00	€ 1.508.684,47	-€ 79.373,47
		Riscossioni	1.344.158,22	€ 1.063.025,23	€ 281.132,99
35	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	Prev. Iniziale	12.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 0,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	12.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 0,00
		Accertamenti	10.247.761,40	€ 12.000.000,00	-€ 1.752.238,60
		Riscossioni	1.372.714,86	€ 0,00	€ 1.372.714,86
70	ADDIZIONALE ENEL ED ALTRI GESTORI	Prev. Iniziale	-	€ 4.917,54	-€ 4.917,54
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	-	€ 4.917,54	-€ 4.917,54
		Accertamenti	-	€ 6.212,43	-€ 6.212,43
		Riscossioni	-	€ 4.917,54	-€ 4.917,54
61	I.C.L./GETTITO QUOTA ANNI PRECEDENTI	Prev. Iniziale	2.000.000,00	€ 300.000,00	€ 1.700.000,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	2.000.000,00	€ 300.000,00	€ 1.700.000,00
		Accertamenti	5.861.237,49	€ 1.411.212,21	€ 4.450.025,28
		Riscossioni	-	€ 0,00	€ 0,00
138	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - F.S.R.	Prev. Iniziale	-	€ 0,00	€ 0,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	-	€ 0,00	€ 0,00
		Accertamenti	-	€ 0,00	€ 0,00
		Riscossioni	-	€ 0,00	€ 0,00
80	T.O.S.A.P./GETTITO BASE	Prev. Iniziale	1.190.795,50	€ 1.926.533,00	-€ 735.737,50
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	1.190.795,50	€ 1.926.533,00	-€ 735.737,50
		Accertamenti	957.777,01	€ 1.147.752,10	-€ 189.975,09
		Riscossioni	717.585,76	€ 736.314,29	-€ 18.728,53
163	DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI / GETTITO BASE CONCESSIONE	Prev. Iniziale	-	€ 220.000,00	-€ 220.000,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	-	€ 220.000,00	-€ 220.000,00
		Accertamenti	-	€ 196.043,59	-€ 196.043,59
		Riscossioni	-	€ 170.803,67	-€ 170.803,67
56	I.M.U. SPERIMENTALE - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	Prev. Iniziale	-	€ 0,00	€ 0,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	-	€ 0,00	€ 0,00
		Accertamenti	-	€ 0,00	€ 0,00
		Riscossioni	-	€ 0,00	€ 0,00
57	I.M.U. SPERIMENTALE - FATTISPECIE DIVERSA ABITAZIONE PRINCIPALE	Prev. Iniziale	21.931.842,25	€ 18.825.042,87	€ 3.106.799,38
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	21.931.842,25	€ 18.825.042,87	€ 3.106.799,38
		Accertamenti	14.554.791,32	€ 18.725.000,00	-€ 4.170.208,68
		Riscossioni	13.836.721,37	€ 14.810.496,81	-€ 973.775,44
139	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	Prev. Iniziale	19.416.738,51	€ 16.708.137,67	€ 2.708.600,84
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	19.416.738,51	€ 16.708.137,67	€ 2.708.600,84
		Accertamenti	19.524.001,72	€ 16.683.740,52	€ 2.840.261,20
		Riscossioni	17.744.189,83	€ 15.731.471,47	€ 2.012.718,36
55	IUC- QUOTA TA.SI SU ABITAZIONI PRINCIPALI ED ALTRI IMMOBILI	Prev. Iniziale	4.200.000,00	€ 9.600.000,00	-€ 5.400.000,00
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	4.200.000,00	€ 9.600.000,00	-€ 5.400.000,00
		Accertamenti	1.700.000,00	€ 9.597.360,12	-€ 7.897.360,12
		Riscossioni	1.477.601,91	€ 8.307.623,31	-€ 6.830.021,40
128	TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Prev. Iniziale	25.215.936,62	€ 23.791.615,25	€ 1.424.321,37
		Variazioni	-	€ 0,00	€ 0,00
		Prev. Assestata	25.215.936,62	€ 23.791.615,25	€ 1.424.321,37
		Accertamenti	25.215.936,62	€ 23.791.615,25	€ 1.424.321,37
		Riscossioni	16.687.990,34	€ 15.924.668,18	€ 763.322,16

b) Entrate da trasferimenti correnti

<u>Entrate da Trasferimenti dello</u>							
<u>Stato</u>							
	2014	2015					
Ordinario	€ 0,00	€ 0,00					
Perequativo	€ 0,00	€ 0,00					
Fondo Sviluppo Investimenti	€ 204.120,61	€ 204.120,61					
Fondo Consolidato	€ 0,00	€ 0,00					
Uffici Giudiziari	€ 1.909.892,15	€ 1.382.839,08					
I.C.I. convenzionale	€ 0,00	€ 0,00					
Rimborso per esenzione I.C.I. prima casa	€ 0,00	€ 0,00					
Oneri contrattuali C.C.N.L.	€ 0,00	€ 0,00					
Contributo per fabbricati categoria D	€ 0,00	€ 0,00					
Altri	2.651.068,34	€ 2.170.913,55					
Totale Parziale	4.765.081,10	€ 3.757.873,24					
<u>Entrate da Trasferimenti della</u>							
<u>Regione</u>	3.573.966,90	€ 6.677.731,08					
<u>Entrate da Trasferimenti da Altri</u>							
<u>Enti</u>	1.117.224,38	€ 992.185,07					
TOTALE GENERALE	€ 9.456.272,38	€ 11.427.789,39					

Per l'anno 2016, vedasi la seguente tabella:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ANNO 2016			
tipologia 0101	trasferimenti correnti da amm.ni pubb.	2016	10.194.327,58
tipologia 0102	trasferimenti correnti da famiglie	2016	0,00
tipologia 0103	trasferimenti correnti d imprese	2016	104.861,82
tipologia 0104	trasf. Correnti da istit. Sociali private	2016	19.500,00
tipologia 0105	trasf. Correnti da u.e. e resto del mondo	2016	23.921,89
	totale		10.342.611,29

c) *Entrate extratributarie*

<i>Entrate Extratributarie</i>				
Denominazione	2014	2015	2016	Differenze 2016/2015
Proventi dei Servizi Pubblici	€ 9.994.783,90	€ 10.644.765,43		
Proventi dei beni dell'Ente	€ 809.053,30	€ 737.443,13		
Interessi su Anticipazioni e crediti	€ 304.161,19	€ 291.772,20		
Utile Netto delle Aziende	€ 2.138.395,75	€ 300.000,00		
Proventi diversi	€ 2.778.828,18	€ 1.856.675,25		
Totale Generale	€ 16.025.222,32	€ 13.830.656,01	€ 17.192.298,14	€ 3.361.642,13

Per l'anno 2016, vedasi la seguente tabella:

ENTRATE EXTRA TIBUTARIE 2016		
tipologia 0100	vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.295.477,21
tipologia 0200	proventi da attività controllo e repressione irregolarità e illeciti	3.830.875,47
tipologia 0300	interessi attivi	589.725,94
tipologia 0400	altre entrate da redditi di capitale	1.359.729,14
tipologia 0500	rimborsi ed altre entrate correnti	3.116.490,38
	Totale	17.192.298,14

Si riporta di seguito il dettaglio degli accertamenti assunti a competenza per i "Proventi dei Servizi Pubblici" distinti per risorsa, esercizi 2014 e 2015.

"PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI" DETTAGLIO PER RISORSA				
Risorsa	Descrizione della Risorsa	Totale accertamenti esercizio 2015	Totale accertamenti esercizio 2014	Differenza del 2015 rispetto al 2014
100	DIRITTI ACCESSO AGLI ATTI	€ 20.149,51	€ 18.742,02	€ 1.407,49
270	DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 147.141,37	€ 203.982,77	-€ 56.841,40
280	DIRITTI SUGLI ATTI DI STATO CIVILE	€ 1.394,00	€ 0,00	€ 1.394,00
290	DIRITTI RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	€ 66.700,35	€ 76.976,34	-€ 10.275,99
300	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI	€ 3.782.455,39	€ 3.515.513,34	€ 266.942,05
310	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA	€ 1.503.335,21	€ 1.346.205,23	€ 157.129,98
320	PROVENTI DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECHES	€ 11.826,31	€ 13.294,44	-€ 1.468,13
330	PROVENTI DEL SERVIZIO TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI	€ 57.664,93	€ 51.906,68	€ 5.758,25
340	PROVENTI DEL SERVIZIO PISCINE COMUNALI	€ 81.506,75	€ 57.111,50	€ 24.395,25
350	PROVENTI DEL SERVIZIO STADIO COMUNALE, PALAZZETTO	€ 173.197,25	€ 80.069,54	€ 93.127,71
360	PROVENTI MANIFESTAZIONI TURISTICHE	€ 2.574.322,21	€ 2.451.377,00	€ 122.945,21
370	PROVENTI PARCHEGGI E PARCHIMETRI	€ 124.000,00	€ 252.482,51	-€ 128.482,51
375	PROVENTI MOBILITA', VIABILITA' E TRASPORTI	€ 241,78	€ 1.602,53	-€ 1.360,75
380	PROVENTI DELLA TOPONOMASTICA E DELLA NUMERAZIONE CIVICA	€ 10.494,95	€ 13.763,74	-€ 3.268,79
381	PROVENTI DEI SERVIZI UFF. TECNICO	€ 175.262,54	€ 163.665,15	€ 11.597,39
382	INTROITO ENERGIA DA FOTOVOLTAICO	€ 12.123,84	€ 26.253,21	-€ 14.129,37
410	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 869.319,55	€ 924.623,89	-€ 55.304,34
450	RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO	€ 353.914,26	€ 353.201,45	€ 712,81
520	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	€ 465.556,67	€ 241.633,98	€ 223.922,69
540	PROVENTI FIERE E MERCATI	€ 138.547,44	€ 153.940,88	-€ 15.393,44
530	PROVENTI DEI SERVIZI FUNEBRI	€ 72.630,00	€ 45.104,00	€ 27.526,00
400	PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 2.981,12	€ 3.333,70	-€ 352,58
	TOTALE	€ 10.644.765,43	€ 9.994.783,90	€ 649.981,53

Si riporta di seguito il dettaglio degli accertamenti assunti a competenza per i “Proventi dei Servizi Pubblici” distinti per tipologia e categoria, come da contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/11, esercizio 2016.

tipologia	catogo	descrizione	capitolo	descrizione capitolo	accertamento
100	2	e. vendita e erogazione servizi	340	diritti di segreteria	6.664,04
100	2	e. vendita e erogazione servizi	341	diritti segreteria rilascio certificati urbanistica	160.133,11
100	2	e. vendita e erogazione servizi	360	diritti rilascio carte d'identità	77.857,06
100	2	e. vendita e erogazione servizi	404	diritto accesso incidenti stradali	4.142,96
100	2	e. vendita e erogazione servizi	405	diritti per accesso atti	25.775,54
100	2	e. vendita e erogazione servizi	410	proventi servizio assit. Scolastica	1.541.034,67
100	2	e. vendita e erogazione servizi	435	proventi energia fotovoltaico	14.743,48
100	2	e. vendita e erogazione servizi	458	proventi fotocopie, internet	10.260,88
100	2	e. vendita e erogazione servizi	471	proventi gestione sale culturali	10.806,88
100	2	e. vendita e erogazione servizi	472	proventi manif. Culturali dirette	413.116,4
100	2	e. vendita e erogazione servizi	490	piscine comunali- gestione appalto	35.418,19
100	2	e. vendita e erogazione servizi	500	prov. Stadio - gestione diretta	64.138,28
100	2	e. vendita e erogazione servizi	540	prov. Altri impianti sportivi	52.796,47
100	2	e. vendita e erogazione servizi	551	prov. Impianti sportivi minori	22.619,71
100	2	e. vendita e erogazione servizi	562	proventi Cascata Marmore	2.718.846,44
100	2	e. vendita e erogazione servizi	570	proventi parcheggi e parchimetri	254.000,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	577	luce votiva- introiti da privati	243.163,16
100	2	e. vendita e erogazione servizi	578	recupero tombe abbandonate	13.881,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	580	prov. Toponomastica e numeraz.	10.310,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	583	diritti pareri preventivi - urg	3.180,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	584	introiti rich. Interventi CCVLPS	2.089,84
100	2	e. vendita e erogazione servizi	585	proventi sopralluoghi	676,95
100	2	e. vendita e erogazione servizi	586	prov.da privati controlli impianti termici	6.620,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	651	introiti rette asili nido e attività	345.618,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	720	proventi servizi cimiteriali	198.257,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	730	proventi servizi funebri	70.144,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	750	proventi mercati rionali	71.985,24
100	2	e. vendita e erogazione servizi	770	proventi fiere attrezzate	50.000,00
100	2	e. vendita e erogazione servizi	902	celebrazioni matrimoni - sala consiglio	14.787,42
100	2	e. vendita e erogazione servizi	1665	attività istruttoria SUAP	9.859,57
100	3	proventi gestione beni	611	sovaccanone concessionari idrico	871.228,73
100	3	proventi gestione beni	841	censi canoni livelli ed altre prestaz.	131.878,70
100	3	proventi gestione beni	842	rendite patrimoniali diverse	176.342,40
100	3	proventi gestione beni	845	proventi ripetitori telefonia	83.814,42
100	3	proventi gestione beni	848	conc. Autorizz. Licenze D.LGS 285/92	183.909,45
100	3	proventi gestione beni	849	conc. E autoriz. Attravers. E uso strade	6.521,83
100	3	proventi gestione beni	870	fitti reali fabbricati	474.235,40
100	3	proventi gestione beni	1692	canone conces. Dotazioni imp. SII	286.424,75
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	370	infrazioni norme tributarie multe ammende	922,76
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	380	violazione codice strada	2.511.884,02
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	382	oneri concess. E autoriz. Licenze	174.150,93
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	384	recupero mezzo ruoli speciali	86.604,51
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	391	sanzioni amm.ve e pagamenti fam	21.694,37
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	393	sanzioni danno ambientale fam	27.617,84
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	396	introiti da sanzioni controlli L.447/95	3.624,52
200	2	e. famiglie attività controllo illeciti	1380	multe eccesso velocità rilev. Con strum	324.503,71
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	370	infrazioni norme tributarie multe ammende	7.509,40
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	380	violazione codice strada	562.773,06
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	391	sanzioni amm.ve e pagamenti imprese	28.735,42
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	393	sanzioni danno ambientale imprese	1.269,28
200	3	e. imprese attività controllo illeciti	1380	multe eccesso velocità rilev. Con strum	79.166,96
200	4	illeciti	370	infrazioni norme tributarie multe ammende	418,69
				TOTALE	12.126.352,68

Finanza propria e finanza derivata

FINANZA DERIVATA			
	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Trasferimenti dallo Stato	€ 4.765.081,10	€ 3.757.873,24	€ 3.361.898,20
Trasferimenti dalla Regione	€ 3.573.966,90	€ 6.677.731,08	€ 6.575.166,84
Trasferimenti da altri Enti	€ 1.117.224,38	€ 992.185,07	€ 405.546,25
TOTALE	€ 9.456.272,38	€ 11.427.789,39	€ 10.342.611,29

FINANZA PROPRIA			
	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Tributarie	€ 87.166.825,17	€ 85.181.859,90	€ 79.490.816,56
Extratributarie	€ 16.025.222,32	€ 13.830.656,01	€ 17.192.298,14
TOTALE	103.192.047,49	€ 99.012.515,91	€ 96.683.114,70

RAPPORTO STORICO FINANZA PROPRIA / FINANZA DERIVATA					
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Finanza Propria	€ 87.202.422,50	€ 74.845.834,74	€ 103.192.047,49	€ 99.012.515,91	€ 96.683.114,70
Finanza Derivata	€ 13.570.785,57	€ 19.302.468,01	€ 9.456.272,38	€ 11.427.789,39	€ 10.342.611,29
TOTALE	€ 100.773.208,07	€ 94.148.302,75	€ 112.648.319,87	€ 110.440.305,30	€ 107.025.725,99
	86,53%	79,50%	91,61%	89,65%	90,34%

2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Vedasi il documento inserito in appendice al presente Dup, quale parte integrante e sostanziale.

2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Premessa

Come anticipato nelle premesse al presente Dup, lo stato dissesto comporta vincoli stringenti dal punto di vista economico-finanziario e organizzativo.

L'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel – dispone, in particolare, che il Commissario straordinario è tenuto a deliberare, relativamente alle imposte e tasse locali diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita, così come l'applicazione delle tariffe massime per i servizi produttivi e i canoni patrimoniali, mentre per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto per almeno il 36% con i proventi tariffari e con i contributi finalizzati.

Ai fini della tassa rifiuti le tariffe deliberate devono assicurare la copertura integrale dei costi.

TRIBUTI

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel – con deliberazione del Commissario straordinario n. 3/20.03.2018 è stata disposta l'elevazione delle aliquote IMU ai massimi consentiti dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e l'eliminazione di tutte le agevolazioni previste, ad eccezione di quelle già accordate, con efficacia pluriennale, che resteranno valide fino alla naturale scadenza.

Contestualmente, ai sensi dell'art. 1, commi 676, 677 e 678 del D.L. 147/2013, è stata azzerata la TASI per tutti gli immobili, ad eccezione di quelli per i quali era già stata deliberata la maggiorazione ex art. 1, comma 677, D.L. 147/2013 che saranno assoggettati alla TASI con l'aliquota dello 0,6 per mille. È stata, infine, estesa l'applicazione della TASI agli immobili strumentali all'attività agricola e ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita – c.d. beni merce – nella misura massima consentita dalla normativa.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, di cui all'art. 6 del D.L. 551/1983, convertito con modificazioni con L. 131/1983, le tariffe sono state elevate nella misura massima consentita in ottemperanza al disposto del citato art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel.

SERVIZI NON ESSENZIALI

Con riferimento alle prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, le tariffe sono state elevate nella misura massima consentita in ottemperanza al disposto del citato art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel.

Recupero evasione fiscale

L'Amministrazione comunale ritiene strategico il rilancio dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e di recupero delle somme evase. Si tratta di un obiettivo dettato, innanzitutto, da esigenze di tutela dei contribuenti e di perequazione tributaria, ma che in particolar modo esige potenziamento in virtù del dovere normativo di recuperare risorse fondamentali per il dissesto finanziario dichiarato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1/01.03.2018.

La procedura di risanamento finanziario, infatti, si realizza attraverso il perseguimento e il raggiungimento di un duplice risultato, ovvero il ripiano dell'indebitamento pregresso da un lato, il riequilibrio della gestione attraverso la rimozione delle cause strutturali che hanno determinato il dissesto dall'altro.

In relazione al primo obiettivo, ovvero l'eliminazione del debito pregresso, sebbene il perseguimento di tale risultato competa all'Organo straordinario di liquidazione a tal fine istituito, la procedura concorsuale del dissesto attinge, in termini di risorse economiche, proprio da una mirata azione di recupero fiscale messa in atto dalla struttura tecnica finalizzata all'accertamento e riscossione delle somme eluse nelle annualità pregresse.

Analogamente con riferimento al perseguimento del secondo risultato, ovvero la rimozione delle cause strutturali che hanno determinato il dissesto.

Infatti, ai sensi dell'*art. n. 259, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel* – l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato realizza il riequilibrio mediante l'attivazione delle entrate proprie e la riduzione delle spese.

2.4 Le risorse umane

La programmazione strategica richiede, necessariamente, un puntuale e responsabile approfondimento della disponibilità e della gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni e in termini di spesa presente e futura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con lo stato di dissesto in cui versa l'Ente.

Obiettivo dell'Amministrazione è il mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale, consono ad una maggiore proiezione dell'Ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio agendo, a tal fine, principalmente, verso le seguenti direzioni:

- ridefinizione del modello organizzativo nell'ottica di una migliore gestione delle risorse umane esistenti, in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite all'Ente;
- avvalersi delle facoltà assunzionali, con l'obiettivo di rinforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale e compensare le uscite pensionistiche che annualmente si registrano, fatto salvo il rispetto dei parametri di legge vigenti e la necessaria copertura finanziaria;
- miglioramento della qualità degli organici attraverso la riqualificazione e lo sviluppo di professionalità interne.

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa in essere, quindi, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'assegnazione di personale agli ambiti ritenuti più strategici dall'Amministrazione, definendo piani di razionalizzazione della distribuzione e allocazione delle risorse umane in relazione agli obiettivi di performance organizzativa.

L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, non potrà che focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici, per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

In tal senso è orientato il programma triennale del fabbisogno di personale 2018 - 2020 e i relativi piani occupazionali annuali, nonché la conseguente rideterminazione della dotazione organica.

Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si renderà necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio, anche attraverso imprescindibili ricognizioni periodiche delle esigenze di risorse umane all'intero delle strutture, con l'attivazione di eventuali conseguenti procedure di mobilità interna che si rendessero necessarie.

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno, quindi, in via prioritaria, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne.

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muoverà in diverse direzioni, quali lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e il contrasto di comportamenti non corretti del personale medesimo.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passerà principalmente attraverso:

- l'utilizzo della leva della formazione, finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane saranno, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità;
- l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo, sviluppando ulteriormente il percorso, già avviato all'interno dell'Amministrazione, di confronto e condivisione istituzionale tra le varie figure coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo;
- il presidio, tenendo conto del sistema di valutazione della performance del personale dipendente, degli aspetti valutativi riferiti sia al raggiungimento del risultato riguardo agli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati riguardo alla rivisitazione della vigente regolamentazione specifica in materia di incarichi extraistituzionali autorizzati ai dipendenti, all'aggiornamento del regolamento degli incentivi alla progettazione, alla realizzazione dei piani di razionalizzazione, all'applicazione della nuova contrattazione nazionale e al conseguente adeguamento della contrattazione decentrata integrativa.

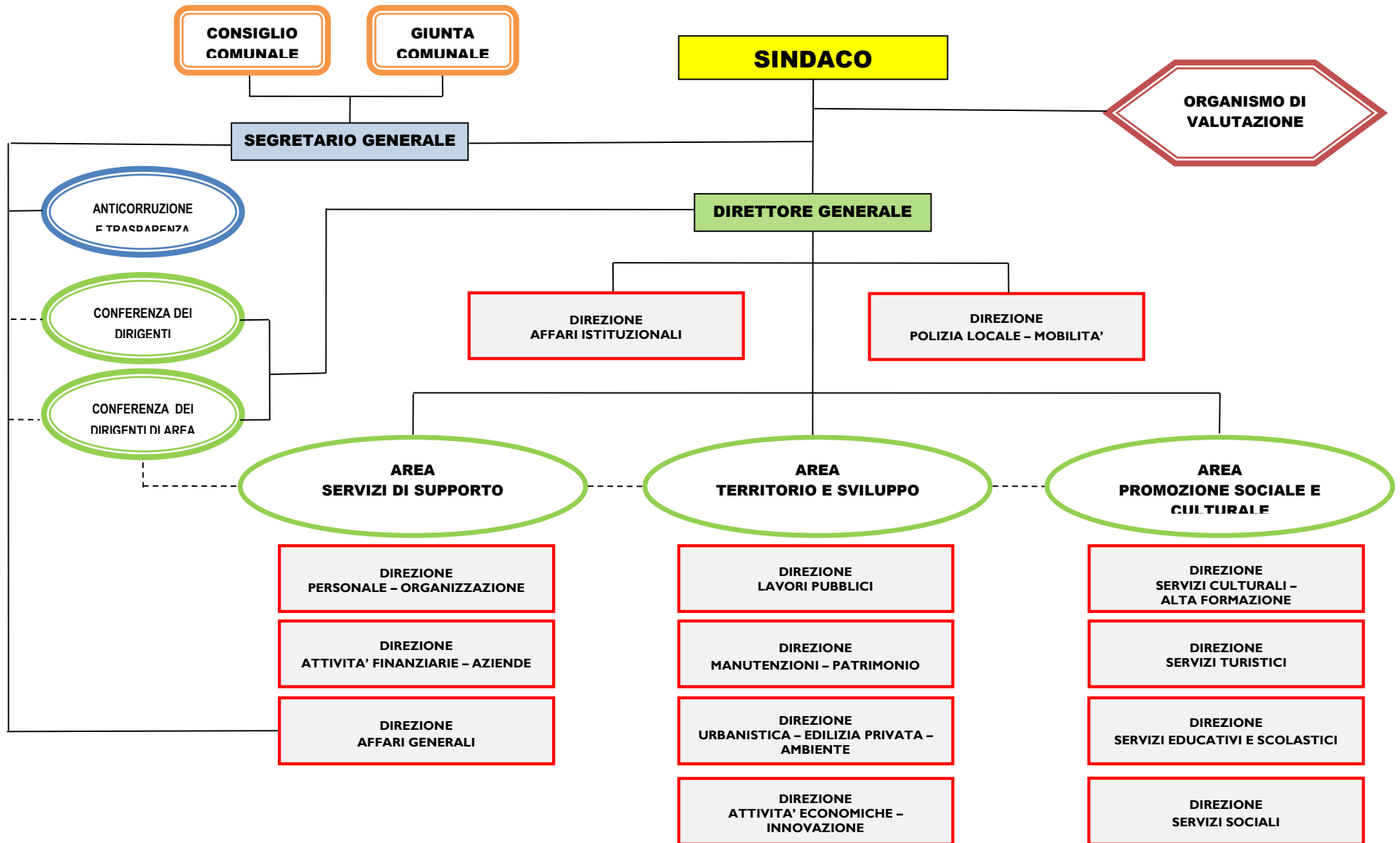
Personale al 31/12/2017:

- di ruolo: n. 741
- fuori ruolo: n. 1

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio
DIRIGENTI	13	10
D3	45	45
D1	146	146
C	399	395
B3	25	24
B1	121	121
Totale	749	741

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO – FINANZIARIA		
Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio	Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio
DIRIGENTI	3	1	DIRIGENTI	1	0
D3	18	18	D3	2	2
D1	43	43	D1	8	8
C	84	84	C	29	29
B3	4	4	B3	1	1
B1	21	21	B1	11	11
Totale	173	171	Totale	52	51
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA - STATISTICA		
Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio	Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio
DIRIGENTI	1	1	DIRIGENTI	1	1
D3	1	1	D3	2	2
D1	15	15	D1	5	5
C	99	95	C	23	23
B3	0	0	B3	3	3
B1	0	0	B1	8	8
Totale	116	112	Totale	42	42
ALTRE DIREZIONI					
Qual. Funz.	Previsti in P.O.	In servizio			
DIRIGENTI	7	7			
D3	22	22			
D1	75	75			
C	164	164			
B3	17	16			
B1	81	81			
Totale	366	365			

Organigramma



2.5 Società e organismi partecipati

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate e il riepilogo dei risultati di bilancio riferiti al periodo 2014 – 2017, aggiornato con i dati di Bilancio 2016 nel frattempo approvati. Si precisa, inoltre, che al momento non tutte le società partecipate hanno proceduto all'approvazione del Bilancio 2017.

L'aggiornamento dei contenuti programmatici è, invece, riportato nella Sezione operativa (SeO) del presente Dup, nell'ambito della Missione 01 “*Servizi istituzionali, generali e di gestione*”, Programma 03 “*Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*”.

ELENCO DELLE SOCIETA' CON QUOTE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

1. ASM TERNI S.P.A.
2. UMBRIA SERVIZI INNOVATIVI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE (da ottobre 2015)
3. TERNI RETI S.R.L.
4. FARMACIATERNI S.R.L. (già ASFM)
5. ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE (da giugno 2016)
6. ATC SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE (da ottobre 2015)
7. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.A.R.L.
8. UMBRIA DIGITALE S.C.A.R.L. (ex Centralcom S.p.a, Webred S.p.a. e Hiweb s.r.l.)
9. SVILUPPUMBRIA S.P.A.
10. ISRIM S.C.A.R.L. IN FALLIMENTO (da febbraio 2015)

ELENCO DELLE SOCIETA' CON QUOTE DI PARTECIPAZIONE INDIRETTE DETENUTE DA ASM S.P.A.

1. Greenasm S.r.l.
2. S.I.I. S.c.p.a.
3. Umbria Distribuzione Gas S.p.a.
4. Umbria Energy S.p.a.

DETENUTE DA ATC SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

1. ATC Parcheggi S.r.l. in liquidazione (da ottobre 2015)

DETENUTE DA ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

1. Umbria TPL e Mobilità S.p.a.

DETENUTE DA SVILUPPUMBRIA S.P.A. (aggiornamento dal sito in data 07/08/2018)

1. Interporto Marche S.p.a.
2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a.
3. 3A Parco Tecnologico Agro-alimentare dell'Umbria S.c.a.r.l
4. Umbria Fiere S.p.a.
5. Consorzio Flaminia Vetus (in Liquidazione da febbraio 2018)
6. Gepafin S.p.a.
7. Società per il potenziamento e la gestione dell'Aeroporto Umbro di S. Egidio (S.A.S.E.) S.p.a.
8. Consorzio Valtiberina Produce (C.V.P.) S.c.a.r.l. (in liquidazione dal 3/8/2017)
9. Stabilimento Tipografico Pliniana Società Cooperativa a.r.l.
10. Tela Umbra Società Cooperativa- a.r.l.
11. TNS Consorzio (in liquidazione dal 2013)
12. Consorzio Crescendo (in liquidazione dal 2013)
13. Centro Ceramica Umbra Società Cooperativa (in liquidazione dal 2011)
14. Artigiana Villamagna Società Cooperativa a.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa dal 2010)
15. Narni Rocca Gestione (in breve Na. Ro. Gest.) S.c.a.r.l. (in liquidazione dal 2009)
16. Centro Studi il Perugino di Città della Pieve S.c.a.r.l. (in liquidazione dal 2010)
17. Isrim S.c.a.r.l. (in fallimento dal 2015)
18. Nuova Panetto e Petrelli S.p.a. (in fallimento dal 2014)
19. La Verde Collina S.r.L (in fallimento)
20. IMU S.r.L. (in fallimento)

* non inserite le società cessate/cedute nel corso dell'anno 2017

SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE DI TERNI

Le aziende in cui il Comune di Terni ha una partecipazione diretta e ne detiene l'intero capitale sociale sono:

- ASM TERNI S.P.A.
- TERNI RETI S.R.L.
- FARMACIATERNI S.R.L. (già A.s.F.M.)

La Soc. ASM TERNI S.p.A. è stata costituita nel 1961; è una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del Capitale Sociale con poteri di controllo, ma non rientra nella fattispecie delle Società *In-house*.

Tra le attività ricomprese nell'oggetto sociale prioritaria, come si evince dalla visura camerale, è la produzione e distribuzione di energia elettrica a cui fa seguito l'attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua nonché l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani.

Trattandosi prevalentemente di servizi pubblici locali, la scelta di operare per il tramite di società di capitali è motivata dalla natura complessa dell'attività svolta che presuppone l'utilizzo di risorse umane, materiali e finanziarie non altrimenti disponibili.

La Soc. TERNI RETI S.r.L. è stata costituita nel 2006 come Società delle reti ex art. 113 del T.U.E.L. per la gestione delle reti gas. Successivamente alla procedura di ricognizione della mission ha assunto la veste di società patrimoniale a cui attribuire, inizialmente, la gestione dei parcheggi di superficie ed interrati nonché dei servizi ausiliari del traffico e della mobilità. E' una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del Capitale Sociale con poteri di controllo, soggetta altresì al c.d. *controllo analogo* in quanto rientra nella fattispecie delle Società *In-house*.

In adempimento al disposto di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'Ente ha proceduto alla richiesta di iscrizione della Società nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società in House (prot. ANAC n. 0012780 del 09/02/2018). Alla data del 7/8/2018, da verifiche condotte nel sito dell'ANAC, non risulta essere stata avviata dall'Autorità nemmeno la procedura di verifica dei requisiti dichiarati.

Ad oggi la società gestisce, tramite specifici contratti di servizio, le attività in precedenza svolte da società poste in liquidazione sulla scorta della precedente razionalizzazione di cui alla DCC n. 149/2015 (ATC Servizi S.p.A., ATC Parcheggi S.r.L. ed USI S.p.A.). L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è stato quello di concentrare in un'unica società proprietà e attività in precedenza gestite da più società, al fine di dare una gestione unitaria ai servizi relativi alla mobilità e traffico, economizzando gestione e costi.

Ad oggi si è completato il trasferimento degli affidamenti dei servizi strumentali in capo all'USI S.p.A. alla Soc. Terni Reti srl.

Da ultimo, viene affidata a Terni Reti srl, per conto del Comune di Terni, anche la riscossione coattiva delle sanzioni relative alle violazioni di cui al D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada).

La Soc. FARMACIATERNI S.r.L. è stata iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio in data 27.04.2016 quale trasformazione in società di capitali della precedente Azienda Speciale (A.S.F.M.).

La società è a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del Capitale Sociale. L'attività esercita è la gestione delle farmacie.

L'Ente socio nel precedente Piano operativo di razionalizzazione di cui alla D.C.C. n. 149/2015 aveva previsto la trasformazione da A.s.F.M. in società di capitali con dismissione di quote sociali o di singole farmacie. Nei successivi Documenti Unici di Programmazione 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020 (quest'ultimo approvato solo dalla Giunta comunale per sopravvenuto dissesto dell'Ente) è stata prevista nuovamente la procedura di dismissione di quote sociali trattandosi di attività ritenuta non più strategica per il socio.

L'Amministrazione ha deliberato gli atti propedeutici per addivenire alla cessione delle quote pari al 90% del capitale sociale della società menzionata, mediante procedura di gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato. L'Ente si riserva di mantenere il 10% delle quote a titolo di controllo e garanzia.

RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO 2014/2017

	SOCIETA'	RISULTATO '17 *	RISULTATO '16 **	RISULTATO '15	RISULTATO '14 ***
1	ASM TERNI SPA		€ 61.181,00	€ 527.744,00	€ 388.651,00
2	TERNI RETI SRL	€ 444.379,00	€ 577.324,00	€ 784.125,00	€ 774.002,00
3	USI SPA IN LIQUIDAZIONE				-€ 2.335.779,00 (da preconsuntivo)
4	ATC SPA IN LIQUIDAZIONE				-€ 2.531.471,00
5	ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE			-€ 225.607,00	-€ 241.025,00
6	ISRIM SCRL IN FALLIMENTO				
7	SII SCPA		€ 996.060,00	€ 419.081,00	€ 442.585,00
8	UMBRIA DIGITALE SCARL	€ 6.836,00	€ 27.962,00	€ 36.029,00	€ 251,00
9	INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SPA		Recesso con DCC n. 193/31.05.2016 uscita del socio e conclusione della procedura in data 17/11/2016	-€ 93.238,00	-€ 107.928,00
10	SVILUPPUMBRIA SPA	€ 291.526,00	€ 261.920,00	€ 269.727,00	€ 185.446,00
11	FARMACIATERNI SRL già ASFM (Iscrizione R.I. in data 27/04/2016)		-€ 279.274,00	€ 26.114,00	€ 10.145,00
	TOTALE SOCIETA'	€ 742.741,00	€ 1.645.173,00	€ 1.743.975,00	-€ 3.415.123,00

* **Dati 2017 come da Bilanci approvati alla data del 07/08/2018**

** **Completati i dati 2016 come da Bilanci approvati**

*** **L'importo complessivo della colonna "RISULTATO '14" risulta variato di € 51.637,00 rispetto a quanto riportato nei precedenti Dup, per l'eliminazione della Soc. WEBRED a seguito della conclusione della procedura di fusione in CENTRALCOM , ora UMBRIA DIGITALE SCARL**

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Indirizzi strategici

Gli INDIRIZZI STRATEGICI dell'Amministrazione comunale definiscono le scelte ritenute prioritarie e fondamentali che caratterizzeranno l'azione del vertice politico nel governo della città, tenuto conto del contesto nazionale e locale di riferimento che fa da cornice al programma da realizzare.

Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in 9 città, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

1. TERNI RISANATA

È l'azione fondamentale per la ripresa della città. Partendo dal bilancio dell'Ente, che nel rispetto delle normative previste per i comuni in dissesto deve ritrovare la piena agibilità nel minor tempo possibile, utilizzando tutte le leve a disposizione, ad iniziare dalle Partecipate del Comune che, rifocalizzate e ristrutturare, sono chiamate a creare utili e non essere elemento di peso economico per la collettività.

Altrettanto essenziale è la ricostituzione del valore socialmente fondante della sicurezza, sia reale che percepita, nelle differenti declinazioni del termine, personale, sociale, ambientale ed economica, come condizione imprescindibile per il recupero costruttivo del tessuto cittadino.

Risanamento della città in tutte le articolazioni che hanno urgente bisogno di uscire da situazioni di degrado e di insicurezza: risanamento ambientale, urbano e sociale, in un'ottica di una città più sicura, coesa, fiduciosa e intraprendente.

2. TERNI AMICA

La città amica del cittadino, delle imprese e di tutto il suo tessuto associativo e civico è elemento essenziale per realizzare un contesto urbano che dia qualità alla residenzialità, faciliti e agevoli le attività economiche, sia attrattivo nei confronti delle aziende, nel reperimento degli investimenti, delle risorse europee, delle buone pratiche, coinvolgendo la cittadinanza, ma anche i ternani che hanno maturato esperienze di successo in altri contesti e che ora possono contribuire a una nuova fase di sviluppo cittadino. La prima declinazione della città amica è l'Ente Comune, risorsa pubblica riorganizzata ed efficiente, anche attraverso strutture innovative come lo Sportello delle eccellenze, sostegno concreto a tutto quello che può rappresentare crescita e valore aggiunto per Terni, in forma inclusiva e premiale quale elemento valorizzante del territorio, base di un nuovo modello di sviluppo, nella consapevolezza della storia e delle specificità maturate.

3. TERNI SICURA

La sicurezza elemento essenziale della comunità, in particolare quale garanzia soprattutto per le sue fasce più deboli, come gli anziani e le nuove generazioni. Una sicurezza che deve essere estesa a tutto il territorio comunale con una tolleranza zero verso ogni forma di criminalità, verso ogni atto e comportamento che leda la vivibilità, il decoro e il vivere civile della città. In tal senso è importante l'azione della amministrazione comunale, in stretta collaborazione con il Prefetto, le Forze dell'ordine, i cittadini, le associazioni, utilizzando le nuove tecnologie, forme di volontariato e avvalendosi della capacità del Corpo di polizia locale, contrastando tutti quei fenomeni devianti che sono quotidianamente percepiti come pericolo o, comunque, non rispetto della città, quali l'accattonaggio molesto, l'abusivismo commerciale, le occupazioni degli edifici in abbandono. Nell'ottica di una città sicura il potenziamento della pubblica illuminazione, il ripristino del decoro urbano, la gestione più flessibile della Ztl, il ricorso a risorse come quelle che possono arrivare dalle Forze armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure, l'attuazione di progetti a tutela degli anziani, il monitoraggio delle zone grigie dell'accoglienza degli immigrati, sono obiettivi che verranno perseguiti dall'Amministrazione Comunale.

4. TERNI LIBERA

Far esplodere le energie della città e le opportunità di impresa e lavoro in stretta relazione con scuole e Università per favorire la crescita della comunità, valorizzando i nuovi ambiti di ricerca e innovazione, monitorando i progetti in essere per Terni già riconosciuta area di crisi complessa.

Questa dimensione creativa e di sviluppo deve riguardare la formazione, intesa in senso ampio e diffuso sia per i giovani che per gli imprenditori, l'autonomia dell'Università di Terni con iniziative mirate e collegate al mondo produttivo; il rafforzamento della presenza delle grandi aziende multinazionali, il sostegno della riconversione e la rigenerazione del settore industriale; la crescita delle piccole imprese eccellenti verso il territorio nazionale; il riposizionamento e la difesa delle attività commerciali, la valorizzazione del terzo settore, della cooperazione, del volontariato, creando spazi sussidiari di libertà per i cittadini che vogliono cavarsela da soli, la creazione di distretti tecnologici a zero inquinamento nei settori strategici della chimica verde, dell'energia pulita, industria 4.0 e internet delle cose. Fare delle caratteristiche e delle specificità del territorio l'elemento propulsivo per una nuova e plurale visione di sviluppo.

5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

È la città nella quale vivono bene i ternani, ma che richiama tutti coloro che vogliono prendere parte a manifestazioni sportive di grande rilevanza, ad eventi culturali, festival, rassegne, promossi anche dal suo straordinario tessuto associativo, e visitarla per le sue bellezze naturali, culturali, per le tradizioni religiose, per le sue unicità che devono essere adeguatamente valorizzate. La città attrattiva e creativa è fondata anche sulla riqualificazione e messa a sistema dei beni culturali (palazzi, corti, musei, ecc.), sul potenziamento e la riqualificazione delle strutture sportive, sulla valorizzazione e ripensamento delle grandi manifestazioni tradizionali esistenti, la creazione di nuovi eventi culturali anche di portata nazionale, la messa a rete e la calendarizzazione delle manifestazioni in un'ottica di marketing cittadino.

6. TERNI BELLA

La città ha bisogno di un grande programma di riqualificazione urbana, viaria, edilizia, energetica, che sappia restituirle bellezza e qualità. Un intervento sul decoro urbano, ma che affronti anche le grandi incompiute, come il Verdi, la Fontana di Piazza Tacito, che della città sono elemento identitario irrinunciabile. Un grande programma che utilizzi il patrimonio immobiliare pubblico e privato, che coinvolga tutti coloro che possono dare un apporto: le associazioni, i commercianti, i pubblici esercizi, le imprese di costruzione e quelle di efficientamento.

7. TERNI VERDE

L'ambiente elemento fondamentale della salute della città e di chi ci vive. L'ambiente priorità che richiede l'intervento di tutti quei soggetti che hanno il dovere di tutelare il benessere dei cittadini. L'Amministrazione Comunale è promotore di un Piano straordinario di azioni che mirano al miglioramento della qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, basato sul coinvolgimento di Stato, Regione, Unione Europea, in quanto le vicende ambientali ternane sono quantomeno questione nazionale.

8. TERNI SOCIALE

La famiglia ha un ruolo centrale nella vita della comunità cittadina. L'attività amministrativa deve essere volta a mettere in atto tutte quelle azioni e servizi che rafforzino la vita stessa della famiglia e ne favoriscano la sua costituzione, anche in un'ottica di invertire il calo demografico e di ridurre l'indice di vecchiaia. L'Amministrazione comunale favorisce la sussidiarietà orizzontale nell'erogazione dei servizi sociali e di base, incentivando le famiglie ad attivarsi e ad affrontare eventuali problematiche. La città sociale è la Terni che in tutte le sue articolazioni sa difendere i propri anziani, le nuove generazioni e tutti coloro che vivono situazioni di disagio.

9. TERNI PROTAGONISTA

Terni città strategica dell'Italia Centrale che rafforza la sua dimensione con adeguati rapporti regionali e con tutti i territori ad essa contigui, ad iniziare da Roma, il Reatino e il Viterbese, con uno sguardo anche all'area marchigiana. Un ruolo nazionale che richiede adeguata infrastrutturazione, un ruolo regionale che riparte dal riequilibrio territoriale con la Provincia di Perugia per ritrovare pari dignità nei poteri e nelle risorse, un ruolo territoriale ribadito dalla presenza e rivitalizzazione di asset strategici come quelli sanitari, dei servizi dell'ambiente e della giustizia, di tutte le presenze istituzionali adeguate a una città dal grande ruolo produttivo e dalla consistente dimensione demografica.

3.2 Obiettivi strategici

Il perseguimento delle finalità generali delineate dagli INDIRIZZI STRATEGICI – *9 città* – dell'Amministrazione comunale è esplicitato in una serie di OBIETTIVI STRATEGICI che definiscono i temi irrinunciabili del programma di governo.

La tabella che segue riporta, in sintesi, gli OBIETTIVI STRATEGICI distinti per ogni INDIRIZZO STRATEGICO. Gli OBIETTIVI STRATEGICI sono, successivamente dettagliati, attraverso la definizione degli OBIETTIVI OPERATIVI, nel prosieguo del documento.

Riepilogo INDIRIZZI e OBIETTIVI STRATEGICI con Assessori di riferimento

Indirizzo strategico	Cod.	Obiettivi strategici	Assessore di riferimento
1. Terni Risanata	1.01	<i>Risanamento del Bilancio</i>	Dominici
	1.02	<i>Piano della qualità urbana</i>	Melasecche
	1.03	<i>Piano per la sicurezza</i>	Sindaco Fatale
	1.04	<i>Piano per la Rigenerazione delle antiche municipalità e dei borghi</i>	Proietti
2. Terni Amica	2.01	<i>Efficientamento della macchina comunale</i>	Bertocco
	2.02	<i>Efficientamento tecnologico</i>	Bertocco
	2.03	<i>Tutela degli animali e gestione delle strutture di ricovero pubbliche</i>	Proietti
	2.04	<i>Attività e strumenti della comunicazione istituzionale e con i cittadini, trasparenza e anticorruzione</i>	Giuli
	2.05	<i>La Crescita come sviluppo economico</i>	Sindaco Melasecche
3. Terni Sicura	3.01	<i>Prevenzione e contrasto alla criminalità in tutte le sue dimensioni, con nuovi strumenti e nuove tecnologie</i>	Fatale
	3.02	<i>Mobilità e fruizione della città</i>	Salvati
4. Terni Libera	4.01	<i>Ricerca e innovazione</i>	Alessandrini
	4.02	<i>Ruolo delle multinazionali e funzione dell'Area di Crisi Complessa</i>	Sindaco
	4.03	<i>Sviluppo universitario, politiche educative e scolastiche</i>	Alessandrini
	4.04	<i>Ruolo delle piccole imprese</i>	Sindaco
5. Terni Attrattiva e Creativa	5.01	<i>Messa a sistema degli impianti sportivi</i>	Proietti
	5.02	<i>Rilancio del turismo</i>	Giuli
	5.03	<i>Eventi, manifestazioni, festival, rassegne</i>	Giuli
	5.04	<i>Valorizzazione delle unicità</i>	Giuli Melasecche

6. Terni Bella	6.01	La Riqualificazione della città e del territorio	Melasecche
	6.02	Il patrimonio immobiliare, risorsa collettiva	Dominici
	6.03	Contenitori e monumenti, elementi del bello	Melasecche
	6.04	Opere pubbliche patrimonio comune	Melasecche
	6.05	Rivisitazione del piano regolatore e della pianificazione attuativa	Melasecche
	6.06	Viabilità sicura	Salvati
7. Terni Verde	7.01	Piano Straordinario per l'Ambiente	Salvati
	7.02	Una nuova strategia per la qualità dell'aria	Salvati
	7.03	Il suolo e l'acqua come risorse e non come problemi	Salvati
	7.04	Dalla difficoltà nella gestione del rifiuto alla sua valorizzazione	Salvati
	7.05	La criticità ambientale nella conca ternana come opportunità di rilancio del territorio	Salvati
	7.06	Piano Pilota di tutela ambientale mediante la riqualificazione del patrimonio arboreo della città	Salvati
	7.07	Piano per la cura e la rigenerazione sostenibile del verde e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico	Salvati
	7.08	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	Salvati
	7.09	Smart buildings & Smart Grid, per una città più vivibile	Salvati
	7.10	Illuminazione pubblica, la sicurezza e la vivibilità notturna con le moderne tecnologie a LED	Salvati
8. Terni Sociale	8.01	Il ruolo della famiglia	Cecconi
	8.02	La sussidiarietà orizzontale, risorsa della comunità	Cecconi
	8.03	Ricognizione della governance	Cecconi
	8.04	Ripensamento globale	Cecconi
	8.05	La partecipazione, welfare urbano e di comunità	Cecconi
9. Terni Protagonista	9.01	Città strategica dell'Italia centrale	Melasecche
	9.02	Rivitalizzazione degli asset strategici	Melasecche
	9.03	Valorizzazione delle reti infrastrutturali ai fini dello sviluppo urbanistico	Melasecche
	9.04	Cooperazione internazionale e gemellaggi	Alessandrini

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

4. INDIRIZZI STRATEGICI, OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI

Come evidenziato nella Guida alla Lettura, il presente Dup si sviluppa per i seguenti INDIRIZZI STRATEGICI:

1. TERNI RISANATA
2. TERNI AMICA
3. TERNI SICURA
4. TERNI LIBERA
5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA
6. TERNI BELLA
7. TERNI VERDE
8. TERNI SOCIALE
9. TERNI PROTAGONISTA

La parte che segue prende, quindi, le mosse da ciascun INDIRIZZO STRATEGICO e ne dettaglia gli OBIETTIVI STRATEGICI e i relativi OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal *punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011*.

I. TERNI RISANATA

È l'azione fondamentale per la ripresa della città. Partendo dal bilancio dell'Ente, che nel rispetto delle normative previste per i comuni in dissesto deve ritrovare la piena agibilità nel minor tempo possibile, utilizzando tutte le leve a disposizione, ad iniziare dalle Partecipate del Comune che, rifocalizzate e ristrutturate, sono chiamate a creare utili e non essere elemento di peso economico per la collettività.

Altrettanto essenziale è la ricostituzione del valore socialmente fondante della sicurezza, sia reale che percepita, nelle differenti declinazioni del termine, personale, sociale, ambientale ed economica, come condizione imprescindibile per il recupero costruttivo del tessuto cittadino.

Risanamento della città in tutte le articolazioni che hanno urgente bisogno di uscire da situazioni di degrado e di insicurezza: risanamento ambientale, urbano e sociale, in un'ottica di una città più sicura, coesa, fiduciosa e intraprendente.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
I. 01	<p>Risanamento del Bilancio</p> <p>Il risanamento dei conti dell'Ente rappresenta una priorità assoluta per assicurare quanto prima al Comune quelle risorse che necessitano alla città. Un'azione difficile nell'ambito del dissesto finanziario che va comunque intrapresa utilizzando tutte le opportunità possibili, tutte le risorse dell'Ente, del suo patrimonio, delle sue aziende e le risorse umane a disposizione.</p>	Dominici
I. 02	<p>Piano della qualità urbana</p> <p>Programma sistematico volto al recupero dell'immagine complessiva della città attraverso un piano di riqualificazione e di coordinate azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi e degli edifici pubblici.</p>	Melasecche
I. 03	<p>Piano per la sicurezza</p> <p>Progetto per il recupero della piena fruizione della città in tutte le sue zone e articolazioni attraverso un controllo sistematico delle aree pubbliche, potenziando la lotta al degrado e alla criminalità, attuando politiche di sicurezza integrata in stretta collaborazione con gli organismi statali deputati e con i cittadini. Integrazione di tecnologie, procedure e risorse umane in funzione di un efficientamento generale del sistema di sicurezza.</p>	Sindaco Fatale
I. 04	<p>Piano per la rigenerazione delle antiche municipalità e dei borghi</p> <p>Programma integrato attraverso il quale il Comune intende porsi come catalizzatore di risorse sociali ed economiche, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni per la valorizzazione, la cura, la rigenerazione e l'animazione degli antichi borghi.</p>	Proietti

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
I.01	<i>Risanamento del Bilancio</i>		
I.01-01	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste nel Bilancio stabilmente riequilibrato 2018-2020, nel rispetto dei limiti di spesa in esso individuati e nel rispetto dell' <i>art. 259 Tuel</i> "attuazione delle entrate proprie".	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
I.01-02	Assicurare il coordinamento dell'attività di natura contabile non solo del personale della Direzione, ma anche di tutti i centri di responsabilità dell'Ente al fine di condividere modalità di lavoro che determinino una gestione efficiente del bilancio, compatibilmente con le possibilità di una corretta programmazione offerte dalla normativa vigente in materia.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
I.01-03	Potenziamento della Direzione Attività finanziarie - Aziende.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
I.01-04	Potenziamento della politica di ristrutturazione e razionalizzazione della spesa attraverso interventi nei seguenti ambiti: personale, prestazioni di servizi, trasferimenti, trasporti, consumi energetici, spesa sociale.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
I.01-05	Gestione del Piano di razionalizzazione adottato con DCC n. 149/2015.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
I.01-06	Attuazione e aggiornamento dei singoli piani industriali delle società controllate, risultati scaduti e/o in scadenza.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
I.01-07	Gestione della Revisione straordinaria delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente dall'Ente, ai sensi dell' <i>art. 24, D.Lgs. n. 175/2016</i> e <i>ss.mm.ii.</i>	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
I.01-08	Con riferimento alla Società FarmaciaTerni Srl, valutazione dell'opportunità di completare il percorso di cessione delle quote sociali. Valutazione della possibilità di una riorganizzazione aziendale volta a migliorarne la governance.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
I.01-09	Revisione annuale delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente dall'Ente, mediante piani da redigersi annualmente ai sensi dell' <i>art. 20, D.Lgs. n. 175/2016</i> e <i>ss.mm.ii.</i> , tenuto conto di quanto risulta dalla Revisione Straordinaria.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

1.01-10	Definizione di un nuovo modello di governance tra il Comune socio e le proprie società partecipate attraverso il miglioramento del Nuovo modello organizzativo, modifica del Regolamento sul controllo delle partecipate deliberato con DCC n. 74/18.3.2013, definizione e attuazione delle direttive in funzione del vigente ordinamento comunitario e nazionale.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
1.01-11	Ristrutturazione del sistema delle partecipate con l'obiettivo di giungere per ognuna di esse al pareggio di Bilancio e non gravare, quindi, sul Bilancio dell'Ente; il risultato ottimale a cui l'Ente socio tende è quello del raggiungimento dell'utile di Bilancio per ogni società partecipata.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
1.01-12	Verifica dell'adeguamento normativo siti web società partecipate con particolare riferimento alla disciplina sulla trasparenza e anticorruzione.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
1.01-13	Implementazione del controllo analogo per le società in house. Controllo sullo stato di recepimento in capo alle società partecipate delle nuove previsioni e/o modifiche rispetto alla previgente normativa di cui al <i>D.Lgs. n. 175/2016</i> e <i>ss.mm.ii.</i>	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
1.01-14	Attuazione ATEM provinciale per la gestione coordinata del servizio distribuzione Gas e definizione modalità organizzative della gara d'ambito.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
1.01-15	Bilancio Consolidato rispetto alla perimetrazione di consolidamento nel rispetto dei termini previsti dall' <i>art. 248 del Tuel</i> in fase di dissesto dell'Ente. Definizione di indirizzi e delle Linee guida (<i>All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011</i> e <i>ss.mm.ii.</i>)	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
1.01-16	Potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione fiscale dei tributi comunali al fine di reperire le risorse fondamentali per il riequilibrio del bilancio comunale a seguito del dissesto finanziario dell'Ente.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
1.01-17	Massimizzazione dell'attività di controllo delle posizioni dei contribuenti (tributi in autoliquidazione IMU e TASI) onde ridurre la tempistica dell'attività di accertamento.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
1.01-18	Ricognizione delle morosità ancora da verificare – a partire dal II semestre 2014 – al fine dell'emissione degli avvisi di accertamento TARI.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
1.01-19	Riduzione della tempistica intercorrente tra notifica degli avvisi di accertamento e avvio della riscossione coattiva per incrementare l'esazione delle somme iscritte a ruolo.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
1.01-20	Puntuale istruzione delle istanze trasmesse dall'OSL (in particolare richieste di rimborso ICI-IMU-TASI-TARI) insinuate nella procedura concorsuale per favorire l'eliminazione del debito pregresso (ovvero al 31/12/2017), congiuntamente all'attività di recupero evasione fiscale.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
1.01-21	Attivazione Sistemi Pagamenti On-line e portale del contribuente per facilitare e velocizzare i versamenti delle somme a favore dell'Amministrazione comunale e il puntuale riscontro.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

I.01-22	Monitoraggio dell'attività di riscossione coattiva dei tributi minori (TOSAP, pubblicità ecc.) affidata al concessionario ICA.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
I.01-23	Monitoraggio e controllo dell'attività di riscossione coattiva delle sanzioni relative al Codice della Strada affidata alla società in house Terni Reti Srl.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

I.02	<i>Piano della Qualità urbana</i>		
-------------	--	--	--

I.02-01	Promozione attività Partneriato Pubblico Privato per la Qualità Urbana attraverso il coinvolgimento della società civile, gli Enti e partner privati e pubblici.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
I.02-02	Semplificazione dei procedimenti istruttori edilizi attraverso lo snellimento delle procedure e la gestione telematica delle istanze.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
I.02-03	Miglioramento dei procedimenti relativi a trasformazioni urbanistico-edilizie in zone vincolate.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

I.03	<i>Piano per la Sicurezza</i>		
-------------	--------------------------------------	--	--

I.03-01	Protocollo istituzionale sulla sicurezza con Prefettura, Forze dell'Ordine, Forze Armate per l'attivazione del Piano Strade Sicure.	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
I.03-02	Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione con l'utilizzo di soggetti privati da individuare previa procedura pubblica.	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
I.03-03	Protocollo con la Prefettura e stesura Patti di Collaborazione con i cittadini per forme di cooperazione strutturate di associazioni di cittadini non armati che possano contribuire al monitoraggio del territorio e alla segnalazione di situazioni di pericolo	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

I.03-04	Adeguamento funzionale, strutturale e tecnologico della Centrale Operativa del corpo di Polizia municipale.	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
I.03-05	Implementazione sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza dei siti interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
I.03-06	Lotta all'abusivismo che desta allarme sociale.	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
I.03-07	Campagna informativa rivolta alla terza età e ai soggetti deboli per la prevenzione di raggiri e furti.	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

I.04	<i>Piano per la rigenerazione delle antiche municipalità e dei borghi</i>		
-------------	--	--	--

I.04-01	Piano per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi: attivazione di una pianificazione integrata finalizzata a rafforzare il senso di appartenenza delle comunità delle antiche municipalità e dei borghi attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti interessati per individuare un metodo di analisi dei bisogni e sviluppare così percorsi condivisi e partecipati dai cittadini, per la realizzazione di progetti di sviluppo sul territorio attraverso la valorizzazione e l'interazione tra i nuovi e i tradizionali beni comuni.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
----------------	--	---	---

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

I – RISANAMENTO BILANCIO COMUNALE

Descrizione: Istituzione di una task force composta dal personale dell'Ente che affronti tutte le problematiche legate al risanamento del bilancio, con attenzione alla riscossione delle entrate.

Considerato che l'Organo straordinario di liquidazione, per tutti i fatti di gestione anteriori al 31/12/2017, è deputato alla liquidazione della massa passiva, è fondamentale acquisire preventivamente tutti i mezzi finanziari disponibili, atti a costituire la massa attiva. A tale scopo prioritaria è l'opera di riscossione di tutti i residui attivi ancora presenti nel bilancio dell'Ente e, tra questi, quelli che presentano maggiore consistenza sono i residui di natura tributaria.

Alla luce di quanto sopra, con deliberazione dell'OSL n. 6/25.6.2018, è stata costituita, proprio presso l'ufficio tributi, una task force di n. 8 unità per provvedere alla riscossione delle entrate.

Motivazione delle scelte effettuate: Definizione della massa attiva del dissesto allo scopo della liquidazione della massa passiva.

Finalità da perseguire: Cercare di evitare, ai fini della definizione della massa attiva del dissesto, il ricorso ad entrate straordinarie diversamente utilizzabili.

Risorse strumentali: Apparecchiature e strumenti in dotazione.

Risorse umane: personale ufficio tributi.

2 – AZIENDE PARTECIPATE

Descrizione: La programmazione strategica per il periodo di riferimento dovrà, necessariamente, adeguarsi all'evoluzione normativa che caratterizza in questo momento il settore degli organismi partecipati, nonché alle scelte strategiche che l'Ente ritiene opportuno adottare, tenuto conto anche della attuale situazione di dissesto finanziario.

Occorre tenere conto, in particolare:

- delle principali novità previste dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, di cui al *D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016*, in attuazione della *Legge 124/2015* c.d. Riforma Madia;

- delle successive modifiche ed integrazioni al Tusp previste dal c.d. “decreto correttivo” - *D.Lgs. n. 100/16.06.2017*, in vigore dal 27/06/2017;
- degli adempimenti previsti per la redazione del bilancio consolidato;
- degli adempimenti collegati alla Predisposizione del Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2018-2020 ai sensi dell'*art. 259 del TUEL*;
- degli adempimenti collegati alla cessione delle quote di maggioranza del capitale sociale della Società FarmaciaTerni Srl. Per tale società nel prossimo futuro si valuterà l'opportunità di completare il percorso di cessione delle quote sociali e la possibilità di una riorganizzazione aziendale volta a migliorarne la governance.
Si fa rinvio alla DCC n. 65/20.03.2017: atto di indirizzo per la scelta del modello di gestione delle farmacie attraverso società mista pubblico-privata; alla DGC n. 229/17.08.2017 successivamente emendata con DGC n. 306/02.11.2017, di approvazione, tra l'altro, delle Linee guida della procedura selettiva per la scelta del socio operativo; alla DCC n. 361/18.12.2017: servizio di gestione delle Farmacie comunali. Alienazione delle quote della Soc. FarmaciaTerni Srl mediante gara a doppio oggetto;
- degli indirizzi gestionali che l'Ente socio deve dare alle Società partecipate (da ultimo la DGC n. 161/22.06.2017).

Il *D.Lgs. n. 175/19.08.2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (Tusp)*, integrato con modifiche dal successivo *D.Lgs. n. 100/16.06.2017*, prevede tra l'altro:

- Attuazione dei processi di razionalizzazione, distinguendo tra:
 - piano di razionalizzazione straordinario: con DCC n. 249/28.09.2017 è stata approvata la Revisione Straordinaria delle Partecipate ai sensi dell'*art. 24 del Tusp* nei termini previsti dalla normativa, procedendo all'invio dell'atto alla Corte dei Conti Sezione Regionale dell'Umbria e al Mef mediante l'inserimento dei dati tramite l'applicativo “Portale tesoro”;
 - piano di razionalizzazione ordinario, da redigere per il primo anno entro il 31/12/2018, tenendo conto che il periodo di riferimento è 24/09/2016 (data successiva all'entrata in vigore del *Tusp*) - 31/12/2017;
 - piano di razionalizzazione ordinario, da redigere con riferimento al 31/12 di ogni anno (art. 26, p.11);
- Individuazione degli esuberi nelle Società da effettuarsi entro il 30/11/2017 (modifica apportata dal c.d. “correttivo”): l'Ente ha avviato la procedura comunicando alle Società la tempistica e gli adempimenti da rispettare;
- Ricognizione circa il numero e l'ammontare del compenso per gli amministratori e i componenti gli organi di controllo. Relativamente ai citati compensi, ad oggi non risulta emanato il Decreto del Ministero Economia e Finanze che avrebbe dovuto procedere alla individuazione delle cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico come previsto dall'*art. 11, comma 6, del Tusp*. Considerato quanto rappresentato, per il computo dei compensi occorre tenere conto della previsione dell'*art. 11, comma 7, del Tusp* che rinvia ai

limiti previsti dal D.L. 95/2012, art. 4, comma 4 (80% del costo complessivo risultante dal Bilancio esercizio 2013);

Redazione del bilancio consolidato

In recepimento del dispositivo di cui all'art. 11 bis, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la Giunta comunale, con atto n. 182/08.06.2015, ha rinviato l'adozione del Bilancio consolidato all'esercizio 2016.

Con DGC n. 321/23.11.2016 l'Ente, ai sensi dell'Allegato 4/4 al menzionato decreto, ha proceduto all'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del Perimetro di consolidamento, come successivamente modificato, da ultimo, con DGC n. 262/21.09.2017.

L'Allegato 4/4 prevede in capo all'Ente capogruppo una serie di adempimenti, propedeutici e successivi, necessari per la stesura del Bilancio consolidato, tra cui l'individuazione delle direttive da impartire agli organismi facenti parte del perimetro, necessarie per il consolidamento dei bilanci, alle quali gli stessi devono attenersi.

L'Amministrazione comunale, con DCC n. 250/28.09.2017, ha "Approvato lo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio 2016, corredato della relazione sulla gestione consolidata comprensiva di nota integrativa", nei termini previsti dal Tusp, previa riunione tenutesi con gli organismi facenti parte il perimetro di consolidamento al fine di condividere gli indirizzi e le procedure contabili da seguire per il raggiungimento dell'obiettivo.

Nella fase attuale di dissesto avendo, l'art. 248, comma 1, del Tuel, sospeso i termini per la deliberazione del Bilancio, l'Ente non ha potuto procedere all'approvazione del Consuntivo 2017; conseguentemente non è stato possibile consolidare il Bilancio con le partecipate facenti parte del perimetro di consolidamento.

Per gli esercizi futuri è opportuno tenere in considerazioni gli aggiornamenti e le precisazioni rese, tra l'altro, con appositi verbali dalle varie Commissioni Arconet.

Procedura di dissesto finanziario

L'Ente versa in una situazione di dissesto che ha fatto seguito alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in cui era emersa la volontà dell'Amministrazione di procedere alla cessione di asset ritenuti non più strategici e di altri beni patrimoniali non essenziali.

Per le farmacie comunali, tale volontà era stata già espressa con DCC n. 237/08.6.2016 con previsione di un'accelerazione della procedura di dismissione delle stesse, ritenendo non più strategico detenerne il controllo totale. Il modello di gestione della società farmaceutica, che detiene attualmente 10 farmacie sul territorio comunale, era orientato, in particolare, verso la scelta di un socio operativo, da individuare attraverso una gara ad evidenza pubblica, cui cedere una quota pari al 90% del capitale sociale in due tranches – 70% entro il 2017 e 20% entro fine 2019 – lasciando al Comune una partecipazione del 10%. La sottoscrizione di un apposito patto parasociale avrebbe consentito all'Amministrazione comunale di mantenere una presenza di garanzia negli organi societari. L'Ente e la società farmaceutica avrebbero provveduto, prima dell'avvio della procedura di gara, per quanto di loro competenza, alla modifica dello Statuto della

società e di ogni altro documento connesso, per rendere gli stessi coerenti con il nuovo scenario delineato. Fase propedeutica e improcrastinabile da espletarsi prima dell'avvio della procedura di gara ad evidenza pubblica come sopra menzionata, sarebbe stata la valutazione del capitale della società tramite apposita perizia giurata di stima.

A seguito di procedura di gara indetta dall'Amministrazione ai sensi dell'*art. 36, co. 2, lett. B) del D.Lgs. 50/2016* e *ss.mm.ii.*, è risultato affidatorio dell'incarico di redazione della perizia giurata di stima finalizzata alla valutazione del capitale economico della società FarmaciaTerni Srl la RTI di Silvia Bonini (mandataria) e Carlo Angelo Giovanni Sirocchi (mandante) - determinazione dirigenziale n. 1881/12.06.2017 di aggiudicazione definitiva dell'incarico.

L'elaborato è stato assunto al protocollo generale del Comune di Terni n. 93751 del 17/07/2017. Dalla perizia, nella sezione Calcolo Valore Economico Netto del Capitale della Società, emerge la valutazione media pari ad € 9.255.330,00, quale valore da porre a base della procedura selettiva per la scelta del socio operativo, come previsto nelle Linee guida allegate alla DGC n. 306/2017.

Si rappresenta inoltre che:

1. con DCC n. 65/20.03.2017 è stato approvato l'atto di indirizzo per la scelta del modello di gestione delle farmacie attraverso società mista pubblico-privata;
2. con DGC n. 306/02.11.2017, emendata, sono state apportate delle modifiche rispetto alla precedente DGC n. 229/17.08.2017, nello specifico:
 - lett. a), pag. 14 della D.G.C. n. 229 del 17.08.2017 citava *“indizione di una procedura di gara di tipo aperto”* mentre nell'omonima lett. a) della DGC. n. 306/2017 si indica *“indizione di una procedura di gara di tipo selettivo...”*;
 - nelle Linee guida allegate alla deliberazione di Giunta n. 229/2017 la dicitura *“Bando di gara a doppio oggetto...”* è sostituita con DGC n. 306/2017 da *“Avviso di manifestazione di interesse della procedura di gara a doppio oggetto...”*;
3. con DCC n. 361/18.12.2017 è stato deliberato in merito al servizio di gestione delle Farmacie comunali disponendo l'alienazione delle quote della Soc. FarmaciaTerni srl mediante gara a doppio oggetto.

Nell'ambito della procedura di dissesto finanziario in cui versa l'Ente, nel prossimo futuro verranno valutate: l'opportunità di completare il percorso di cessione delle quote sociali; la possibilità di una riorganizzazione aziendale volta a migliorarne la governance.

Si rappresenta che l'indirizzo strategico individuato dal Sindaco c.d. “Terni Risanata” attiene alla ripresa della città partendo dal Bilancio dell'Ente e dal risanamento dei conti, quali priorità assolute per assicurare al Comune le risorse necessarie alla città, utilizzando tutte le leve a disposizione, ad iniziare dalle Partecipate chiamate a creare utili e non essere elemento di peso economico per la collettività.

Con riferimento ai parcheggi pubblici e a quelli privati ad uso pubblico, ricompresi nel progetto speciale di cui alle DGC n. 528/2010, n. 266/2011 e n. 59/2016, si è proceduto alla cessione, rispettivamente, della proprietà e del diritto d'uso a favore della società *in house* Terni Reti S.r.l. La cessione si sviluppa in coerenza con le scelte già attuate negli anni 2015 – 2016 di accorpate la gestione della mobilità e della sosta, in particolare la gestione dei parcheggi di superficie e di

quelli interrati, all'interno della suddetta società essendo la stessa dotata di risorse finanziarie ed umane adeguate per consentire una loro gestione unitaria e professionale.

Per l'annualità 2018, gli obiettivi operativi possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Attuazione degli adempimenti di cui al *D.Lgs. 175/2016* e successivo *D.Lgs. 100/2017*;
- Prosecuzione/conclusione dei procedimenti di liquidazione avviati con i precedenti piani di razionalizzazione;
- Predisposizione e approvazione con delibera consiliare del Piano di Razionalizzazione Periodica di cui all'*art. 20 dei citati Decreti Legislativi*, con riferimento alla situazione esistente al 31/12/2017 (*art. 26 comma. 11*), avuto riguardo di quanto emerso dalla Revisione Straordinaria di cui alla DCC n. 249/28.09.2017. Tale adempimento rispetterà la tempistica prevista dalla normativa sul dissesto;
- Emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento del Bilancio;
- Con riferimento alle farmacie comunali verranno valutate: l'opportunità di completare il percorso di cessione delle quote sociali; la possibilità di una riorganizzazione aziendale volta a migliorarne la governance;
- Predisposizione, a carico delle Aziende, di aggiornamenti ai Piani Industriali che risultano scaduti.

L'Amministrazione sarà, inoltre, impegnata, nell'ambito dell'attività di indirizzo e di esercizio della governance, ad un potenziamento relativo alla modalità di esercizio del controllo analogo delle società *in house*, nonché ad implementare un sistema integrato di controlli sulle società partecipate coerenti con gli obiettivi dell'Ente. Si è completato il trasferimento degli affidamenti dei servizi strumentali in capo all'USI S.p.A. alla Soc. Terni Reti srl.

Motivazione delle scelte effettuate: adempimento normativo previsto dal quadro complessivo di riordino della legislazione di settore in materia di partecipazioni azionarie pubbliche e attuazione degli orientamenti politici e gestionali assegnati all'Ente dal Consiglio comunale con il Piano del Sindaco di riorganizzazione delle società partecipate adottato con deliberazione n. 149/2015 e in recepimento di quanto previsto dal *Tusp* di cui al *D.Lgs. n. 175/2016* e delle modifiche allo stesso apportate con successivo *D.Lgs. n. 100/2017*.

Finalità da perseguire: efficientamento del sistema delle partecipazioni societarie dell'Ente e messa a regime e definizione di appropriate metodologie di controllo della governance degli organismi partecipati, con particolare riguardo alle società strumentali dell'Ente con gestioni *in house providing* di contratti di servizio.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
1.01-01	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste nel Bilancio stabilmente riequilibrato 2018-2020 nel rispetto dei limiti di spesa in esso individuati e nel rispetto dell'art. 259 del Tuel "attuazione delle entrate proprie".	Bilancio comunale		X	X	Tutti gli Assessori	Tutti i Dirigenti
1.01-02	Assicurare il coordinamento dell'attività di natura contabile non solo del personale della Direzione, ma anche di tutti i centri di responsabilità dell'Ente al fine di condividere modalità di lavoro che determinino una gestione efficiente del bilancio, compatibilmente con le possibilità di una corretta programmazione offerte dalla normativa vigente in materia.	Dirigenti Amministratori Imprese Fornitori		X	X	Dominici Tutti gli Assessori	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE Tutti i Dirigenti
1.01-03	Potenziamento della Direzione Attività finanziarie - Aziende.	Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-04	Potenziamento della politica di ristrutturazione e razionalizzazione della spesa attraverso interventi nei seguenti ambiti: personale, prestazioni di servizi, trasferimenti, trasporti, consumi energetici, spesa sociale.	Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-05	Gestione del Piano di razionalizzazione adottato con DCC n. 149/2015.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-06	Attuazione e aggiornamento dei singoli piani industriali delle società controllate, risultati scaduti e/o in scadenza.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-07	Gestione della Revisione straordinaria delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente dall'Ente, ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE

1.01-08	Con riferimento alla Società FarmaciaTerni Srl, valutazione dell'opportunità di completare il percorso di cessione delle quote sociali. Valutazione della possibilità di una riorganizzazione aziendale volta a migliorarne la governance.	Farmacie comunali	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-09	Revisione annuale delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente dall'Ente, mediante piani da redigersi annualmente ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto risulta dalla Revisione Straordinaria.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-10	Definizione di un nuovo modello di governance tra il Comune socio e le proprie società partecipate attraverso il miglioramento del Nuovo modello organizzativo, modifica del Regolamento sul controllo delle partecipate deliberato con DCC n. 74/18.3.2013, definizione e attuazione delle direttive in funzione del vigente ordinamento comunitario e nazionale.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-11	Ristrutturazione del sistema delle partecipate con l'obiettivo di giungere per ognuna di esse al pareggio di Bilancio e non gravare, quindi, sul Bilancio dell'Ente; il risultato ottimale a cui l'Ente socio tende è quello del raggiungimento dell' utile di Bilancio per ogni società partecipata.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-12	Verifica dell'adeguamento normativo siti web società partecipate con particolare riferimento alla disciplina sulla trasparenza ed anticorruzione.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-13	Implementazione del controllo analogo per le società in house. Controllo sullo stato di recepimento in capo alle società partecipate delle nuove previsioni e/o modifiche rispetto alla previgente normativa di cui al D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-14	Attuazione ATEM provinciale per la gestione coordinata del servizio distribuzione Gas e definizione modalità organizzative della gara d'ambito.	Aziende coinvolte	X	X		Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-15	Bilancio Consolidato rispetto alla perimetrazione di consolidamento nel rispetto dei termini previsti dall'art. 248 del Tuel in fase di dissesto dell'Ente. Definizione di indirizzi e delle Linee guida (All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)	Aziende partecipate coinvolte		X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**I – RECUPERO EVASIONE FISCALE**

Descrizione: Il potenziamento dell'azione accertativa dell'Ente costituisce un obiettivo strategico per il risanamento finanziario dell'Amministrazione e, al contempo, risponde all'obbligo di legge di accertare la definitività delle entrate al 31 dicembre, conformemente al principio contabile di cui all'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

Nello specifico, per quanto riguarda IMU e TASI, la lotta all'evasione fiscale sarà condotta attraverso il potenziamento dell'attività di verifica e accertamento delle posizioni dei contribuenti, siano essi persone fisiche o giuridiche, da effettuarsi mediante il controllo incrociato dei dati anagrafici, catastali e fiscali registrati nel software recentemente acquistato dall'Amministrazione comunale e attualmente in fase di caricamento.

Relativamente alla TARI l'impegno dell'Ente prevede una prima fase di verifica e accertamento delle morosità a far data dal secondo semestre 2014, seguita poi dall'emissione dei relativi avvisi di accertamento.

Con riferimento ai tributi minori – Tosap, Pubblicità – la cui gestione è attualmente affidata a una società di riscossione privata (ICA Srl), il contrasto all'elusione si realizzerà mediante il potenziamento del monitoraggio.

La lotta all'evasione fiscale riguarderà anche l'attività di accertamento e riscossione dell'imposta di soggiorno, recentemente istituita con deliberazione del Commissario straordinario n. 10/29.03.2018.

Motivazione delle scelte effettuate: Ai fini del potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione, in risposta all'esigenza di contrastare l'evasione fiscale per il risanamento dell'Amministrazione, è stato acquistato un apposito software gestionale, attualmente in fase di caricamento.

Per l'efficientamento dell'ufficio, anche e soprattutto ai fini della lotta all'evasione fiscale, oltre al processo di informatizzazione è stata istituita una struttura unitaria, nella quale sono confluiti gli Uffici Tributi e Entrate, per la gestione diretta delle entrate derivanti dalla riscossione spontanea/in autoliquidazione.

Sono stati, inoltre, introdotti in pianta organica tre istruttori tecnici geometri impiegati esclusivamente nell'attività di accertamento, oltre a una unità amministrativa a supporto.

Nell'ottica della trasparenza, come previsto per legge, l'Amministrazione ha deciso di affidare, a decorrere dal 01/07/2017, la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali all'"Agenzia delle Entrate – Riscossione" che subentra a "Equitalia – Servizi di riscossione SpA" nei rapporti giuridici attivi e passivi.

Finalità da perseguire: Ottemperanza all'obbligo di legge di accertare la definitività delle entrate al 31 dicembre, conformemente al principio contabile di cui all'*Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* al D.Lgs. 118/2011.

Inoltre, in conseguenza dello stato di dissesto dichiarato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1/01.03.2018, la finalità del potenziamento dell'attività di lotta all'evasione fiscale si configura come concreto supporto finanziario da fornire all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato in vista della sua definitiva approvazione da parte degli organi centrali.

Risorse strumentali: come da Inventario, oltre al software gestionale.

Risorse umane: Come da dotazione organica (1 funzionario amministrativo PO, 6 istruttori tributari, 6 istruttori geometri, 1 coordinatore amministrativo, 2 istruttori amministrativi, 2 collaboratori amministrativi – Ufficio Entrate: 2 istruttori amministrativi, 1 collaboratore amministrativo).

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
1.01-16	Potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione fiscale dei tributi comunali al fine di reperire le risorse fondamentali per il riequilibrio del bilancio comunale a seguito del dissesto finanziario.	Bilancio comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-17	Massimizzazione dell'attività di controllo delle posizioni dei contribuenti (tributi in autoliquidazione IMU e TASI) onde ridurre la tempistica dell'attività di accertamento	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-18	Ricognizione delle morosità ancora da verificare – a partire dal II semestre 2014- al fine dell'emissione degli avvisi di accertamento TARI	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-19	Riduzione della tempistica intercorrente tra notifica degli avvisi di accertamento e avvio della riscossione coattiva per incrementare l'esazione delle somme iscritte a ruolo	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-20	Puntuale istruzione delle istanze trasmesse dall'OSL (in particolare richieste di rimborso ICI-IMU-TASI-TARI) insinuate nella procedura concorsuale per favorire l'eliminazione del debito pregresso (ovvero al 31/12/2017) congiuntamente all'attività di recupero evasione fiscale di cui sopra	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-21	Attivazione Sistemi Pagamenti On-line e portale del contribuente per facilitare e velocizzare i versamenti delle somme a favore dell'amministrazione comunale e il puntuale riscontro	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
1.01-22	Monitoraggio dell'attività di riscossione coattiva dei tributi minori (TOSAP, pubblicità ecc.) affidata al concessionario ICA.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE

1.01-23	Monitoraggio e controllo dell'attività di riscossione coattiva delle sanzioni relative al Codice della Strada affidata alla società in house Terni Reti Srl.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	ATTIVITÀ FINANZIARIE - AZIENDE
---------	--	--	---	---	---	----------	-----------------------------------

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

I – MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VIVIBILITÀ, DECORO URBANO E DI CONVIVENZA CIVILE

Descrizione: L'attività della Polizia municipale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita.

Il concetto di sicurezza urbana è stato recentemente ridefinito dal D.L. 14/2017, convertito nella Legge n. 48/2017, che così lo descrive: *“bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile”*, alla cui tutela concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni.

La tutela di detto bene pubblico ha costituito e costituirà, pertanto, anche per i prossimi anni, l'ambito prescelto di intervento, con le sue diverse articolazioni, della Polizia municipale per il miglioramento delle condizioni di vivibilità della città, della convivenza civile e della coesione sociale. Questo comporta il recupero alla vivibilità cittadina di quegli spazi pubblici attualmente meta di individui dediti al bivacco o al consumo di alcolici mediante l'approvazione di regolamenti di polizia urbana che individuino aree urbane all'interno delle quali possono essere applicate le misure a tutela del decoro di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.L. n. 14 del 2017, conv. In L. n. 48/17.

Nell'ottica del coordinamento attuato in sede di tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore, cui partecipano tutte le Forze di Polizia unitamente alla Polizia municipale e ai rappresentanti del Comune, e conformemente al *Patto per Terni Sicura 2017-19* verranno effettuati interventi da parte del personale della Polizia municipale per contrastare e contenere fenomeni legati all'abuso di bevande alcoliche, a schiamazzi e comportamenti molesti; al vandalismo e al danneggiamento del patrimonio pubblico; allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada; all'abusivismo commerciale su area pubblica e all'illecita occupazione di suolo pubblico; agli insediamenti abusivi e all'occupazione illecita di immobili di proprietà dell'Ente.

L'impegno dell'Amministrazione comunale verrà profuso anche verso lo sviluppo di progetti informativi per la sicurezza di anziani e soggetti deboli contro truffe e raggiri.

Motivazione delle scelte effettuate: Concorrere ad aumentare il livello di assicurazione e assistenza ai cittadini a tutela della *sicurezza urbana*.

Finalità da perseguire: Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di *sicurezza urbana*, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, in particolare a tutela dei plessi scolastici durante l'ingresso e l'uscita degli studenti, dei minori qualora impiegati nell'accattonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica (personale del G.O. Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, del G.O. Servizi Decentrati Polizia Ambientale, G.O. Polizia Commerciale).

2 – SICUREZZA URBANA E INVESTIMENTI STRUMENTALI

Descrizione: L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana si raggiunge anche attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali di tipo tecnologico-informatico.

In ottemperanza alla *L.R. 14 ottobre 2008, n. 13* in materia di promozione del sistema integrato di sicurezza urbana e di politiche per garantire la sicurezza dei cittadini, al *Patto per Terni Sicura*, l'Amministrazione comunale è in procinto di approvare una delibera con la quale intende destinare parte dei finanziamenti regionali assegnati al Comune di Terni nell'ambito del Patto per Terni sicura alla realizzazione del progetto di adeguamento funzionale e strutturale della centrale operativa del Comando di Polizia municipale. Tale progetto consentirà agli operatori addetti alla C.O. di accedere in tempo reale alle immagini dei mosaici della videosorveglianza, assicurando rapidi interventi in loco da parte delle pattuglie.

Altro strumento di controllo del territorio è rappresentato dall'utilizzo di dotazioni strumentali costituite da fotocamere di videosorveglianza per il controllo dei luoghi interessati dall'abbandono incontrollato di rifiuti.

L'utilizzo del sistema di videosorveglianza assicurato mediante fotocamere mobili consente di accertare le violazioni in materia ambientale, con riferimento al fenomeno dell'abbandono di rifiuti al suolo in modo sistematico e rapido, contribuendo ad assicurare il rispetto della disciplina comunale in materia di raccolta differenziata di rifiuti e riducendo i costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati.

Tale sistema va implementato mediante ricorso ai finanziamenti della *Legge regionale n. 13/2008 – Patto per Terni sicura*.

Sempre in termini di potenziamento del controllo del territorio tramite strumentazione informatica e tecnologica riveste particolare utilità l'adozione di strumentazioni tipo street control.

Lo street control è un nuovo strumento in dotazione alla Polizia Municipale per il controllo della sicurezza stradale. Si tratta di un impianto formato da videocamera a infrarossi e macchina fotografica montato sulle auto della Polizia Municipale, che permette di scattare due foto in simultanea, anche a una distanza maggiore di 20 metri. In principio, lo street control era stato pensato solo per rilevare le auto in sosta vietata e quelle in doppia fila. Con il passare del tempo però, le sue funzioni sono state implementate. Così, attualmente, lo street control può rilevare anche lo stato del bollo, dell'assicurazione e la revisione del veicolo.

Ulteriore azione in tema di sicurezza urbana è rappresentata dall'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, dell'illuminazione pubblica, in particolare progettazione e realizzazione di impianti di illuminazione pubblica dotati di tecnologie "Smart city & Community" coerenti con il *Patto per Terni Sicura* e con il piano di vivibilità cittadina, ottimizzando l'utilizzo delle risorse comunali e quelle specifiche provenienti dai programmi comunitari.

Motivazione delle scelte effettuate: Volontà di migliorare il controllo del territorio anche mediante l'interazione con il sistema comunale di videosorveglianza con telecamere collocate nei punti strategici individuati dal *Patto per Terni Sicura*, così da contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita).

Finalità da perseguire: Migliorare le condizioni di fruibilità e vivibilità degli spazi urbani anche in orari notturni; ottimizzare le risorse assegnate dagli strumenti regionali.

Risorse strumentali: come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

3 – MIGLIORARE LA COESIONE SOCIALE

Descrizione: L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana da parte della Polizia Locale, in collaborazione con le altre forze di polizia, si può rafforzare con forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, attraverso la mediazione di associazioni firmatarie di appositi accordi con la Prefettura. Il controllo del vicinato significa, tra l'altro, proteggere gli elementi più deboli, come gli anziani, creando intorno a loro una cintura di solidarietà.

A tal fine, si propone di aderire a un progetto di formazione e supporto in cui è possibile coinvolgere associazioni e cittadini, coadiuvati da professionisti del settore sicurezza che già stanno operando sul territorio nazionale e regionale, al fine di sfruttare al meglio un'esperienza già sperimentata con successo in altre realtà del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate: Volontà di favorire la convivenza e coesione sociale per contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita), anche con il coinvolgimento e la partecipazione di questi ultimi.

Finalità da perseguire: promuovere la sicurezza urbana mediante la partecipazione attiva dei cittadini e la rete di solidarietà tra gli stessi allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Risorse strumentali: come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica, informazione e formazione.

Risorse umane: come da dotazione organica

Descrizione: Il recupero del senso di legalità effettiva e percepita si ottiene anche, e soprattutto, attraverso il contrasto ai diversi tipi di abusivismo. Particolare cura sarà posta nella lotta all'abusivismo commerciale su area pubblica al fine di contrastare la vendita illegale di prodotti contraffatti e la vendita di beni privi delle condizioni di sicurezza imposte dalle normative europee. Sempre sul fronte dell'abusivismo verranno intensificati i controlli sulle occupazioni abusive di alloggi in sinergia con gli uffici comunali Alloggi e Patrimonio e l'Ater Umbria. La presenza di immobili pubblici occupati da soggetti clandestini o pregiudicati o dediti ad attività che creano allarme sociale o di immobili pubblici o privati in stato di abbandono e privi di requisiti igienici o strutturali che diventano facile rifugio di soggetti privi di fissa dimora richiede un controllo sinergico per far cessare le occupazioni arbitrarie di immobili,

Inoltre, conformemente a quanto previsto dalla *L.R. n. 1 del 2015*, il personale della Polizia municipale, insieme al personale appartenente alla Direzione Urbanistica – Edilizia privata – Ambiente ufficio vigilanza edilizia, effettuerà attività di controllo del territorio per il contrasto di tutti casi di presunta violazione urbanistico – edilizia, redigendo tutti gli atti relativi all'accertamento degli abusi.

Motivazione delle scelte: promozione della sicurezza urbana e riaffermazione della cultura del rispetto della legalità.

Finalità da perseguire: attuare controlli sul territorio comunale al fine di prevenire e reprimere gli abusi che destano allarme sociale.

Risorse strumentali: come da inventario

Risorse umane: come da dotazione organica (Personale dell'Unità operativa polizia annonaria e commerciale, personale dell'ufficio Servizi Territoriali-Vigilanza Ambientale, personale dell'unità operativa Nucleo radiomobile).

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
1.03-01	Protocollo istituzionale sulla sicurezza con Prefettura, Forze dell'Ordine, Forze Armate per l'attivazione del Piano Strade Sicure	Collettività	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
1.03-02	Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione con l'utilizzo di soggetti privati da individuare previa procedura pubblica.	Collettività	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
1.03-03	Protocollo con la Prefettura e stesura Patti di Collaborazione con i cittadini per forme di cooperazione strutturate di associazioni di cittadini non armati che possano contribuire al monitoraggio del territorio e alla segnalazione di situazioni di pericolo	Collettività	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
1.03-04	Adeguamento funzionale, strutturale e tecnologico della Centrale Operativa del corpo di Polizia municipale	Collettività	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
1.03-05	Implementazione sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza dei siti interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo	Collettività	X	X	X	Fatale Salvati	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
1.03-06	Lotta all'abusivismo che desta allarme sociale	Collettività	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
1.03-07	Campagna informativa rivolta alla terza età e ai soggetti deboli per la prevenzione di raggiri e furti	Collettività	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI AFFARI GENERALI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
--

I – PIANO DELLA QUALITÀ URBANA

Descrizione: La recessione economica che ha avuto inizio nel 2008 è stata particolarmente determinata dalla crisi del settore edilizio, che – specie nel nostro territorio – ha subito un rilevantissimo calo occupazionale e finanziario. Tale situazione, aggravata dalla recente crisi politica impone un'azione decisiva in direzione della facilitazione, attraverso la semplificazione dei procedimenti istruttori e lo snellimento delle procedure. Gli uffici del Comune hanno già parzialmente operato in questa direzione, ma occorre che vengano implementate le tipologie di procedimento da gestire tramite servizio telematico sviluppare le necessarie misure per il raggiungimento degli obiettivi, di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

L'attenzione particolare riservata al risparmio di suolo e alla conservazione degli ambiti tutelati impone un costante confronto e un'azione di sintesi tra le diverse posizioni interpretative della Commissione comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e la Sovrintendenza nell'ambito dei procedimenti autorizzativi paesaggistici.

L'attività di Vigilanza edilizia, che oggi si rende ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali volte allo snellimento delle procedure necessarie per avviare l'attività edilizia (SCIA, CILA ECC.) in luogo di procedimenti autorizzativi, va attuata con una serie di interventi volti al potenziamento dei controlli. L'attività di accertamento degli illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative da realizzarsi in maniera organica e tempestiva costituirà uno strumento efficace per la conservazione e la tutela anche delle zone sottoposte a vincolo, nonché per combattere il diffondersi del fenomeno dell'abusivismo edilizio nel rispetto della certezza del diritto e delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione. L'attività di vigilanza, inoltre, integrerà l'attività di accertamento e verifica delle autocertificazioni all'interno delle richieste di agibilità.

Motivazione delle scelte effettuate: Maggiore partecipazione nelle scelte strategiche con il coinvolgimento di ordini professionali ed associazioni di categoria.

Necessità di conseguire una maggiore snellezza nei rapporti tra la direzione, i soggetti esterni e altre pubbliche amministrazioni, tramite la gestione telematica delle singole fasi procedurali con controllo automatico della ricevibilità delle istanze.

Garantire il rispetto dei valori connessi alla tutela paesaggistico ambientale.

Finalità da perseguire: Perfezionamento di un modello di gestione delle istanze edilizie ed organizzativo interno alla Direzione

Risorse strumentali: come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti

Risorse umane: come da dotazione organica

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
1.02.01	Promozione attività Partnerariato Pubblico Privato per la Qualità Urbana attraverso il coinvolgimento della società civile, gli Enti e partner privati e pubblici.	Pubbliche amministrazioni associazioni di categoria	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA
1.02.02	Semplificazione dei procedimenti istruttori edilizi attraverso lo snellimento delle procedure e la gestione telematica delle istanze.	Cittadini	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA
1.02.03	Miglioramento dei procedimenti relativi a trasformazioni urbanistico-edilizie in zone vincolate.	Cittadini Pubbliche amministrazioni	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

I – PIANO PER LA RIGENERAZIONE E L'ANIMAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI

Descrizione: Con l'attuazione del Piano integrato per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi l'Amministrazione comunale intende porsi quale catalizzatore di risorse sociali ed economiche, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni.

In particolare l'intento dell'Amministrazione è di stringere un vero e proprio "Patto di comunità" per accrescere l'attenzione al decoro dei territori e rafforzare il senso di appartenenza, attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti operanti a diverso titolo nel territorio: associazioni di categoria, associazioni di proprietari di immobili, associazioni di volontariato, singoli cittadini, associazioni o gruppi.

La finalità del progetto è quella di affrontare i problemi di sviluppo e di carattere socioeconomico, territoriale e ambientale propri dei borghi, per innescare processi innovativi e utilizzare in modo mirato le risorse disponibili, coinvolgendo i soggetti privati nella realizzazione degli interventi stessi e promuovendo lo svolgimento di attività integrate.

Tale Piano consente lo sviluppo degli elementi di capitale sociale, favorendo l'interazione e la partecipazione dei cittadini, la crescita e la fiducia reciproca rispetto ai valori e agli obiettivi condivisi nel disegno e la realizzazione dei progetti del territorio, attivando nuove forme di auto-organizzazione e di community governance che vedono la città e i cittadini, e non più la sola amministrazione locale, al centro dei processi di decisione e di trasformazione.

Motivazione delle scelte effettuate: Sviluppare occasioni di confronto e analisi per valutare il ruolo della comunità locale in un momento di crisi economica che provoca la diminuzione delle risorse per le famiglie e per il tessuto economico, ma anche per gli Enti locali, soggetti, questi ultimi, chiamati sempre più a dare risposte a bisogni.

Le scelte, anche le più piccole, sul tema della rivitalizzazione dei borghi vengono influenzate dalla carenza di risorse e dai vincoli di spesa.

Si dovrà ripensare il modello di organizzazione e di offerta di servizi, con un maggiore coinvolgimento della cittadinanza nella cura e animazione dei borghi e dei territori di riferimento.

Il Comune vuole accompagnare la persona e la comunità nel loro percorso di sviluppo individuale e collettivo, al di là delle differenze, programmando e regolando la rete delle risorse sul territorio nell'obiettivo di raggiungere un benessere sociale equo e sostenibile.

Finalità da perseguire: Fornire un modello di analisi dei bisogni e di attuazione di scelte mirate e condivise, offrendo gli strumenti a chi può usarli in autonomia e aiuto a chi non ne è in grado.

In quest'ottica il lavoro del Comune negli ambiti territoriali di pregio del territorio deve avvenire all'interno di una 'comunità solidale', con un forte senso civico, in grado di costruire relazioni interne, di sviluppare forti legami di appartenenza, che effettui scelte responsabili e sostenibili.

Il cittadino, dunque, viene chiamato in prima persona ad essere responsabile per la valorizzazione dei beni comuni tradizionali ed evoluti.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
1.04-01	Piano per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi: attivazione di una pianificazione integrata finalizzata a rafforzare il senso di appartenenza delle comunità delle antiche municipalità e dei borghi attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti interessati per individuare un metodo di analisi dei bisogni e sviluppare così percorsi condivisi e partecipati dai cittadini, per la realizzazione di progetti di sviluppo sul territorio attraverso la valorizzazione e l'interazione tra i nuovi e i tradizionali beni comuni	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X	Proietti	ATTIVITÀ ECONOMICHE - INNOVAZIONE

2. TERNI AMICA

La città amica del cittadino, delle imprese e di tutto il suo tessuto associativo e civico è elemento essenziale per realizzare un contesto urbano che dia qualità alla residenzialità, faciliti e agevoli le attività economiche, sia attrattivo nei confronti delle aziende, nel reperimento degli investimenti, delle risorse europee, delle buone pratiche, coinvolgendo la cittadinanza, ma anche i ternani che hanno maturato esperienze di successo in altri contesti e che ora possono contribuire a una nuova fase di sviluppo cittadino. La prima declinazione della città amica è l'Ente Comune, risorsa pubblica riorganizzata ed efficiente, anche attraverso strutture innovative come lo Sportello delle eccellenze, sostegno concreto a tutto quello che può rappresentare crescita e valore aggiunto per Terni, in forma inclusiva e premiale quale elemento valorizzante del territorio, base di un nuovo modello di sviluppo, nella consapevolezza della storia e delle specificità maturate.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
2.01	<p>Efficientamento della macchina comunale</p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale in un'ottica di semplificazione e di reale sostegno alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Realizzazione di strutture innovative volte a sostenere gli elementi di sviluppo della città e a reperire finanziamenti, apporti di idee e di progettazioni coinvolgendo i ternani, non solo quelli presenti sul territorio comunale.</p>	Bertocco
2.02	<p>Efficientamento tecnologico</p> <p>Riorganizzazione dei beni e dei servizi digitali in maniera avanzata e recependo i sistemi e gli obiettivi dell'Agenzia digitale italiana.</p>	Bertocco
2.03	<p>Tutela degli animali e gestione delle strutture di ricovero pubbliche</p> <p>Azioni integrate per promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza sul territorio degli animali quale elemento fondamentale ed indispensabile di una morale biocentrica e dell'ambiente, per riconoscere agli individui e alle specie animali il diritto a una esistenza compatibile con le loro caratteristiche biologiche. Il Piano per "Terni amica degli animali" punta a sviluppare evoluti modelli di tutela degli animali e di gestione delle strutture di ricovero, affinché la comunità sia portatrice di elevati valori di cultura e di civiltà.</p>	Proietti
2.04	<p>Attività e strumenti di comunicazione istituzionale e con i cittadini, trasparenza e anticorruzione</p> <p>Sviluppare la comunicazione e l'informazione per i cittadini sulle attività e i servizi dell'Amministrazione, favorendo il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione, oltre che attraverso contatti diretti, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie digitali, di piattaforme web e social. Sviluppo e attuazione delle politiche di trasparenza e anticorruzione.</p>	Giuli
2.05	<p>La Crescita come sviluppo economico</p> <p>Politica di sostegno al sistema economico locale e attuazione delle progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile.</p>	Sindaco Melasecche

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
2.01	<i>Efficientamento della macchina comunale</i>		
2.01-01	Ottimizzazione dei tempi tecnici tra l'adozione degli atti deliberativi, di GC e CC, e la loro pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul Sito Istituzionale per la massima trasparenza, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché per favorire una facile e veloce consultazione esterna da parte di cittadini interessati alla vita amministrativa e politica dell'Ente.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 SEGRETERIA GENERALE
2.01-02	Affiancare ad ogni deliberazione adottata dal Consiglio comunale la trascrizione integrale degli interventi dei consiglieri comunali	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 SEGRETERIA GENERALE
2.01-03	Revisione dello Statuto comunale	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 SEGRETERIA GENERALE
2.01-04	Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 RISORSE UMANE
2.01-05	Rafforzare l'organico dell'Ente attraverso l'attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 e dei relativi Piani assunzionali per le annualità di riferimento.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 RISORSE UMANE
2.01-06	Attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati, anche attraverso progetti di miglioramento e razionalizzazione mirati a intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione quale, ad esempio, la realizzazione di una struttura comunale deputata al reperimento dei fondi europei, nazionali, locali.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 RISORSE UMANE
2.01-07	Semplificare i processi interni in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione delle risorse, anche attraverso un miglioramento del livello di informatizzazione degli stessi.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 RISORSE UMANE
2.01-08	Garantire una gestione efficace ed efficiente degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale con particolare riferimento all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 RISORSE UMANE
2.01-09	Perseguire il miglioramento del benessere organizzativo attraverso azioni volte a favorire la capacità dell'organizzazione ad adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento e, al contempo, agendo in modo efficace e virtuoso sulla performance individuale e collettiva.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 RISORSE UMANE

2.01-10	Informatizzazione del controllo di gestione e del controllo strategico. Monitoraggio continuo dell'attività di pianificazione al fine di meglio orientare le strategie e le decisioni dell'organo politico e conseguentemente della struttura operativa.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11 ALTRI SERVIZI GENERALI
----------------	--	--	------------------------------

2.02	<i>Efficientamento tecnologico</i>
-------------	---

2.02-01	Riorganizzazione dei beni e servizi digitali. Consolidamento degli esistenti. Introduzione di nuovi servizi.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
2.02-02	Automatizzazione dei Consigli comunali in un'ottica di gestione ottimizzata e di trasparenza per i cittadini.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
2.02-03	Contenimento dei costi con la razionalizzazione delle linee telefoniche e dati (connessioni di proprietà, VOIP).	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
2.02-04	Reingegnerizzazione dei processi, Automazione dei procedimenti.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

2.03	<i>Tutela degli animali e gestione delle strutture di ricovero pubbliche</i>
-------------	---

2.03-01	Azioni di tutela degli animali per migliorare il rapporto di convivenza uomo – animale e ambiente.	13 TUTELA DELLA SALUTE	07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
2.03-02	Gestione delle strutture di ricovero (rifugi e canile sanitario).	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

2.04	Attività e strumenti di comunicazione istituzionale e con i cittadini, trasparenza e anticorruzione
-------------	--

2.04-01	Gestione dei servizi di ufficio stampa sulle attività istituzionali e politiche del Consiglio comunale, del presidente, dell'ufficio di presidenza, dei gruppi e delle commissioni consiliari, utilizzando prevalentemente media on-line (web, streaming, social media) e la specifica testata giornalistica dell'Ente. Redazione e diffusione di lanci d'agenzia, comunicati stampa, newsletter. Attivazione di forme di collaborazione con media locali (radio, tv, on line) per una maggiore diffusione delle informazioni di riferimento. Attività di ufficio stampa relativa alla comunicazione istituzionale delle direzioni dell'Ente.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
2.04-02	Garantire in maniera costante e tempestiva, anche attraverso l'ausilio dei Social, l'informazione sull'attività politica e istituzionale del Sindaco e dell'Amministrazione ai cittadini, alla rete dei soggetti istituzionali e agli organi di informazione	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
2.04-03	Potenziamento del sito internet comunale rinnovando e approfondendo, anche in maniera tematica, le aree presenti. Collegamento con la comunicazione Social dell'Ente. Attivazione della comunicazione per immagini (creazione di un database fotografico) e di materiale di approfondimento tematico con fruizione digitale. Attivazione della Newsletter	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
2.04-04	Attivazione della reperibilità quale strumento per rafforzare la tempestività e la continuità della comunicazione di emergenza legata alla Protezione Civile e ai cosiddetti rischi prevedibili.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
2.04-05	Potenziamento e semplificazione degli strumenti di comunicazione, prevedendo l'aggiornamento dei contenuti tematici e l'organizzazione di nuove sezioni ad hoc.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
2.04-06	Attuazione concreta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché delle normative legislative e regolamentari	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 SEGRETERIA GENERALE
2.04-07	Coordinamento, controllo, indirizzi sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 SEGRETERIA GENERALE
2.04-08	Coordinamento, controllo, indirizzi sull'attuazione dell'accesso civico	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 SEGRETERIA GENERALE
2.04-09	Adempimento obblighi pubblicazione previsti dalla legge e dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 SEGRETERIA GENERALE
2.04-10	Attuazione normativa sull'accesso civico e redazione Registro dell'accesso	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 SEGRETERIA GENERALE

2.04.11	<p>Implementazione delle attività di comunicazione dell'URP e del centro Europe Direct con i cittadini singoli e associati sulla base degli artt. 6 e 8 L. 150/2000, continuando a fornire informazioni e orientamento ai cittadini stessi, attraverso la gestione dei flussi di comunicazione dell'Ente. Sviluppo delle attività di partecipazione/comunicazione con i cittadini attraverso sezioni dedicate dal portale web dell'Ente, il portale di partecipazione PrendoParte, i social media.</p> <p>Coordinamento e gestione del sistema delle segnalazioni dei cittadini anche on line, della misurazione della soddisfazione dell'utenza. Attività di progettazione e gestione delle campagne di comunicazione per conto delle direzioni sui servizi dell'Ente. Progettazione e sviluppo del piano di comunicazione e della carta dei servizi relative alle proprie attività. Compartecipazione con funzione di comunicazione ai cittadini all'interno del Coc in occasione di situazioni emergenziali</p>	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11 ALTRI SERVIZI GENERALI
---------	--	--	------------------------------

2.05	<i>La Crescita come sviluppo economico</i>
------	---

2.05-01	Attivazione dello Sportello comunale per le Eccellenze che favorisca ed attui localizzazioni a zero inquinamento sul territorio.	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
2.05-02	Attuazione del programma Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014 / 2020)	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI
--

I – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Descrizione: La comunicazione istituzionale è uno degli strumenti strategici per garantire la piena partecipazione e consapevolezza dei cittadini rispetto alle opportunità e ai problemi della propria comunità e per sviluppare ascolto e dibattito accogliendo suggerimenti e progettualità dal basso, garantendo diritti e libertà, fornendo risposte ai doveri di trasparenza, imparzialità e diritto di accesso che le leggi assicurano ad ogni cittadino, analizzando il livello di soddisfazione dell'utenza, così da consentire una migliore modulazione dell'azione amministrativa.

I.a UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE DIREZIONI

Descrizione: tramite l'Ufficio Stampa del Consiglio comunale e delle Direzioni dell'Ente viene svolta, sulla base dell'art. 6 - L. 150/2000 e del vigente regolamento del Consiglio comunale, l'attività di comunicazione/informazione istituzionale e di ufficio stampa su:

- attività istituzionale e politica del Consiglio comunale, presidente, ufficio di presidenza, conferenza dei presidenti, gruppi consiliari, commissioni consiliari;
- attività istituzionale delle direzioni dell'Ente, (in questo contesto si forniscono le informazioni ai cittadini, tramite i media, sui servizi degli uffici).

Motivazione delle scelte effettuate: la volontà dell'Amministrazione di implementare la partecipazione dei cittadini e la consapevolezza sulle scelte compiute dall'Ente, attraverso i suoi organi istituzionali, comporta un aggiornamento e un potenziamento di tutti gli strumenti di comunicazione, con particolare attenzione alla professionalità e agli strumenti che saranno utilizzati.

Finalità da perseguire: migliorare l'informazione ai cittadini, in maniera diretta e tramite i media locali e regionali, sulle attività istituzionali e politiche del Consiglio e delle Direzioni/Dipartimenti dell'Ente. Migliorare la consapevolezza degli atti approvati e delle attività svolte, risolvendone la complessità in forma giornalistica, allo stesso tempo più diretta e completa. In particolare ci si pone anche l'obiettivo innovativo di instaurare una comunicazione tra i cittadini e l'Istituzione, utilizzando tutti gli strumenti più innovativi del web, dei social media e appropriate campagne di comunicazione.

Risorse strumentali: Agenzia di stampa Acot (Registrata Trib. di Terni); newsletter; social media, sito web dell'Ente, piattaforme di comunicazione con i cittadini (www.prendoparte.it), conferenze stampa, pubblicazioni cartacee, digitali e on line; realizzazione e diffusione video-interviste; realizzazione programmi televisivi e radiofonici, streaming audio/video.

Risorse umane: come da dotazione organica.

I.b COMUNICAZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

L'attività di comunicazione istituzionale rappresenta ambito di primaria importanza nell'ottica di un'Amministrazione trasparente e vicina ai cittadini, unita a loro da un costante dialogo. Essa costituisce, infatti, un fattore indispensabile per l'Ente che non può prescindere dall'informazione delle decisioni assunte e sulle scelte operate e che è chiamato ad orientare la comunicazione agli interessi del cittadino e alle sue capacità di comprensione, valutandone, altresì, le esigenze e i bisogni informativi e non solo.

La comunicazione istituzionale è un processo che si sviluppa lungo due direzioni, assicurando da una parte il diritto dei cittadini ad essere informati su come agisce l'amministrazione, dall'altra garantendo loro il diritto ad informarsi accedendo al contenuto degli atti amministrativi. In tal senso, questo tipo di comunicazione rappresenta un dovere nei confronti della collettività, sempre più consapevole dei propri diritti e legittimata ad intervenire attivamente nella gestione della "cosa pubblica" e al contempo una opportunità, offrendo ai cittadini gli strumenti per conoscere e partecipare. L'obiettivo principale che l'amministrazione realizza attraverso la comunicazione istituzionale è quello di stabilire relazioni di qualità tra l'istituzione e il pubblico con cui si relaziona, offrendo ad esso strumenti per comprendere, utilizzare e giudicare l'azione amministrativa innescando una possibile, quanto auspicabile, azione di feedback

Descrizione: Rafforzamento delle attività di comunicazione del Sindaco e della Giunta rivolti sia ai mezzi di comunicazione di massa, sia alla cittadinanza o a target specifici in base al tema elaborando un sistema complessivo di strumenti e di azioni integrate di informazione e di comunicazione, sia di tipo tradizionale sia innovative.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di valorizzare l'attività informativa e di comunicazione di Sindaco e Giunta ampliando o qualificando i mezzi a disposizione del Comune.

Finalità da perseguire: Migliorare l'informazione del Sindaco e della Giunta attraverso l'uso coordinato degli strumenti, anche di nuova costituzione, e delle iniziative di comunicazione.

Risorse strumentali: Sito web istituzionale, comunicati stampa, documenti di approfondimento anche consultabili on-line, comunicazione per immagini, bilancio sociale di mandato, conferenze stampa e streaming.

Risorse umane: come da dotazione organica.

I.c COMUNICAZIONE INTERNA

Descrizione: Potenziare le attività di comunicazione di tipo tradizionale e innovativo con ricaduta interna all'Ente, rivolte ai dipendenti e collaboratori.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di razionalizzare e valorizzare il circuito informativo e di comunicazione interna all'Ente ampliando o qualificando i mezzi a disposizione del Comune.

Finalità da perseguire: Definizione e gestione delle iniziative e degli strumenti di comunicazione interna.

Risorse strumentali: intranet comunale, documenti ed iniziative varie di approfondimento tematico anche consultabili on-line, mailing, sezione rassegna stampa.

Risorse umane: come da dotazione organica.

1.d COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Descrizione: Attivazione di un nuovo sistema di comunicazione per le situazioni di emergenza che preveda un piano condiviso con la Protezione civile per identificare le attività di comunicazione da mettere in campo in caso di allerta e le strutture deputate a farlo, utilizzando in maniera coordinata e strategica anche i canali social e il ricorso all'istituto della reperibilità per i dipendenti degli uffici deputati alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico. In tal senso, in ambiti emergenziali, la comunicazione dovrà vedere attivati i due ambiti distinti ma complementari della comunicazione più strettamente istituzionale e quella rivolta ai cittadini (URP), così come previsto nell'assetto aggiornato e formale del Coc rinnovato.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di adeguare le dinamiche della comunicazione alle prioritarie esigenze di informazione dei cittadini legate all'emergenza di varia natura, riconducibili a rischi imprevedibili e a rischi prevedibili, anche alla luce del recente rinnovo del Coc che ha incluso la comunicazione rivolta ai mass media e ai cittadini tra le sue fondamentali funzioni.

Finalità da perseguire: Potenziare la gestione dell'emergenza anche dal punto di vista comunicativo, in modo efficace e tempestivo, intensificando l'informazione ai cittadini nelle situazioni di particolare criticità.

Risorse strumentali: Sito web istituzionale, canali social, documenti di approfondimento anche consultabili on-line, comunicazione per immagini.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
2.04-01	Gestione dei servizi di ufficio stampa sulle attività istituzionali e politiche del Consiglio comunale, del presidente, dell'ufficio di presidenza, dei gruppi e delle commissioni consiliari, utilizzando prevalentemente media on-line (web, streaming, social media) e la specifica testata giornalistica dell'Ente. Redazione e diffusione di lanci d'agenzia, comunicati stampa, newsletter. Attivazione di forme di collaborazione con media locali (radio, tv, on line) per una maggiore diffusione delle informazioni di riferimento. Attività di ufficio stampa relativa alla comunicazione istituzionale delle direzioni dell'Ente.	Media locali e regionali, cittadini, associazioni	X	X	X	Giuli	AFFARI GENERALI
2.04-02	Garantire in maniera costante e tempestiva, anche attraverso l'ausilio dei Social, l'informazione sull'attività politica e istituzionale del Sindaco e dell'Amministrazione ai cittadini, alla rete dei soggetti istituzionali e agli organi di informazione	Cittadini Istituzioni Organi di informazione	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI
2.04-03	Potenziamento del sito internet comunale rinnovando e approfondendo, anche in maniera tematica, le aree presenti. Collegamento con la comunicazione Social dell'Ente. Attivazione della comunicazione per immagini (creazione di un database fotografico) e di materiale di approfondimento tematico con fruizione digitale. Attivazione della Newsletter	Mezzi di comunicazione di massa Cittadini	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI
2.04-04	Attivazione della reperibilità quale strumento per rafforzare la tempestività e la continuità della comunicazione di emergenza legata alla Protezione Civile e ai cosiddetti rischi prevedibili.	Dipendenti comunali	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI
2.04-05	Potenziamento e semplificazione degli strumenti di comunicazione, prevedendo l'aggiornamento dei contenuti tematici e l'organizzazione di nuove sezioni ad hoc.	Dipendenti comunali	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

I – SEGRETERIA AFFARI GENERALI

Descrizione: Nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Coordinamento Tecnico Operativo Segreteria Generale - Organismi Istituzionali verrà potenziato il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, assumendo una funzione di raccordo tra le varie Direzioni per quanto attiene la produzione di atti deliberativi adottati dalla Giunta e Consiglio comunale, in virtù di una visione operativa unitaria dell'Ente. Il programma della Segreteria AA.GG. si configura per una marcata trasversalità con tutte le Direzioni dell'Ente; è di supporto giuridico-amministrativo ed organizzativo alla presidenza del Consiglio comunale, alle Commissioni, ai Gruppi consiliari per la realizzazione dell'attività istituzionale con predisposizione istruttoria e atti deliberativi di competenza consiliare.

È propria del suddetto Ufficio l'attività di supporto per la predisposizione dell'OdG della Giunta, l'assistenza nel corso delle sedute di Giunta e la predisposizione in tempo reale degli atti deliberativi adottati dall'esecutivo.

Le priorità dell'Ente per il triennio di riferimento attengono alla necessità di procedere alla revisione dello Statuto e, a tal fine, la Segreteria AA.GG. garantirà assistenza di segreteria e coordinamento tecnico nel corso del lavoro di revisione, e all'efficientamento della struttura in termini di riduzione al minimo dei tempi tra l'adozione degli atti deliberativi di Giunta e Consiglio e l'operatività gestionale delle Direzioni, attraverso la restrizione dei tempi tecnici per la pubblicazione all'Albo Pretorio online, sulla Intranet e sul sito istituzionale dell'Ente, per la libera consultazione e verifica dell'attività amministrativa da parte dei cittadini. Per le stesse finalità di trasparenza ed efficacia nella comunicazione con i cittadini, si ritiene prioritario l'obiettivo di pubblicazione, sul sito istituzionale, degli interventi dei consiglieri comunali nel corso delle sedute consiliari, attraverso una strumentazione tecnica di audio-registrazione che ne consenta l'automatica trascrizione integrale.

Finalità da perseguire: Assicurare il regolare funzionamento degli organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite.

Motivazione delle scelte effettuate: Confermando l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività dei Gruppi politici, delle Commissioni consiliari, della Giunta e del Consiglio comunale, si intende garantire la semplificazione delle procedure e la massima trasparenza per una puntuale conoscenza dell'attività amministrativa e politica dell'Ente.

Risorse strumentali destinate al programma: sistemi informatici integrati.

Risorse umane destinate al programma: come da dotazione organica, oltre al personale assegnato alla Presidenza del Consiglio e alle Commissioni consiliari.

2 – ANTICORRUZIONE

Descrizione: Sviluppo e attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Motivazione delle scelte effettuate: Rispetto della normativa, del Piano nazionale anticorruzione e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al fine di mitigare l'eventuale rischio di corruzione.

Finalità da perseguire: Allineamento alle previsioni normative, ottimizzazione e velocizzazione delle procedure. Promuovere la cultura dell'etica e della legalità. Adeguamento del nuovo Piano anticorruzione e dei suoi allegati (in particolare di quelli concernenti mappatura dei processi, rilevazione dei procedimenti amministrativi, obblighi di pubblicazione) al rinnovato modello organizzativo, così da rendere più efficiente ed efficace la macchina organizzativa anche da un punto di vista della trasparenza e del rispetto delle misure volte ad eliminare il rischio corruttivo. Promuovere il collegamento tra rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e performance.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica.

3 – TRASPARENZA

Descrizione: Sviluppo e attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Motivazione delle scelte effettuate: Rispetto della normativa e del PTPCT sugli obblighi di pubblicazione in "amministrazione trasparente" e sull'attuazione dell'accesso civico.

Finalità da perseguire: Promuovere diffusi livelli di trasparenza. Assicurare la trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma anche la tutela dei diritti dei cittadini e la promozione della partecipazione all'attività amministrativa.

Garantire e monitorare la corretta attuazione dell'accesso civico.

Prevedere misure organizzative che riguardano sia l'attuazione della normativa sull'accesso civico, che l'attuazione della disciplina sugli obblighi di pubblicazione, quanto all'individuazione di soggetti responsabili della pubblicazione.

Promuovere il collegamento tra rispetto della trasparenza e performance.

Risorse strumentali: come da inventario

Risorse Umane: come da dotazione organica

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
2.01-01	Ottimizzazione dei tempi tecnici tra l'adozione degli atti deliberativi, di GC e CC, e la loro pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul Sito Istituzionale per la massima trasparenza, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché per favorire una facile e veloce consultazione esterna da parte di cittadini interessati alla vita amministrativa e politica dell'Ente.	Direzioni dell'Ente Cittadini	X	X		Bertocco	AFFARI GENERALI
2.01-02	Affiancare ad ogni deliberazione adottata dal Consiglio comunale la trascrizione integrale degli interventi dei consiglieri comunali	Cittadini		X	X	Bertocco	AFFARI GENERALI
2.01-03	Revisione dello Statuto comunale	Sindaco Consiglieri Comunali		X	X	Bertocco	AFFARI GENERALI
2.04-06	Attuazione concreta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché delle normative legislative e regolamentari	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X	X	X	Sindaco Cecconi (Trasparenza)	RPCT e Dirigenti interessati per competenza
2.04-07	Coordinamento, controllo, indirizzi sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza	Dirigenti Dipendenti	X	X	X	Cecconi	RPCT
2.04-08	Coordinamento, controllo, indirizzi sull'attuazione dell'accesso civico	Dirigenti Dipendenti	X	X	X	Cecconi	RPCT
2.04-09	Adempimento obblighi pubblicazione previsti dalla legge e dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X	X	X	Cecconi	Dirigenti interessati per competenza

2.04-10	Attuazione normativa sull'accesso civico e redazione Registro dell'accesso	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X	X	X	Cecconi	RPCT e Dirigenti interessati per competenza
---------	--	--	---	---	---	---------	---

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**I – RIORGANIZZAZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI DIGITALI**

Descrizione: Negli ultimi dieci anni sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell'Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino e alle imprese.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, che stabilisce le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, individua come mattone fondamentale su cui costruire i servizi ai cittadini e alle imprese la messa in opera di sistemi di protocollo informatico interoperabili, dei sistemi di posta elettronica certificata, dei sistemi di gestione automatica dei procedimenti.

Le infrastrutture

Il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari all'attivazione dei servizi digitali ai cittadini e imprese.

Le attività di dematerializzazione documentale e quella di conservazione a norma sono, altresì, avviate e integrate in modalità automatica nel sistema documentale.

La complessa architettura sopra descritta è supportata da un atto regolamentare che ne sancisce la legittimità.

La digitalizzazione della macchina comunale è un'attività che il Comune di Terni sta ormai perseguendo da diversi anni, anche grazie attraverso l'uso di fondi confluiti nell'Ente dai vari progetti di innovazione a cui il Comune ha, a vario titolo, partecipato.

L'Amministrazione è in possesso di tutta quella complessa infrastruttura tecnologica necessaria per iniziare a erogare i servizi ai cittadini.

Oltre agli aspetti economici e tecnologici la messa a disposizione di servizi ai cittadini investe anche aspetti organizzativi, legati alla necessità di modificare le consuetudini e le modalità di lavoro acquisite nel tempo dagli uffici e dai dipendenti.

La digitalizzazione è prima di tutto una reingegnerizzazione dei complessi procedimenti amministrativi.

Per attivare servizi efficienti ai cittadini è necessario considerare separati, ma sinergici, le due componenti necessarie: back e front-office.

Il Front-Office deve assicurare al sistema la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio (ID-Digitale) e all'utilizzatore l'avvenuto inoltro delle istanze presentate.

Il Back-Office deve essere pronto, testato e soprattutto integrato con le applicazioni software verticali, che gli operatori utilizzano per le proprie competenze (sistemi tributi, sistemi anagrafe, bilancio, scolastico, edilizia, urbanistica ecc.).

Senza queste indispensabili integrazioni il sistema non sarebbe efficiente.

Programmazione:

- Adeguamento continuo delle strumentazioni informatiche: il miglioramento delle tecnologie informatiche è alla base di tutto il sistema di sviluppo che si sta realizzando e dovrà continuare nel tempo adattando le tecnologie alle richieste di servizi sempre più efficienti ed integrati.
 - Proseguimento dello spostamento del Data Center Comunale nel Data Center Regionale presso una struttura adeguata a soddisfare le esigenze tecnologiche e di sicurezza richieste. La gestione della sicurezza e del Disaster Recovery: la sempre maggiore informatizzazione delle attività porta la creazione di banche dati contenenti sempre più informazioni su cittadini ed imprese. Dovrà essere incrementata la garanzia di sicurezza e integrità dei dati contenuti negli archivi onde evitarne una perdita o un uso improprio.
 - Adeguamento dei sistemi di comunicazione: proseguirà l'evoluzione della rete interna dell'Ente e il miglioramento dell'accesso ai servizi da parte di cittadini ed imprese. Verranno sostituiti gli apparati di rete ormai vecchi con apparati più efficienti. Verranno incrementati i collegamenti di proprietà fra le sedi con fibra ottica dedicata, infrastrutture Wireless, Infrastrutture UMBRIADIGITALE/CENTRALCOM. Sviluppo della tecnologia VOIP.
 - Nel 2017 è stato approvato un accordo quadro con i possibili provider di telecomunicazioni che intendono stendere la fibra ottica nel territorio comunale che permetterà all'Ente di utilizzare gratuitamente punti di connessione in fibra ottica messi a disposizione dai provider, sia per aspetti di comunicazione dati, che per videosorveglianza. Al momento sono in corso le trattative con OpenFiber e FibraWeb per l'individuazione dei punti di interesse.
 - Verranno gradualmente sostituiti i sistemi client più vecchi con personal computer più efficienti che permetteranno una maggiore efficacia ed efficienza delle singole postazioni di lavoro.
- Reingegnerizzazione dei processi, Automazione dei procedimenti, Dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi. Il *comma 589, dell'articolo 47 del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*, impone l'uso della posta elettronica certificata con un'incidenza superiore al 50% sul totale dei messaggi inviati. Il CAD stabilisce che è necessario mettere a disposizione delle amministrazioni e dei pubblici dipendenti strumenti (soprattutto digitali) in grado di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico. Verrà incentivato l'uso del protocollo e della firma digitale per lo scambio della documentazione fra le Direzioni dell'Ente, fino a eliminare completamente il passaggio della carta.
- Incentivazione dell'uso della posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni che richiedono una ricevuta di consegna ai soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio indirizzo. Tutti questi aspetti sono riportati nel Manuale di gestione documentale approvato dalla Giunta.
- Integrazione delle banche dati. Si dovrà puntare sempre di più sull'integrazione delle banche dati finalizzata sia ai miglioramenti dei servizi – per non chiedere più ai cittadini informazioni che sono già in possesso della Pubblica Amministrazione ed evitare che per un'unica pratica cittadini e imprese debbano rivolgersi a più uffici – sia alla lotta all'evasione e ad una maggiore efficienza nel sistema dei controlli.

- Distribuzione interna delle conoscenze (Formazione, Intranet): il processo formativo dovrà essere costante, si dovrà puntare, oltre che alla formazione in presenza, anche all'utilizzo di piattaforme di formazione a distanza per permettere al personale interno un continuo aggiornamento.
- Miglioramento dell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese con introduzione di strumenti digitali per l'attivazione di servizi e per la verifica dell'andamento delle richieste. Verranno consolidati e ampliati i servizi offerti (già attivi in molti casi) a cominciare dal SUAPE, per continuare con i servizi di autenticazione, SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e i servizi di pagamento con l'integrazione di nuovi servizi con il sistema AGID PagoPa.

Le aree che sono state e saranno interessate sono le seguenti:

- Servizi anagrafici
 - Servizi del SUAPE
 - Servizi di occupazione suolo pubblico
 - Concessioni patrocini
 - Servizi scolastici
 - Segnalazioni, controlli e autorizzazioni Ufficio Ambiente
 - Visura dei dati progettuali dei fabbricati su mappa georeferenziata
- Aumento della trasparenza verso cittadini e imprese, tramite distribuzione delle informazioni e degli atti amministrativi. La pubblicazione dell'albo pretorio on-line e la legge sulla Trasparenza si muovono verso questa direzione. La partecipazione dei cittadini è consentita tramite strumenti digitali che permettono agli stessi e alle imprese di partecipare alle scelte fondamentali per lo sviluppo della città. Digitalizzare le attività del Consiglio Comunale per garantire a tutti i cittadini la possibilità di conoscere nel modo più semplice possibile le attività degli organi istituzionali (Commissioni, Consiglio, ecc.)

Motivazione delle scelte effettuate: Ogni cittadino e ogni impresa ha il diritto di avere servizi adeguati e una burocrazia snella, capace di assecondare in modo adeguato le istanze dei cittadini e delle imprese, in grado di risolvere i problemi anziché moltiplicarli (anche grazie all'implementazione dei servizi on-line e alla massima digitalizzazione delle procedure).

Finalità da perseguire: Ampliamento del numero dei servizi online; Miglioramento degli attuali; Supporto a Cittadini e Imprese nell'uso delle tecnologie digitali per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Risorse strumentali: Fondi Propri dell'Ente; Fondi di Agenda Urbana

Risorse umane: Tutto il personale dell'Ente deve essere coinvolto in una rivoluzione digitale che può avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori tale nuova concezione di offrire servizi alla città

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
2.02-01	Riorganizzazione dei beni e servizi digitali. Consolidamento degli esistenti. Introduzione di nuovi servizi.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Bertocco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
2.02-02	Automatizzazione dei Consigli comunali in un'ottica di gestione ottimizzata e di trasparenza per i cittadini.	Cittadini Amministrazione comunale		X	X	Bertocco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
2.02-03	Contenimento dei costi con la razionalizzazione delle linee telefoniche e dati (connessioni di proprietà, VOIP).	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Bertocco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
2.02-04	Reingegnerizzazione dei processi, Automazione dei procedimenti.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Bertocco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE**I – EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE**

Descrizione: operare a supporto tecnico-amministrativo dell'organo politico per migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo e il rafforzamento dell'organico dell'Ente, l'attuazione di politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati, anche attraverso progetti mirati a intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione, nonché la semplificazione dei processi interni in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione delle risorse.

Il miglioramento della macchina comunale non può prescindere dall'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali e dalla promozione di azioni positive che influiscano sul benessere organizzativo.

Motivazione delle scelte effettuate: Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'Ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi.

Finalità da perseguire: Investire in un modello di amministrazione più efficiente, trasparente, corretta, semplice, equa e vicina ai cittadini.

Risorse strumentali: come da inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
2.01-04	Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X		Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-05	Rafforzare l'organico dell'Ente attraverso l'attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 e dei relativi Piani assunzionali per le annualità di riferimento.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-06	Attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati, anche attraverso progetti di miglioramento e razionalizzazione mirati a intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione quale, ad esempio, la realizzazione di una struttura comunale deputata al reperimento dei fondi europei, nazionali, locali.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-07	Semplificare i processi interni in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione delle risorse, anche attraverso un miglioramento del livello di informatizzazione degli stessi.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X		Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-08	Garantire una gestione efficace ed efficiente degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale con particolare riferimento all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-09	Perseguire il miglioramento del benessere organizzativo attraverso azioni volte a favorire la capacità dell'organizzazione ad adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento e, al contempo, agendo in modo efficace e virtuoso sulla performance individuale e collettiva.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE

PROGRAMMA II – ALTRI SERVIZI GENERALI
--

I – COMUNICAZIONE PER I CITTADINI

Descrizione: Particolare importanza verrà data al rilancio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con l'obiettivo principale di rafforzarne l'identità come punto di riferimento nei rapporti e nella comunicazione tra l'Ente e i cittadini. In particolare i servizi di front office e back office dell'URP saranno organizzati in una logica integrata e polivalente ponendo la loro attività al centro tra i flussi di comunicazione delle direzioni dell'ente e i cittadini, anche attraverso nuove infrastrutture tecnologiche, informatiche e logistiche, secondo il nuovo progetto rielaborato dallo specifico gruppo di lavoro.

L'URP/In Comune, Ufficio Relazioni con il pubblico (Sportello del Cittadino) si occupa delle attività di comunicazione con i cittadini singoli e associati sulla base degli artt. 6 e 8 L. 150/2000. Fornisce informazioni e orientamento ai cittadini in front office, attraverso la gestione dei flussi di comunicazione dell'Ente, con lo sviluppo delle attività di partecipazione/comunicazione con i cittadini, in sezioni dedicate del portale web dell'Ente, con il portale di partecipazione PrendoParte, attraverso i social media.

L'URP/In Comune si occupa del coordinamento e gestione del sistema delle segnalazioni dei cittadini anche on line, della misurazione della soddisfazione dell'utenza; dell'attività di progettazione e gestione delle campagne di comunicazione per conto delle direzioni sui servizi dell'Ente; della progettazione e dello sviluppo del piano di comunicazione e della carta dei servizi relative alle proprie attività.

L'URP/In Comune e l'ufficio stampa del consiglio comunale, gestiscono con proprio personale e con il supporto di un gruppo interdirezionale, le attività di comunicazione del Centro Europe Direct, assegnato dalla Commissione Europea al Comune di Terni a seguito di un bando prima nel 2013 e poi nel 2017.

Il Centro Europe Direct opera in raccordo con l'URP e l'Ufficio stampa in una serie di progetti rivolti ai cittadini e ai media per informare sulle opportunità dell'UE per il territorio. L'Ufficio URP partecipa in sede di Coc alle esigenze di comunicazione rivolta ai cittadini.

Motivazione delle scelte effettuate: Un Comune amico, più vicino ai cittadini, alla propria comunità, è un ente capace di ascoltare, dialogare e comunicare con disponibilità e professionalità e in grado di dare le risposte giuste, nei tempi utili per facilitare le attività dei cittadini stessi; fornire i servizi e verificare costantemente la loro efficacia.

Finalità da perseguire: implementare i servizi di front office ai cittadini con strumenti digitali e attraverso i social media; implementare il back office con strumenti digitali e sostenendo le direzioni in una comunicazione preventiva mediante la progettazione costante e la gestione di piani di comunicazione ad hoc sui servizi; migliorare la comunicazione interna con le Direzioni ridefinendo la Rete dei referenti per la comunicazione tra Urp e ogni singola direzione, per favorire la

circolazione delle informazioni e le funzioni di dialogo del front office come intermediario privilegiato tra il Comune e il cittadino/utente; redigere e rendere operativo un nuovo regolamento per la comunicazione con i cittadini e una carta dei servizi; coordinare le azioni di comunicazione in front office e back office con gli altri sportelli presenti e attivi presso l'URP (informagiovani, infocultura, consumatori, immigrati, Rai) e con gli uffici territoriali, con l'obiettivo di decentrare i servizi informativi; coordinare le attività d'informazione e comunicazione dell'URP con quelle del Centro Europe Direct al fine di fornire ai cittadini e alle imprese informazioni sulle opportunità dell'Unione Europea: migliorare la visibilità e l'identità dell'URP/In Comune; sistematizzare in un progetto annuale le campagne di comunicazione per i cittadini per conto delle direzioni dell'Ente; riattivare il portale di partecipazione; implementare le professionalità dei servizi di comunicazione per i cittadini e coprire i fabbisogni di organico.

Risorse strumentali: front office, campagne di comunicazione, sito web del Comune di Terni, piattaforme on line di partecipazione (www.prendoparte.it), iniziative pubbliche (modello open day - forum), pubblicazioni, brochure, dépliant e documentazione di approfondimento tematico.

Risorse umane: come da dotazione organica e gruppo tecnico interdirezionale per il Centro Europe Direct.

2 – SISTEMA DEI CONTROLLI

Descrizione: monitoraggio e controllo dei percorsi amministrativi di attuazione, di spesa e di entrata, nell'ottica di introdurre i correttivi necessari e di avere un quadro reale e tempestivo della situazione finanziario al fine di migliorare le performance nelle riscossioni, nell'impiego delle risorse, nel raggiungimento degli obiettivi.

Gli strumenti da utilizzare sono costituiti dal potenziamento del sistema dei controlli, in particolare quello strategico e di gestione, anche attraverso l'informatizzazione e l'accesso diretto al sistema contabile dell'Ente e alle banche dati.

Considerata la trasversalità dell'attività, fondamentale è assicurare la collaborazione tra la struttura e le Direzioni che, comunque, per ogni loro aspetto devono procedere a sistemi di monitoraggio in tempo reale in particolare della spesa e delle entrate. Altresì deve essere creato un sistema che consenta il monitoraggio tempestivo di tutti i dati inerenti all'effettivo utilizzo dei servizi.

Motivazione delle scelte effettuate e finalità da perseguire: necessità di disporre di informazioni e dati utili per orientare la pianificazione dell'Ente e, soprattutto, per migliorare le performance in tema di recupero delle entrate, dell'evasione tributaria e tariffaria, di riscossione dei crediti e di calibratura dei servizi. La pianificazione costituisce elemento strategico essenziale, sia nella visione della città, che soprattutto come elemento fondamentale e imprescindibile per la trasmissione degli indirizzi amministrativi alle strutture gestionali (Dup), affinché il mandato conferito dai cittadini agli amministratori si identifichi in una reale azione amministrativa.

Risorse strumentali: come da inventario, oltre all'informatizzazione necessaria per la gestione del sistema dei controlli.

Risorse umane: come da dotazione organica degli uffici deputati ai controlli, oltre alla collaborazione di tutte le Direzioni dell'Ente.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
2.04.11	Implementazione delle attività di comunicazione dell'URP e del centro Europe Direct con i cittadini singoli e associati sulla base degli artt. 6 e 8 L. 150/2000, continuando a fornire informazioni e orientamento ai cittadini stessi, attraverso la gestione dei flussi di comunicazione dell'Ente. Sviluppo delle attività di partecipazione/comunicazione con i cittadini attraverso sezioni dedicate dal portale web dell'Ente, il portale di partecipazione PrendoParte, i social media. Coordinamento e gestione del sistema delle segnalazioni dei cittadini anche on line, della misurazione della soddisfazione dell'utenza. Attività di progettazione e gestione delle campagne di comunicazione per conto delle direzioni sui servizi dell'Ente. Progettazione e sviluppo del piano di comunicazione e della carta dei servizi relative alle proprie attività. Compartecipazione con funzione di comunicazione ai cittadini all'interno del Coc in occasione di situazioni emergenziali	Cittadini, associazioni, imprenditori, media	X	X	X	Giuli Bertocco	AFFARI GENERALI
2.01-10	Informatizzazione del controllo di gestione e del controllo strategico. Monitoraggio continuo dell'attività di pianificazione al fine di meglio orientare le strategie e le decisioni dell'organo politico e conseguentemente della struttura operativa	Direzioni	X	X	X	Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI ATTIVITÀ FINANZIARIE – AZIENDE

MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***I – TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE***

Descrizione: Attraverso un modello di gestione integrato il Comune di Terni, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle Leggi e dal proprio Statuto, intende promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile di una morale biocentrica e dell'ambiente, riconoscendo loro il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche. Come comunità portatrice di elevati valori di cultura e civiltà, si individua nella tutela degli animali uno strumento finalizzato anche al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi. A tal fine verrà favorita la corretta convivenza fra persone e animali tutelando la salute pubblica, l'igiene urbana e l'ambiente attraverso la promozione di iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali, nonché mediante politiche efficienti e innovative per la gestione delle strutture di ricovero pubbliche. Verranno garantite le modifiche degli assetti del territorio che terranno conto anche degli habitat a cui gli animali sono legati per la loro esistenza. Verrà riconosciuta la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali, garantendo l'operatività di una consulta dedicata. Verrà promosso un sistema educativo e informativo dell'intera popolazione e, soprattutto, di quello rivolto all'infanzia, per il rispetto degli animali, la conoscenza delle loro caratteristiche biologiche e il principio della corretta convivenza con gli stessi.

Motivazione delle scelte effettuate: Attivare azioni di tutela e garantire servizi efficienti ed economici per poter migliorare il rapporto uomo – animale e ambiente, garantendo un equilibrato sistema gestionale che punta a sviluppare anche un legame sociale che si fonda sulla tutela del benessere degli animali, la lotta al randagismo e la cura di tutte le specie.

Finalità da perseguire: Raggiungere un elevato grado di tutela e di innovazione per mantenere gli elevati standard di una città amica degli animali.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 13 – Tutela della salute

PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
2.03.01	Azioni di tutela degli animali per migliorare il rapporto di convivenza uomo – animale e ambiente	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini	X	X	X	Proietti	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
2.03.02	Gestione delle strutture di ricovero (rifugi e canile sanitario)	Partner istituzionali Partner privati Ditte incaricate mediante appalti pluriennali Associazioni di categoria Cittadini volontari	X	X	X	Proietti	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
--

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Descrizione: Analisi e programmazione di azioni atte a rappresentare le opportunità offerte dal sistema economico e istituzionale di Terni agli operatori economici.

Fra le azioni innovative per l'attrattività del territorio va considerato il programma Agenda Urbana. Programma per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) quale Programma pilota di azioni materiali e immateriali per la valorizzazione in chiave smart dell'area del centro città, all'interno di un complessivo percorso di innovazione e rigenerazione del polo urbano, applicato a temi chiave dello sviluppo locale. Il Programma multitematico di interventi prevede un'architettura integrata di azioni applicate ai settori della mobilità sostenibile, della digitalizzazione dei servizi, della valorizzazione del patrimonio e fruizione dei servizi culturali-turistici, dell'erogazione di smart services, dell'efficientamento energetico, dell'inclusione ed innovazione sociale. Il sistema progettuale coniuga, all'interno di un quadro organico "Terni smart city", temi di diversa natura ma strettamente correlati secondo un modello "smart" declinato nelle dimensioni: governance - living, attraverso l'erogazione digitale dei servizi pubblici e del tempo libero e il potenziamento del sistema degli attrattori culturali, mobility e environment, tramite la realizzazione di un sistema intermodale di mobilità sostenibile per la riduzione degli inquinanti e interventi di efficientamento per il risparmio energetico, people, mediante strumenti e servizi per il welfare attivo e l'empowerment della comunità locale.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive. Necessità di avviare gli interventi previsti nel Programma Agenda Urbana – Terni Smart City, a valere sull'asse di finanziamento regionale per lo "Sviluppo Urbano Sostenibile" 2014 – 2020 e in stretta integrazione con gli altri assi e le azioni previste dal nuovo ciclo di Programmazione dei fondi comunitari.

Finalità da perseguire: Costituire un complesso integrato di eccellenze che possano diversificare, integrandoli i diversi indirizzi di sviluppo, tecnologico, culturale, produttivo, turistico ecc. costituendo un sistema di valore attrattivo e durevole. Sviluppare la traiettoria per la rigenerazione urbana intelligente e sostenibile attraverso un processo partecipato e progettualità a partire dalle dimensioni di intervento smart living, environment, governance, mobility e people.

Risorse strumentali: dossier progettuali, documenti di programmazione tematica, studi di approfondimento tematico, mailing, iniziative di confronto e comunicazione.

Risorse umane: come da dotazione organica – Programma Agenda Urbana e gruppo tecnico interdirezionale di lavoro. Interne all'Ente, estese ai tavoli tecnici ed ai comitati tematici

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
2.05-01	Attivazione dello Sportello comunale per le Eccellenze che favorisca e attui localizzazioni a zero inquinamento sul territorio.	Imprese	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
2.05-02	Attuazione del programma Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014 / 2020)	Cittadini Amministrazione	X	X	X	Melasecche	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE

3. TERNI SICURA

La sicurezza elemento essenziale della comunità, in particolare quale garanzia soprattutto per le sue fasce più deboli, come gli anziani e le nuove generazioni. Una sicurezza che deve essere estesa a tutto il territorio comunale con una tolleranza zero verso ogni forma di criminalità, verso ogni atto e comportamento che leda la vivibilità, il decoro e il vivere civile della città. In tal senso è importante l'azione della amministrazione comunale, in stretta collaborazione con il Prefetto, le Forze dell'ordine, i cittadini, le associazioni, utilizzando le nuove tecnologie, forme di volontariato e avvalendosi della capacità del Corpo di polizia locale, contrastando tutti quei fenomeni devianti che sono quotidianamente percepiti come pericolo o, comunque, non rispetto della città, quali l'accattonaggio molesto, l'abusivismo commerciale, le occupazioni degli edifici in abbandono. Nell'ottica di una città sicura il potenziamento della pubblica illuminazione, il ripristino del decoro urbano, la gestione più flessibile della Ztl, il ricorso a risorse come quelle che possono arrivare dalle Forze armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure, l'attuazione di progetti a tutela degli anziani, il monitoraggio delle zone grigie dell'accoglienza degli immigrati, sono obiettivi che verranno perseguiti dall'Amministrazione Comunale.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
3.01	<p>Prevenzione e contrasto alla criminalità in tutte le sue dimensioni, con nuovi strumenti e nuove tecnologie</p> <p>Tolleranza zero nei confronti della micro criminalità, eliminazione delle zone franche, contrasto all'accattonaggio molesto, controllo dei siti e degli edifici occupati abusivamente o utilizzati in maniera impropria.</p> <p>Utilizzare nella lotta alla criminalità strumenti inediti almeno per la nostra città come il ricorso alle Forze Armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure e la collaborazione con i cittadini anche in forma organizzata per una maggiore vigilanza sul territorio.</p> <p>Maggiore utilizzo della videosorveglianza anche attraverso forme di coordinamento e integrazione tra sistemi già esistenti, anche privati. Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione.</p>	Fatale
3.02	<p>Mobilità e fruizione della città</p> <p>Riassetto della Ztl e delle Aree pedonali per favorire il mantenimento della sicurezza del centro storico, nella consapevolezza che la libera circolazione all'interno del centro di cittadini "per bene" possa rappresentare in qualche modo una sorta di "controllo del territorio", scoraggiando quei fenomeni di micro e macro criminalità che stanno caratterizzando il centro della città</p>	Salvati

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
3.01	Prevenzione e contrasto alla criminalità in tutte le sue dimensioni, con nuovi strumenti e nuove tecnologie		
3.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
3.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
3.01-03	Attuazione di specifici servizi di polizia stradale, sia in fase preventiva che repressiva, finalizzati al controllo sull'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei conducenti), anche al fine del contenimento del fenomeno infortunistico, nonché delle norme in materia di sosta, anche ai fini del miglioramento della fluidità della circolazione, unitamente a quelle che disciplinano la circolazione nella ZTL.	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
3.01-04	Attuazione di specifici servizi presso esercizi di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, anche a mezzo di distributori automatici e presso esercizi in cui si svolgono spettacoli ed altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, ovvero nei circoli privati al fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, con il conseguente contenimento del fenomeno infortunistico	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
3.01-05	Controlli sulla guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
3.02	Mobilità e fruizione della città		
3.02-01	Nuovo piano della mobilità cittadina con riassetto della ZTL e delle Aree pedonali al fine di favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

I – RIMODULAZIONE DI ALCUNI SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione: La Polizia locale, oltre i compiti istituzionali che la vedono in prima linea impegnata nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale, è incaricata di collaborare con il Sindaco per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati e illeciti amministrativi, nonché ai comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale.

In tale ottica rientrano gli impegni assunti dal Comune di Terni nell'ambito del patto Terni Sicura firmato in Prefettura nel marzo 2017 con durata biennale.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza urbana si prevedono interventi sull'organizzazione della polizia di prossimità e una rimodulazione del servizio notturno effettuato durante il fine settimana.

Il Corpo di Polizia municipale di Terni è articolato su base territoriale mediante l'istituzione di tre sezioni territoriali presenti nei territori periferici di Borgo Rivo-Gabelletta, Borgo Bovio, Valserra, Marmore, Piediluco e Collescipoli, corrispondenti ai vecchi ambiti circoscrizionali, che assicurano uno stabile presidio sul territorio con riferimento ai servizi di polizia stradale, controlli ambientali e urbanistico-edilizi. Le sezioni territoriali, grazie alla conoscenza approfondita delle problematiche della comunità di riferimento, assicurano il rispetto delle norme che attendono al vivere civile e vigilano su tutti quei comportamenti che destano allarme sociale e attentano alle regole di civile convivenza.

L'esigenza di dare una risposta concreta e fattiva a tutte quelle forme di insicurezza urbana alimentata da fenomeni come il vandalismo, l'abbandono incontrollato di rifiuti e il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, porta alla necessità di riorganizzare le sezioni territoriali e intensificare le attività attinenti alla polizia di prossimità, anche mediante appositi accordi con associazioni di volontariato che operano per il decoro urbano.

Al fine di contrastare e contenere fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, all'abuso di bevande alcoliche verranno rafforzati i servizi serali e notturni di presidio del territorio anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, secondo la programmazione di servizi di controllo coordinato del territorio assicurata in sede di un tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore cui partecipano tutte le Forze di Polizia, unitamente alla Polizia municipale e ai rappresentanti del Comune.

L'implementazione dei servizi con le Forze dell'Ordine verrà agevolata dall'adeguamento funzionale e strutturale della Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale che, grazie ai finanziamenti della *Legge Regione Umbria n. 13/2008*, assicurerà la visualizzazione in diretta delle immagini di videosorveglianza del Comune di Terni.

Motivazione delle scelte effettuate Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso: a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia municipale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008 tesa a valorizzare formule operative basate sull'esperienza del vigile di quartiere quale strategia di controllo del territorio caratterizzata dalla vicinanza ai cittadini e ai loro bisogni di sicurezza; b) una vigilanza attenta in orario notturno nelle aree a maggiore concentrazione di pubblici esercizi che somministrazione bevande alcoliche.

Finalità da perseguire: prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali: come da Inventario

Risorse umane: come da dotazione organica (personale dell'unità operativa Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali, dell'Ufficio Servizi Decentrati – Polizia Ambientale, dell'Unità operativa polizia annonaria e commerciale).

2 – SICUREZZA DELLE PERSONE NELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

a) Incrementare i livelli di sicurezza della circolazione stradale, incidendo prevalentemente sui comportamenti dei conducenti dei veicoli.

Descrizione: Particolare attenzione verrà riposta, nell'attività specifica di controllo, a quei comportamenti che, se posti in essere, possono determinare rilevanti e gravi conseguenze per le persone e per i veicoli coinvolti al verificarsi di incidenti stradali.

Sotto costante e mirata osservazione saranno, ad esempio, quei comportamenti dinamici degli utenti riferiti all'utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, all'obbligo di sottoporre i veicoli a revisione periodica, all'utilizzo, durante la guida, dei radio telefoni, all'obbligo dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

Particolare attenzione verrà rivolta, inoltre, alla "velocità", attraverso controlli con la prescritta apparecchiatura elettronica, e alla "guida in stato di ebbrezza", in particolare nelle ore notturne del venerdì e del sabato, con l'ausilio dell'apparecchiatura destinata all'accertamento strumentale.

Motivazione delle scelte effettuate: Aumentare il livello di sicurezza delle persone nella circolazione stradale ricompresa tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

Finalità da perseguire: Attuare specifici servizi di polizia stradale, sia in fase preventiva che repressiva, finalizzati al controllo sull'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei conducenti.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica (personale dell'unità Operativa Radiomobile Servizi Territoriali, dell'unità Operativa Infortunistica Stradale, dell'ufficio Servizi Decentrati - Polizia Ambientale).

b) Incrementare i livelli di sicurezza incidendo sulle attività di somministrazione e vendita al pubblico di bevande alcoliche.

Descrizione: L'uso e l'abuso di sostanze alcoliche può esporre a concreti rischi soggetti che, in occasione di un singolo o occasionale episodio di consumo, spesso lo valutano come moderato o normale. L'abuso di bevande alcoliche, oltre a determinare seri problemi per la salute di chi le assume, genera episodi di criminalità e violenza che vanno dalle risse all'imbrattamento e danneggiamento del patrimonio pubblico e privato. Per prevenire e per contrastare abitudini, in particolare da parte di giovani e giovanissimi, con inevitabili conseguenze nei comportamenti assunti, anche violenti, all'interno di esercizi pubblici, nelle pubbliche vie e qualora decidano di mettersi alla guida di veicoli, il personale della Polizia municipale effettuerà dedicati interventi, in orario diurno e notturno – in quest'ultimo caso con prevalenza nelle giornate del venerdì e sabato – tesi al controllo delle attività di somministrazione e vendita di bevande alcoliche

Accanto ai tradizionali controlli sullo stato di ebbrezza alcolica durante la guida, verranno dedicati interventi, in orario diurno e notturno – in quest'ultimo caso con prevalenza nelle giornate di venerdì e sabato – tesi al controllo delle attività di somministrazione e vendita al pubblico di bevande alcoliche (esercizi autorizzati ai sensi del TULPS, esercizi di vicinato, circoli privati, stabilimenti balneari, sale giochi, attività di trattenimento e svago) al fine di prevenire e contenere comportamenti in violazione di norme amministrative e/o penali posti in essere all'interno o all'esterno di detti esercizi.

Specifici incontri verranno programmati nelle scuole medie e superiori, in collaborazione con l'autorità scolastica, per informare gli studenti sui rischi conseguenti all'assunzione di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti.

Motivazione delle scelte effettuate: Aumentare il livello di sicurezza delle persone nella circolazione stradale ricomprese tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

Finalità da perseguire: Attuare specifici servizi presso esercizi di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, anche a mezzo di distributori automatici e presso esercizi in cui si svolgono spettacoli e altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, ovvero nei circoli privati, al

fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, con il conseguente contenimento del fenomeno infortunistico.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica (Personale dell'unità Polizia Commerciale e dell'Ufficio servizi Decentrati - Polizia Ambientale, unità operativa infortunistica stradale).

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
3.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità	Cittadini	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
3.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio	Cittadini	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
3.01-03	Attuazione di specifici servizi di polizia stradale, sia in fase preventiva che repressiva, finalizzati al controllo sull'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei conducenti), anche al fine del contenimento del fenomeno infortunistico, nonché delle norme in materia di sosta, anche ai fini del miglioramento della fluidità della circolazione, unitamente a quelle che disciplinano la circolazione nella ZTL.	Cittadini	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
3.01-04	Attuazione di specifici servizi presso esercizi di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, anche a mezzo di distributori automatici e presso esercizi in cui si svolgono spettacoli ed altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, ovvero nei circoli privati al fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, con il conseguente contenimento del fenomeno infortunistico	Pubblici esercizi di somministrazione e vendita	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ
3.01-05	Controlli sulla guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	Conducenti di veicoli	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE-MOBILITÀ

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**I – RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ NELLA ZTL**

Descrizione: Il progetto prevede lo studio per il riassetto della ZTL e delle Aree pedonali in modo da favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina, non andando nel contempo a gravare sulla qualità ambientale e dell'aria già compromessa da diversi fattori tra cui il traffico veicolare.

Motivazione delle scelte effettuate: L'intenzione è garantire un tessuto economico e sociale vivo nel centro storico in grado di aumentare la sicurezza.

Finalità da perseguire: Aumento del grado di sicurezza dei cittadini e maggior attrattività del centro storico.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'ente oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
3.02-01	Nuovo piano della mobilità cittadina con riassetto della ZTL e delle Aree pedonali al fine di favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ

4. TERNI LIBERA

Far esplodere le energie della città e le opportunità di impresa e lavoro in stretta relazione con scuole e Università per favorire la crescita della comunità, valorizzando i nuovi ambiti di ricerca e innovazione, monitorando i progetti in essere per Terni già riconosciuta area di crisi complessa.

Questa dimensione creativa e di sviluppo deve riguardare la formazione, intesa in senso ampio e diffuso sia per i giovani che per gli imprenditori, l'autonomia dell'Università di Terni con iniziative mirate e collegate al mondo produttivo; il rafforzamento della presenza delle grandi aziende multinazionali, il sostegno della riconversione e la rigenerazione del settore industriale; la crescita delle piccole imprese eccellenti verso il territorio nazionale; il riposizionamento e la difesa delle attività commerciali, la valorizzazione del terzo settore, della cooperazione, del volontariato, creando spazi sussidiari di libertà per i cittadini che vogliono cavarsela da soli, la creazione di distretti tecnologici a zero inquinamento nei settori strategici della chimica verde, dell'energia pulita, industria 4.0 e internet delle cose. Fare delle caratteristiche e delle specificità del territorio l'elemento propulsivo per una nuova e plurale visione di sviluppo.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
4.01	<p>Ricerca e innovazione</p> <p>La Ricerca e l'innovazione rappresentano elementi strategici per la crescita della città, in particolare per il suo tessuto produttivo, comprese le piccole imprese, da rilanciare con l'attivazione di apposite strutture comunali che ne possano favorire il coordinamento e l'integrazione con tutti gli attori del settore.</p> <p>Azione di promozione, integrazione e sviluppo delle componenti di ricerca avanzata e Università operanti nel territorio comunale al fine di indirizzarne lo sviluppo efficientandone gli interventi.</p>	Alessandrini
4.02	<p>Ruolo delle multinazionali e funzione dell'Area di Crisi Complessa</p> <p>La presenza delle multinazionali è elemento cardine del tessuto cittadino. Occorre attivare tutte le forme di collaborazione per favorirne la presenza, lo sviluppo, la permanenza dei livelli occupazionali, contrastando anche attraverso la nuova normativa nazionale, le delocalizzazioni. L'Area di Crisi Complessa rappresenta un'opportunità in un'ottica di condivisione anche con le istituzioni territoriali quali rappresentanti degli interessi primari della città.</p> <p>Le funzioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati sono elemento di trasparenza imprescindibile nonché elemento valorizzante gli attori economici ed il territorio che potrà esprimersi nei tavoli tecnici.</p>	Sindaco
4.03	<p>Sviluppo universitario, politiche educative e scolastiche</p> <p>La presenza universitaria a Terni è elemento qualificante, non solo per la dimensione formativa della città, ma quale fattore di sviluppo di dinamiche di qualità. L'università a Terni deve essere selezionata in base a criteri che possano assicurare un livello elevato, una effettiva attrattività, una reale integrazione con i sistemi produttivi, culturali e sociali cittadini. L'autonomia universitaria è traguardo raggiungibile anche in un'ottica di attenzione e di collaborazione territoriale ad ampio raggio.</p> <p>Politiche educative e scolastiche volte a tutelare il diritto allo studio, migliorare i servizi e promuovere il rapporto con il mondo del lavoro.</p>	Alessandrini
4.04	<p>Ruolo delle piccole imprese</p> <p>Promozione del ruolo delle piccole imprese anche attraverso l'attivazione di strumenti di raccordo con le altre realtà territoriali in un'ottica di rafforzamento e di rete che possa portare le eccellenze ternane in ambito nazionale e internazionale.</p>	Sindaco

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
4.01	Ricerca e innovazione		
4.01-01	Promuovere attività ed eventi che valorizzino il territorio e la ricerca.	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	03 RICERCA E INNOVAZIONE
4.01-02	Sostegno del Polo d'Innovazione Genomica Genetica e Biologia presso la nuova Facoltà di Medicina di Colle Obito.	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	03 RICERCA E INNOVAZIONE
4.02	Ruolo delle multinazionali e funzione dell'Area di Crisi Complessa		
4.02-01	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere e delle ricadute sul territorio.	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
4.02-02	Accordo di area con le aziende in un'ottica di mantenimento dei livelli occupazionali e del miglioramento dei contenuti professionali.	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
4.03	Sviluppo universitario, politiche educative e scolastiche		
4.03-01	Favorire il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa quali le famiglie, la scuola, l'Amministrazione Comunale e le istituzioni del territorio.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

4.03-02	Prevedere per le tariffe agevolate dei servizi educativi comunali e della ristorazione scolastica (in tutti gli ordini di scuola in cui è erogata) elementi di qualificazione quando non presenti dal richiedente, autocertificati secondo dispositivi di norma, con puntuale verifica da parte dell'Amministrazione.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
4.03-03	Rimodulazione degli orari di frequenza, implementazione dell'offerta educativa, apertura di nuovi servizi (Grillo Parlante e altre storie) nell'ottica di maggiore flessibilità, creatività (iniziative pubbliche in città e nei servizi anche in orari serali), innovazione e sperimentazione (polo 0-6), per rispondere alle esigenze delle famiglie in continua mutazione	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
4.03-04	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, svolgendo una costante azione di monitoraggio (compilazione del sistema informativo regionale) e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta formativa.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
4.03-05	Percorso di partecipazione l'elaborazione del nuovo regolamento e della carta dei servizi SEC, dei nuovi loghi dei SEC. Realizzazione del nuovo regolamento SEC.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
4.03-06	Collaborare con le direzioni tecniche competenti per la definizione e attuazione di un piano operativo di risanamento conservativo e di riqualificazione delle scuole del territorio	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
4.03-07	Partecipazione attiva e propositiva alla Cabina di Regia promossa dalla Provincia finalizzata al dimensionamento territoriale della rete scolastica e avvio di un tavolo di confronto con le istituzioni scolastiche della città, nell'ottica dell'ottimizzazione e della verticalizzazione dell'offerta formativa.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
4.03-08	Collaborazione con le Istituzioni scolastiche a sostegno dei (PON) e adesione a progetti e accordi specifici riferiti ai 4 Assi di progettazione.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
4.03-09	Sostegno all'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" consolidando il suo ruolo formativo, artistico e culturale nell'ambito territoriale. Definizione della nuova convenzione per la disciplina dei reciproci obblighi legati ai trasferimenti comunali in virtù del processo di statalizzazione in corso che preveda l'impegno pluriennale, almeno triennale, dell'Amministrazione comunale, secondo gli stanziamenti definiti in sede di bilancio.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
4.03-10	Definizione di un nuovo governo dei rapporti tra Amministrazione comunale, soggetti locali e Università degli Studi di Perugia. Avvio di tavoli di confronto con altri Atenei per lo sviluppo di strategie di collaborazione (art. 3 Legge 240/2010).	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
4.03-11	Approfondimento della proposta progettuale formativa per il polo universitario ternano con implementazioni e differenziazioni: tecnologie per l'ambiente, tecnologie di frontiera, valorizzazione del territorio.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
4.03-12	Messa a punto di strumenti oggettivi di misurazione e verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica in concessione	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
4.03-13	Interventi/adequamenti strutturali e fornitura ausili didattici a sostegno della frequenza scolastica dei minori disabili e con bisogni speciali; concessione di esenzioni/riduzioni del pagamento delle tariffe.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

4.03-14	Rivedere il trasporto scolastico, continuando a garantire l'attività di assistenza a bordo nei confronti degli alunni della scuola dell'infanzia comunale e statale e avviando una rivisitazione delle tratte, seguendo il percorso del ridimensionamento e ottimizzazione delle sedi scolastiche.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
4.03-15	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole dall'infanzia all'adolescenza con la realizzazione di progetti del Sistema Formativo Integrato quali Laborart, Cinema e Scuola, Nati per Leggere, Laboratori dell'Aula Verde, laboratori teatrali in coerenza con le risorse assegnate e prioritariamente finalizzati alla conoscenza del territorio e della sua storia, al rispetto dell'ambiente.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07 DIRITTO ALLO STUDIO
4.03-16	Intensificare gli incontri di programmazione e verifica tra il coordinamento pedagogico didattico della Direzione, i Servizi Sociali ed Educativi Comunali e i tecnici della Asl 2 per migliorare l'integrazione e l'inserimento scolastico degli alunni con bisogni speciali.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07 DIRITTO ALLO STUDIO
4.03-17	Mettere a punto e formalizzare con specifici accordi interistituzionali l'operatività già in atto con le scuole, i servizi sociali le forze dell'ordine per contrastare fenomeni di evasione e abbandono dell'obbligo scolastico.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07 DIRITTO ALLO STUDIO
4.03-18	Rivedere e innovare la fornitura gratuita dei testi scolastici per le scuole primarie, obbligatoria per legge, con la rivisitazione delle modalità di distribuzione, avviando un tavolo di confronto e di collaborazione con i librai del territorio.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07 DIRITTO ALLO STUDIO
4.03-19	Progetto "Ama la tua città": programmazione e avvio di iniziative e azioni formative/informative per promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione civica, la legalità, per prevenire e contrastare forme di dipendenza e di comportamenti devianti, al fine di far crescere la conoscenza e l'appartenenza al proprio territorio e alla comunità. L'impegno a far crescere il benessere psicofisico delle nuove generazioni passerà anche attraverso la promozione di attività sportive e finalizzate alla salute, da proporre alle scuole.	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07 DIRITTO ALLO STUDIO

4.04	<i>Ruolo delle piccole imprese</i>
------	---

4.04-01	Piano di sviluppo per favorire in un ambito integrato i processi di ammodernamento, con ricadute positive anche sul fronte ambientale, riguardanti il tessuto produttivo locale.	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
4.04-02	Sportello per la crescita delle piccole imprese in un contesto regionale e nazionale.	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
--

I – ISTRUZIONE

Descrizione: Nell'ambito del sistema prescolare locale (anni 0-6), nel territorio sono attualmente operativi n. 6 nidi d'infanzia e n. 2 centri educativi per bambine e bambini, nonché n. 3 scuole dell'infanzia paritarie comunali, n. 7 scuole dell'infanzia paritarie private e n. 29 scuole dell'infanzia statali. Insistono nel territorio anche i seguenti servizi privati 0-3: n. 15 nidi d'infanzia, n. 2 sezioni Ponte, n. 2 spazi gioco, n. 1 centro per bambine e bambini e n. 1 centro ricreativo, per i quali l'Amministrazione si propone di garantire il supporto relativamente alle nuove aperture e necessarie autorizzazioni e alla formazione del personale, nonché a mantenere aggiornato il Sistema Informativo Regionale (SIRSE) per l'attuazione del monitoraggio dei servizi 0-3 da parte della Regione.

In tale ambito l'attività è rivolta al costante monitoraggio del territorio, al fine di rispondere al meglio ai bisogni delle famiglie in continua mutazione, attraverso gli strumenti della riorganizzazione dei servizi – attivazione nuovi servizi ed attività 0-3, 3-6.

L'attività educativa svolta all'interno dei SEC si allinea alle finalità proprie di questi servizi ed è tesa, pertanto, a favorire le famiglie nei loro compiti educativi e di cura, a promuovere l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.

La valorizzazione delle famiglie è fondamentale nel sistema scolastico e sociale del nostro territorio, facendo particolare attenzione a quelle necessità espresse da tutte le categorie o da specifici nuclei, necessità conosciute, accolte e fatte proprie attraverso il metodo dell'ascolto.

L'Ente è soggetto deputato e parte diligente nel favorire il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, i servizi dedicati, gli educatori e gli insegnanti.

È necessario che tutti questi soggetti operino nell'ambito di un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi servizio educativo-didattico con le stesse garanzie educative, seppur con un'offerta diversificata.

L'Amministrazione intende mantenere il suo ruolo di presidio di sperimentazione e monitoraggio della qualità per questo primo ordine di scuola, garantendo tutti i bambini all'interno della rete educativa e scolastica, pubblica e paritaria, opportunamente distribuita nel territorio, privilegiando tale ruolo, nella convinzione che i servizi per la fascia di età 0-6 entrano a tutti gli effetti nel diritto allo studio del sistema scolastico locale essendo infatti servizi essenziali, infungibili e costituzionalmente da garantire.

Tale impostazione viene sostanziata e rafforzata dalla normativa nazionale e regionale (*Legge n. 107/2015* e *D.Lgs. n. 65/2017*) nonché dalle linee di indirizzo regionali che, con la DGR n. 618/11.06.2018, avviano una specifica sperimentazione per i poli 0-6 all'interno della quale è inserita la nostra Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte effettuate: la motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire: Le finalità sono: a) tutelare la famiglia quale luogo naturale dell'educazione e formazione delle nuove generazioni; b) riconoscerla quale risorsa preziosa della comunità e mettere a disposizione servizi che la supportino in questo ruolo fondamentale, lasciandole comunque spazi di libertà e autonomia; c) rafforzare le famiglie e favorire la loro costituzione, visto anche nell'ottica di inversione del calo demografico.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a risorse esterne temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto servizi sussidiari e complementari, appalto servizi integrativi ed innovativi per la prima infanzia, personale educativo e insegnante supplente, sostegno all'handicap, insegnamento della religione cattolica) nell'ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali, ecc.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
4.03-01	Favorire il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa quali le famiglie, la scuola, l'Amministrazione comunale e le istituzioni del territorio.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
4.03-02	Prevedere per le tariffe agevolate dei servizi educativi comunali e della ristorazione scolastica (in tutti gli ordini di scuola in cui è erogata) elementi di qualificazione quando non presenti dal richiedente, autocertificati secondo dispositivi di norma, con puntuale verifica da parte dell'Amministrazione.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche		X	X	Alessandrini Dominici	Dirigenti interessati per competenza
4.03-03	Rimodulazione degli orari di frequenza, implementazione dell'offerta educativa, apertura di nuovi servizi (Grillo Parlante e altre storie) nell'ottica di maggiore flessibilità, creatività (iniziative pubbliche in città e nei servizi anche in orari serali), innovazione e sperimentazione (polo 0-6), per rispondere alle esigenze delle famiglie in continua mutazione	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
4.03-04	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, svolgendo una costante azione di monitoraggio (compilazione del sistema informativo regionale) e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta formativa.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

4.03-05	<p>Percorso di partecipazione per l'elaborazione del nuovo regolamento e della carta dei servizi SEC, dei nuovi loghi dei SEC.</p> <p>Realizzazione del nuovo regolamento SEC.</p>	<p>Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche</p>		X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
---------	--	--	--	---	---	--------------	-----------------------------------

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
--

Descrizione: Ampliamento, adeguamento e manutenzione degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica, con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali o statali finalizzati, tra l'altro, per acquistare defibrillatori da installare presso gli edifici scolastici;

Monitoraggio e segnalazione delle esigenze di risanamento conservativo e di riqualificazione, interventi di sicurezza antincendio, anche attraverso l'utilizzo da parte della Direzione competente del fondo regionale finalizzato al potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia, giusta DGR n. 1378/2017;

Realizzazione del piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico o di nuova edificazione degli edifici scolastici pubblici Primaria Carducci e altre sedi inserite nel piano pluriennale delle opere pubbliche;

Partecipazione attiva e propositiva alla Cabina di Regia promossa dalla Provincia finalizzata all'applicazione delle linee guida regionali sul dimensionamento territoriale della rete scolastica, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'offerta formativa complessiva del territorio, privilegiando la verticalizzazione, l'attività di orientamento e l'esperienza dell'attività di alternanza scuola-lavoro.

Collaborazione con le Istituzioni scolastiche a sostegno dei Programmi Operativi Nazionali (PON), presentati dalle stesse, attraverso la condivisione e l'adesione a progetti e accordi specifici riferiti ai 4 Assi di progettazione previsti e finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE – FERS).

Motivazione delle scelte effettuate: rispondere all'esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l'apprendimento e la serena convivenza degli studenti.

Finalità da perseguire: Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica. Proporsi come soggetto promotore e sostenitore dell'offerta formativa della città, attraverso il costante raccordo, ascolto e collaborazione con le istituzioni scolastiche, le imprese, tutti i soggetti attivi del territorio, Implementare particolarmente l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, al fine di aprire gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro e delle eccellenze locali.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
4.03.06	Collaborare con le direzioni tecniche competenti per la definizione e attuazione di un piano operativo di risanamento conservativo e di riqualificazione delle scuole del territorio.	Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini Melasecche	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI – PATRIMONIO
4.03.07	Partecipazione attiva e propositiva alla Cabina di Regia promossa dalla Provincia finalizzata al dimensionamento territoriale della rete scolastica e avvio di un tavolo di confronto con le istituzioni scolastiche della città, nell'ottica dell'ottimizzazione e della verticalizzazione dell'offerta formativa.	Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
4.03.08	Collaborazione con le Istituzioni scolastiche a sostegno dei (PON) e adesione a progetti e accordi specifici riferiti ai 4 Assi di progettazione.	Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
--

Descrizione: Le politiche di sostegno per l'istruzione universitaria rappresentano una parte importante delle politiche per lo sviluppo locale e proprio questo rende ammissibili investimenti finanziari e strumentali a supporto di istituzioni di alta formazione e del polo universitario ternano. La presenza dell'Università e dei poli di Alta formazione contribuisce a qualificare l'offerta di lavoro, sia interna che esterna, favorendo la creazione di imprese, alimentando la creazione di un'atmosfera produttiva e l'attenzione alle dinamiche di innovazione nell'impresa.

L'Amministrazione intende svolgere un ruolo forte di promozione della presenza universitaria cittadina per completare la "filiera" dell'istruzione, sia nei confronti degli studenti ternani, che di quelli di un'area più vasta.

Al fine di rilanciare la presenza universitaria a Terni occorre definire una strategia di riqualificazione e di rinnovamento dell'offerta didattica rivolta sia all'Università degli Studi di Perugia, che ad altri Atenei, connotando la vocazione formativa delle magistrali offerte da Ingegneria e da Economia, con una particolare attenzione nelle tecnologie per l'ambiente.

La maggiore qualificazione del polo universitario potrebbe generare un aumento degli iscritti ampliandone anche l'attrazione geografica.

Alla luce delle rinnovate esigenze didattiche e della necessità di accrescere la popolazione universitaria occorre far leva sull'attrattività di una logistica funzionale e di una ricettività potenziata e accogliente.

Sul fronte dell'alta formazione artistica e musicale occorre valorizzare la natura di unico polo autonomo di formazione terziaria dell'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi", sviluppandone il ruolo propulsivo rispetto al settore delle imprese culturali e creative, del settore dello spettacolo dal vivo e di quello delle arti performative.

Motivazione delle scelte effettuate: La volontà di ampliare e diversificare l'offerta formativa universitaria comporta la necessità di definire un nuovo modello di governo delle politiche universitarie.

Il nuovo quadro negoziale nei rapporti tra Amministrazione comunale, città e Istituto "G. Briccialdi" è imposto dai mutamenti del quadro finanziario e normativo statale, dal consolidamento del nuovo quadro ordinamentale dell'Istituto e dalla necessità di operare per un pieno, stabile e solido coinvolgimento delle altre istituzioni culturali della città per il sostegno dell'Istituto stesso, in un contesto di sostenibilità finanziaria, di efficienza gestionale e di sana gestione delle risorse pubbliche, sia di quelle che derivano dai bilanci delle pubbliche amministrazioni, sia di quelle che derivano da istituzioni private con finalità collettive. Fondamentale nella ridefinizione dei rapporti tra Ente e Istituto è il processo di statalizzazione degli Istituti Superiori di Studi Musicali attualmente in corso e nel quale rientra anche l'Istituto "G. Briccialdi"; il Governo nazionale, nella legge finanziaria approvata a dicembre 2017, ha infatti previsto la copertura della spesa per il compimento del processo di statalizzazione entro un arco di tre anni (2018-2020). Importante in questo senso anche l'assunzione di responsabilità del governo regionale dell'Umbria.

Finalità da perseguire: È importante attivare processi in cui le istituzioni di istruzione e alta formazione siano inserite in un più ampio sistema locale che ne asseconi la crescita, entrando in un rapporto di scambio virtuoso.

A tal fine vanno definiti nuovi strumenti istituzionali di governo, sui due fronti dell'università e dell'alta formazione artistica e musicale.

Per il fronte università va definito uno strumento flessibile che sia in grado di: negoziare tra gli attori gli obiettivi strategici, ricercare forme di collaborazione con altri atenei interessati a rafforzare il polo universitario ternano, generare risorse finanziarie aggiuntive.

Per il secondo occorre definire un nuovo quadro negoziale di rapporti tra l'Amministrazione comunale e Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" per accompagnarlo nel compimento del processo avviato di statalizzazione, valorizzandone la natura di unico polo autonomo di formazione terziaria della città e puntando a svilupparne un ruolo propulsivo rispetto al settore delle imprese culturali e creative, del settore dello spettacolo dal vivo e di quello delle arti performative. Cruciale in questo senso il rafforzamento della filiera della musica e delle arti che include gli indirizzi musicali della scuola secondaria di primo grado, il Liceo artistico del IIS classico e artistico "Tacito" e il Liceo musicale dei licei statali "Angeloni". Così come il collegamento organico e operativo con le altre istituzioni AFAM della Regione.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
4.03-09	Sostegno all'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" consolidando il suo ruolo formativo, artistico e culturale nell'ambito territoriale. Definizione della nuova convenzione per la disciplina dei reciproci obblighi legati ai trasferimenti comunali in virtù del processo di statalizzazione in corso che preveda l'impegno pluriennale, almeno triennale, dell'Amministrazione comunale, secondo gli stanziamenti definiti in sede di bilancio.	Istituto Briccialdi	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
4.03-10	Definizione di un nuovo governo dei rapporti tra Amministrazione comunale, soggetti locali e Università degli Studi di Perugia. Avvio di tavoli di confronto con altri Atenei per lo sviluppo di strategie di collaborazione (art. 3 Legge 240/2010).	Atenei	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
4.03-11	Approfondimento della proposta progettuale formativa per il polo universitario ternano con implementazioni e differenziazioni: tecnologie per l'ambiente, tecnologie di frontiera, valorizzazione del territorio.	Atenei	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
--

Descrizione: l'azione amministrativa per i Servizi di assistenza scolastica, in coerenza con la normativa vigente e la *Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28* recante “*Norme per l'attuazione del diritto allo studio*”, è rivolta alla realizzazione di una serie di azioni, le cui principali sono:

- Monitoraggio del nuovo servizio in concessione di ristorazione scolastica, attraverso la misurazione della qualità del servizio erogato agli utenti adulti e minori, la verifica amministrativa e contabile della prestazione erogata, la promozione dell'educazione alimentare e della salute attraverso l'elaborazione di menu equilibrati, diete speciali personalizzate e specifici progetti rivolti agli alunni e alle famiglie;
- Propensione ultima a garantire l'uso delle cucine in loco di qualità e a utilizzare prioritariamente prodotti locali per sostenere il tessuto economico del territorio;
- Promozione del buon funzionamento delle commissioni mensa, nell'ottica dell'istituzione di una commissione mensa cittadina, come applicazione della sussidiarietà orizzontale nell'erogazione dei servizi;
- Revisione del trasporto scolastico, continuando a garantire l'attività di assistenza a bordo nei confronti degli alunni della scuola dell'infanzia comunale e statale e avviando una rivisitazione delle tratte, seguendo il percorso del ridimensionamento e ottimizzazione delle sedi scolastiche;
- Interventi/adeguamenti strutturali e fornitura ausili didattici a sostegno della frequenza scolastica dei minori disabili e con bisogni speciali.

Motivazione delle scelte effettuate: la motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire: assicurare il buon andamento di un servizio di prioritaria importanza per le famiglie e la promozione della salute; promuovere la partecipazione degli stakeholder nel miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi.

Risorse strumentali: come da Inventario

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto servizi sussidiari e complementari, personale della ditta concessionaria ristorazione scolastica, ecc.).

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
4.03-12	Messa a punto di strumenti oggettivi di misurazione e verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica in concessione.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
4.03-13	Interventi/adequamenti strutturali e fornitura ausili didattici a sostegno della frequenza scolastica dei minori disabili e con bisogni speciali; concessione di esenzioni/riduzioni del pagamento delle tariffe.	Istituzioni scolastiche e utenti interessati	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
4.03-14	Revisione del trasporto scolastico, continuando a garantire l'attività di assistenza a bordo nei confronti degli alunni della scuola dell'infanzia comunale e statale e avviando una rivisitazione delle tratte, seguendo il percorso del ridimensionamento e ottimizzazione delle sedi scolastiche.	Utenti interessati		X	X	Alessandrini Salvati	Dirigenti interessati per competenza

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione: l'azione amministrativa è rivolta a garantire e promuovere il Diritto allo Studio, in coerenza con la normativa vigente (*Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio"*). Tra le funzioni e le attività demandate ai Comuni da norme del sistema scolastico nazionale e regionale, declinate anche attraverso deliberazioni dell'Ente, si intende porre particolare attenzione alle seguenti:

- fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole primarie, anche attraverso la messa a punto di modalità innovative che superino le attuali cedole librarie cartacee, ciò in accordo e collaborazione con i rivenditori;
- espletamento delle procedure relative all'erogazione del contributo denominato "Buono Libro";
- monitoraggio dell'obbligo scolastico per prevenire i casi di evasione ed inadempienza;
- realizzazione di progetti e servizi del Sistema Formativo Integrato (Laborart, Cinema e Scuola, Nati per Leggere, laboratori dell'Aula Verde e laboratori teatrali);
- collaborazione con l'ASL di Terni e i Servizi Sociali ed Educativi Comunali per la definizione di obiettivi funzionali all'inserimento scolastico di minori con bisogni speciali.

Particolare attenzione va assicurata alle attività di formazione e prevenzione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, con l'organizzazione di giornate informative sul contrasto alla droga (coinvolgendo anche le Forze dell'Ordine con azioni dimostrative delle unità cinofile, dando la possibilità di far visitare luoghi quali la Comunità Incontro di Amelia per avere testimonianza diretta sulla complessità delle dipendenze e relative conseguenze).

Si promuoveranno anche incontri sulla legalità ed educazione civica, nell'ottica di far crescere fin dalle nuove generazioni un atteggiamento di propensione alla cittadinanza attiva, alla cooperazione civica, alla sussidiarietà orizzontale e ad atteggiamenti di responsabilità attiva e di volontariato.

Si promuoveranno e attiveranno iniziative laboratoriali su questo tema, essendo tale metodologia attiva quella più coinvolgente e più efficace per far transitare saperi negli alunni e negli studenti.

Anche la promozione dello sport e il rispetto dell'ambiente saranno priorità nelle proposte integrative offerte alle scuole.

La valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e studenti quali piccoli e giovani cittadini ternani passa anche attraverso la trasmissione e la conoscenza delle bellezze e delle eccellenze del nostro territorio, favorendo, quindi, incontri, uscite didattiche, attività formative nella nostra città su questi temi.

Motivazioni delle scelte effettuate: la motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire: Favorire il senso civico, atteggiamento cooperativo e responsabile, la creatività e la motivazione allo studio delle nuove generazioni, anche con linguaggi espressivi e innovativi che integrino e allarghino il curriculum formativo tradizionale; offrire attività gratuite e

attrattive a tutte le scuole, attraverso l'implementazione dei laboratori e dei progetti già in essere e l'avvio di nuove opportunità formative.

Risorse strumentali: come da Inventario

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (personale educativo e insegnante dei laboratori, appalto servizi integrativi ed innovativi per la prima infanzia, esperti esterni ecc.).

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
4.03-15	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole dall'infanzia all'adolescenza con la realizzazione di progetti del Sistema Formativo Integrato quali Laborart, Cinema e Scuola, Nati per Leggere, Laboratori dell'Aula Verde, laboratori teatrali in coerenza con le risorse assegnate e prioritariamente finalizzati alla conoscenza del territorio e della sua storia, al rispetto dell'ambiente.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini Giuli	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
4.03-16	Intensificare gli incontri di programmazione e verifica tra il coordinamento pedagogico didattico della Direzione, i Servizi Sociali ed Educativi Comunali e i tecnici della Asl 2 per migliorare l'integrazione e l'inserimento scolastico degli alunni con bisogni speciali.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
4.03-17	Mettere a punto e formalizzare con specifici accordi interistituzionali l'operatività già in atto con le scuole, i servizi sociali le forze dell'ordine per contrastare fenomeni di evasione e abbandono dell'obbligo scolastico.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

4.03-18	Rivedere e innovare la fornitura gratuita dei testi scolastici per le scuole primarie, obbligatoria per legge, con la rivisitazione delle modalità di distribuzione, avviando un tavolo di confronto e di collaborazione con i librai del territorio.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
4.03-19	Progetto “Ama la tua città”: programmazione e avvio di iniziative e azioni formative/informative per promuovere la cittadinanza attiva, l’educazione civica, la legalità, per prevenire e contrastare forme di dipendenza e di comportamenti devianti, al fine di far crescere la conoscenza e l’appartenenza al proprio territorio e alla comunità. L’impegno a far crescere il benessere psicofisico delle nuove generazioni passerà anche attraverso la promozione di attività sportive e finalizzate alla salute, da proporre alle scuole.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie		X	X	Alessandrini Giuli Salvati Proietti	SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
--

I – INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Descrizione: Analisi e programmazione di azioni atte a rappresentare le opportunità offerte dal sistema economico ed istituzionale di Terni agli operatori economici.

Integrazione pubblico privato Università/Ricerca/produzione volta allo sviluppo di tecnologie e procedure finalizzate allo sviluppo economico innovative sul territorio.

Motivazione delle scelte effettuate: La necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive. Garantire la prospettiva futura di sviluppo non vincolata ad elementi istantanei o limitati al contesto geografico o temporale.

Finalità da perseguire: Definire elementi valoriali nel complesso delle attività e dei procedimenti interni al tessuto economico locale al fine di garantirne la competitività su scala esogena.

Risorse strumentali: tavoli di confronto ed analisi

Risorse umane: come da dotazione organica

2 – AREA DI CRISI COMPLESSA

Descrizione: Il Comune di Terni con DGC n. 43/19.02.2018 ha approvato Il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale e l'Accordo di Programma.

In data 28 febbraio 2018 è stato sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma.

Per quanto riguarda le risorse, la Regione Umbria interverrà con 38 milioni 800 mila euro per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo. Di questi 9 milioni 800 mila saranno finalizzati agli investimenti delle Pmi, 4 milioni agli strumenti finanziari, due milioni alle Pmi innovative e start up, 6 milioni per l'efficienza energetica, 7 milioni per ricerca e sviluppo, 7,5 milioni per le politiche attive del lavoro, 1,6 milioni di euro per living lab, 350 mila euro per interventi per lo sviluppo del terziario e 550 mila euro per il cofinanziamento dell'Accordo Alcantara. Alcantara Spa, a valle della "Call", ha infatti presentato la richiesta per l'attivazione di un Accordo di sviluppo (sostenuto da risorse MISE) per un investimento di 150 milioni di euro, di cui 141 milioni in investimenti materiali e 9 milioni in R&S, con la previsione di 173 nuovi occupati. L'Accordo si avvale di una procedura "Fast Track" il cui esito è condizionato all'esito di una procedura di notifica alla UE.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha stanziato 20 milioni di euro con riferimento alla dotazione della legge 181/89 destinata all'Area, oltre all'importo prevedibile di 10,5 milioni di euro sull'Accordo di sviluppo Alcantara in esito sia alla procedura di notifica alla Commissione UE, che alla necessaria istruttoria tecnica.

I contenuti dell'accordo di programma per il rilancio dell'economia prevedono numeri importanti; la call realizzata da Invitalia ha visto manifestazioni di interesse per circa 612 milioni di euro e oltre 2000 posti di lavoro.

Gli ambiti prioritari verticali di applicazione sono:

- Chimica Verde
- Metallurgia e relativa filiera produttiva
- Agroalimentare

Quelli orizzontali:

- Manifattura intelligente
- Efficientamento energetico
- Ambiente
- Economia circolare
- Innovazione ad ampio spettro

Risulta fondamentale creare all'interno dell'Ente una struttura per il monitoraggio dei progetti e degli investimenti legati all'Area di crisi complessa.

Motivazione delle scelte effettuate: Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione

Finalità da perseguire: Garantire la corretta applicazione degli investimenti legati all'Area di Crisi Complessa verificando la ricaduta sul territorio degli stessi

Risorse strumentali: Fondi Regionale e del Ministero

Risorse umane: Personale dell'Ente, Sviluppo Umbria, Invitalia

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
4.04-01	Piano di sviluppo per favorire in un ambito integrato i processi di ammodernamento, con ricadute positive anche sul fronte ambientale, riguardanti il tessuto produttivo locale.	Tessuto economico	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
4.04-02	Sportello per la crescita delle piccole imprese in un contesto regionale e nazionale.	Tessuto economico	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
4.02-01	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere e delle ricadute sul territorio.	Tessuto economico	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
4.02-02	Accordo di area con le aziende in un'ottica di mantenimento dei livelli occupazionali e del miglioramento dei contenuti professionali.	Tessuto economico	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE

PROGRAMMA 03 – RICERCA E INNOVAZIONE

I – RICERCA

Descrizione: L'attenzione dell'Ente comunale è rivolta al potenziamento di esperienze di ricerca di grande prestigio attuate sul territorio, presso il polo universitario di Pentima, del Centro di Ricerca Europeo per i polimeri nanostrutturati.

L'impegno congiunto del Comune, dell'Università degli Studi di Perugia, del Polo d'Innovazione Genomica, Genetica e Biologia e della Comunità di Enti proprietari della sede del laboratorio di Biotecnologie come previsto nel protocollo d'intesa, è finalizzato a garantire un concreto sostegno a un settore di ricerca, qualificato a livello internazionale, rivolto allo studio del progetto genoma per la lotta alla malaria, che si configura come unico progetto italiano sostenuto fortemente dalla Bill Gates Foundation.

Motivazione delle scelte effettuate: Mantenere le eccellenze presenti nel territorio e sostenere l'avvio delle nuove.

Finalità da perseguire: Sostenere e ampliare le attività di ricerca presenti nel territorio.

Risorse strumentali: come da Inventario, da integrare e rinnovare secondo le disponibilità economiche.

Risorse umane: come da dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 03 – RICERCA E INNOVAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
4.01-01	Promuovere attività ed eventi che valorizzino il territorio e la ricerca.	Cittadini Istituzioni Imprese	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
4.01-02	Sostegno del Polo d’Innovazione Genomica Genetica e Biologia presso la nuova Facoltà di Medicina di Colle Obito.	Polo d’Innovazione Genomica Genetica e Biologia	X	X	X	Alessandrini	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE

5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

È la città nella quale vivono bene i ternani, ma che richiama tutti coloro che vogliono prendere parte a manifestazioni sportive di grande rilevanza, ad eventi culturali, festival, rassegne, promossi anche dal suo straordinario tessuto associativo, e visitarla per le sue bellezze naturali, culturali, per le tradizioni religiose, per le sue unicità che devono essere adeguatamente valorizzate. La città attrattiva e creativa è fondata anche sulla riqualificazione e messa a sistema dei beni culturali (palazzi, corti, musei, ecc.), sul potenziamento e la riqualificazione delle strutture sportive, sulla valorizzazione e ripensamento delle grandi manifestazioni tradizionali esistenti, la creazione di nuovi eventi culturali anche di portata nazionale, la messa a rete e la calendarizzazione delle manifestazioni in un'ottica di marketing cittadino.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
5.01	<p>Messa a sistema degli impianti sportivi</p> <p>Ridefinizione di un sistema che includa e ricomponga tutte le strutture sportive esistenti al fine di garantirne una migliore fruizione, immaginandone anche future possibilità di sviluppo, riconoscendo nello sport un fattore fondamentale per le ricadute in termini di presenze turistiche e scoperta del territorio.</p>	Proietti
5.02	<p>Rilancio del turismo</p> <p>Il turismo dovrà essere oggetto di un'attenzione maggiore e più mirata che punti a realizzare una sinergia operativa con gli enti deputati e con le imprese per intercettare i flussi turistici e per rilanciare tutte le diverse forme di turismo che il territorio consente, quali quelle culturali, religiose, sportive e naturalistiche.</p>	Giuli
5.03	<p>Eventi, manifestazioni, festival, rassegne</p> <p>Un importante strumento di richiamo e sensibilizzazione per il territorio e la città è sicuramente rappresentato dalle manifestazioni di vario genere che in esso si svolgono e che possono essere create. Per potenziare l'attrattività e creatività, è necessario anche riconsiderare l'offerta di eventi esistenti e nuovi per differenziarla quanto più possibile, ma integrando le proposte in un quadro complessivo coordinato che lasci il giusto spazio ad ognuna di esse e le promuova con adeguati strumenti.</p>	Giuli
5.04	<p>Valorizzazione delle unicità</p> <p>Implementazione di una precisa strategia di valorizzazione (e integrazione laddove possibile) dei progetti che si distinguono per esaltare elementi di unicità del territorio, per il valore di qualità, riconoscibilità e rappresentatività dei luoghi che ne sono oggetto quali, ad esempio, la Cascata delle Marmore, la Fabbrica d'Armi, il Lago di Piediluco, Carsulae, palazzi antichi cittadini, corti interne, musei urbani.</p>	Giuli Melasecche

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
5.01	Messa a sistema degli impianti sportivi		
5.01-01	Elaborazione del progetto Terra dello Sport volto a integrare e razionalizzare tutte le strutture sportive a disposizione, riqualificando quelle obsolete e realizzando nuovi impianti.	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 SPORT E TEMPO LIBERO
5.02	Rilancio del turismo		
5.02-01	Promozione e progettazione con le altre Direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari festival, a cominciare da quello dei Due mondi di Spoleto	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-02	Nuovo progetto culturale-turistico, anche attingendo ed integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi nella Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant'Erasmo e l'osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-03	Promozione di un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, anche prevedendo la creazione di parchi tematici, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-04	Promozione e realizzazione percorso ciclo-pedonabile Terni-Cascata delle Marmore	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-05	Promozione e realizzazione percorso ciclo-ippo-pedonabile da Terni a Narni.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

5.02-06	Gestione della Consulta permanente del Turismo ternano o strumento analogo per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria per la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme associative pubbliche o di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-07	Studio e valorizzazione delle attività funzionali alla candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del Patrimonio immateriale UNESCO.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-08	Rinnovo adesione all'associazione internazionale Eden NetWork Aisbl e sviluppo e valorizzazione dell'Accordo di Programma (interreg Lazio – Umbria) EDEN Sistema Fluviale. Convenzione.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-09	Progetto San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione per la promozione e l'attrattività turistica.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-10	Mese del Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Elaborazione di un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'ECT o nuova versione di essa. Collaborazione per la realizzazione e promozione turistica.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-11	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.1.1.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-12	Informatizzazione dei pagamenti dei servizi della Cascata delle Marmore	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
5.02-13	Potenziamento e riqualificazione del Centro Nautico di Preparazione Olimpica di Piediluco nell'ambito del Progetto di Sviluppo dell'Economia del territorio del Lago di Piediluco.	07 TURISMO	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

5.03	Eventi, manifestazioni, festival, rassegne
------	---

5.03-01	Sostenere i processi culturali che possono portare alla creazione e allo sviluppo di imprenditorialità nel settore culturale e creativo.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
---------	--	---	---

5.03-02	Ampliamento e miglioramento del programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, incontri, festival, rassegne, mostre, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio, attraverso la creazione di un Forum permanente e consultivo della Creatività e identità cittadina. Rilancio delle manifestazioni per San Valentino e del Cantamaggio e istituzioni di nuovi festival e rassegne.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
5.03-03	Sviluppo del progetto bct attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio. Valutazione per l'ampliamento degli orari di fruizione al pubblico.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
5.03-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.4.1.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
5.03-05	Valutazione sulla ricostituzione o meno di una Umbria Film commission o fondazione o soggetto dedicato per rilanciare le strutture esistenti di Papigno e gli Studios del Centro Multimediale per le produzioni televisive e cinematografiche, in un'ottica di industria culturale collegata anche alle politiche di promozione turistica.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
5.03-06	Potenziamento e miglioramento dei mezzi e dei metodi di comunicazione e promozione di tutti gli eventi culturali.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
5.03-07	Costruzione di un piano dell'offerta degli eventi sportivi.	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 SPORT E TEMPO LIBERO

5.04	Valorizzazione delle unicità
------	-------------------------------------

5.04-01	Valorizzazione e promozione, anche turistica, del sistema museale, dei beni culturali e del patrimonio artistico. Valutazione delle opzioni amministrative – procedurali in relazione alla scadenza dell'attuale contratto per la gestione complessiva del polo museale-teatrale locale.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
5.04-02	Studio di fattibilità sull'eventuale trasferimento del museo archeologico del Caos, connesso alla creazione di un circuito turistico-culturale-museale di ampia valenza territoriale.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

5.04-03	Recupero e digitalizzazione materiale documentario (periodici '800 di interesse locale, fondi fotografici, fondi di pregio).	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
5.04-04	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
5.04-05	Riapertura e organizzazione di eventi e manifestazioni presso i palazzi storici, spazi e luoghi pubblici. Riqualificazione palazzo Carrara e contestuale istituzione di un servizio di guardiania costante e continuativo	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
5.04-06	Studio e realizzazione del Progetto del Parco naturalistico "Una Cascata d'oro 2018/2023"	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
5.04-07	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
--

I – SISTEMA MUSEALE, BENI CULTURALI E ARCHIVI STORICI

Descrizione: Attività di gestione del contratto di concessione del Sistema Museale e Teatrale 2014-2019 e controllo dello stesso in collaborazione con il Nucleo Indipendente di Valutazione; in vista della scadenza si valuteranno le opzioni amministrative-procedurali più adeguate per la gestione e l'organizzazione complessiva delle attività. Nuovo programma di promozione del Museo Archeologico con attività in collaborazione con la Soprintendenza. Sviluppare nei giovani la consapevolezza dell'importanza dei Musei come luoghi di conservazione e di promozione delle testimonianze storico-artistiche del territorio. Promozione, valorizzazione, riqualificazione e messa in rete dei musei cittadini come luoghi di conoscenza e di produzione delle espressioni artistiche contemporanee e classiche. Organizzazione di attività per il periodo estivo affinché la permanenza dei bambini nei musei non sia solo un servizio per i genitori, ma anche un utile momento di approccio giocoso con l'arte. Valorizzazione del patrimonio ipogeo del ternano (Terni sotterranea) e degli antichi cortili interni dei palazzi storici urbani, eventualmente utilizzabili per adeguati eventi culturali, in particolare riqualificazione di palazzo Carrara quale sede privilegiata dei rapporti culturali con la cittadinanza, prevedendo l'istituzione costante e continuativa del servizio di guardiana, attualmente assente. Attività di restauro del patrimonio artistico, a cominciare da palazzo Carrara, e dei fondi storici archivistici. Restauro e digitalizzazione del patrimonio storico e dei fondi speciali di bct finalizzato alla fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio stesso. Promozione e valorizzazione del patrimonio storico archivistico e dei beni culturali cittadini, anche ai fini dell'attrattività turistica.

Motivazione delle scelte effettuate: salvaguardare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico locale per una più ampia conoscenza del proprio territorio, della propria identità e delle proprie radici, anche a fini turistici, attraverso la traduzione del patrimonio nei linguaggi della contemporaneità al fine di renderlo accessibile al grande pubblico e ai giovani. Promuovere i musei del Sistema Museale del Comune di Terni; favorire la presenza di un'utenza di diverse fasce di età; favorire la conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio; promuovere un'attività didattica con lo scopo di insegnare all'utenza di età scolare a saper leggere e comprendere un'opera d'arte o un documento di storia materiale.

Finalità da perseguire: ampliare il bacino d'utenza intercettando, con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, l'utenza potenziale, anche non locale, al fine di promuovere il patrimonio culturale a livello nazionale, attraverso la rivisitazione di un circuito turistico – culturale – museale di più ampia valenza territoriale.

Risorse strumentali: tecnologie a disposizione della Direzione, ricorso a ditte esterne per particolari processi di lavoro.

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre alla Fondazione per il restauro di Spoleto e a Ditte esterne specializzate.

2 – PROGETTO DEL PARCO NATURALISTICO UNA CASCATA D'ORO 2018/2023

Descrizione: progetto del Parco naturalistico della Cascata delle Marmore, da sito di grande attrazione da confermare e potenziare, a luogo ideale in cui ci si immerge nella natura, un grande progetto integrato che unisce nuove idee e nuove forze, per dare un valore aggiunto alla Cascata e un nuovo impulso per Terni e per il suo comprensorio.

L'obiettivo è quello di integrare la città con la Cascata, attraverso la realizzazione di una molteplicità di interventi su più fronti, ad iniziare dallo Staino deputato a diventare una porta, un avamposto cittadino verso il parco naturalistico, che fornisca servizi, informazioni e costituisca un primo filtro dei flussi turistici convogliandoli, nel contempo, anche verso le altre attrazioni del territorio, dal centro città a S. Valentino, a Carsulae ecc.

Altri interventi interesseranno Piazzale Byron per realizzare il centro naturalistico ideale di un'area vasta che includa Carsulae, l'intera Valnerina fino a Norcia ed oltre, Piediluco, Sangemini, Stroncone, Narni, Amelia e territori molto più lontani e legati a cammini dello spirito, a piste ciclabili, a un nuovo modo di concepire il tempo libero, includendo anche Rieti con la sua Valle Santa e i vari percorsi francescani circostanti.

È possibile la realizzazione di tecnologie di mobilità alternativa, nuove attrazioni (parco avventura, ecc) e lo sviluppo del percorso trekking Città-Cascata già finanziato e in itinere.

Il progetto prevede, altresì, la realizzazione di una rete di piste ciclabili che colleghi la Cascata con il percorso "Lungonera dei Laghi", quest'ultimo finanziato dalla Regione dell'Umbria per congiungere Narni dal Ponte di Augusto fino a Ponte Allende, per poi portare i cicloturisti, attraverso il tessuto urbano, verso la Cascata, fino all'alta Valnerina. Tale tratto dovrebbe, poi, essere prolungato dopo Narni attraverso le Gole del Nera per raggiungere Otricoli e il sistema ciclabile del Tevere, creando un ampio sistema integrato.

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte effettuate: il Parco naturalistico della Cascata delle Marmore al centro di un nuovo impulso per Terni e per il suo comprensorio. Dare un valore aggiunto a questo sito naturalistico di eccellenza per rilanciare l'immagine della città e attrarre flussi turistici ed economici

Risorse strumentali: come da Inventario

Risorse umane: come da dotazione organica

3 – RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI SITI DI PREGIO, SFRUTTANDO IL RUOLO PROPULSORE DELL'ATTRATTORE CULTURALE, TURISTICO E NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE.

Descrizione: In un'epoca di crescente mobilità di persone e capitali, le potenzialità di sviluppo di un territorio dipendono sempre più dalle opportunità di attrarre risorse economiche dall'esterno e di agevolare allo stesso tempo, la permanenza delle imprese e dei cittadini residenti nell'area stessa. Questo scenario, si confronta oggi con la necessità, da parte dei soggetti che si occupano a diversi livelli di sviluppo locale, di attivare strategie e azioni valide di promozione allo scopo di valorizzare le risorse e le potenzialità proprie di ciascun territorio.

Nasce così l'esigenza di mettere in pratica competenze strategiche e gestionali del marketing per attivare soggetti sul territorio in quanto il loro contributo potrà arricchire e riscoprire allo stesso tempo il valore del patrimonio storico, artistico- culturale e ambientale che caratterizza la città e i suoi borghi.

Alcuni degli strumenti in grado di mobilitare i potenziali di sviluppo del territorio sono gli eventi. L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive ed eventi culturali attiva un ampio processo di crescita locale coinvolgendo attori, componenti tangibili e intangibili del territorio che hanno effetti positivi in settori diversi della vita economica.

Tra tali attività si inseriscono la pianificazione ed attuazione delle strategie di gestione e valorizzazione dei siti di pregio del territorio (Cascata delle Marmore, Carsulae, Piediluco, Sistema dei Borghi, siti naturalistici, etc.) combinando i sistemi tipici del marketing territoriale (marketing tattico) con quello del marketing di prodotto/servizio.

Tali azioni potranno svolgersi attraverso l'attuazione dei Programmi Integrati di Valorizzazione Strategica e i servizi pluriennali di gestione.

Motivazione delle scelte effettuate: Potenziare e migliorare le infrastrutture e i servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione e della formazione, anche al fine di creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane e attenuare i fenomeni di declino socio-economico del comprensorio ternano.

Finalità da perseguire: Acquisire vantaggi competitivi nello sviluppo dei progetti per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree produttive e dei settori di sviluppo (siti di pregio rurale, storico, turistico, paesaggistico ed ambientale) per mantenere viva la partecipazione di tutti gli attori ad un Piano di Valorizzazione Strategico in modo continuativo ed interattivo.

Risorse strumentali: come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
5.04-01	Valorizzazione e promozione, anche turistica, del sistema museale, dei beni culturali e del patrimonio artistico. Valutazione delle opzioni amministrative – procedurali in relazione alla scadenza dell'attuale contratto per la gestione complessiva del polo museale-teatrale locale.	Cittadini Associazioni	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.04-02	Studio di fattibilità sull'eventuale trasferimento del museo archeologico del Caos, connesso alla creazione di un circuito turistico-culturale-museale di ampia valenza territoriale.	Utenti	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.04-03	Recupero e digitalizzazione materiale documentario (periodici '800 di interesse locale, fondi fotografici, fondi di pregio).	Utenti	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.04-04	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	Utenti	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.04-05	Riapertura e organizzazione di eventi e manifestazioni presso i palazzi storici, spazi e luoghi pubblici. Riqualificazione palazzo Carrara e contestuale istituzione di un servizio di guardiania costante e continuativo	Utenti	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.04-06	Studio e realizzazione del Progetto del Parco naturalistico "Una Cascata d'oro 2018/2023"	Utenti	X	X	X	Melasecche	MANUTENZIONI – PATRIMONIO
5.04-07	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	Utenti	X	X	X	Giuli Melasecche Proietti Salvati	MANUTENZIONI – PATRIMONIO

PROGRAMMA 02

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

I – DISTRETTO CULTURALE

Descrizione: Azioni e progetti nell'ambito delle politiche per un rinnovato Distretto culturale urbano e territoriale, mediante rassegne, festival, recupero e valorizzazione dei tradizionali appuntamenti come gli eventi per San Valentino, Cavour Art e il Cantamaggio, nonché delle maggiori iniziative culturali già esistenti e l'ideazione di nuove (ad esempio rassegna delle tradizioni popolari della Valle di Terni e Valnerina, Festival nazionale di Poesia). Azioni e progetti in grado di razionalizzare, integrare e qualificare l'offerta culturale in senso lato lungo tutto l'anno, anche con valenza di promozione turistica e di visibilità della città, pure al di fuori dei confini urbani. Attuazione degli indirizzi specifici assegnati alla Direzione sui temi relativi alle industrie culturali e creative, al sistema cinema e ai new media. Progettazione interventi da realizzare negli attrattori culturali con le risorse del POR-FESR 2014-2020 nell'asse prioritario 6 (Agenda Urbana), azione tematica 6.4.I.

Cultura

Realizzazione di un programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, mostre, incontri, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio e innovazione degli Eventi valentiniani, del Cantamaggio e all'istituzione di nuovi festival e rassegne di portata anche nazionale (Poesia, Rassegna tradizioni popolari Valnerina ecc.). Istituzione di un Forum permanente e consultivo (volontario) della Creatività e identità cittadina, con le associazioni culturali più significative e attive della città, quale strumento di confronto, suggerimenti e idee, magari organizzato su tavoli tematici. Sostegno alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e alla Fondazione Casagrande in qualità di socio fondatore. Sostegno alla Fondazione Umbria Jazz per la possibile realizzazione di Umbria Jazz Spring nelle modalità e tempi da definire. Analisi dei risultati dei servizi e della customer satisfaction per aumentare la partecipazione pubblica. Attività del progetto Creare Giocando (teatro ragazzi, Micromondi, ...). Attività di promozione alla lettura. Attività realizzate nell'ambito del Progetto Scuola bct, rafforzamento dell'attività didattica con iniziative rivolte anche agli allievi della scuola di istruzione secondaria, tra cui progetti specifici di alternanza scuola-lavoro, e ad un pubblico adulto, alfabetizzazione informatica e corsi di diverso argomento per un pubblico adulto. Elaborazione delle linee guida di Palazzo di Primavera per la programmazione delle attività espositive. Avvio del progetto Artoteca. Attività di promozione dell'arte attraverso mostre temporanee.

Finanziamento per le attività culturali e partecipazione a bandi e progetti di settore. Piano sponsorizzazioni, fund raising e crowdfunding. Progetto Sostieni bct (ad esempio, progetto sulla multimedialità e sull'editoria elettronica; riorganizzazione degli spazi e dei servizi). Apertura oraria ampliata al pubblico di alcuni spazi della stessa bct, in occasione di attività e manifestazioni culturali.

Cinema

Potenziare il settore della produzione cinematografica – CineTurismo - con l'obiettivo di attrarre produzioni sul territorio e capitalizzare la loro presenza in termini economici e turistici. Da valutare la eventuale ricostituzione di Umbria Film Commission o fondazione o soggetto dedicato che possa programmare iniziative nel settore utili al territorio. Sviluppare sinergie virtuose tra gli Studios di Papigno e gli spazi dell'ex Centro multimediale in un'ottica di industria culturale che si colleghi strettamente alle politiche di promozione turistica di area vasta.

Motivazione delle scelte effettuate: cultura come attivatore e fattore di sviluppo locale, nella consapevolezza che, oramai, la cultura ha una capacità di indicare percorsi di sviluppo personale, collettivo-identitario, economico: insegna alle persone a dare valore all'esplorazione del nuovo. Conoscenza e valutazione dell'impatto delle policy culturali sul territorio per meglio orientare la progettazione e la programmazione dell'intero sistema cultura. Valorizzazione e consolidamento dell'identità storica, artistica e culturale di Terni come città dalla lunga e importante storia, antica e contemporanea.

L'offerta diversificata di eventi e prodotti culturali – per tipologia, pubblico di riferimento e fasce d'età – contribuisce alla crescita culturale individuale e collettiva, alla coesione sociale e al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Sostegno e promozione dei diversi patrimoni culturali e crescita della città per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza di Terni nel panorama culturale nazionale. La programmazione per la gestione e uso delle strutture e degli spazi culturali è in relazione ad una visione sistemica delle necessità del territorio. Al centro dell'attenzione e delle scelte l'utente finale e le sue rinnovate esigenze, sia in termini di informazione e documentazione, sia in termini di tecnologie avanzate, finalizzate alla razionalizzazione delle risorse disponibili. Si favorisce anche l'apprendimento permanente come continua costruzione di competenze e conoscenze; con bct ci si pone l'obiettivo di adempiere, come riportato nell'ampia letteratura di settore, al ruolo sociale che individua le biblioteche come "piazze del sapere". La progressiva riduzione delle risorse disponibili per gli enti locali comporta, inoltre, la necessità di reperire risorse aggiuntive rivolgendosi ai privati. Volontà di incentivare nuove forme di partenariato e partecipazione con i soggetti imprenditoriali pubblici e privati, con le fondazioni e con i cittadini.

Finalità da perseguire: affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale attraverso:

- la collaborazione, condivisione e co-progettazione con associazioni, istituzioni, imprese del territorio;
- la riprogettazione e ristrutturazione di spazi, luoghi e servizi, a cominciare dalla biblioteca per la realizzazione di un servizio sempre "allineato" alle esigenze della sua comunità, quale garante dell'accessibilità per il maggior numero di suoi membri.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a Professionisti, tecnici dell'Amministrazione, Ditte esterne specializzate.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
5.03-01	Sostenere i processi culturali che possono portare alla creazione e allo sviluppo di imprenditorialità nel settore culturale e creativo.	Imprese Associazioni	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.03-02	Ampliamento e miglioramento del programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, incontri, festival, rassegne, mostre, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio, attraverso la creazione di un Forum permanente e consultivo della Creatività e identità cittadina. Rilancio delle manifestazione per San Valentino e del Cantamaggio e istituzioni di nuovi festival e rassegne.	Cittadini Associazioni	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.03-03	Sviluppo del progetto bct attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio. Valutazione per l'ampliamento degli orari di fruizione al pubblico.	Cittadini Utenti	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.03-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.4.1.	Cittadini	X			Giuli Melasecche	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.03-05	Valutazione sulla ricostituzione o meno di una Umbria Film commission o fondazione o soggetto dedicato per rilanciare le strutture esistenti di Papigno e gli Studios del Centro Multimediale per le produzioni televisive e cinematografiche, in un'ottica di industria culturale collegata anche alle politiche di promozione turistica.	Cittadini Utenti Creativi Imprese del settore Associazioni	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.03-06	Potenziamento e miglioramento dei mezzi e dei metodi di comunicazione e promozione di tutti gli eventi culturali.	Cittadini	X	X	X	Giuli	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO
--

I – PROGETTO TERRA DELLO SPORT

Descrizione: Razionalizzazione degli impianti sportivi comunali e di altri Enti per creare un’offerta integrata che includa anche gli spazi per gli sport all’aria aperta che renda il territorio di Terni “La terra dello Sport”, coinvolgendo anche entità esterne per la gestione degli impianti; Valorizzazione dello sport con forte tradizione sul territorio con la creazione di nuove strutture dedicate; Valutazione della possibilità di aprire il territorio a sport non ancora presenti, ma che potrebbero essere fonte di attrazione turistica.

Motivazione delle scelte effettuate: La forte vocazione turistica del territorio da sfruttare come opportunità.

Finalità da perseguire: Valorizzare la tradizione sportiva del territorio; Aumentare l’offerta turistica; Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

Risorse strumentali: Impianti sportivi comunali.

Risorse umane: come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

2 – PROMOZIONE EVENTI SPORTIVI

Descrizione: Riproposizione di grandi eventi sportivi di consolidata tradizione e di rilevanza nazionale ed internazionale; Supporto logistico organizzativo finalizzato alla realizzazione di eventi e manifestazioni sportive; Campagna di comunicazione e promozione per la caratterizzazione della vocazione turistico-sportiva della città e del suo comprensorio; Realizzazione di un marchio che definisca la città come sede privilegiata per gli eventi sportivi; Valorizzazione e sviluppo della pratica degli sport outdoor ed open air nell’ambito delle linee guida dell’Unione Europea dell’Attività fisica (programma E-ONE); Promozione di eventi e manifestazioni sportive per atleti con disabilità.

Motivazione delle scelte effettuate: Promuovere lo Sport attraverso una partecipazione organizzata o non in ogni sua forma e tra le diverse componenti sociali della città, al fine del miglioramento della condizione fisica e psichica dei cittadini, nonché dello sviluppo delle relazioni sociali. Garantire un costante flusso turistico sportivo tale da determinare l’incremento dell’economia locale.

Finalità da perseguire: Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi. Attestare la città come sede di eventi sportivi di eccellenza, anche in relazione al più ampio contesto dello sviluppo del Turismo sportivo;

Risorse strumentali: Impianti sportivi comunali.

Risorse umane: come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
5.01-01	Elaborazione del progetto Terra dello Sport volto a integrare e razionalizzare tutte le strutture sportive a disposizione, riqualificando quelle obsolete e realizzando nuovi impianti.	Cittadini	X	X	X	Proietti	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
5.03-07	Costruzione di un piano dell'offerta degli eventi sportivi.	Cittadini Amministrazione	X	X	X	Proietti	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE

MISSIONE 07

TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

I – TURISMO, MARKETING TERRITORIALE

Descrizione: Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche culturali e quelle per il turismo, con l'annesso tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Le eccellenze artistiche, creative, culturali (dal Briccialdi al Casagrande, ma non solo) e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poichè cultura è anche turismo e viceversa, in un'ottica di area vasta territoriale.

- Promozione e progettazione con le altre Direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari festival, a cominciare da quello dei Due mondi di Spoleto.
- Concorrere, con l'annessa promozione, ad un nuovo progetto culturale-turistico, anche attingendo ed integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi della Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant'Erasmus e l'osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche.
- Contribuire a realizzare a Terni e nel suo territorio, promuovendolo con azioni specifiche e mirate, un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, anche prevedendo la creazione di parchi tematici, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana.
- Potenziamento e riqualificazione del Centro Nautico di Preparazione Olimpica di Piediluco nell'ambito del Progetto di Sviluppo dell'Economia del territorio del Lago di Piediluco.
- Realizzazione e promozione percorso ciclo-pedonabile Terni-Cascata delle Marmore.
- Realizzazione e promozione percorso ciclo-ippo-pedonabile da Terni a Narni.
- Gestione della Consulta permanente del Turismo ternano o strumento analogo per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria per la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme associative pubbliche o di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati.
- Studio e valorizzazione delle attività funzionali alla Candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del patrimonio immateriale dell'UNESCO.
- Sviluppo e valorizzazione dell'Accordo di programma (interreg Lazio – Umbria) Eden Sistema Fluviale. Convenzione.
- Progetto San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione, promozione e attrattività turistica.

- Mese del Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Anche in tal caso occorre elaborare un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'Ect o nuova versione di essa. Collaborazione alla realizzazione e promozione turistica.

Motivazione delle scelte effettuate: Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche culturali e quelle per il turismo, incluso il tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Il processo di creazione di un prodotto turistico deve passare attraverso le fasi specialistiche di ciascuna delle Direzioni competenti per il singolo bene/attrazione/iniziativa e sfociare nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte della Direzione Servizi turistici per azioni di marketing. Ovviamente fondamentale resta la partecipazione nel percorso della creazione del prodotto da valorizzare il supporto tecnico con suggerimenti e proposte ai fini di una adeguata promozione successiva.

Le eccellenze artistiche, creative, culturali (dal Briccialdi al Casagrande, ma non solo) e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, in un'ottica di area vasta territoriale.

Finalità da perseguire: Promuovere le risorse turistiche, incrementare i flussi turistici, valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali: Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane: come da dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
5.02-01	Promozione e progettazione con le altre Direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari festival, a cominciare da quello dei Due mondi di Spoleto	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X	Giuli	SERVIZI TURISTICI SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
5.02-02	Nuovo progetto culturale-turistico, anche attingendo ed integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi della Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant'Erasmo e l'osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed enogastronomiche.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli Melasecche Salvati	SERVIZI TURISTICI SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE MANUTENZIONI - PATRIMONIO
5.02-03	Promozione di un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, anche prevedendo la creazione di parchi tematici, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	SERVIZI TURISTICI MANUTENZIONI - PATRIMONIO
5.02-04	Realizzazione e promozione percorso ciclo-pedonabile Terni-Cascata delle Marmore	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli Melasecche	MANUTENZIONI - PATRIMONIO

5.02-05	Realizzazione e promozione percorso ciclo-ippo-pedonabile da Terni a Narni.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X	Giuli Melasecche Salvati	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
5.02-06	Gestione della Consulta permanente del Turismo ternano o strumento analogo per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria per la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme associative pubbliche o di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X	Giuli	SERVIZI TURISTICI
5.02-07	Studio e valorizzazione delle attività funzionali alla Candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del patrimonio immateriale dell'UNESCO	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X	Giuli	MANUTENZIONI - PATRIMONIO
5.02-08	Rinnovo adesione all'associazione internazionale Eden NetWork Aisbl e sviluppo e valorizzazione dell'Accordo di Programma (interreg Lazio – Umbria) EDEN Sistema Fluviale. Convenzione.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X	Giuli	SERVIZI TURISTICI
5.02-09	Progetto San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione per la promozione e l'attrattività turistica.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	SERVIZI TURISTICI
5.02-10	Mese del Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Elaborazione di un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'ECT o nuova versione di essa. Collaborazione per la realizzazione e promozione turistica.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	SERVIZI TURISTICI
5.02-11	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.1.1.	Cittadini	X	X	X	Giuli Melasecche	SERVIZI TURISTICI ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE

5.02-12	Informatizzazione dei pagamenti dei servizi della Cascata delle Marmore	Cittadini	X	X	X	Giuli	SERVIZI TURISTICI ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE
5.02-13	Potenziamento e riqualificazione del Centro Nautico di Preparazione Olimpica di Piediluco nell'ambito del Progetto di Sviluppo dell'Economia del territorio del Lago di Piediluco.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario Associazioni Sportive Federazioni Società Sportive Nazionali ed Internazionale	X	X	X	Giuli Melasecche Proietti	MANUTENZIONI - PATRIMONIO

6. TERNI BELLA

La città ha bisogno di un grande programma di riqualificazione urbana, viaria, edilizia, energetica, che sappia restituirle bellezza e qualità. Un intervento sul decoro urbano, ma che affronti anche le grandi incompiute, come il Verdi, la Fontana di Piazza Tacito, che della città sono elemento identitario irrinunciabile. Un grande programma che utilizzi il patrimonio immobiliare pubblico e privato, che coinvolga tutti coloro che possono dare un apporto: le associazioni, i commercianti, i pubblici esercizi, le imprese di costruzione e quelle di efficientamento.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
6.01	<p>La riqualificazione della città e del territorio</p> <p>La riqualificazione estesa a tutte le dimensioni della città: urbana, viaria edilizia, tecnologica. Arredo e decoro urbano come elemento fondante della cura della città e del senso civico coinvolgendo tutta la cittadinanza.</p>	Melasecche
6.02	<p>Il patrimonio immobiliare, risorsa collettiva</p> <p>Utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico e privato per dar luogo a nuove occasioni di riqualificazione dei quartieri e del centro cittadino coinvolgendo il tessuto produttivo legato all'edilizia e all'ammodernamento tecnologico.</p>	Dominici
6.03	<p>Contenitori e monumenti, elementi del bello</p> <p>Monitoraggio e rilancio dell'azione Amministrativa anche attraverso forme innovative di finanziamento per rilanciare e completare il recupero di complessi e contenitori storici, anche in riferimento ai cantieri della Fontana, del Verdi, dell'area Gruber, degli stabilimenti cinematografici di Papigno.</p>	Melasecche
6.04	<p>Opere pubbliche patrimonio comune</p> <p>Programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche per l'attuazione concreta degli obiettivi strategici 6.01 – 6.02 – 6.03 e per “forzare” la ripresa e lo sviluppo della città e della sua migliore qualità della vita.</p>	Melasecche
6.05	<p>Rivisitazione del piano regolatore generale e della pianificazione attuativa</p> <p>Analisi dei contesti e degli ambiti in cui le previsioni del PRG del 2008 non hanno avuto attuazione, anche in relazione alla crisi economica e alla recessione. Programma di rilancio del territorio in linea con le attuali esigenze del mercato immobiliare e con i possibili scenari di sviluppo.</p>	Melasecche
6.06	<p>Viabilità Sicura</p> <p>Azioni di recupero funzionale del patrimonio stradale pubblico con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per risposte concrete e immediate alle esigenze di sicurezza della comunità cittadina.</p>	Salvati

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
6.01	La riqualificazione della città e del territorio		
6.01-01	Incentivare gli interventi di riqualificazione privati sia per quanto riguarda aspetti estetici, energetici, tecnologici e ambientali	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.01-02	Strumenti urbanistici innovativi a supporto della “riqualificazione estesa” e sua gestione in chiave di sostenibilità, resilienza, integrazione, innovazione, attraverso: Piano di iniziativa pubblica dei punti di paesaggio di Piedimonte; Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi; Piani attuativi zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale; Masterplan ambito PIT-Stazione; Contratto di fiume anche in relazione al progetto Lungonera dei Laghi finanziabile sull’asse 5.I.I.del POR FESR 2014-2020	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.01-03	Strumenti operativi e di governance a supporto della costruzione della nuova visione urbana e identitaria della città e del suo ruolo territoriale, nonché dei processi inclusivi: QSV, Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico di cui alla LR 1/14; Piano per l’accessibilità Agenda 22; Piano strategico d’Area vasta; PSR Parco Agricolo di Piedimonte; PSA Piano Strategico Ambientale	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.02	Il patrimonio immobiliare, risorsa collettiva		
6.02-01	Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
6.02-02	Esecuzione delle attività volte al completamento della rilocalizzazione degli uffici comunali attraverso l’ottimizzazione degli spazi disponibili con conseguente diminuzione delle locazioni passive.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
6.02-03	Aggiornamento in tempo reale dell’inventario immobiliare tramite attuazione di prassi che coinvolgano tutti i servizi responsabili di acquisti, alienazioni, nuove realizzazioni e variazioni catastali.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

6.02-04	Programmi complessi per la riqualificazione integrata dei quartieri ed azioni direttamente connesse, con valenza di laboratori di nuovo sviluppo aperti al contributo della comunità nelle sue varie espressioni ed integrati al tessuto produttivo: Piano periferie – Progetto Interest; Por-Fesr 2014-20, Azioni 1.4.1 Living Lab e 2.2.1, DigiPASS+HUB;	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
---------	--	--	---

6.03	Contenitori e monumenti, elementi del bello		
------	--	--	--

6.03-01	Programma di completamento della Fontana e del teatro Verdi. Studio di valorizzazione e di impiego degli stabilimenti di Papigno.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
6.03-02	Completamento dei processi di recupero di contenitori storici avviati con il PUC2, anche attraverso forme innovative di finanziamento: Palazzo Carrara – Casa della Città, recupero ala lato via Carrara compresa della Sala Apollo e Dafnae, piano terra compresa integrazione e valorizzazione giardino interno.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

6.04	Opere pubbliche patrimonio comune		
------	--	--	--

6.04-01	Processi per l'avvio e l'attuazione degli interventi previsti nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2018-2020 – Elenco Annuale 2018	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06 UFFICIO TECNICO
6.04-02	Monitoraggio avanzamento opere pubbliche avviate – Allineamento crono programmi – Programmazione annualità successive	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06 UFFICIO TECNICO

6.05	<i>Rivisitazione del piano regolatore generale e della pianificazione attuativa</i>
-------------	--

6.05-01	Riqualificazione, attraverso variante urbanistica, dell'area di Voc. Staino con valorizzazione ai fini produttivi delle aree di proprietà del Comune. Rigenerazione dell'area produttiva di Maratta, con eventuali varianti che favoriscano la ripresa delle attività economiche.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.05-02	Riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.05-03	Riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni, anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.05-04	Gestione e controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i Centri Storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del Recupero e Piano del Colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.05-05	Completamento del Programma urbanistico Gabelletta iniziato con l'approvazione dei nuclei di espansione residenziale estensiva CB inseriti all'interno del limite del piano.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.05-06	Programmazione, progettazione e gestione del PEEP e PAIP. Gestione istanze di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà immobili PEEP e PAIP.	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
6.05-07	Prosecuzione del progetto "Numerazione degli interni ai fabbricati" approvato con DGC n. 382/2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014, progetto rientrante nei programmi di compartecipazione e-government per il controllo del territorio, la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. Adempimento previsto dall' <i>art. 43 comma 3 Legge 223/89</i> e dal Regolamento della Toponomastica (DCC n. 168/01.12.2014	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

6.06	<i>Viabilità sicura</i>
-------------	--------------------------------

6.06-01	Interventi di recupero funzionale di alcune vie cittadine: Via I° Maggio, Via XX Settembre, Via Lungonera, Via Di Vittorio, Via Bramante, via Gabelletta (piazza/ parcheggio)	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
----------------	---	--	--

6.06-02	Completamento asse viario Gabelletta/ Maratta	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
6.06-03	Progetto Strade Sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale Comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**I – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO**

Descrizione: Ottimizzazione dell'uso degli immobili comunali attraverso la valorizzazione dei medesimi, la concessione in locazione commerciale e la riduzione della spesa della locazione passiva. Nell'ambito della fase di dissesto dell'Ente è previsto, oltre al piano vendite destinato alla copertura della massa passiva, un ampio programma di alienazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018 – 2020 individua immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente, quindi alienabili. Per questi si procederà mediante procedure di vendita con gare ad evidenza pubblica. Fra tali beni risulta ricompresa la sede degli uffici giudiziari di Corso del Popolo, per la quale è allo studio un'ipotesi di valorizzazione immobiliare mediante il coinvolgimento dell'INVIMIT, società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'acquisto di immobili in uso governativo con conseguente permanere dell'utilizzo pubblico. Sono altresì allo studio ipotesi di conferimento dei cespiti di proprietà comunale a fondi di investimento immobiliare o di costituzione dei medesimi, come previsto dall'*art. 58 del DL 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e ss.mm.ii.*

Motivazione delle scelte effettuate: La razionalizzazione dell'uso degli immobili è resa possibile dalla soppressione delle Circostrizioni con conseguente disponibilità di immobili per un loro diverso utilizzo e/o alienazione/locazione.

Finalità da perseguire: Garantire una gestione del patrimonio immobiliare comunale efficiente, attraverso interventi di razionalizzazione dell'uso con riduzione della spesa (fitti passivi) ed incremento della redditività (locazioni attive, alienazioni e conferimento in fondi di investimento immobiliare).

Risorse strumentali: come da Inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica. Si reputa necessaria ed urgente la dotazione di nuovo software di gestione dell'inventario immobiliare in quanto il software già in uso risulta dismesso e non più ripristinabile tramite le professionalità dell'Ente.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
6.02-01	Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico	Bilancio comunale	X	X	X	Dominici	MANUTENZIONI – PATRIMONIO
6.02-02	Esecuzione delle attività volte al completamento della rilocalizzazione degli uffici comunali attraverso l'ottimizzazione degli spazi disponibili con conseguente diminuzione delle locazioni passive.	Bilancio comunale	X	X	X	Dominici	MANUTENZIONI – PATRIMONIO
6.02-03	Aggiornamento in tempo reale dell'inventario immobiliare tramite attuazione di prassi che coinvolgano tutti i servizi responsabili di acquisti, alienazioni, nuove realizzazioni e variazioni catastali.	Amministrazione comunale	X	X	X	Dominici	MANUTENZIONI – PATRIMONIO

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO**I – PIANO OPERE PUBBLICHE**

Descrizione: Analisi e definizione dei fabbisogni materiali e immateriali finalizzati alla redazione del Piano Triennale Opere Pubbliche. Stima dei costi, analisi dei processi ed elaborazione dei cronoprogrammi per la realizzazione delle opere individuate. Comprende gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione nuove opere e manutenzione straordinaria in tema edilizia pubblica e cimiteriale; realizzazione nuove opere e manutenzione di infrastrutture viarie. Attuazione di interventi ricompresi all'interno di specifici programmi integrati (Piano periferie, Agenda Urbana, valorizzazione attrattori culturali, riqualificazione impiantistica sportiva, adeguamento sismico edilizia scolastica, ecc.).

Motivazione delle scelte effettuate: in coerenza con le normative vigenti riguardo ai principi generali della competenza finanziaria e in virtù del dichiarato stato di dissesto dell'Ente, le scelte che orientano la programmazione delle opere pubbliche sono improntate al necessario rigore relativamente alla mancata possibilità di indebitamento limitando, quindi, l'azione all'utilizzo di risorse derivanti da mutui acquisiti negli anni precedenti e al ridotto afflusso derivante dagli oneri di urbanizzazione e da fondi extra-comunali (finanziamenti regionali, statali, comunitari, sponsorizzazioni, concessioni, finanza di progetto, ecc.).

Viene data priorità al completamento delle opere esistenti e già avviate, al mantenimento in efficienza e sicurezza del patrimonio e all'implementazione di questo con nuove opere che apportino benefici rilevanti per lo sviluppo economico della città, nonché al raggiungimento di quegli obiettivi il cui mancato conseguimento comporterebbe la perdita di rilevanti finanziamenti.

Finalità da perseguire: oltre al soddisfacimento delle esigenze collettive legate all'attuazione degli interventi proposti, si ritiene che il celere avanzamento delle attività per l'avvio dei cantieri possa rappresentare un utile volano di sviluppo economico e occupazionale per la ripartenza della città. Vanno, inoltre, perseguite tutte quelle possibilità di coinvolgimento di capitali privati per la realizzazione di investimenti nel rispetto di quanto previsto dal Codice degli appalti in ordine ai contratti di concessione e alle forme di partenariato pubblico – privato.

Risorse strumentali: come da inventario dell'Ente, compresa dotazione hardware e software di cui potrebbe risultare necessario prevedere aggiornamenti e up-grade funzionali alle attività citate.

Risorse umane: come da dotazione organica, con la previsione di consulenze specialistiche riguardo le forme innovative del partenariato pubblico – privato in merito agli aspetti giuridici (analisi e valutazione dei rischi, contrattualistica, ecc.) ed economici (predisposizione e valutazione piani economici finanziari), considerato anche il ridotto numero dei tecnici attualmente in servizio a causa del mancato turn-over degli ultimi anni.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
6.04-01	Processi per l'avvio e l'attuazione degli interventi previsti nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2018-2020 – Elenco Annuale 2018	Collettività Imprese	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI
6.04-02	Monitoraggio avanzamento opere pubbliche avviate – Allineamento crono programmi – Programmazione annualità successive	Bilancio Comunale	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
--

I – VALORIZZAZIONE BENI STORICI E ARTISTICI

Descrizione: Il restauro della Fontana di Piazza Tacito, il recupero del Teatro Verdi e quello degli stabilimenti di Papigno devono diventare simboli del nuovo corso della Città di Terni, da elementi della città abbandonata ad emblemi di una nuova stagione anche identitaria.

Per la Fontana è stato predisposto un cronoprogramma delle varie fasi di recupero in modo da effettuare interventi in contemporanea che prevedono la restituzione alla città dell'opera nel corso dell'estate 2020.

Quanto al Teatro Verdi, le procedure amministrative finora seguite non sono adeguate alla situazione, come si è già evidenziato. È necessario dar luogo a un nuovo percorso che, salvaguardando il pronao, non interessato dai bombardamenti e dalla ricostruzione postbellica, consegua l'obiettivo di restituire ai cittadini il proprio teatro, altro simbolo dell'identità di Terni, nel più breve tempo possibile, procedendo con stralci legati alle risorse disponibili e quelle annunciate da Regione e Fondazioni.

Sul complesso di Papigno, acquistato dalla città circa venti anni fa per insediarvi il centro di produzione cinematografica gestito dalla società di Roberto Benigni, dopo anni di abbandono, l'Amministrazione Comunale intende definire le responsabilità della mancata attuazione delle previsioni contrattuali, per poi valutare le ipotesi che ne prevedano il migliore riutilizzo anche in connessione con i rilevanti flussi turistici verso la Cascata.

Motivazione delle scelte effettuate: La scelta dell'Amministrazione comunale, pur in un quadro finanziario pesantissimo, è quella di concentrare tutte le risorse su elementi essenziali per la vita cittadina, sia nella sua percezione simbolica, come nel caso della Fontana di Piazza Tacito, sia nelle sue funzioni essenziali di comunità, come la fruizione e la produzione teatrale. Il teatro, come spazio fisico e intellettuale, costituisce luogo fondamentale di ogni città. Nell'azione che si vuole intraprendere sul complesso di Papigno l'obiettivo è quello di far rientrare nel sistema produttivo della città uno spazio sul quale in passato sono state riposte molte aspettative, sono state investite cospicue risorse private e pubbliche, nell'ottica di una nuova dimensione di Terni, quale città di produzioni culturali, audiovisive e cinematografiche. La vicinanza della struttura con l'area integrata della Cascata delle Marmore può essere elemento di recupero, sempre in un'ottica di sostenere e valorizzare le capacità attrattive del territorio che devono essere supportate da servizi, spazi e strutture adeguate a una fruizione nazionale e internazionale.

Finalità da perseguire: Nel recupero della Fontana e del Verdi restituire alla città monumenti identitari e spazi essenziali per la vita cittadina. Nel riutilizzo del complesso di Papigno rimettere nel circuito produttivo della città una struttura con innumerevoli potenzialità, capace di dare un apporto nelle dinamiche di una Terni impegnata in più ambiti di sviluppo.

Risorse strumentali: come da inventario

Risorse umane: come da dotazione organica

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
6.03-01	Programma di completamento della Fontana e del teatro Verdi. Studio di valorizzazione e di impiego degli stabilimenti di Papigno.	Operatori economici Imprese Privati		X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
--

I – PROMOZIONE INTERVENTI PRIVATI DI RIQUALIFICAZIONE

Descrizione: Il programma mira a rivalutare le scelte urbanistiche effettuate in sede di approvazione del PRG (anno 2008), tenendo conto delle criticità emerse negli ultimi 10 anni e della crisi economica del settore immobiliare. L'obiettivo è quello di proseguire nel percorso strategico di gestione e riposizionamento del PRG rispetto ai mutati scenari del contesto socio economico di riferimento, al fine di contribuire da una parte ad intercettare e valorizzare i segnali e potenzialità di una nuova ripresa e, dall'altra, a fornire adeguate e condivise risposte ai cittadini e alla comunità nell'ottica di un processo di resilienza urbana. La logica che ispira il programma è, comunque, connessa al contenimento del consumo di suolo, alla valorizzazione e tutela della componente ambientale e paesaggistica, al risparmio energetico, al contrasto all'inquinamento e alla sua mitigazione. Gli scenari ipotizzabili sono quelli della rigenerazione urbana e manutenzione dell'esistente, anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi, quali il partenariato pubblico-privato, la perequazione e le premialità. Le iniziative progettuali in corso e programmate si inseriscono in questo quadro di riferimento, comprendendo e/o integrando la pianificazione, la programmazione complessa, la gestione di azioni più puntuali riconducibili a singoli nodi urbani. Tra queste si ritengono strategiche e rilevanti ai fini del presente Dup e in prospettiva di quelli a venire: il Piano periferie, Progetto Interest, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che oltre a poter contare su una significativa dotazione finanziaria, costituirà il principale strumento di sperimentazione di nuove politiche integrate di rigenerazione urbana, collocandosi in tal senso sulla scia della programmazione complessa; il masterplan ambito PIT, collegato ed in parte integrato al Piano periferie è finalizzato ad attivare la fase due della strategia PIT, costituendo l'occasione per sperimentare anche dal punto di vista urbanistico un'azione innovativa per un ambito strategico; il PSA, Piano Strategico Ambientale, che intende attivare un articolato ed ampio processo di contrasto all'inquinamento con un sistema multilivello e articolato di azioni e che costituisce nel contempo un'importante occasione per implementare la pianificazione sui temi ambientali; il Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte, compreso il tema del parco Agricolo di Piedimonte per il quale è stata presentata un'istanza di finanziamento nell'ambito del PSR, che intende sperimentare un nuovo e più efficace approccio alla pianificazione attuativa; il QSV (Quadro Strategico di Valorizzazione) del Centro storico, che costituisce una significativa occasione per dotare l'amministrazione di un efficace strumento di governance delle politiche per l'area centrale della città; la valorizzazione dei borghi del territorio a partire dal lavoro a suo tempo svolto per il Programma preliminare per i QSV (Quadro Strategico di Valorizzazione) relativo ad alcuni dei principali centri minori, che costituisce occasione per l'adeguamento e implementazione della relativa norma urbanistica, anche nell'ipotesi della messa a punto di una strategia coordinata, unitaria, aperta ed integrata alle dinamiche territoriali; il Programma Urbanistico di Gabelletta, riguardante le zone di espansione perequative sia residenziali che produttive, andando così a completare gli approfondimenti previsti dal PRG parte operativa da cui deriva l'attuabilità del Piano; Piani attuativi zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale

in attuazione dell'Art. 96 del PRG parte operativa, dando seguito all'esperienza attivata negli anni scorsi per i Piani R(B) ed R(Q), costituendo anche in questo caso occasione per implementare le politiche ambientali dell'ente; Piano per l'accessibilità, anche attraverso eventuali progetti pilota inseriti in altri strumenti, declinando opportunamente e per quanto di competenza le scelte e linee di indirizzo dell'Amministrazione su queste tematiche e di cui ad Agenda 22.

Toponomastica – Sistema informativo territoriale

Progetto per la “numerazione degli interni ai fabbricati” in itinere, approvato con DGC 382/20.11.2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014.

Adempimento previsto dall'*art. 43 comma 3 - Legge 223/89* e dal Regolamento della Toponomastica – DCC n. 168/01.12.2014.

Intervento che rientra nei programmi di partecipazione e-gov, per il controllo del territorio – la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. L'azione riguarda gli edifici al cui interno siano presenti più di una UIU e vede coinvolti, per il pregresso, il Comune, i proprietari degli immobili e/o gli amministratori di condominio.

L'Anagrafe, è uniformata all'obbligo della comunicazione dell'interno da parte dei cittadini. L'intera operazione consentirà, non solo di rendere agevole la fruizione degli appartamenti all'interno degli stabili, a volte complessa, per la tutela collettiva, ovvero per individuare le unità ai fini delle utenze (acqua, elettrica, gas, telefonia fissa ecc.), ma attraverso l'importante condivisione/relazione dei dati comunali e catastali, servirà come misura di monitoraggio della dotazione immobiliare, di efficace dissuasione alle false residenze e per l'incrocio dei dati ai fini dei controlli fiscali di sistema.

Predisposizione e redazione di un documento di Linee guida di riferimento per la progettazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati nell'ambito delle convenzioni urbanistiche ed edilizie, con il fine di semplificare l'istruttoria dei progetti e di avere riferimenti univoci concordati con gli altri uffici preposti alla gestione delle opere da cedere all'Amministrazione comunale.

Riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.

Riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni, anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.

Motivazione delle scelte effettuate: La scelta degli obiettivi strategici da collegare al Dup è avvenuta privilegiando le linee d'azione portatrici dei contenuti innovativi ritenuti più adeguati, anche in prospettiva, a fornire da parte dell'azione urbanistica la migliore risposta possibile in linea con gli obiettivi generali del documento e tenuti in debito conto i contingenti scenari di riferimento. La scelta è stata anche guidata dalla consapevolezza della necessità di un riposizionamento e rilancio dell'azione urbanistica, che si ritiene debba riacquisire a pieno il ruolo programmatico e di governance delle politiche urbane e territoriali, passando anche attraverso l'implementazione di una nuova “visione strategica”.

Importante ruolo hanno anche le finalità di informatizzazione dei dati in ambito territoriale e la corretta gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese nell'ambito delle proposte di interventi urbanistici preventivi di iniziativa privata.

Finalità da perseguire: la qualità urbana, come principale obiettivo, si declina negli obiettivi di redazione di strumenti urbanistici attuativi di particolare rilevanza ambientale. Completare, dare continuità e implementare la sostenibilità del governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai processi di riqualificazione urbana.

Implementazione delle attività e servizi a supporto del governo del territorio e della relativa programmazione, in relazione alle esigenze di coinvolgimento della comunità urbana e portatori di interesse nei processi di pianificazione, anche in accordo con quanto in tal senso sancito in sede comunitaria.

Di particolare rilevanza, in tema di gestione smart del territorio, è la digitalizzazione delle reti del sottosuolo che consentirà la condivisione speditiva delle cartografie aggiornate edifici, toponomastica e civici con le reti georeferenziate utilizzando una piattaforma condivisa.

Il controllo sugli strumenti proposti da privati e la realizzazione in tale ambito di opere di urbanizzazione anche di notevole rilevanza pubblica.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a collaborazioni anche interdirezionali e la costituzione di gruppi di lavoro allargati: l'obiettivo è ridurre al minimo il ricorso agli incarichi esterni, se non per professionalità che non sono presenti nell'Ente o che non sono disponibili per il carico di lavoro.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
6.01-01	Incentivare gli interventi di riqualificazione privati sia per quanto riguarda aspetti estetici, energetici, tecnologici e ambientali	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate		X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.01-02	Strumenti urbanistici innovativi a supporto della “riqualificazione estesa” e sua gestione in chiave di sostenibilità, resilienza, integrazione, innovazione, attraverso: Piano di iniziativa pubblica dei punti di paesaggio di Piedimonte; Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi; Piani attuativi zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale; Masterplan ambito PIT-Stazione; Contratto di fiume anche in relazione al progetto Lungonera dei Laghi finanziabile sull’asse 5.1.1.del POR FESR 2014-2020	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.01-03	Strumenti operativi e di governance a supporto della costruzione della nuova visione urbana e identitaria della città e del suo ruolo territoriale, nonché dei processi inclusivi: QSV, Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico di cui alla LR 1/14; Piano per l’accessibilità Agenda 22; Piano strategico d’Area vasta; PSR Parco Agricolo di Piedimonte; PSA Piano Strategico Ambientale	Cittadini e fruitori della città	X	X	X	Melasecche Salvati	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.02-04	Programmi complessi per la riqualificazione integrata dei quartieri ed azioni direttamente connesse, con valenza di laboratori di nuovo sviluppo aperti al contributo della comunità nelle sue varie espressioni ed integrati al tessuto produttivo: Piano periferie – Progetto Interest; Por-Fesr 2014-20, Azioni 1.4.1 Living Lab e 2.2.1, DigiPASS+HUB;	Cittadini, imprese		X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE

6.03-02	Completamento dei processi di recupero di contenitori storici avviati con il PUC2, anche attraverso forme innovative di finanziamento: Palazzo Carrara – Casa della Città, recupero ala lato via Carrara compresa della Sala Apollo e Dafnae, piano terra compresa integrazione e valorizzazione giardino interno;	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.05-01	Riqualificazione, attraverso variante urbanistica dell'area di Voc. Staino con valorizzazione ai fini produttivi delle aree di proprietà del comune. Rigenerazione dell'area produttiva di Maratta, con eventuali varianti che favoriscano la ripresa delle attività economiche	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.05-02	Riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.05-03	Riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.05-04	Gestione e controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i Centri Storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del Recupero e Piano del Colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.05-05	Completamento del Programma urbanistico Gabelletta iniziato con l'approvazione dei nuclei di espansione residenziale estensiva CB inseriti all'interno del limite del piano.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.05-06	Programmazione, progettazione e gestione del PEEP e PAIP. Gestione istanze di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà immobili PEEP e PAIP.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE
6.05-07	Prosecuzione del progetto “Numerazione degli interni ai fabbricati” approvato con DGC n. 382/2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014, progetto rientrante nei programmi di compartecipazione e-government per il controllo del territorio, la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. Adempimento previsto dall'art. 43 comma 3 Legge 223/89 e dal Regolamento della Toponomastica (DCC n. 168 del 01.12.2014	Cittadini Agenzia delle Entrate Enti fornitori di utenze	X	X	X	Melasecche	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**I – PROGETTO STRADE SICURE**

Descrizione: Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio stradale con rifacimenti totali e/o parziali del piano viabile per recuperare la funzionalità delle strutture, eliminare situazioni di pericolo e ripristinare le corrette condizioni di decoro.

Motivazione delle scelte effettuate: Pur nella criticità economica dell'Ente, si procederà eseguendo interventi in alcune strade urbane che, per mole di traffico e per le vetustà delle pavimentazioni stradali, presentano condizioni tali da rendere necessario e prioritario un intervento di rifacimento pressoché totale. Per tale motivo si interverrà su via I° maggio, via XX Settembre, via Lungonera Savoia, via Di Vittorio, via Bramante, via Orione (piazza Gabelletta) e vicolo San Salvatore. Si interverrà anche su numerose strade con interventi di rifacimento parziale della pavimentazione, previa asportazione delle parti ammalorate e riporto di conglomerato bituminoso posato con vibrofinitrice;

Si interverrà anche su tratti consistenti di marciapiedi, con l'abbattimento di barriere architettoniche e il miglioramento degli spazi a servizio delle alberature lungo le strade comunali.

Anche le strade pavimentate con lastre o basole in pietra saranno oggetto di un consistente intervento di manutenzione.

Finalità da perseguire: I nuovi interventi, dopo anni di ridotti investimenti nel settore delle pavimentazioni stradali, consentiranno un'azione di recupero delle strutture che, oltre all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità, miglioreranno la percezione del decoro urbano e contribuiranno al mantenimento del patrimonio immobiliare costituito anche da quello stradale e delle proprie pertinenze.

Risorse strumentali: verranno utilizzati i mezzi idonei per eseguire le lavorazioni necessarie (frese meccaniche, vibrofinitrici, rulli vibranti ecc.), bitumi di ultima generazione sia per interventi radicali, che per i normali rappezzi di manutenzione ordinaria.

La manutenzione sulle pavimentazioni pregiate sarà eseguita con l'utilizzo degli stessi materiali, mentre le nuove pavimentazioni dei marciapiedi potranno essere eseguite, ove possibile, con elementi in TTX che potranno contribuire ad abbattere l'inquinamento atmosferico rappresentato dalle polveri sottili.

Risorse umane: la quasi totalità degli interventi sarà eseguita da personale esterno all'Ente individuato successivamente a procedure di gara nel rispetto delle vigenti normative

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
6.06-01	Interventi di recupero funzionale di alcune vie cittadine: Via 1° Maggio, Via XX Settembre, Via Lungonera, Via Di Vittorio, Via Bramante, via Gabelletta (piazza/ parcheggio)	Cittadini	X	X	X	Melasecche	MANUTENZIONI – PATRIMONIO
6.06-02	Completamento asse viario Gabelletta/ Maratta	Cittadini	X	X	X	Melasecche	MANUTENZIONI – PATRIMONIO
6.06-03	Progetto Strade Sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà	Cittadini	X	X	X	Melasecche	MANUTENZIONI – PATRIMONIO

7. TERNI VERDE

L'ambiente elemento fondamentale della salute della città e di chi ci vive. L'ambiente priorità che richiede l'intervento di tutti quei soggetti che hanno il dovere di tutelare il benessere dei cittadini. L'Amministrazione Comunale è promotore di un Piano straordinario di azioni che mirano al miglioramento della qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, basato sul coinvolgimento di Stato, Regione, Unione Europea, in quanto le vicende ambientali ternane sono quantomeno questione nazionale.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
7.01	<p><i>Piano Straordinario per l'Ambiente</i></p> <p>Nuove e più concrete politiche ambientali per la conca ternana, da attuare attraverso la sensibilizzazione delle istituzioni europee, nazionali e regionali. Riconoscimento dell'Area Ambientale Complessa in un'ottica di organica e strutturata bonifica del territorio. Rivisitazione, implementazione ed approvazione del programma ambientale strategico. Rilancio del tavolo ambiente e salute. Collaborazioni con l'università degli studi per l'analisi delle interazioni tra condizioni ambientali e patologie.</p>	Salvati
7.02	<p><i>Una nuova strategia per la qualità dell'aria</i></p> <p>Programmi di risanamento atmosferico da attuare, in chiave sistematica, attraverso "azioni mirate", sui fronti dell'inquinamento che involgono le emissioni da traffico veicolare, le emissioni da riscaldamento e da attività produttive. Interventi di compensazione ambientale: forestazione urbana con essenze che catturano il particolato e le polveri da sollevamento. Nuovo e diverso approccio nei rapporti con le Multinazionali per il monitoraggio degli inquinanti. Valutazioni sul mantenimento degli impianti di incenerimento. Rilancio dei programmi di teleriscaldamento, efficientamento e riqualificazione energetica estesa anche al patrimonio immobiliare esistente (pubblico e privato). Interazione con il PUMS per una mobilità intelligente che valorizzi le tre direttrici ferroviarie esistenti e che contempli l'implementazione delle piste ciclabili</p>	Salvati
7.03	<p><i>Il suolo e l'acqua come risorse e non come problemi</i></p> <p>Completamento del programma di bonifiche comunale, con particolare riguardo agli interventi nei siti di Papigno, Gruber, Zona industriale di Maratta. Individuazione delle sorgenti primarie e secondarie di contaminazione delle acque sotterranee e dei suoli. Messa in sicurezza delle aree con interventi puntuali di attenuazione o eliminazione di sorgenti di contaminazione. Protezione, miglioramento e ripristino dei corpi idrici sotterranei. Attuazione di misure di sanificazione del suolo potenziando la fitodepurazione. Piano di incentivi per i proprietari di fondi agricoli compromessi dal punto di vista ambientale per la trasformazione in aree boschive o a vocazione ecologica.</p>	Salvati

<p>7.04</p>	<p><i>Dalla difficoltà nella gestione del rifiuto alla sua valorizzazione</i></p> <p>Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica.</p> <p>Educazione ambientale alla conservazione dei beni, attraverso la creazione di nuovi centri di raccolta e riuso.</p> <p>Agevolazioni per attività produttive che attuino gli obiettivi dell'economia circolare attraverso la lavorazione di materie prime secondarie.</p> <p>Valutazioni su possibili scenari volti alla minimizzazione dello smaltimento in discarica attraverso la configurazione di un sistema impiantistico integrato che punti al recupero di materia (plastica, carta, metalli, legno ecc.) ed energia dal rifiuto residuale, la valorizzazione energetica si potrà conseguire tramite la produzione di CSS da impiegare in sostituzione di combustibili fossili in impianti industriali non presenti nel nostro Comune.</p>	<p>Salvati</p>
<p>7.05</p>	<p><i>La criticità ambientale della conca ternana come opportunità di rilancio del territorio</i></p> <p>Valutare la possibilità di individuare specifiche azioni di monitoraggio in continuo dei fenomeni che determinano inquinamento. Sinergie con le scuole e l'università per la creazione di specifici siti didattici su cui attuare sperimentazioni scientifiche, esportabili anche in altri territori a criticità ambientale, per il miglioramento della qualità della vita. Misure orientate alla botanica, all'analisi dell'interazione tra inquinanti idrici e prodotti alimentari</p>	<p>Salvati</p> <p>Alessandrini</p>
<p>7.06</p>	<p><i>Piano Pilota di tutela ambientale mediante la riqualificazione del patrimonio arboreo della città</i></p> <p>È necessario attivare un piano pluriennale mirato a valorizzare le qualità ecologiche degli alberi in città che è idoneo a realizzare gli interventi di tutela dell'ambiente in relazione ai positivi risvolti socio – economici oltre che estetici ed ornamentali. Sarà necessario reperire le risorse, definire le partnership e progettare le azioni per raggiungere i seguenti obiettivi: mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azione filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche, funzione paesaggistica e le funzioni sociali e sanitarie.</p> <p>Si potrà così stimare l'assorbimento di CO2 attuale e futuro in relazione all'incremento della superficie forestale urbana, stima di abbattimento del particolato PM 10 e PM 2,5 ed altri inquinanti e stima in termini monetari del valore della forestazione per permettere l'inserimento del verde urbano all'interno del bilancio non solo come voce di "costo" ma anche tra i "benefici".</p>	<p>Salvati</p>

<p>7.07</p>	<p><i>Piano per la cura e la rigenerazione sostenibile del verde e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico</i></p> <p>E' necessario promuovere modelli di gestione e cura degli spazi verdi e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi nei confronti delle pressioni sia antropiche (inquinamento) che naturali (cambiamenti climatici in atto) provenienti dall'esterno, oltre ad enfatizzare gli aspetti della multifunzionalità del verde urbano (biodiversità, incremento delle connessioni ecologiche, mitigazione della temperatura, fruibilità per il tempo libero), calibrate sulla realtà specifica del territorio dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale. A tale proposito verrà individuato un percorso tecnico – progettuale che sarà da supporto per le fasi di progettazione e realizzazione degli interventi nei contesti naturali del territorio per arrivare alla definizione di un vero e proprio “piano del verde e del paesaggio” che sia in grado di promuovere una nuova “cultura del verde” anche attraverso lo sviluppo di un adeguato sistema di divulgazione ed informazione sui criteri di gestione del verde e di tutela delle aree di pregio e del paesaggio.</p>	<p>Salvati</p>
<p>7.08</p>	<p><i>Piano Urbano di Mobilità Sostenibile</i></p> <p>Occorre sviluppare il tema della mobilità sostenibile allo scopo di raggiungere elevati target di qualità dei servizi puntando contemporaneamente al miglioramento e al contestuale mantenimento delle condizioni ambientali del territorio cittadino.</p> <p>L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), intende tradurre operativamente questo obiettivo ricorrendo a una pluralità di politiche di intervento e a strumenti diversificati in tema di Mobilità e Gestione del Territorio.</p>	<p>Salvati</p>
<p>7.09</p>	<p><i>Smart buildings & Smart Grid, per una città più vivibile</i></p> <p>Si rende necessario sfruttare tutte le risorse messe a disposizione da Regione, Unione Europea e potenziali partner privati per rendere più efficiente la vivibilità delle abitazioni (con un target di miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi edificio-impianto), degli edifici pubblici (da sottoporre a Diagnosi energetica e ottimizzazione dei consumi) e dei sistemi di trasporto (mediante l'implementazione di una rete elettrica intelligente e di sistemi di ricarica di veicoli elettrici).</p>	<p>Salvati</p>
<p>7.10</p>	<p><i>Illuminazione pubblica, la sicurezza e la vivibilità notturna con le moderne tecnologie a LED</i></p> <p>S'intende attivare un rapido processo di modernizzazione della rete di illuminazione notturna della città, con le più moderne dotazioni di corpi illuminanti a LED per garantire elevati livelli di vivibilità notturna e razionalizzazione dei consumi elettrici.</p>	<p>Salvati</p>

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
7.01	<i>Piano Straordinario per l'Ambiente</i>		
7.01-01	Piano straordinario per l'ambiente. Riconoscimento Area Ambientale Complessa	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.01-02	Tavolo ambiente e salute. Monitoraggio studi universitari su interazione tra inquinamento ambientale e patologie	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.02	<i>Una nuova strategia per la qualità dell'aria</i>		
7.02-01	Rivalutazione e rilancio progetto teleriscaldamento	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.02-02	Valutazioni sul mantenimento e/o la conversione degli impianti di incenerimento	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.02-03	Nuovo piano della mobilità incentrato sull'ampliamento e la messa in rete delle piste ciclabili e sullo studio di fattibilità e sostenibilità della metropolitana di superficie, oltre che lungo la FCU anche lungo le direttrici della Roma-Ancona e della Terni-Sulmona	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.02-04	Programma di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale e mappatura energetica dei condomini privati.	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

7.03	<i>Il suolo e l'acqua come risorse e non come problemi</i>
-------------	---

7.03.01	Completamento dei programmi di bonifiche comunali, con particolare riguardo agli interventi nei siti di Papigno, Gruber, Zona industriale di Maratta	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.03.02	Protezione, miglioramento e ripristino dei corpi idrici sotterranei	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.03.03	Piano di incentivi per i proprietari di fondi agricoli compromessi dal punto di vista ambientale per la trasformazione in aree boschive o a vocazione ecologica	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

7.04	<i>Dalla difficoltà nella gestione del rifiuto alla sua valorizzazione</i>
-------------	---

7.04.01	Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	03 RIFIUTI
7.04.02	Creazione di nuovi centri di raccolta e riuso	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	03 RIFIUTI
7.04.03	Agevolazioni per attività produttive che attuano gli obiettivi dell'economia circolare attraverso la lavorazione di materie prime secondarie	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	03 RIFIUTI

7.05	<i>La criticità ambientale della conca ternana come opportunità di rilancio del territorio</i>
-------------	---

7.05.01	Patti di collaborazione con scuole ed università per la creazione di specifici siti didattici su cui attuare sperimentazioni scientifiche, volte al miglioramento della qualità ambientale	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
----------------	--	--	---

7.06	Piano Pilota di tutela ambientale mediante la riqualificazione del patrimonio arboreo della città		
7.06-01	Definizione della politica di forestazione urbana, di qualificazione ed incremento del verde cittadino sotto l'aspetto ecologico, ambientale e socio – economico.	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.07	Piano per la cura e la rigenerazione sostenibile del verde e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico		
7.07-01	Nuovo modello di gestione e rigenerazione del verde urbano e degli ambiti di pregio ambientale e naturalistico del territorio per l'abbattimento degli inquinanti, incremento della rete ecologica, protezione del territorio e miglioramento del paesaggio.	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
7.08	Piano per la cura e la rigenerazione sostenibile del verde e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico		
7.08-01	Nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile incentrato sulla redazione del nuovo piano dei trasporti pubblici (TPL), sulla redazione del piano per l'accessibilità, sull'organizzazione della mobilità ciclistica, sulla city logistic per la distribuzione delle merci, sulle nuove tecnologie per veicoli a basse emissioni, sullo sharing mobility attraverso lo sviluppo e la diffusione del bike-sharing e del car-sharing, sui sistemi di infomobilità e sullo sviluppo di politiche di mobility management con particolare riferimento alla valutazione di efficacia in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, ed in termini di miglioramento delle condizioni di mobilità.	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

7.09	<i>Smart buildings & Smart Grid, per una città più vivibile</i>
-------------	--

7.09-01	Programma di diagnosi energetica ed ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole: materna Brecciaiolo, media De Filis, media Giovanni XXIII, comprensivo Falcone Borsellino, media L. Da Vinci, media Marconi; Uffici c.so del Popolo 30.	17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01 FONTI ENERGETICHE
7.09-02	Adesione alle proposte private di installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale (sottostazioni elettriche ASM Terni SpA).	17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01 FONTI ENERGETICHE

7.10	<i>Illuminazione pubblica, la sicurezza e la vivibilità notturna attraverso le più avanzate tecnologie a LED</i>
-------------	---

7.10.01	Riqualificazione energetica della illuminazione pubblica. Obiettivi Agenda Urbana 2014-2020 abbattimento 2 GWh zona città Giardino e limitrofe.	17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01 FONTI ENERGETICHE
----------------	---	--	-------------------------

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
--

I – PIANO STRAORDINARIO PER L'AMBIENTE – RICONOSCIMENTO AREA AMBIENTALE COMPLESSA

Descrizione: Piano straordinario di azione volto al miglioramento dell'ambiente della conca ternana, che coinvolge tutti i soggetti pubblici sovra territoriali.

Motivazione delle scelte effettuate: Convogliare l'attenzione delle istituzioni nazionali sulle criticità ambientali del nostro territorio valorizzando, in chiave sistematica, il ruolo del Comune.

Finalità da perseguire: Individuare il Comune di Terni quale baricentro di azioni e destinatario di specifiche risorse non soltanto per la gestione delle attività di salvaguardia e recupero ambientale, ma anche per attività di prevenzione ed educazione ambientale.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

2 – TAVOLO AMBIENTE E SALUTE. MONITORAGGIO STUDI UNIVERSITARI SU INTERAZIONE TRA INQUINAMENTO AMBIENTALE E PATOLOGIE

Descrizione: Implementare il ruolo del tavolo inter-istituzionale “ambiente e salute” ponendo all'ordine del giorno specifiche attività ricognitive sulle interazioni tra le problematiche dell'inquinamento e la salute umana.

Motivazione delle scelte effettuate: Dare risposta alla popolazione, allarmata dalla crescita delle patologie oncologiche, attraverso un'operazione “verità” da condurre con la collaborazione delle istituzioni sanitarie ed universitarie.

Finalità da perseguire: Acquisire ulteriori approfondimenti scientifici conseguenti al programma “sentieri”.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

3 – RIVALUTAZIONE E RILANCIO PROGETTO TELERISCALDAMENTO

Descrizione: Rilanciare e dare attuazione al progetto che prevede il recupero del calore degli stabilimenti di AST Spa, veicolandoli negli edifici residenziali limitrofi.

Motivazione delle scelte effettuate: Ridurre significativamente le emissioni legate al riscaldamento domestico.

Finalità da perseguire: Recuperare, in chiave ecologica il calore che sarebbe disperso nell'atmosfera, riducendo la produzione di CO₂

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

4 – VALUTAZIONI SUL MANTENIMENTO E/O LA CONVERSIONE DEGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO

Descrizione: Analisi dei processi autorizzativi sul polo di incenerimento di Maratta. Dialogo con le aziende e la Regione Umbria su possibili scenari di delocalizzazione.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di ridurre il quadro emissivo in un sito caratterizzato da scarse correnti ascensionali e ristagno dei fumi nell'atmosfera.

Finalità da perseguire: Migliorare la qualità dell'aria a ridosso dei nuovi insediamenti abitativi della zona nord di Terni.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

5 – NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ

Descrizione: Nuovo piano della mobilità incentrato sull'ampliamento e la messa in rete delle piste ciclabili e sullo studio di fattibilità e sostenibilità della metropolitana di superficie, oltre che lungo la FCU anche lungo le direttrici della Roma-Ancona e della Terni-Sulmona. Piano che valorizzi l'uso di mezzi di trasporto alternativi ai veicoli a motore.

Motivazione delle scelte effettuate: Ridurre significativamente il traffico veicolare, fonte di inquinamento atmosferico

Finalità da perseguire: Aumentare la percentuale di popolazione che faccia uso di mezzi di trasporto pubblici o che usi la bicicletta per gli spostamenti urbani. Estensione di una rete di metropolitana di superficie che serva anche altre parti del territorio.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

6 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE E MAPPATURA ENERGETICA DEI CONDOMINI PRIVATI

Descrizione: Miglioramento del rendimento energetico degli edifici, sia attraverso la riduzione delle dispersioni termiche che attraverso l'approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili.

Motivazione delle scelte effettuate: Migliorare la qualità dell'edificato, in linea con le direttive europee e nazionali.

Finalità da perseguire: Ridurre significativamente l'impatto dei consumi con l'inquinamento atmosferico.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

7 – COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DI BONIFICHE COMUNALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI INTERVENTI NEI SITI DI PAPIGNO, GRUBER, ZONA INDUSTRIALE DI MARATTA

Descrizione: Attuazione dei programmi di bonifica previsti dal SIN "Terni-Papigno" e dal piano regionale delle bonifiche.

Motivazione delle scelte effettuate: Impiegare correttamente le risorse stanziato al fine di poter utilizzare gli immobili interessati.

Finalità da perseguire: Valorizzare in chiave produttiva o turistica i beni da bonificare.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

8 – PROTEZIONE, MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Descrizione: monitoraggio delle falde acquifere, individuazione delle criticità ed interventi volti all'eliminazione delle fonti di inquinamento.

Motivazione delle scelte effettuate: Evitare la contaminazione con le fonti di adduzione di acqua idropotabile.

Finalità da perseguire: Migliorare la qualità delle acque, anche al fine di tutelare l'agricoltura e l'habitat nel suo complesso.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

9 – PIANO DI INCENTIVI PER I PROPRIETARI DI FONDI AGRICOLI COMPROMESSI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE PER LA TRASFORMAZIONE IN AREE BOSCHIVE O A VOCAZIONE ECOLOGICA.

Descrizione: L'azione individua sinergie con la Regione Umbria, nell'ambito del piano regionale di qualità dell'aria, per riconoscere un contributo compensativo in favore di coloro che abbandonano la coltivazione di prodotti destinati all'alimentazione umana ed animale su terreni prossimi a fonti di inquinamento. L'incentivo è volto alla realizzazione di silvicoltura o floricoltura.

Motivazione delle scelte effettuate: Eliminare la possibilità che i prodotti coltivati in aree ad alta criticità possano contenere inquinanti

Finalità da perseguire: Creare una barriera verde, possibilmente con essenze specifiche che catturino il particolato presente nell'aria. Foreste urbane nei fronti nord-est e sud ovest della città.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

10 – PATTI DI COLLABORAZIONE CON SCUOLE ED UNIVERSITÀ PER LA CREAZIONE DI SPECIFICI SITI DIDATTICI SU CUI ATTUARE SPERIMENTAZIONI SCIENTIFICHE, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE.

Descrizione: Individuazione di aree di proprietà comunale da dare in comodato a scuole ed università per la ricerca scientifica in campo ambientale per verificare le interazioni tra criticità presenti nel territorio e risvolti per la collettività ivi presente.

Motivazione delle scelte effettuate: Individuare il nesso causale tra le problematiche ambientali e le problematiche del mondo vegetale e animale permetterebbe di soppesare importanti scelte politiche su specifiche azioni che ogni anno vengono poste in essere (es: limitazioni del traffico, ordinanze di sospensione per attività produttive ecc.).

Finalità da perseguire: Raggiungere un equilibrio tra le esigenze della produzione e del lavoro e costi ambientali connessi

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

11 – PIANO PILOTA DI TUTELA AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ

Descrizione: Valorizzazione della qualità ecologica degli alberi della città per realizzare la tutela ambientale mediante la progettazione e l'attuazione di azioni e misure innovative e sperimentali, reperendo risorse e definendo nuove forme di partnership e di autosviluppo.

Motivazione delle scelte effettuate: Sviluppare attraverso la tutela dell'ambiente tutte le relazioni possibili sia coinvolgendo tutti gli attori interessati, promuovendo un approccio scientifico sulla materia puntando ad ottenere tutti i risvolti socio – economici, estetici ed ornamentali.

Finalità da perseguire: Mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azioni filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche in relazione anche alle funzioni sociali e sanitarie.

In questo modo il verde potrà essere inserito all'interno del bilancio non solo come voce di "costo", ma anche tra i "benefici".

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

12 – PIANO PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DEL VERDE E DELLE AREE DI PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO.

Descrizione: Pianificazioni di modelli di gestione, valorizzazione e rigenerazione in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi urbani sia nei confronti delle pressioni antropiche che naturali provenienti dall'esterno, oltre ad enfatizzare la multifunzionalità del verde urbano calibrate sulla realtà specifica del Comune di Terni dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale.

Motivazione delle scelte effettuate: Occorre avviare modelli operativi e sperimentali idonei a garantire la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici, garantire la funzione di serbatoio di biodiversità, incremento della rete ecologica, miglioramento del paesaggio, protezione del territorio.

Finalità da perseguire: Riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, tutela/incremento della biodiversità e della connettività, miglioramento del paesaggio urbano. Sviluppo delle funzioni socio- economiche delle operazioni attraverso la mitigazione della temperatura, risparmio energetico, fruibilità del tempo libero e riqualificazione urbanistica ed edilizia. Aumento della resilienza degli ecosistemi agendo sulla riqualificazione, con attenzione alla sicurezza dei cittadini e alla gestione del rischio, e sull'incremento degli stessi.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
7.01-01	Piano straordinario per l’ambiente. Riconoscimento Area Ambientale Complessa	Istituzioni nazionali, regionali e locali		X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
7.01-02	Tavolo ambiente e salute. Monitoraggio studi universitari su interazione tra inquinamento ambientale e patologie	Istituzioni pubbliche, portatori interessi diffusi			X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
7.02-01	Rivalutazione e rilancio progetto teleriscaldamento	Cittadini, imprese		X		Salvati Melasecche	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ LAVORI PUBBLICI
7.02-02	Valutazioni sul mantenimento e/o la conversione degli impianti di incenerimento	Regione, comune, ARPA, ASL, imprese			X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
7.02-03	Nuovo piano della mobilità incentrato sull’ampliamento e la messa in rete delle piste ciclabili e sullo studio di fattibilità e sostenibilità della metropolitana di superficie, oltre che lungo la FCU anche lungo le direttrici della Roma-Ancona e della Terni-Sulmona	Istituzioni, FFSS, FCU, Umbria Mobilità	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
7.02-04	Programma di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale e mappatura energetica dei condomini privati.	Associazioni di categoria, imprese	X	X	X	Salvati Melasecche	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ LAVORI PUBBLICI
7.03-01	Completamento dei programmi di bonifiche comunali, con particolare riguardo agli interventi nei siti di Papigno, Gruber, Zona industriale di Maratta	Ministero ambiente Regione, Comune, ARPA, ASL.	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ

7.03-02	Protezione, miglioramento e ripristino dei corpi idrici sotterranei	Ministero ambiente Regione, Comune, ARPA, ASL, AURI, SII	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
7.03-03	Piano di incentivi per i proprietari di fondi agricoli compromessi dal punto di vista ambientale per la trasformazione in aree boschive o a vocazione ecologica	Regione, Comune, Coldiretti, sindacati		X	X	Salvati Fatale Dominici	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE – AZIENDE
7.05-01	Patti di collaborazione con scuole ed università per la creazione di specifici siti didattici su cui attuare sperimentazioni scientifiche, volte al miglioramento della qualità ambientale	Comune, scuole, università, ARPA	X	X	X	Salvati Alessandrini	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
7.06-01	Definizione della politica di forestazione urbana, di qualificazione ed incremento del verde cittadino sotto l'aspetto ecologico, ambientale e socio – economico.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X	Salvati	MANUTENZIONI – PATRIMONIO
7.07-01	Nuovo modello di gestione e rigenerazione del verde urbano e degli ambiti di pregio ambientale e naturalistico del territorio per l'abbattimento degli inquinanti, incremento della rete ecologica, protezione del territorio e miglioramento del paesaggio.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X	Salvati	MANUTENZIONI – PATRIMONIO

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

1 – MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E PROGRESSIVA, CONTINUA RIDUZIONE DEI CONFERIMENTI IN DISCARICA.

Descrizione: Perfezionamento del sistema di raccolta differenziata entrato a regime nell'anno 2016, attraverso controlli e monitoraggi sui corretti conferimenti

Motivazione delle scelte effettuate: Ridurre i costi di conferimento in discarica e le connesse problematiche ecologiche.

Finalità da perseguire: Ampliare in senso qualitativo e quantitativo la percentuale di rifiuti destinati al riciclo.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

2 – CREAZIONE DI NUOVI CENTRI DI RACCOLTA E RIUSO.

Descrizione: Attuazione dei Centri di raccolta e riuso contemplati nel piano d'ambito. Realizzazione di un centro di riuso in Maratta – zona S. Maria Magale.

Motivazione delle scelte effettuate: Aumentare l'offerta di centri cui conferire rifiuti particolari per i quali non è possibile la raccolta porta a porta.
Offrire al cittadino la possibilità di prendere, a condizioni favorevoli, oggetti che altri hanno dismesso ma che possono essere riutilizzati.

Finalità da perseguire: Migliorare il ciclo di recupero per l'ottenimento di materie prime secondarie. Favorire la lotta allo spreco ed allungare il ciclo di vita dei prodotti.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

3 – AGEVOLAZIONI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE CHE ATTUANO GLI OBIETTIVI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LA LAVORAZIONE DI MATERIE PRIME SECONDARIE.

Descrizione: Attuare misure di semplificazione amministrativa e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, agevolare l'accesso ai finanziamenti pubblici per iniziative che riguardano la lavorazione di materie prime secondarie conseguenti al riciclo dei rifiuti.

Motivazione delle scelte effettuate: Incentivare le imprese locali e nazionali ad investire sul sottoprodotto derivante da riciclo.

Finalità da perseguire: Rendere il territorio comunale vocato ad un ruolo di primo piano nel campo dell'economia circolare.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
7.04.01	Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica	Comune, AURI, ASM	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
7.04.02	Creazione di nuovi centri di raccolta e riuso	Comune, AURI, ASM	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
7.04.03	Agevolazioni per attività produttive che attuano gli obiettivi dell’economia circolare attraverso la lavorazione di materie prime secondarie	Regione, comune, imprese	X	X	X	Salvati Dominici	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ ATTIVITÀ FINANZIARIE – AZIENDE

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**I – NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Descrizione: L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) punta ad una pianificazione sostenibile dei sistemi di trasporto locale con l'adozione di strategie funzionali alla mobilità di persone e merci in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale che si muovano su reti infrastrutturali e percorsi appositamente studiati, al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato ma anche volto a diminuire le pressioni antropiche sulla matrice aria.

Motivazione delle scelte effettuate: Rafforzamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria che incidono direttamente sulla situazione di vita e salute della comunità.

Finalità da perseguire: Riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, risparmio energetico, sicurezza e salute dei cittadini.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
7.08-01	Nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile incentrato sulla redazione del nuovo piano dei trasporti pubblici (TPL), sulla redazione del piano per l'accessibilità, sull'organizzazione della mobilità ciclistica, sulla city logistic per la distribuzione delle merci, sulle nuove tecnologie per veicoli a basse emissioni, sullo sharing mobility attraverso lo sviluppo e la diffusione del bike-sharing e del car-sharing, sui sistemi di infomobilità e sullo sviluppo di politiche di mobility management con particolare riferimento alla valutazione di efficacia in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, ed in termini di miglioramento delle condizioni di mobilità.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

I – ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART BUILDINGS & SMART GRID, PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE.

Descrizione: La crescente complessità delle reti elettriche e dei sistemi di prelievo dell'energia, sottesi alle finalità irrinunciabili e centrali della mobilità ecologica e all'ottimizzazione energetica delle infrastrutture pubbliche, rendono prioritari gli interventi di riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica, la trasformazione della distribuzione elettrica territoriale a servizio dei sistemi di ricarica veicolare e l'ottimizzazione dei sistemi edificio-impianto.

Motivazione delle scelte effettuate: Le scelte operate tengono conto delle risorse comunitarie e regionali messe a disposizione dai programmi POR FESR / Agenda Urbana, che consentono investimenti di medio-breve periodo nei settori smart oggetto di intervento.

Finalità da perseguire:

- compatibilità ambientale
- impronta energetica carbon-free
- coerenza con le norme regionali in materia di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso (l.r. 20/2005 e regolamento n.2/2007)
- vivibilità cittadina, mobilità sostenibile, smart city & community
- riqualificazione tecnologica delle infrastrutture di illuminazione pubblica e della distribuzione elettrica territoriale

Risorse strumentali:

- Parco tecnologico colonnine di ricarica autoveicoli elettrici (partner privati)
- Sottostazioni elettriche smart (Asm Terni Spa)

Risorse umane: Direzioni comunali; professionisti esterni

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
7.09-01	Programma di diagnosi energetica ed ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riquilificazione energetica scuole: materna Brecciaiole, media De Filis, media Giovanni XXIII, comprensivo Falcone Borsellino, media L. Da Vinci, media Marconi; Uffici c.so del Popolo 30.	Cittadini Studenti Comune di Terni			X	Salvati Melasecche	Energy Management
7.09-02	Adesione alle proposte private di installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale (sottostazioni elettriche ASM Terni S.p.A.).	Cittadini Utenti veicoli elettrici			X	Salvati	Energy Management
7.10.01	Riquilificazione energetica della illuminazione pubblica. Obiettivi Agenda Urbana 2014-2020 abbattimento 2 GWh zona città Giardino e limitrofe.	Cittadini Comune di Terni			X	Salvati Melasecche	Energy Management

8. TERNI SOCIALE

La famiglia ha un ruolo centrale nella vita della comunità cittadina. L'attività amministrativa deve essere volta a mettere in atto tutte quelle azioni e servizi che rafforzino la vita stessa della famiglia e ne favoriscano la sua costituzione, anche in un'ottica di invertire il calo demografico e di ridurre l'indice di vecchiaia. L'Amministrazione comunale favorisce la sussidiarietà orizzontale nell'erogazione dei servizi sociali e di base, incentivando le famiglie ad attivarsi e ad affrontare eventuali problematiche. La città sociale è la Terni che in tutte le sue articolazioni sa difendere i propri anziani, le nuove generazioni e tutti coloro che vivono situazioni di disagio.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
8.01	<p><i>Il ruolo della famiglia</i></p> <p>Riconoscere la centralità della famiglia nel sistema di welfare locale attivando servizi e strumenti volti a sostenerla nello svolgimento della sua funzione educativa e sociale, partendo dal presupposto che la famiglia non sia soltanto un soggetto sociale portatore di bisogni, ma anche una risorsa determinante nello sviluppo della comunità territoriale. Favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, la realizzazione individuale, la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza. Sviluppare una rete di servizi che possa favorire la famiglia dei figli, anche in un'ottica di inversione del calo demografico.</p>	Cecconi
8.02	<p><i>La sussidiarietà orizzontale, risorsa della comunità</i></p> <p>La sussidiarietà orizzontale, linea guida nell'erogazione dei servizi sociali e di base, premiando e incentivando tutti quei soggetti che affrontano e risolvono eventuali situazioni problematiche della vita. Il Terzo Settore, La cooperazione, il volontariato, elementi portanti della rete sociale cittadina, creando spazi sussidiari di libertà che valorizzino i percorsi di autonomia.</p>	Cecconi
8.03	<p><i>Ricognizione della governance</i></p> <p>Sviluppare una ricognizione della governance, dell'inclusività del sistema decisionale, dei modelli di partenariato e dei modelli di relazione con i fornitori dei servizi, del terzo settore e delle sue reali capacità di dinamicità ed inclusività, dei flussi finanziari, dei target ad oggi raggiunti, dei processi di innovazione sociale praticati, del ruolo riservato agli stakeholder e, in generale, delle principali aree di criticità.</p>	Cecconi
8.04	<p><i>Ripensamento globale</i></p> <p>Riposizionare al centro non l'apparato, ma l'utente, la persona, la famiglia, i giovani nel cambio di passo che la città e le sue fasce più deboli si aspettano in termini di ascolto, semplificazione, effettiva sussidiarietà, economicità e concretezza degli interventi.</p>	Cecconi
8.05	<p><i>La partecipazione, welfare urbano di comunità</i></p> <p>L'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, come risorsa della Comunità, sia nell'arricchimento dei servizi collettivi sia per irrobustire i processi decisionali condivisi, nonché il senso civico di Terni. La comunità dunque parte attiva del processo decisionale, responsabile della qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.</p>	Cecconi

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
8.01	<i>Il ruolo della famiglia</i>		
8.01-01	Attivazione di servizi innovativi semi residenziali e di domiciliare allargata (di gruppo), attività laboratoriali, Spazio neutro, Giovani in volo, gruppi di parola. Progetto Affidi – Progetto interzonale Adozioni.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
8.01-02	Prosecuzione, nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori in materia, dei servizi del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, fatto salvo quanto previsto dalla DGC n. 324/16.11.2017.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
8.01-03	Nuovo bando Progetto Volontari Civici. Riapertura termini e individuazione nuovi conduttori Progetto Orti Urbani.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
8.01-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multi tematico per lo sviluppo urbano sostenibile – Agenda Urbana – FSE.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
8.01-05	Predisposizione dei piani territoriali di intervento in materia di immigrazione ex <i>D.Lgs. 286/98</i> .	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
8.02	<i>La sussidiarietà orizzontale, risorsa della comunità</i>		
8.02-01	Offerta di Servizi domiciliari, semi residenziali e rivolti alla Vita indipendente da realizzare attraverso una molteplicità di interlocutori da raccordare tramite il piano.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
8.02-02	Integrazione scolastica. Continuità del servizio “Leggere senza leggere”.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

8.02-03	Riattivare e sollecitare la collaborazione tra la Regione Umbria ed il Comune di Terni per la realizzazione dei programmi di inclusione socio-lavorativa finanziati con il FSE 2014-2020.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
8.02-04	Attività personalizzate per il trasporto per le persone con disabilità per il raggiungimento dei centri semiresidenziali tramite l'attribuzione di coupon/voucher.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
8.02-05	Sostegno alle famiglie: permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale anche tramite il ricorso ad un sistema di welfare mix (Progetto Home Care Premium, progetto per la domiciliarità finanziato dal FSE 2014-2020).	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI
8.02-06	Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale tramite l'ampliamento della rete dei Centri Sociali attraverso l'allineamento temporale delle scadenze degli accordi attuativi all'anno 2020. Attività di monitoraggio e verifica dei programmi delle associazioni, emissione avviso pubblico per l'attribuzione delle sedi.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI
8.02-07	Conferma degli obiettivi con l'Assessorato Regionale per l'attuazione dei Programmi derivati dell'Agenda Urbana di Terni "Servizi educativi territoriali di comunità - Interventi sussidiari di comunità in chiave intergenerazionale e a supporto della conciliazione vita/lavoro" relativamente ai progetti "Generazioni x" e "Banca del tempo" e dal Piano Periferie. Messa in rete di una pluralità di soggetti sociali, associativi e singoli, disponibili ad impegnarsi in attività di volontariato.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
8.02-08	Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi realizzati dalle associazioni e dei Servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo attraverso il rinnovo e l'allineamento temporale delle scadenze degli accordi attuativi in vigore fino all'anno 2020. Attività di monitoraggio e verifica dei programmi delle associazioni.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

8.03	Ricognizione della governance		
------	--------------------------------------	--	--

8.03-01	Attivazione nuovi servizi a valenza zonale in base alla Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali (FSE 2014-2020) Miglioramento del funzionamento dell'ufficio di Piano.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI
8.03-02	Delega alla USL Umbria 2 per la gestione dei servizi socio assistenziali: è fatta salva ogni altra determinazione da parte dell'Ente.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

8.03-03	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - FSE. Continuità progetti d'ambito.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI
8.03-04	Libro bianco sulle politiche sociali del Comune di Terni che fornisca gli strumenti all'intera comunità locale, in un'ottica di massima trasparenza, e all'Amministrazione per la messa a punto dei suoi nuovi obiettivi.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

8.04	Ripensamento globale		
------	-----------------------------	--	--

8.04-01	Gestione e implementazione dei Centri di Aggregazione Giovanile. Bando per i Centri Giovanili e per la Casa delle Musiche. Avviso per il reperimento di una figura professionale di supporto all'Informagiovani.	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02 GIOVANI
8.04-02	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – FSE.	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02 GIOVANI
8.04-03	Percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio-lavorativa rivolti a persone detenute, donne vittime di violenza, minori sottoposti alla misura della messa alla prova.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
8.04-04	Funzione di “service” del Sistema Sal a favore delle altre Direzioni comunali e di altri Enti, attraverso un'interazione che favorisca l'inserimento di persone vulnerabili.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
8.04-05	Progetto “Notti Sicure”, accompagnamento detenuti, pronta accoglienza sociale per MSNA e Progetto nazionale “Interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora”.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
8.04-06	Collaborazione con il Ministero degli Interni, progetti Sprar o altri: verifica obiettivi ed eventuale cessazione di programmi sotto-utilizzati.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
8.04-07	Valutazione parametri nuovo bando per assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale Pubblica ai sensi della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. Potenziamento dello Sportello per l'ascolto e il monitoraggio.	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

8.05	<i>La partecipazione, welfare urbano di comunità</i>
-------------	---

8.05-01	Attuazione del Piano per l'accessibilità connesso alle attività di Agenda 22.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
8.05-02	Attivazione tavolo "lavoro" connesso alle attività di Agenda 22.	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
8.05-03	Patti di collaborazione per coinvolgere i cittadini nella gestione della città, nella cura del patrimonio urbano e sociale per la rigenerazione della città, sensibilizzando in particolare le giovani generazioni	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI
--

I - AGENDA 22

Descrizione: Ciò che si qualifica con l'espressione "Agenda 22" si configura contemporaneamente come un metodo, uno strumento e un nuovo approccio al tema della disabilità. Essa ha lo scopo di implementare le Regole Standard delle Nazioni Unite (oggi incluse nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) al momento di redigere i "Piani relativi alle politiche sulla disabilità" stabilendo una collaborazione con l'organizzazione delle persone con disabilità in qualità di partner paritari e con l'Azienda USL Umbria 2.

Altro obiettivo che si intende raggiungere attraverso Agenda 22 è quello di rivedere le attività dell'Amministrazione per verificare quanto siano conformi alle Regole Standard (Convenzione Onu) insieme alle organizzazioni di persone con disabilità.

Per rendere operativo quanto richiesto dai principi di Agenda 22, negli scorsi anni si è proceduto ad organizzare anche un livello logistico, che ha individuato i seguenti tavoli e relativi responsabili: Tavolo Inter-istituzionale, Tavolo Inter-assessorile, Tavolo tecnico e Tavoli tematici "Servizi alla persona", "Inclusione scolastica" e "Accessibilità e mobilità", fino a pervenire - a seguito dei lavori dei suddetti - alla predisposizione del "Piano per le politiche sulla disabilità" di cui alla DGC n 220 del 15/07/2015. Si intende allestire uno spazio specifico riservato al tema dell'accompagnamento al "Lavoro" in tutte le sue declinazioni (inclusione socio lavorativa, lavoro retribuito, tirocini, ecc.).

Motivazione delle scelte effettuate: La costituzione del tavolo tematico denominato "Inclusione socio lavorativa e lavoro" è nata dalle esigenze espresse dalle organizzazioni di persone con disabilità nell'ambito dei lavori di Agenda 22 ed è finalizzata alla predisposizione di una parte aggiuntiva del Piano delle politiche sulla disabilità centrata appunto sul tema del lavoro.

Finalità da perseguire: Operare delle scelte condivise con il Centro per l'Impiego e con le organizzazioni delle persone con disabilità riguardo al tema del lavoro e dell'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità.

Risorse strumentali: sedi pubbliche, uffici comunali e supporti informatici

Risorse umane: componenti associazioni di persone con disabilità, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, SSAL.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.05-01	Attuazione del Piano per l'accessibilità connesso alle attività di Agenda 22.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.05-02	Attivazione tavolo "lavoro" connesso alle attività di Agenda 22.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle operazioni interessate	X	X	X	Cecconi	SERVIZI SOCIALI

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

Descrizione: Gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile esistenti e implementazione del nuovo bando per l'affidamento. Adozione linee guida per l'integrazione tra politiche per la cultura e politiche giovanili, anche con riferimento all'uso degli spazi dei centri giovanili per attività di *coworking* e *fab lab*, *living lab*, centri culturali, centri educativi. Attuazione del percorso per l'affidamento della gestione del CAG Casa delle Musiche. Azioni per le politiche giovanili all'interno del programma di sviluppo urbano sostenibile Agenda Urbana Asse II inclusione sociale e lotta alle povertà con le risorse del POR-FSE 2014-2020.

Riqualificazione dello sportello Informagiovani attraverso il reperimento di una sede dedicata e una risorsa umana di supporto.

Favorire la creazione di una Consulta Giovanile e sollecitare l'adesione delle associazioni giovanili ternane al Forum regionale dei Giovani.

Motivazione delle scelte effettuate: Rendere i centri giovanili attrattivi per i giovani che desiderano partecipare attivamente a innovare la città in campo economico, culturale e tecnologico; Necessità di assicurare ai giovani, con attenzione alla fascia di età 20-35 anni, spazi in cui è possibile co-progettare e lavorare in rete attraverso l'istituzione di modalità di lavoro e spazi a loro congeniali. Particolare attenzione anche alla fascia d'età 14-20 anni che può trovare nel centro di aggregazione giovanile uno spazio per poter fare attività ludiche e post scolastiche.

Finalità da perseguire: Rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro anche in materia di auto impiego e avvio di *start up*; Riqualificazione delle strutture; Creazione di spazi che rispondano ai nuovi bisogni dei giovani; Dare visibilità ad associazioni, singoli e reti virtuose in campo culturale, aggregativo e ambientale; Adeguamento alle normative vigenti.

Risorse strumentali: come da Inventario dei Centri giovanili.

Risorse umane: come da dotazione organica, cui si aggiungono gli addetti delle cooperative sociali, i volontari delle associazioni e i volontari civici, tirocini garanzia giovani, volontari del servizio civile ed eventuali collaborazioni esterne.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.04-01	Gestione e implementazione dei Centri di Aggregazione Giovanile. Bando per i Centri Giovanili e per la Casa delle Musiche. Avviso per il reperimento di una figura professionale di supporto all'Informagiovani.	Giovani Associazioni Reti di associazioni Singoli	X	X		Proietti	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE
8.04-02	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – FSE.	Cittadini Giovani	X			Proietti	SERVIZI CULTURALI – ALTA FORMAZIONE

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
--

Descrizione: Servizi domiciliari e semi-residenziali - Vita indipendente: consolidamento dei progetti territoriali a sostegno della vita indipendente delle persone con disabilità, tramite attività di promozione della vita autonoma.

Integrazione Scolastica: garantire l'integrazione scolastica per gli studenti con disabilità nelle fasi formative e di apprendimento in situazione, secondo l'approccio del progetto individuale personalizzato.

Inclusione sociale e socio-lavorativa: qualificare e innovare l'esercizio di questa funzione delegata all'Azienda Asl Umbria2 con il Servizio SISL nelle aree disabilità e salute mentale, anche ri-attivando e sollecitando la collaborazione con la Regione Umbria rispetto agli interventi di cui al programma FSE 2014-2020 nelle aree "giovani disabili" e "disabili adulti".

Anche al fine di garantire un vantaggio alla finanza pubblica si intende personalizzare il servizio di mobilità rivolto alle persone con disabilità, per favorirne la frequenza ai Centri diurni socio educativi riabilitativi, attraverso l'assegnazione di voucher/coupon da utilizzare in autonomia.

Motivazione delle scelte effettuate: Realizzazione interventi e servizi a sostegno della domiciliarità, tesi a sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza ed a garantire la vita indipendente nel proprio ambiente sociale.

Investimento nella formazione scolastica e nei percorsi, anche sperimentali, di apprendimento in situazione, visti quali passaggi cruciali per l'accrescimento delle capacità e l'inserimento sociale e socio-lavorativo.

Qualificazione della spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale.

Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone con disabilità.

Finalità da perseguire: Consolidamento del lavoro di equipe multidimensionali integrate tra settori pubblico e privato, in progetti innovativi e sperimentali per la definizione di programmi personalizzati entro il più ampio progetto individuale. Per le persone con problemi di salute mentale implementazione dei progetti di vita indipendente da realizzare nella fase lungo assistenziale del progetto terapeutico.

Integrazione scolastica tramite la personalizzazione degli interventi d'intesa con l'Usl, le istituzioni scolastiche e le famiglie; realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro come propedeuticità all'inserimento socio-lavorativo anche in connessione con i percorsi SSAL.

Realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale e valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.

Favorire l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità anche attraverso la frequenza ai Centri Diurni

Risorse strumentali: Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio.

Risorse umane: Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni persone con disabilità.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.02-01	Offerta di Servizi domiciliari, semi residenziali e rivolti alla Vita indipendente da realizzare attraverso una moltitudine di interlocutori da raccordare tramite il piano.	Persone con disabilità e famiglie	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.02-02	Integrazione scolastica. Continuità del servizio “Leggere senza leggere”.	Studenti con disabilità e famiglie	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.02-03	Riattivare e sollecitare la collaborazione tra la Regione Umbria ed il Comune di Terni per la realizzazione dei programmi di inclusione socio-lavorativa finanziati con il FSE 2014-2020.	Persone con disabilità e famiglie Scuole secondarie di secondo grado Aziende profit e non Associazioni di volontariato e promozione sociale	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.02-04	Attività personalizzate per il trasporto per le persone con disabilità per il raggiungimento dei centri semiresidenziali tramite l’attribuzione di coupon/voucher.	Soggetti con disabilità	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI
--

Descrizione: Permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale: favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Sostegno alla famiglia, all'invecchiamento attivo e alla solidarietà intergenerazionale: realizzare una rete integrata di servizi ed interventi, attraverso il coinvolgimento delle risorse del volontariato, anche attraverso la rete dei Centri Sociali, che possa contribuire a rispondere alle diverse esigenze presenti nel territorio rilevate con la modalità del coordinamento aperto e la progettazione partecipata (v. programma 8 con il progetto "Generazioni x", parte integrante del programma dell'Agenda Urbana di Terni). Realizzare un sistema integrato di servizi in grado di favorire l'invecchiamento attivo della popolazione, valorizzando le risorse e il protagonismo della popolazione anziana; promuovere iniziative volte a favorire lo scambio di saperi, culture e competenze tra diverse generazioni, identità culturali, specificità di genere. Favorire la costruzione di reti di sussidiarietà orizzontale, assicurando supporto organizzativo e continuità alla rete dei servizi offerti dal volontariato e dall'Associazionismo presente nel territorio anche attraverso la concessione secondo il regolamento vigente, di spazi e strutture per le attività.

Assicurare la continuità dei servizi offerti presso strutture comunali, ampliando ed incrementando la rete delle collaborazioni sul territorio e potenziandone le capacità inclusive, anche in termini intergenerazionali ma non solo. Promuovere nuove iniziative e attività comunitarie, volte alla valorizzazione e tutela del patrimonio comunale. Quanto sopra tramite la predisposizione di un nuovo Bando per l'assegnazione delle sedi immobiliari comunali.

Motivazione delle scelte effettuate: Garantire un sistema di servizi e prestazioni articolato e rispondente ai bisogni della popolazione anziana e di sollievo alle loro famiglie; modulare il sistema locale di welfare ai trend socio demografici del territorio nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali sul tema dell'invecchiamento attivo.

Finalità da perseguire: Realizzare un sistema di offerta di servizi con diversa intensità assistenziale, garantire la diversificazione dell'offerta e la personalizzazione degli interventi anche tramite il ricorso ad un sistema di welfare mix (es. Progetto Home Care Premium).

Nel medio-lungo periodo realizzazione di un sistema integrato di azioni di empowerment comunitario volte ad attivare la collaborazione tra i diversi soggetti del territorio al fine di favorire l'attivazione di reti di sussidiarietà e di solidarietà. Ciò realizzando ad esempio interventi come Progetto "Fresca Estate" per contrastare l'emergenza calore.

Risorse strumentali: sedi comunali concesse alle associazioni, dotazioni informatiche.

Risorse umane: Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico della Direzione Patrimonio e componenti associazioni persone con disabilità.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.02-05	Sostegno alle famiglie: permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale anche tramite il ricorso ad un sistema di welfare mix (Progetto Home Care Premium, progetto per la domiciliarità finanziato dal FSE 2014-2020).	Popolazione anziana e famiglie	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.02-06	Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale tramite l'ampliamento della rete dei Centri Sociali attraverso l'allineamento temporale delle scadenze degli accordi attuativi all'anno 2020. Attività di monitoraggio e verifica dei programmi delle associazioni, emissione avviso pubblico per l'attribuzione delle sedi.	Famiglie e popolazione anziana Associazioni Cittadini volontari Rete dei servizi Scuole Centri giovanili	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI

PROGRAMMA 04

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Descrizione: Offerta dei servizi del Sistema Sal: sostenere il funzionamento del SSAL, in forte integrazione con i comparti sanità e lavoro, potenziandone efficacia e qualità rispetto a: 1) realizzazione dei percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa, con particolare riguardo alle persone detenute, alle donne vittime di violenza, ai minori sottoposti alla misura della messa alla prova; 2) collaborazione con il Centro per l'Impiego di Terni e con il Sistema integrato di Servizi per il contrasto alla violenza di genere.

Funzione di "service" del SSAL alle altre Direzioni/Dipartimenti dell'Amministrazione comunale e ad altri enti in materia di: lavori di pubblica utilità, Volontari civici, re-inserimento di cittadini risultati positivi alle rilevazioni alcoolemiche da parte dell'Autorità di P.S.

Attivazione di servizi di accoglienza ed accompagnamento per persone in stato di detenzione, nei periodi di fruizione dei permessi e di pronta accoglienza sociale per Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA), in collaborazione con le Associazioni dedicate.

Attuazione di interventi e progetti di accoglienza e pronto intervento sociale per persone senza stabile dimora nei periodi di avversità climatiche legate al freddo, in collaborazione con il C.O.C.

Collaborazione con il Ministero degli Interni attraverso la consulenza da parte del Sistema Sal volta a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone migranti laddove vi sia una compatibilità con il tessuto socio-economico/strutturale della città.

Motivazione delle scelte effettuate: Rafforzare e qualificare lo standard di funzionamento del SSAL rispetto alla finalità strategica di contrastare e contenere marginalità e rischio di impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione.

Concorrere allo sviluppo di politiche sociali attive e inclusive.

Finalità da perseguire: Nel medio-lungo periodo: contrastare il fenomeno della riproduzione perversa della povertà a carico di fasce di popolazione multiproblematica; migliorare l'efficacia e la qualità dei percorsi personalizzati realizzati; sostenere l'inserimento occupazionale delle fasce deboli e la produzione di valore sociale entro le politiche di sviluppo socio economico del territorio; concorrere alla realizzazione di finalità educative riferite al sistema delle sanzioni in ambito giudiziario.

Risorse strumentali: Utilizzo della sede assegnata al SSAL, utilizzo dei supporti informatici in dotazione; auto di servizio; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici della Cittadinanza e del Welfare Comunitario, utilizzo, in accordo con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali destinate alle Associazioni.

Risorse esterne: spazi di proprietà o in concessione alle varie realtà che collaborano nell'attuazione del programma.

Risorse umane: Coordinatori sociali esperti in scienze educative, psicologiche, comunicative, istruttore e coordinatore amministrativo, funzionari, come da dotazione organica, oltre a soggetti esterni, quali operatori di strada che agiscano in interazione con le politiche di contrasto alle dipendenze ed in accordo con le Politiche Giovanili.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.04-03	Percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio-lavorativa rivolti a persone detenute, donne vittime di violenza, minori sottoposti alla misura della messa alla prova.	Persone in situazione di svantaggio in carico ai Servizi sociali e socio sanitari Rete dei servizi Aziende profit e non Associazioni	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.04-04	Funzione di “service” del Sistema Sal a favore delle altre Direzioni comunali e di altri Enti, attraverso un’interazione che favorisca l’inserimento di persone vulnerabili.	Direzioni dell’AC Soggetti economici Sistema giudiziario	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.04-05	Progetto “Notti Sicure”, accompagnamento detenuti, pronta accoglienza sociale per MSNA e Progetto nazionale “Interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora”.	Cittadinanza esercenti Associazioni Scuole Rete dei servizi	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.04-06	Collaborazione con il Ministero degli Interni, progetti Sprar o altri: verifica obiettivi ed eventuale cessazione di programmi sotto-utilizzati.	Migranti Rifugiati politici	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
--

Descrizione: Valorizzazione e miglioramento delle performance continuità del servizio affido e del servizio adozioni. Attuazione dei servizi finanziati nell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Umbria 2014/2020" tramite i servizi di tipo innovativo semi-residenziale, socio-educativi ed attraverso l'attivazione dei presidi socio educativi territoriali di prevenzione.

Nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori regionali prosecuzione del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, fatto salvo quanto previsto dalla DGC n. 324/16.11.2017. Valorizzazione dei soggetti sociali portatori di interessi negli ambiti della costruzione sociale di una nuova civiltà nelle relazioni fra uomini e donne e nel contrasto ad ogni tipo di discriminazione, violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale e identità di genere. Promozione del benessere e della qualità della vita cittadina con le persone che volontariamente si rendono disponibili a svolgere attività ed interventi collaborativi utili alla collettività, attraverso procedure di evidenza pubblica come da Regolamento comunale, attraverso la realizzazione degli Orti Urbani, riconoscendo in tale attività varie potenzialità di risposta ai bisogni reali e sociali che vanno da una risorsa di aiuto economico familiare a una a forte carattere di socializzazione che può arrecare benessere morale e arricchimento culturale, in ragione del fatto che con l'orto urbano si arriva alla consapevolezza dell'importanza di ciò che si mangia alla responsabilizzazione della cura e salvaguardia dell'ambiente.

Promozione e sostegno di servizi e attività per l'integrazione e la partecipazione dei nuovi cittadini al dialogo interculturale che valorizzi le culture di provenienza attraverso la predisposizione dei Piani territoriali di intervento in materia di immigrazione, ex *D.Lgs. 286/98*.

Interlocuzione con le Associazioni degli immigrati e con le associazioni di volontariato che lavorano con gli immigrati, partecipazione ai Progetti regionali e nazionali e ricerca di ulteriori interlocutori che garantiscano attraverso il confronto elevati standard di servizi/offerta.

Motivazione delle scelte effettuate: Realizzare il sistema di protezione sociale e promozione del benessere dei minori e delle famiglie attraverso metodologie che valorizzino l'approccio socio educativo, l'interdisciplinarietà ed il lavoro di équipe e di rete.

Costruire ed affermare una cultura contro la discriminazione e violenza perpetrata sia nei confronti delle donne, che delle persone in virtù del proprio orientamento sessuale e identità di genere fatta salva ogni attività di sostegno al nucleo fondamentale rappresentato dalla famiglia. Favorire la partecipazione dei cittadini e dei nuovi cittadini alle attività della città, creando opportunità per alimentare il loro senso di appartenenza alla Comunità, valorizzando l'impegno e la disponibilità a partecipare a forme di sussidiarietà volte all'ottimizzazione dei servizi pubblici.

Finalità da perseguire: Affrontare e rimuovere gli ostacoli che inibiscono/indeboliscono le responsabilità genitoriali nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli; prevenire situazioni di rischio evolutivo a causa dell'inadeguatezza delle figure adulte di riferimento che possano

comportare il collocamento in strutture residenziali. potenziare e valorizzare il progetto “Family Help”.

Realizzare azioni e interventi educativi, di supporto e sensibilizzazione, realizzati da soggetti associativi competenti sui temi del contrasto alla violenza di genere e alla discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale, nelle sedi comunali assegnate ad Associazioni dedicate. Nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori regionali prosecuzione del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, fatto salvo quanto previsto dalla DGC n. 324/16.11.2017, realizzare progetti personalizzati di uscita dalla violenza e per il reinserimento rivolti a donne vittime di violenza residenti in Umbria e fuori Regione, garantendo il funzionamento dei Servizi che costituiscono il sistema integrato (Cav, Casa protetta ad indirizzo segreto, casa accoglienza, codice rosa). Realizzare progetti e attività per promuovere la partecipazione alla vita della comunità attraverso l'impegno attivo per l'integrazione, l'inclusione sociale la valorizzazione delle identità.

Risorse strumentali: Patrimonio immobiliare comunale, alloggi di edilizia residenziale Pubblica, fondi comunali e regionali, progetti ad hoc; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso degli uffici; auto di servizio.

Risorse umane: assistenti sociali coordinatori, coordinatori Sociali (in particolare con competenze educative), funzionari, personale amministrativo come da dotazione organica, istruttori culturali e bibliotecari.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.01-01	Attivazione di servizi innovativi semi residenziali e di domiciliare allargata (di gruppo), attività laboratoriali, Spazio neutro, Giovani in volo, gruppi di parola, Family Help. Progetto Affidi – Progetto interzonale Adozioni.	Popolazione minorile e famiglie Volontari Associazioni Rete dei servizi	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.01-02	Prosecuzione, nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori in materia, dei servizi del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, fatto salvo quanto previsto dalla DGC n. 324/16.11.2017.	Donne vittime di maltrattamenti e violenza Persone in difficoltà per aspetti legati alla propria identità di genere Intera popolazione	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.01-03	Nuovo bando Progetto Volontari Civici. Riapertura termini e individuazione nuovi conduttori Progetto Orti Urbani.	Persone over 55 anni Intera popolazione	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.01-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multi tematico per lo sviluppo urbano sostenibile – Agenda Urbana – FSE.	Famiglie	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.01-05	Predisposizione dei piani territoriali di intervento in materia di immigrazione ex D.Lgs. 286/98.	Migranti Richiedenti asilo	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Descrizione: Assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale Pubblica ai sensi della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii.in coerenza con il nuovo Bando.

Promozione di reti di partenariato con le Associazioni, il privato sociale e l’Azienda ATER, per la prevenzione degli sfratti e l’individuazione di azioni volte al sostegno alla locazione.

Attività di ascolto e consulenza sui bisogni abitativi.

Motivazione delle scelte effettuate: miglioramento delle condizioni socio / economiche / abitative e riduzione delle situazioni diffuse di disagio abitativo dei cittadini.

Finalità da perseguire: miglioramento ed ottimizzazione delle risorse abitative esistenti. Programma “Case popolari sfitte zero”.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: dipendenti assegnati al Servizio Politiche Abitative come da dotazione organica.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.04-07	Valutazione parametri nuovo bando per assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale Pubblica ai sensi della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. Potenziamento dello Sportello per l'ascolto e il monitoraggio. Programma "Case popolari sfitte zero".	Cittadini	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI

<p>PROGRAMMA 07</p> <p>PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE</p> <p>DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI</p>

I – UFFICIO DI PIANO ZONA SOCIALE 10 E GESTIONE SERVIZI SOCIO -ASSISTENZIALI

Descrizione: applicazione della Convenzione per la Gestione Associata dei servizi socio-assistenziali della Zona Sociale n. 10, in attuazione della L.R. n. 11/2015, come modificata dalla L.R. n. 10/2016.

Miglioramento delle funzioni dell'Ufficio di Piano già costituito, con azioni che vincolino alla presenza agli incontri tutti i componenti ed alla collaborazione per l'attuazione delle azioni volte alla realizzazione di servizi ed interventi di Zona.

Avvio e consolidamento del Sistema Informativo del Sociale (SISO) in collaborazione con la Regione Umbria; Programmi complessi e interdirezionali e accesso a finanziamenti esterni (es. FSE, aree degradate).

Delega alla USL Umbria 2 per la gestione dei servizi socio assistenziali per persone non autosufficienti:

- 1) integrazione scolastica e assistenza al trasporto per minori;
- 2) assistenza domiciliare per anziani;
- 3) attivazione di misure socio lavorative per persone con disabilità, adulti e giovani.

L'Ente Comune di Terni si riserva, a suo insindacabile, giudizio ogni determinazione riguardo alla delega.

Motivazione delle scelte effettuate: Progressiva uniformità ed allineamento dei servizi sociali offerti su tutto il territorio della zona sociale.

Finalità da perseguire: Programmazione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari dei territori di competenza; sostegno alle politiche sociali dei Comuni della zona sociale, esercitando il ruolo di capofila, attraverso l'apporto tecnico, l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle attività.

Attuazione dei nuovi servizi e gestione dei progetti a valenza zonale.

Risorse strumentali: risorse provenienti dal FSE, sedi e dotazioni tecniche ed informatiche.

Risorse umane: assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica.

Descrizione: L'area vastissima delle politiche sociali in capo all'Amministrazione, sia come ambiti tematici (giovani, povertà e inclusione sociale, immigrazione, famiglia, anziani, disabilità, non autosufficienza, contrasto alla violenza di genere, pari opportunità) sia come ambiti di struttura (lavoro, abitare, integrazione sociosanitaria, secondo welfare, formazione continua) richiede un ripensamento globale, allo scopo di ottimizzare le risorse, intercettarne di nuove, verificare costantemente l'efficacia delle azioni, riposizionare davvero al centro l'utente e non l'apparato, la persona e la famiglia e non il sistema che eroga i servizi, fornitori inclusi.

Dopo una lunga stagione di 'tavoli' e, in parallelo, crescenti criticità in termini di soddisfazione effettiva dei bisogni e di intrinseca coerenza degli interventi, si tratterà in prima fase di sviluppare una radicale ricognizione della governance, dell'inclusività del sistema decisionale, dei modelli di partenariato e dei modelli di relazione con i fornitori dei servizi, del terzo settore e delle sue reali capacità di dinamicità ed inclusività, dei flussi finanziari, dei target ad oggi raggiunti, dei processi di innovazione sociale praticati, del ruolo riservato agli stakeholder e, in generale, delle principali aree di criticità: un Libro bianco sulle politiche sociali del Comune di Terni che - pur garantendo naturalmente la necessaria continuità delle azioni intraprese, a garanzia dei diritti e delle esigenze degli utenti - fornisca, all'intera comunità locale in un'ottica di massima trasparenza e all'Amministrazione per la messa a punto dei suoi nuovi obiettivi, le premesse di quel cambio di passo che la città e le sue fasce più deboli si aspettano in termini di ascolto, semplificazione, effettiva sussidiarietà, economicità e concretezza degli interventi.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di aprire una nuova stagione del Welfare comunitario che ridefinisca le politiche sociali armonizzandole in un sistema organico

Finalità da perseguire: Effettuare una ricognizione della governance con l'obiettivo di mettere a sistema strumenti e obiettivi, razionalizzando risorse e verificando l'efficacia delle azioni intraprese.

Risorse strumentali: Come da Inventario

Risorse umane: Come da dotazione organica

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.03-01	Attivazione nuovi servizi a valenza zonale in base alla Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali (FSE 2014-2020) Miglioramento del funzionamento dell'ufficio di Piano.	Popolazione Volontari Associazioni Rete dei servizi Agenzie Enti Istituti pubblici	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.03-02	Delega alla USL Umbria 2 per la gestione dei servizi socio assistenziali: è fatta salva ogni altra determinazione da parte dell'Ente.	Popolazione	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.03-03	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - FSE. Continuità progetti d'ambito.	Popolazione	X			Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.03-04	Libro bianco sulle politiche sociali del Comune di Terni che fornisca gli strumenti all'intera comunità locale, in un'ottica di massima trasparenza, e all'Amministrazione per la messa a punto dei suoi nuovi obiettivi.	Popolazione Rete dei servizi Direzioni dell'AC	X	X	X	Cecconi	SERVIZI SOCIALI

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
--

I – RETE DEI SOGGETTI ASSOCIATIVI

Descrizione: costituzione di una rete di pluralità di soggetti sociali, associativi e singoli, che esprimono competenza, interessi, disponibilità ad agire verso il benessere della collettività disposti ad impegnarsi in attività di volontariato creando legami comunitari in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà orizzontale; valorizzazione e sostegno dell'apporto dato dai Soggetti del privato sociale e dell'Associazionismo supportando alcune importanti iniziative anche attraverso la messa a disposizione, ove possibile, di strutture, attrezzature e risorse umane; realizzazione del programma dell'Agenda Urbana di Terni con riferimento all'Innovazione sociale e agli *Interventi sussidiari di comunità in chiave intergenerazionale e a supporto della conciliazione vita/lavoro* (Generazioni x e Banca del tempo); attuazione, qualora il progetto fosse finanziato, del Piano Periferie con azioni di rigenerazione urbana e attivazione di nuovi servizi ed interventi, costruiti con percorsi partecipativi e attraverso partnership con soggetti esterni.

Attività istruttoria preliminare all'iscrizione all'Albo Regionale del terzo settore.

Tenuta Albo dei Volontari singoli del Comune di Terni.

Motivazione delle scelte effettuate: Facilitare una funzione di promozione del benessere e della qualità di vita della comunità da parte di una molteplicità di attori sociali presenti nel territorio che si rendono disponibili. Accrescere, mantenere e valorizzare il capitale sociale acquisito.

Finalità da perseguire: Conoscere e valorizzare le risorse del volontariato presenti nel territorio facilitando processi partecipativi e forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale, coinvolgendole nella valorizzazione e tutela del patrimonio comunale; potenziare il ruolo proprio dell'associazionismo, nella promozione/ gestione di alcuni Servizi di interesse per la comunità; valorizzare i poli associativi organizzati sul territorio in stretto collegamento con gli uffici della cittadinanza (Foresteria, Polis e Rosselli)

Risorse strumentali: patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali (Uffici della Cittadinanza e Welfare Comunitario), auto di servizio; utilizzo delle sedi comunali assegnate alle Associazioni.

Risorse umane: coordinatori sociali, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Personale tecnico del Patrimonio e della Manutenzione Immobili. Risorse umane esterne dei soggetti partner.

2 – SERVIZI COMUNALI GESTITI DA ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DELLA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE E SERVIZI PER LA PROMOZIONE SOCIALE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO

Descrizione: Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi alla persona, in particolare:

- Servizi comunali gestiti da organismi rappresentativi della sussidiarietà
- Servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo
- Attribuzione di sedi comunali per un uso non esclusivo da parte di più associazioni finalizzato a favorire sinergie nel territorio ed innovazione sociale.

Motivazione delle scelte effettuate: Assicurare continuità all'azione di valorizzazione delle risorse progettuali e organizzative dell'associazionismo nella promozione/gestione di alcuni servizi di interesse della comunità, nella rappresentanza e nella concreta risposta agli interessi diffusi, tramite azioni di volontariato e di promozione sociale.

Finalità da perseguire: Riorganizzazione e riordino dei servizi territoriali alla persona, alla luce dei cambiamenti nell'assetto organizzativo dell'Ente, attraverso la definizione chiara e trasparente delle modalità di assegnazione delle strutture comunali e la conseguente individuazione delle Direzioni responsabili.

Risorse strumentali: Strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso; utilizzo, in accordo con la Direzione Patrimonio con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali a loro destinate.

Risorse umane: Coordinatori sociali, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Personale tecnico della Direzione Patrimonio. Risorse umane esterne dei soggetti facenti capo all'associazionismo.

3 – PARTECIPAZIONE

Descrizione: Il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali e nella gestione della cosa pubblica è obiettivo principale che sostanzia l'idea stessa di democrazia ed accresce il senso civico di ognuno.

A partire da questo assunto, la partecipazione può anche essere intesa come modello innovativo che valorizza le risorse e modifica sia la sfera della pubblica amministrazione, sia quella dei cittadini permettendo di riallacciare i rapporti tra abitanti e istituzioni, intercettando i bisogni, e le risorse, dando valore ed ampliando il capitale umano e sociale in un'ottica di smart collaborative people. Tale collaborazione dovrà essere attuata nel rispetto dei principi sanciti e delle prescrizioni del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Indispensabile è lo strumento, già in uso, dei Patti di collaborazione volti alla valorizzazione condivisa dei beni comuni. I patti sono atti amministrativi non autoritativi con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi

di cura e rigenerazione dei beni comuni e rappresentano lo snodo tecnico-giuridico su cui si fonda quella collaborazione fra cittadini e Amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa, per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che il mondo attuale pone a tutti.

Motivazione delle scelte effettuate: Le particolari condizioni economico-finanziarie in cui versa il Comune legate alla situazione di dissesto, implicano indirettamente anche la rivalutazione del ruolo strategico dei cittadini attivi come risorsa da valorizzare affinché possano, con il loro impegno e un profondo senso civico, contribuire alla gestione della città, dei suoi spazi, delle sue risorse, riducendo la distanza tra istituzione e cittadini che diventano, in questa ottica co-amministratori.

Finalità da perseguire: Sostenere l'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. L'intento è quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale, responsabilizzarla rispetto alla qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: personale della Direzione e di altre Direzioni con specifiche competenze in materia di partecipazione.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
8.02-07	Conferma degli obiettivi con l'Assessorato Regionale per l'attuazione dei Programmi derivati dell'Agenda Urbana di Terni "Servizi educativi territoriali di comunità - Interventi sussidiari di comunità in chiave intergenerazionale e a supporto della conciliazione vita/lavoro" relativamente ai progetti "Generazioni x" e "Banca del tempo" e dal Piano Periferie. Messa in rete di una pluralità di soggetti sociali, associativi e singoli, disponibili ad impegnarsi in attività di volontariato.	Popolazione Volontari Associazioni Rete dei servizi	X	X		Cecconi	ATTIVITÀ ECONOMICHE – INNOVAZIONE URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE SERVIZI SOCIALI
8.02-08	Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi realizzati dalle associazioni e dei Servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo attraverso la verifica delle scadenze degli accordi e l'eventuale ri-allineamento temporale delle scadenze degli accordi attuativi in vigore fino all'anno 2020. Attività di monitoraggio e verifica dei programmi delle associazioni.	Cittadinanza Associazioni Rete dei servizi	X	X		Cecconi	SERVIZI SOCIALI
8.05-03	Patti di collaborazione per coinvolgere i cittadini nella gestione della città, nella cura del patrimonio urbano e sociale per la rigenerazione della città, sensibilizzando in particolare le giovani generazioni	Cittadini Associazioni	X	X	X	Cecconi	AFFARI ISTITUZIONALI

9. TERNI PROTAGONISTA

Terni città strategica dell'Italia Centrale che rafforza la sua dimensione con adeguati rapporti regionali e con tutti i territori ad essa contigui, ad iniziare da Roma, il Reatino e il Viterbese, con uno sguardo anche all'area marchigiana. Un ruolo nazionale che richiede adeguata infrastrutturazione, un ruolo regionale che riparte dal riequilibrio territoriale con la Provincia di Perugia per ritrovare pari dignità nei poteri e nelle risorse, un ruolo territoriale ribadito dalla presenza e rivitalizzazione di asset strategici come quelli sanitari, dei servizi dell'ambiente e della giustizia, di tutte le presenze istituzionali adeguate a una città dal grande ruolo produttivo e dalla consistente dimensione demografica.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Obiettivi Strategici

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE DI RIFERIMENTO
9.01	<p><i>Città strategica dell'Italia centrale</i></p> <p>Rafforzamento della dimensione nazionale attraverso adeguati rapporti regionali e con tutti i territori contigui, ad iniziare da Roma, ma anche il Reatino e la Tuscia, mediante il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia e un'adeguata infrastrutturazione.</p>	Melasecche
9.02	<p><i>Rivitalizzazione degli asset strategici</i></p> <p>La presenza completa dei servizi pubblici, sia in ambito sanitario, che della giustizia, che dell'ambiente, rappresenta dimensione irrinunciabile affinché Terni eserciti pienamente il suo ruolo territoriale</p>	Melasecche
9.03	<p><i>Valorizzazione delle reti infrastrutturali ai fini dello sviluppo urbanistico</i></p> <p>Avvio di un piano di sviluppo urbanistico, attraverso la valorizzazione delle reti ferroviarie esistenti sul territorio, sia nell'asse est-ovest (Ancona Roma), sia nell'asse nord-sud (FCU e Terni-Sulmona)</p>	Melasecche
9.04	<p><i>Cooperazione internazionale e gemellaggi</i></p> <p>Promozione della cooperazione internazionale attraverso lo sviluppo di progetti a supporto delle popolazioni svantaggiate e sostegno dei gemellaggi per rilanciare l'immagine di Terni nel mondo</p>	Alessandrini

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima

Obiettivi Operativi

Riepilogo OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICO

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI	Missione	Programma
9.01	<i>Città strategica dell'Italia centrale</i>		
9.01-01	Accordo di programma regionale per il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
9.01-02	Accordi di collaborazione con le città di Roma, Rieti e Viterbo	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
9.02	<i>Rivitalizzazione degli asset strategici</i>		
9.02-01	Censimento Monitoraggio degli asset strategici presenti in città e contrasto a ogni piano di ridimensionamento	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
9.03	<i>Valorizzazione delle reti infrastrutturali ai fini dello sviluppo urbanistico</i>		
9.03-01	Analisi di scenario relativa al sistema urbano integrato Terni Narni, alle relazioni con l'area CIVITER e a quelle con l'area metropolitana romana; valorizzazione direttrice Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 ORGANI ISTITUZIONALI
9.03-02	Piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Stato, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari, l'adeguamento della Flaminia verso Spoleto, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale. Per favorire la fermata dell'alta velocità a Orte, coordinamento con i comuni del Ternano e del Viterbese	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

9.04	Cooperazione internazionale e gemellaggi
-------------	---

9.04-01	Valutazione della possibilità di avviare progetti di cooperazione internazionale verso comunità svantaggiate, con particolare attenzione al continente africano, mediante Enti di Promozione Sociale, Ministero della Pubblica Istruzione e Regione con il coinvolgimento dei giovani ternani e degli operatori del tessuto produttivo e culturale per trasferire <i>know how</i> e tecnologie	19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
9.04-02	Rendicontazione dei progetti di cooperazione internazionale, in via di conclusione, avviati con Felcos Umbria	19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
9.04-03	Individuazione di nuovi gemellaggi mediante bandi europei, per rilanciare la città con progetti legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni della città e favorendo l'interazione tra strutture accademiche locali e internazionali	19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
9.04-04	Mantenimento dei rapporti di gemellaggio in essere con le città di: - Saint-Ouen, Francia (Maratona di San Valentino, Gara Podistica "Circuito dell'Acciaio", "Vivicittà", "Torneo dell'amicizia degli scacchi"); - Kobe, Giappone (realizzazione di un "giardino giapponese" presso il parco di Viale Trento e scambi culturali e commerciali incentrati sulla "Festa di San Valentino")	19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI
--

I – RUOLO DI TERNI NELL'ITALIA CENTRALE

Descrizione: La città di Terni deve tornare ad essere baricentrica negli assi di sviluppo economici, produttivi, turistici della cosiddetta Italia mediana, grazie alla sua naturale collocazione geografica quale “porta dell’Umbria” e snodo verso la Tuscia, il Reatino, l’area di Roma e le Marche. Un ruolo che naturalmente deve incardinarsi sul miglioramento e rafforzamento dei collegamenti viari e ferroviari nelle direttrici suddette. E non solo. Terni ha, dunque, l’ambizione di rappresentare, tra le 20 città più popolate del centro-sud Italia, un punto nevralgico di scambi e relazioni in linea con la sua storia e il suo ruolo.

Dovrà essere predisposta, in accordo con la Regione, una gestione qualificata della Piattaforma logistica di Terni-Narni, il cui primo stralcio di lavoro dovrebbe terminare in autunno, collegandola funzionalmente all’asse Interporto di Orte – Interporto di Jesi, in modo da entrare stabilmente in quella che è definita la “Piattaforma logistica dell’Italia centrale”. A queste opere vanno aggiunte altre infrastrutture fondamentali. Sia quelle interregionali quali il completamento della Orte-Civitavecchia, il raddoppio della ferrovia Orte-Falconara e la attivazione, per il trasporto merci e persone, della Orte-Capranica-Civitavecchia.

Sia quelle di rilievo regionale quali la cosiddetta Variante Sud e l’ammodernamento della Flaminia nel tratto Terni-Spoleto.

Motivazione delle scelte effettuate: Intervenire, tramite accordi di programma e ogni altro strumento utile con gli attori istituzionali pubblici e i privati, sulla rete infrastrutturale territoriale – viaria, ferroviaria, ma anche di mobilità alternativa – a sostegno del tessuto produttivo locale in ogni suo aspetto e della mobilità.

Finalità da perseguire: Ricreare e consolidare le condizioni necessarie per un reale sviluppo armonico della società e dell’economia del territorio, coerentemente con la collocazione geografica e la storia della città

Risorse strumentali: Tutte le risorse a disposizione dell’Ente, canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati

Risorse umane: Tutte le risorse umane dell’Ente

Descrizione: La visione strategica incorporata nel Piano periferie, e che supporterà anche la redazione del masterplan ambito PIT, si integra con le politiche di sviluppo territoriale integrato dell'area ternana. A questo proposito la recente adozione del documento strategico "Connettere l'Italia" del MIT, gli allegati infrastrutture dei DEF degli ultimi anni, la relativa obsolescenza del Documento strategico territoriale della Regione Umbria e le funzioni generali di pianificazione strategica assunte di fatto dal Quadro strategico regionale 2014-2020 impongono un aggiornamento delle linee di programmazione delle politiche di sviluppo territoriale integrato. I pilastri strategici restano confermati, ma cambia necessariamente la configurazione complessiva dell'orientamento e l'individuazione delle priorità di azione per l'amministrazione comunale. La visione del ruolo territoriale di Terni e la strategia che orienta le singole azioni devono, infatti, adattarsi non solo ai mutamenti degli indirizzi di governo europeo, nazionale e regionale, ma anche alle loro inerzie e incertezze. Quattro sono i pilastri strategici che trovano conferma nel presente Dup. In primo luogo il disegno Terni Narni Smart Land e la valorizzazione dell'area urbana integrata di Terni che riguarda essenzialmente tutti i territori del sistema locale del lavoro, quelli che sono identificati nel loro insieme come Area urbana funzionale. In secondo luogo la collocazione di Terni lungo l'asse logistico Civitavecchia Ancona e il tracciato della via Flaminia. In terzo luogo il rapporto con il corridoio nord dell'area metropolitana romana e con le aree urbane di Civitavecchia, Viterbo e Rieti (CIVITER). Infine, attraverso quest'ultimo, il rapporto di Terni con l'area metropolitana romana.

La valorizzazione dell'area urbana funzionale ha trovato in questi mesi attuazione sia nelle strategie di pianificazione settoriale, si pensi al processo di adozione del PUMS e al coordinamento tra le amministrazioni di Terni e Narni nell'attuazione dell'Agenda Urbana finanziata nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, sia nel consolidamento delle strategie nazionali di sviluppo industriale legate all'attivazione da parte del MISE dello strumento dell'Area di crisi complessa. Allo stesso disegno di valorizzazione appartengono anche le indicazioni che a partire dal PUMS riguardano la logistica delle merci a livello urbano integrato e lo sviluppo dei percorsi di mobilità dolce legati alla valorizzazione delle risorse naturali del fiume Nera.

La riflessione sull'interesse strategico del sistema urbano integrato che si sviluppa a nord dello spazio metropolitano romano si inserisce in una delle dorsali Tirreno-Adriatico che rappresentano spazi di rafforzamento delle connessioni tra corridoi transeuropei, nodi portuali ed armatura territoriale di livello nazionale. Per questo vanno sostenute politiche di "apertura" del sistema territoriale verso le altre risorse collocate lungo questo asse. Si pensi ad esempio a Civitavecchia e al suo porto: dei 6,5 mln di passeggeri annui ben 2,5 mln sono relativi al traffico crocieristico, con 1,5 mln di transiti e 1 mln di sbarchi. Il che pone il tema delle possibili azioni di investimento dirette alla valorizzazione di questi flussi anche per destinazioni interne che raggiungano i territori dell'Umbria meridionale e dell'alto Lazio. Allo stesso modo risulta indispensabile per lo sviluppo dell'area urbana integrata di Terni l'investimento sull'alta velocità di rete che riguarda la tratta Orte-Civitavecchia in coerenza con gli indirizzi strategici del SNIT (sistema integrato nazionale dei trasporti) mentre appaiono del tutto irrilevanti ulteriori investimenti sulla tratta TAV che interessa il territorio regionale dell'Umbria.

Questo disegno strategico ha bisogno di potersi costruire in stretta relazione con lo sviluppo del sistema metropolitano romano. A questo proposito è essenziale che la traiettoria di questo sviluppo abbandoni la direzione del modello metropolitano aggregatore, centripeto, gerarchico per assumere

quella del modello a rete, aperto, cross border e capace di entrare in relazione con gli “arcipelaghi territoriali” che vanno progressivamente assumendo una loro fisionomia e una loro seppur ancora timida specializzazione, dall’area nord di CIVITER a quella est legata ai servizi commerciali e al leisure a quelle a sud.

I legami orizzontali tra le città medie

In forme e con modalità diverse tutte le città medie a nord dell’area metropolitana romana si trovano nella condizione di ripensare i punti di forza della loro posizione territoriale e le opportunità che questi possono fornire ad un nuovo disegno strategico di sviluppo delle forme di integrazione con la capitale. Queste realtà urbane di medie dimensioni presentano, infatti, una serie di vantaggi comparati rispetto alla grande realtà metropolitana; si pensi al minor costo della vita, alla migliore qualità urbana, alla migliore fruibilità dei servizi alla persona, alle dotazioni infrastrutturali e logistiche, ma anche al possibile sviluppo di politiche che favoriscano la localizzazione di imprese integrate settorialmente con le dinamiche di crescita economica della capitale.

Il consolidamento delle infrastrutture di collegamento materiale e immateriale, a partire dal definitivo completamento della Orte-Civitavecchia e della Terni-Rieti, costituisce il necessario presupposto per procedere sulla strada dell’integrazione. Su questo punto occorre più che mai definire strategie concordate di lobbying allo scopo di arrivare a decisioni operative e ad implementare queste decisioni nel tempo più breve possibile, tenendo conto che i tempi medi di realizzazione delle infrastrutture stradali nel nostro sistema (5 anni il valore medio nazionale che sale a 13 per le opere i cui costi superano i 100 mln) risultano ancora assai penalizzanti per i territori e le imprese.

Allo stesso tempo è indispensabile costruire una stretta relazione tra queste città, un vero e proprio network dotato di strumenti anche informali di governance, proseguendo sulla strada del protocollo sottoscritto nel 2014 e creando lo spazio adeguato per questa strategia negli strumenti di programmazione dei due governi regionali dell’Umbria e del Lazio. Si tratta di far crescere l’integrazione orizzontale avviando un processo di rete nel quale gli scambi e le connessioni producono vantaggi per tutti e rafforzano la posizione comune. Occorre provare, dunque, ad articolare una sorta di complementarità e di specializzazione, cioè pensare in termini di una rete nella quale ciascuno si concentra sui suoi punti di forza. Sfruttare in modo il più possibile coordinato questa rete è una delle strade a disposizione per evitare un doppio rischio nelle relazioni con l’area metropolitana romana: quello dell’isolamento o, al contrario, quello dell’inglobamento.

I legami verticali con l’area metropolitana romana

Questa nota parte da una precisa convinzione strategica. Allo scopo di consolidare una relazione reciprocamente conveniente con l’area metropolitana romana, Civitavecchia, Viterbo, Terni e Rieti hanno urgente bisogno di costruire forti legami orizzontali con gli altri territori intrecciati con Roma, uscendo dai confini regionali e valorizzando quello che appare come un vero e proprio corridoio nord dell’area metropolitana romana. Ci si può, infatti, domandare: quali sono i confini funzionali dell’area metropolitana romana? Se il territorio è un sistema di relazioni la risposta non può che essere complessa. Eppure immaginare percorsi di sviluppo e realizzare politiche di sostegno a questi percorsi richiede una delimitazione, se vogliamo aperta e flessibile, ma comunque una delimitazione. Appare evidente la convenienza per l’area metropolitana romana a pensare il proprio sviluppo tenendo presenti tutti i legami territoriali che la connettono con le aree vicine, a partire - tra le altre

- da quelle che definiscono il suo corridoio nord. Roma è in qualche modo già oltre non solo il GRA ma anche oltre i confini della sua provincia e ha urgente bisogno di ridefinire gli spazi della sua crescita. Occorre prendere atto della riarticolazione dei territori regionali, dell'emergere di sistemi di interdipendenze materiali (flussi di merci, persone) e immateriali che riaggregano le parti e che richiedono nuove forme di cooperazione. Il rischio da evitare è quello dell'inglobamento che riduce anziché potenziare le opportunità di crescita. Per questo è importante identificare punti di integrazione territoriale e potenzialità di sviluppo partendo da una prospettiva settoriale. Emergono così alcune opportunità: cultura e qualità della vita per Viterbo; il lancio del polo della green economy e la ripresa degli investimenti nell'industria culturale e creativa a Terni; la valorizzazione dell'offerta turistica ambientale e del tempo libero a Rieti; il sistema portuale e produttivo di Civitavecchia.

Il sistema urbano di Terni

È partendo dalla centralità delle risorse e dei legami territoriali che il processo di pianificazione strategica della città di Terni ha posto fortemente l'accento sulla riscoperta del ruolo del sistema urbano di Terni come snodo tra la direttrice Tirreno-Adriatico e l'area metropolitana romana. Un ruolo che va oltre i confini dell'idea di città cerniera contenuta nelle Linee guida del vecchio documento preliminare del PUST della Regione Umbria. Un ruolo che va anche oltre la dimensione infrastrutturale, che pure costituisce una condizionalità di ogni politica di sviluppo. La questione va, infatti, posta dal punto di vista della domanda e non solo da quello dell'offerta. Lo snodo è un punto di contatto tra relazioni economiche, imprenditoriali, commerciali. Lo spazio e le forme del suo funzionamento vanno concepiti come realtà economico sociali e non come elementi contenitori dentro i quali si sviluppano i processi reali. Per questo il ruolo territoriale è innanzi tutto un ruolo economico sociale, sia nelle sue dimensioni attuali che in quelle potenziali. In questa prospettiva emergono tre elementi cruciali: il rapporto con le opportunità offerte dalla logistica e dal sistema dei trasporti: il legame orizzontale tra i territori a nord di Roma e quello verticale con l'area metropolitana romana nel suo complesso: il rapporto tra le politiche per lo sviluppo della Regione dell'Umbria e il ruolo delle realtà urbane.

Le priorità

Gli elementi di continuità e quelli di innovazione indicati nei paragrafi precedenti portano ad individuare le priorità dell'azione dell'Amministrazione comunale entro i confini temporali della programmazione Dup. Innanzi tutto occorre riattivare il tavolo tecnico presso il MIT per la valorizzazione turistico ambientale della tratta ferroviaria Terni Rieti L'Aquila Sulmona, dando ampia autonomia alle strutture tecniche dell'amministrazione nel raggiungere immediati obiettivi operativi. In secondo luogo, nel quadro della previsione di investimenti specifici per l'alta velocità di rete, è opportuno intensificare il potenziale di coordinamento con la strategia dell'AMMA (area metropolitana medio adriatica) che si presenta come una strategia di "arcipelago territoriale" in relazione al quale sono possibili molteplici tracciati di integrazione per un verso con l'area Civiter e per l'altro con il corridoio della via Flaminia. In terzo luogo è necessario attivare operativamente la rete di studio e di analisi di fattibilità già consolidata con le Università Tor Vergata di Roma e Tuscia di Viterbo verificando anche la possibilità di un coinvolgimento del Politecnico delle Marche. Infine, in relazione al consolidamento della strategia di area urbana integrata, occorre completare la redazione del PUMS e dare seguito alle indicazioni sulla valorizzazione del sistema fiume Nera in

termini di risorsa naturale, di infrastruttura verde e di sistema di mobilità dolce. Per la realizzazione di questi obiettivi è necessario attivare un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dal Dirigente della Direzione Urbanistica, edilizia e ambiente.

3 – RIVITALIZZAZIONE ASSET STRATEGICI

Descrizione: Coerentemente con l'ambizione di tornare a svolgere un ruolo nevralgico nelle dinamiche di sviluppo, crescita e scambi dell'Italia mediana, Terni e il suo territorio non possono prescindere da una ferma ed efficace ridefinizione, nei tempi e nei modi possibili, della propria dimensione territoriale, in termini di riequilibrio e confronto con il capoluogo regionale umbro, Perugia. Tutto questo significa anzitutto una più equa redistribuzione ed organizzazione delle centrali decisorie istituzionali e dei servizi pubblici essenziali: dai presidi sanitari pubblici (Ausl in primis) a quelli giudiziari (permanenza del Tribunale fallimentare), dalla Camera di commercio all'ambiente (Arpa e non solo).

Motivazione delle scelte effettuate: Censimento, monitoraggio, riequilibrio e ridefinizione dei vari asset strategici sul territorio, confronto istituzionale con gli altri territori contigui, ad iniziare da quello di Perugia. Contrasto ad ogni ipotesi, progetto ed iter di reale ridimensionamento di presidi e servizi nella città di Terni.

Finalità da perseguire: Evitare, mediante accordi, ricognizioni, confronti istituzionali ed una politica di difesa delle prerogative territoriali, il progressivo quanto scongiurabile depauperamento di servizi e di presidi pubblici fondamentali, fenomeno gravemente deleterio per la tenuta sociale e lo sviluppo economico della città di Terni.

Risorse strumentali: Tutte le risorse e i canali a disposizione dell'Ente

Risorse umane: Tutte le risorse umane disponibili dell'Ente

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
9.01-01	Accordo di programma regionale per il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia	Amministrazioni coinvolte	X	X	X	Assessori per competenza	Dirigenti per competenza
9.01-02	Accordi di collaborazione con le città di Roma, Rieti e Viterbo	Amministrazioni coinvolte	X	X	X	Assessori per competenza	Dirigenti per competenza
9.02-01	Censimento Monitoraggio degli asset strategici presenti in città e contrasto a ogni piano di ridimensionamento	Enti e altre Amministrazioni	X	X	X	Sindaco	Dirigenti per competenza
9.03-01	Analisi di scenario relativa al sistema urbano integrato Terni Narni, alle relazioni con l'area CIVITER e a quelle con l'area metropolitana romana; valorizzazione direttrice Terni-Rieti-L'Aquila –Sulmona	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche Salvati	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**I – SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ESTERNA**

Descrizione: Impostare tavoli di confronto tra Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di avviare politiche per lo sviluppo della città e del territorio orientate a migliorare le reti infrastrutturali esistenti potenziandole in base alle necessità rappresentate da coloro che usufruiscono delle stesse. Tra le priorità da porre all'attenzione dei tavoli suddetti ci saranno l'adeguamento della Flaminia nel tratto fino a Spoleto, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale, il miglioramento dei collegamenti ferroviari con il nord e il sud Italia.

Motivazione delle scelte effettuate: Intervenire in modo efficace sulla rete infrastrutturale del territorio (rete stradale, rete ferroviaria, ecc.) a servizio delle realtà produttive ivi insediate.

Finalità da perseguire: Creare condizioni indispensabili per il rilancio dello sviluppo economico del territorio.

Risorse strumentali: Tutte risorse dell'Ente.

Risorse umane: Tutte le risorse umane dell'Ente.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
9.03-02	Piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Stato, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari, l'adeguamento della Flaminia verso Spoleto, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale. Per favorire la fermata dell'alta velocità a Orte, coordinamento con i comuni del Ternano e del Viterbese	Cittadini, mondo del lavoro (imprenditoria piccola. medio. grande)	X	X	X	Salvati Melasecche	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ LAVORI PUBBLICI

MISSIONE 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

<p style="text-align: center;">PROGRAMMA 01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO</p>

Descrizione: Supportare la promozione e il coordinamento delle relazioni internazionali e delle attività nel campo della cooperazione internazionale e dei gemellaggi.

Motivazione delle scelte effettuate: Avviare nuovi progetti di cooperazione internazionale verso comunità estere più svantaggiate e concludere quelli avviati con vari partners.
Avviare nuovi rapporti di gemellaggio e proseguire quelli già esistenti con Saint-Ouen e Kobe.

Finalità da perseguire: Rilanciare l'immagine di Terni nel mondo - Promuovere la cooperazione internazionale mediante la sensibilizzazione della popolazione e del tessuto produttivo e culturale.

Risorse strumentali: come da inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 19 – Relazioni internazionali

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	Orizzonte temporale			Assessore di riferimento	Dirigente
Cod.	Descrizione		2018	2019	2020		
9.04-01	Valutazione della possibilità di avviare progetti di cooperazione internazionale verso comunità svantaggiate, con particolare attenzione al continente africano, mediante Enti di Promozione Sociale, Ministero della Pubblica Istruzione e Regione con il coinvolgimento dei giovani ternani e degli operatori del tessuto produttivo e culturale per trasferire <i>know how</i> e tecnologie	Comunità estere	X	X	X	Alessandrini	AFFARI ISTITUZIONALI
9.04-02	Rendicontazione dei progetti di cooperazione interazionale, in via di conclusione, avviati con Felcos Umbria	Comunità estere destinatarie dei progetti di cooperazione internazionale	X			Alessandrini	AFFARI ISTITUZIONALI
9.04-03	Individuazione di nuovi gemellaggi mediante bandi europei, per rilanciare la città con progetti legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni della città e favorendo l'interazione tra strutture accademiche locali e internazionali	Comunità estere	X	X	X	Alessandrini	AFFARI ISTITUZIONALI
9.04-04	Mantenimento dei rapporti di gemellaggio in essere con le città di: - Saint-Ouen, Francia (Maratona di San Valentino, Gara Podistica "Circuito dell'Acciaio", "Vivicittà", "Torneo dell'amicizia degli scacchi"); - Kobe, Giappone (realizzazione di un "giardino giapponese" presso il parco di Viale Trento e scambi culturali e commerciali incentrati sulla "Festa di San Valentino")	Paesi gemellati	X	X	X	Alessandrini	AFFARI ISTITUZIONALI

PARTE SECONDA

Piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e Piano delle assunzioni per l'anno 2018 e Dotazione organica

Piano triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale 2018

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Piano biennale acquisti beni e servizi 2018/2019



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2020

E

PIANO DELLE ASSUNZIONI PER L'ANNO 2018

(Deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 26.07.2018)

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2018 - 2020

ANNO 2018

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2018	Decorrenza
Dirigente	DIR	2	Mobilità/Concorso	43625,66			16220,02	59845,68	119691,36	12-2018
Istruttore di vigilanza	C	5	Mobilità/Concorso	22039,29	52,08	1110,72	8646,29	31848,38	159241,90	12-2018
Collaboratore amministrativo	B3	2	Mobilità/Graduatoria Ente	20652,45	44,76		7693,03	28390,24	56780,48	12-2018
Collaboratore centralinista	B3	1	Chiamata Centro impiego	20652,45	44,76		7693,03	28390,24	28390,24	12-2018
Operatore ausiliario	B1	5	Chiamata Centro impiego	19536,79	44,76+64,56		7299,07	26945,18	134725,90	12-2018
Operatore tecnico	B1	5	Chiamata Centro impiego	19536,79	44,76+64,56		7299,07	26945,18	134725,90	12-2018
TOTALE COSTO ANNUO 2018									633555,78	

ANNO 2019

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2018	Decorrenza
Dirigente	DIR	2	Mobilità/Concorso	43625,66			16220,02	59845,68	119691,36	12-2019
Istruttore amministrativo	C	5	Mobilità/Graduatoria Ente	22039,29	52,08		8211,02	30302,39	151511,95	07-2019
Istruttore di vigilanza	C	3	Mobilità/Concorso	22039,29	52,08	1110,72	8646,29	31848,38	95545,14	07-2019
Istruttore informatico	C	2	Mobilità/Graduatoria Ente	22039,29	52,08		8211,02	30302,39	60604,38	07-2019
Operatore ausiliario	B1	2	Chiamata Centro impiego	19536,79	44,76+64,56		7299,07	26945,18	53890,36	07-2019
Operatore tecnico	B1	5	Chiamata Centro impiego	19536,79	44,76+64,56		7299,07	26945,18	134725,90	07-2019
TOTALE COSTO ANNUO 2019									615968,09	

ANNO 2020

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2018	Decorrenza
Dirigente	DIR	2	Mobilità/Concorso	43625,66			16220,02	59845,68	119691,36	10-2020
Coordinatore amministrativo	D	2	Mobilità/Graduatoria Ente	23980,06	59,40		8934,96	32974,42	65948,84	10-2020
Istruttore amministrativo	C	5	Mobilità/Graduatoria Ente	22039,29	52,08		8211,02	30302,39	151510,95	10-2020
Istruttore di vigilanza	C	3	Mobilità/Concorso	22039,29	52,08	1110,72	8646,29	31848,38	95545,14	10-2020
Istruttore informatico	C	1	Mobilità/Graduatoria Ente	22039,29	52,08		8211,02	30302,39	30302,39	10-2020
Operatore ausiliario	B1	3	Chiamata Centro impiego	19536,79	44,76+64,56		7299,07	26945,18	80835,54	10-2020
Operatore tecnico	B1	5	Chiamata Centro impiego	19536,79	44,76+64,56		7299,07	26945,18	134725,90	10-2020
TOTALE COSTO ANNUO 2020									678559,92	

ASSUNZIONI DI LAVORO FLESSIBILE TRIENNIO 2018 - 2020

ANNO 2018

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2018	Decorrenza
Dirigente	DIR	1	Art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 **	43625,66			16220,02	59845,68	59845,68	10-2018
Istruttore didattico	C	5 p.t. sostegno 9 mesi	Graduatoria Ente	8264,72	973,03		3387,10	12624,85	63124,25	
Istruttore educativo	C	1 p.t. sostegno 9 mesi	Graduatoria Ente	8264,72	892,29		3361,02	12518,03	12518,03	
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 2.500 ore	Graduatoria Ente						26451,34	
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	4132,36	9,76		1539,56	5681,68	5681,68	
TOTALE COSTO ANNUO 2018									167620,98	

ANNO 2019

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2018	Decorrenza
Dirigente	DIR	1	Art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 **	43625,66			16220,02	59845,68	59845,68	01-2019
Istruttore didattico	C	5 p.t. sostegno 9 mesi	Graduatoria Ente	8264,72	973,03		3387,10	12624,85	63124,25	
Istruttore educativo	C	1 p.t. sostegno 9 mesi	Graduatoria Ente	8264,72	892,29		3361,02	12518,03	12518,03	
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 2.500 ore	Graduatorie Ente						26451,34	
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	4132,36	9,76		1539,56	5681,68	5681,68	
TOTALE COSTO ANNUO 2019									167620,98	

ANNO 2020

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2018	Decorrenza
Dirigente	DIR	1	Art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 **	43625,66			16220,02	59845,68	59845,68	01-2019
Istruttore didattico	C	5 p.t. sostegno 9 mesi	Graduatoria Ente	8264,72	973,03		3387,10	12624,85	63124,25	
Istruttore educativo	C	1 p.t. sostegno 9 mesi	Graduatoria Ente	8264,72	892,29		3361,02	12518,03	12518,03	
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 2.500 ore	Graduatoria Ente						26451,34	
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	4132,36	9,76		1539,56	5681,68	5681,68	
TOTALE COSTO ANNUO 2020									167620,98	

** Nelle more di copertura, secondo le procedure ordinarie, del posto previsto a tempo indeterminato



COMUNE DI TERNI
DIREZIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

DOTAZIONE ORGANICA
2018 - 2020

(Deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 26.07.2018)

ANNO 2018

CAT. GIUR.	PROFILO	Personale in servizio 01.01.2018	Cessazioni previste anno 2018	Assunzioni previste anno 2018	Dotazione organica al 31.12.2018
DIR	COMANDANTE	1			1
DIR	DIRIGENTE	9	1	2	10
Parziale dirigenza		10	1	2	11
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	17			17
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1			1
D3	FUNZIONARIO AVVOCATO	2			2
D3	FUNZIONARIO CONTABILE	3			3
D3	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1			1
D3	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2			2
D3	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1			1
D3	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	1			1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	17	1		16
Parziale cat. D – Grado di inquadramento D3		45	1		44
D1	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	49	3		46
D1	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	19			19
D1	COORDINATORE CONTABILE	4	1		3
D1	COORDINATORE CULTURALE	1			1
D1	COORDINATORE DIETISTA	1			1
D1	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	5	3		2
D1	COORDINATORE DI VIGILANZA	12			12
D1	COORDINATORE PROGRAMMATTORE	2			2
D1	COORDINATORE SOCIALE	15			15
D1	COORDINATORE TECNICO	35	1		34
D1	COORDINATORE TURISTICO	1			1
D1	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	2			2
Parziale cat. D – Grado di inquadramento D1		146	8		138
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	97	4		93
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2			2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	7			7
C	ISTRUTTORE CULTURALE	16			16
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	19			19
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	26	1		25
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	92	1	5	96
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	43			43
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	55			55
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	4			4
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	2			2
C	ISTRUTTORE TECNICO	25			25
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	6	1		5
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1			1
Parziale cat. C		395	7	5	393

B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	12	1	2	13
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1			1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3			3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	2		1	3
B3	COLLABORATORE COMUNICATORE PUBBLICO	1	1		0
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1			1
B3	COLLABORATORE TECNICO	4	2		2
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3		24	4	3	23
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	57	2		55
B1	OPERATORE AUSILIARIO	20	3	5	22
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2			2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	19	3		16
B1	OPERATORE TECNICO	23	1	5	27
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1		121	9	10	122

TOTALE RIEPILOGATIVO	741	30	20	731
	Personale in servizio 01.01.2018	Cessazioni previste anno 2018	Assunzioni previste anno 2018	Dotazione organica al 31.12.2018

ANNO 2019

CAT. GIUR.	PROFILO	Personale in servizio 01.01.2019	Cessazioni previste anno 2019	Assunzioni previste anno 2019	Dotazione organica al 31.12.2019
DIR	COMANDANTE	1			1
DIR	DIRIGENTE	10	1	2	11
Parziale dirigenza		11	1	2	12
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	17			17
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1			1
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2			2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	3			3
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1			1
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2			2
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1			1
D	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	1			1
D	FUNZIONARIO TECNICO	16			16
Parziale cat. D – (ex grado di inquadramento D3)		44			44
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	46			46
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	19			19
D	COORDINATORE CONTABILE	3			3
D	COORDINATORE CULTURALE	1			1
D	COORDINATORE DIETISTA	1			1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	2			2
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	12			12
D	COORDINATORE PROGRAMMATTORE	2			2
D	COORDINATORE SOCIALE	15			15
D	COORDINATORE TECNICO	34			34
D	COORDINATORE TURISTICO	1			1
D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	2			2
Parziale cat. D – (ex grado di inquadramento D1)		138			138
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	93	2	5	96
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2			2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	7			7
C	ISTRUTTORE CULTURALE	16			16
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	19	2		17
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	25			25
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	96		3	99
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	43			43
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	55			55
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	4		2	6
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	2			2
C	ISTRUTTORE TECNICO	25			25
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	5	1		4
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1			1
Parziale cat. C		393	5	10	398

B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	13			13
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1			1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3			3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	3			3
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1			1
B3	COLLABORATORE TECNICO	2			2
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3		23			23
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	55	2		53
B1	OPERATORE AUSILIARIO	22	1	2	23
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2			2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	16	1		15
B1	OPERATORE TECNICO	27	1	5	31
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1		122	5	7	124

TOTALE RIEPILOGATIVO		731	11	19	739
		Personale in servizio 01.01.2019	Cessazioni previste anno 2019	Assunzioni previste anno 2019	Dotazione organica al 31.12.2019

ANNO 2020

CAT. GIUR.	PROFILO	Personale in servizio 01.01.2020	Cessazioni previste anno 2020	Assunzioni previste anno 2020	Dotazione organica al 31.12.2020
DIR	COMANDANTE	1	1	1	1
DIR	DIRIGENTE	11	3	1	9
Parziale dirigenza		12	4	2	10
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	17	3		14
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1			1
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2			2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	3			3
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1			1
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2			2
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1			1
D	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	1			1
D	FUNZIONARIO TECNICO	16	1		15
Parziale cat. D – (ex grado di inquadramento D3)		44	4		40
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	46		2	48
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	19			19
D	COORDINATORE CONTABILE	3			3
D	COORDINATORE CULTURALE	1			1
D	COORDINATORE DIETISTA	1			1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	2			2
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	12			12
D	COORDINATORE PROGRAMMATORE	2			2
D	COORDINATORE SOCIALE	15			15
D	COORDINATORE TECNICO	34	1		33
D	COORDINATORE TURISTICO	1			1
D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	2			2
Parziale cat. D – (ex grado di inquadramento D1)		138	1	2	139
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	96	1	5	100
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2			2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	7			7
C	ISTRUTTORE CULTURALE	16			16
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	17	1		16
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	25			25
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	99	1	3	101
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	43			43
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	55	1		54
C	ISTRUTTORE INFORMatico	6		1	7
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	2			2
C	ISTRUTTORE TECNICO	25	1		24
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	4			4
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1			1
Parziale cat. C		398	5	9	402

B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	13	1		12
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1			1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3			3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	3			3
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1			1
B3	COLLABORATORE TECNICO	2	1		1
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3		23	2		21
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	53	3		50
B1	OPERATORE AUSILIARIO	23		3	26
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2			2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	15	2		13
B1	OPERATORE TECNICO	31	1	5	35
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1		124	6	8	126

TOTALE RIEPILOGATIVO	739	22	21	738
	Personale in servizio 01.01.2020	Cessazioni previste anno 2020	Assunzioni previste anno 2020	Dotazione organica al 31.12.2020



Comune di Terni

Assessorato LL.PP.

Piano Triennale OO.PP. 2018 – 2020 ed Elenco Annuale 2018

Opera		Importo	Annualità	Mutuo	Entrate Vincolate	Entrate di Bilancio	Capitali Privati	Trasferimenti Immobili Alienazioni	Altro / Utilizzo mutui anni precedenti	Parziale Annualità
CATEGORIA 01 Stradali										
1347	Bretella stradale Ast San Carlo	2.800.000,00	2018	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
			2019	0,00	2.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.650.000,00
	Cronoprogramma SAL € 150.000/18; € 1.650.000/19; € 1.000.000/20;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1555	Collegamento Gabelletta / Maratta - Nuovo ponte sulla R.A.T.O.	1.500.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
	Cronoprogramma SAL € 800.000/19; SAL € 700.000/20		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 35 Igienico sanitario										
920	Ambito cimiteriale di Piediluco: Riqualificazione ambientale e valorizzazione del patrimonio storico cimiteriale. 2^ Stralcio attuativo	350.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	Cronoprogramma SAL € 50.000/19; € 300.000/20		2020	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
1020	Cimitero di Terni - Ampliamento 2° stralcio - 2^ fase funzionale	3.200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	Cronoprogramma SAL € 200.000/18; € 1.000.000/19; € 2.000.000/20;		2020	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
1290	Cimitero di Collescipoli - Ampliamento 2° stralcio funzionale	1.200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
	Cronoprogramma SAL € 200.000/19; € 1.000.000/20;		2020	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
1307	Cimitero di Papigno: interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di Cappelle e loculi - 2° lotto	780.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/19; € 680.000/2020;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1381	Cimitero di Cesi: intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi.	300.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	Cronoprogramma SAL € 50.000/19; € 250.000/20		2020	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
1599	Cimitero di Collestatte: intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/19;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1600	Cimitero di Piediluco: intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi	100.000,00	2018	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 50.000/18; € 50.000/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA		35 Igienico sanitario									
1605	Cimitero di Terni - Realizzazione n. 2 padiglioni loculi VI sezione - 100 posti		133.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.000,00	133.000,00
				2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SAL € 33.000/18; € 100.000/19										
		Totale		2018	0,00	150.000,00	100.000,00	0,00	0,00	333.000,00	583.000,00
				2019	0,00	4.150.000,00	2.180.000,00	0,00	0,00	0,00	6.330.000,00
				2020	0,00	0,00	3.550.000,00	0,00	0,00	0,00	3.550.000,00

<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 01 Stradali										
1615	Progetto Trekking del Nera 1° e 2° stralcio	400.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
			2019	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
	Cronoprogramma SAL € 220.846/19; € 179.154/20		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1618	Lavori di riqualificazione del centro urbano, dei borghi e delle periferie	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 200.000/19;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 11 Opere di protezione dell'ambiente										
1617	Forestazione e piantumazione urbana	300.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 50.000/18; € 200.000/19; € 50.000/20		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 12 Sport e spettacolo										
1315	Riqualificazione ed adeguamento Centro remiero Paolo D'Aloja di Piediluco - Lotti 1 e 2	753.039,00	2018	0,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00	192.845,00	377.845,00
			2019	0,00	375.194,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375.194,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; € 653.039/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1616	Sostituzione attrezzature ludiche dei parchi e dei giardini	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 50.000/18; € 50.000/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA N3 Beni culturali										
1533	Piazza tacito - Restauro mosaici fontana Fase 6	995.511,00	2018	0,00	0,00	35.080,00	300.000,00	0,00	160.431,00	495.511,00
			2019	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; SAL € 300.000/19; € 595.511/20		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1596	Interventi di riqualificazione giardini "La Passeggiata"	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/19;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali		2018	0,00	185.000,00	35.080,00	400.000,00	0,00	1.103.276,00	1.723.356,00
			2019	0,00	375.194,00	250.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.125.194,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 01 Beni culturali									
1588 Ag. Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.4.1 - Smart living - valorizzazione patrimonio culturale - efficientamento energetico	170.000,00	2018	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cronoprogramma SAL € 170.000/18;									
CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica									
1592 POR FESR 2014-2020 - Efficientamento energetico edifici pubblici - 5 scuole e sede comunale	820.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
		2020	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00
Cronoprogramma SAL € 600.000/19; € 220.000/20;									
1607 POR FESR 2014-2020 - Asse 8 - Lavori di riqualificazione energetica scuola materna Brecciaiole	418.000,00	2018	0,00	418.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	418.000,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cronoprogramma SAL € 418.000/18;									
CATEGORIA N2 Stradali									
1585 Ag. Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.2.1 - Smart living-environment Illuminaz. esterna edifici - percorsi centro città -	1.973.029,00	2018	0,00	679.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679.150,00
		2019	0,00	623.900,00	88.080,00	0,00	0,00	0,00	711.980,00
		2020	0,00	509.911,00	71.988,00	0,00	0,00	0,00	581.899,00
Cronoprogramma SAL € 679.150/18, € 711.980/19; € 581.899/20									
1606 Illuminazione pubblica e videosorveglianza - Patto per Terni Sicura - Lotto 3	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cronoprogramma SAL € 100.000/18, € 100.000/19;									
1614 Sistemi di videosorveglianza - Progetto Parchi Sicuri	137.762,60	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.329,00	41.329,00
		2019	0,00	96.433,60	0,00	0,00	0,00	0,00	96.433,60
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cronoprogramma SAL € 20.000/18, € 117.763/19;									
Totali		2018	0,00	1.267.150,00	0,00	0,00	0,00	241.329,00	1.508.479,00
		2019	0,00	1.320.333,60	88.080,00	0,00	0,00	0,00	1.408.413,60
		2020	0,00	729.911,00	71.988,00	0,00	0,00	0,00	801.899,00

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica										
960	Scuola media L. da Vinci - Contenimento consumi energetici - Copertura e servizi	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 20.000/18; € 180.000/20		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1269	Plesso Scolastico Matteotti: Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche	3.700.000,00	2018	0,00	1.000.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
			2019	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
	Cronoprogramma SAL € 500.000/18, € 2.000.000/19; € 1.200.000/20;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1492	Scuola Media Alterocca Realizzazione scala emergenza	98.749,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.749,00	98.749,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 10.000/18, € 88.749/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1508	Scuola Primaria Quartiere Italia - Copertura ed efficientamento energetico	150.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 10.000/18; € 140.000/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1509	Scuola Marzabotto - Realizzazione nuovo impianto elettrico	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 10.000/18; € 90.000/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1545	Scuola Primaria Carducci - Adeguamento sismico	750.000,00	2018	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	750.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 250.000/18; € 500.000/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1546	Scuola Infanzia R. Donatelli - Adeguamento sismico	339.269,00	2018	0,00	176.355,00	0,00	0,00	0,00	162.914,00	339.269,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; € 239.269/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1589	Interventi per la riduzione rischi elementi non strutturali plessi scolastici	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
	Cronoprogramma SAL € 200.000/19;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1607	Scuola Primaria R. Donatelli - Adeguamento sismico	549.208,00	2018	0,00	549.208,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549.208,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; € 449.208		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica										
1608	Scuola Primaria Quartiere Italia - Adeguamento antincendio e CPI Palestra	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 50.000/18; € 50.000/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 12 Sport e spettacolo										
1574	Polisportiva Boccaporco - demolizione e riqualificazione area sedime (1° stralcio) e risistemazione area e immobili (2° stralcio)	197.682,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.682,00	197.682,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 67.500/18; € 130.182/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali		2018	0,00	2.275.563,00	200.000,00	0,00	0,00	1.209.345,00	3.684.908,00
			2019	0,00	2.500.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA		08 Edilizia sociale e scolastica									
1524	Scuola Infanzia Cardeto di Voc. Fiori - Adeguamento sismico	414.800,00	2018	0,00	200.000,00	214.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	414.800,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SAL € 200.000/18; € 214.800/19										
	Totale		2018	0,00	200.000,00	214.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	414.800,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica										
1602	Adeguamento sismico palestra Istituto Comprensivo " G. Oberdan"	288.562,50	2018	0,00	288.562,50	0,00	0,00	0,00	0,00	288.562,50
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SAL € 238.563/18;									
1603	Adeguamento sismico palestra scuola primaria "Don Milani"	193.550,00	2018	0,00	193.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.550,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SAL € 193.550/18;									
CATEGORIA 5 Difesa del suolo										
1597	Opere riduzione rischio idrogeologico area R4 - Pendici rocciose ed abitato Cesi	334.339,00	2018	0,00	334.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	334.339,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SAL € 334.339/18;									
	Totali		2018	0,00	816.451,50	0,00	0,00	0,00	0,00	816.451,50
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Opera		Importo	Annualità	Mutuo	Entrate Vincolate	Entrate di Bilancio	Capitali Privati	Trasferimenti Immobili Alienazioni	Altro / Utilizzo mutui anni precedenti	Parziale Annualità
CATEGORIA 01 Stradali										
1611	Riqualificazione spazi e flessibilità uso piazza Via Gabelletta/Via Orione	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/19;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1612	Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - Urb. Primaria - Settore I (Via I Maggio e Vicolo San Salvatore)	100.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1613	Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - Urb. Primaria - Settore III (Via Bramante, ecc.)	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; € 100.000/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali			2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 01 Stradali										
1450	Recupero funzionale Via Di Vittorio da Viale Villafranca a Viale Turati	200.000,00	2018	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SAL € 20.000/18; € 180.000/19									
1610	Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - Urb. Primaria - Settore II (Via XX settembre, ecc.)	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SAL € 100.000/18; € 100.000/19;									
	Totali		2018	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	400.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica											
1104	Completamento intervento s. Lucio - CQ2	1.159.251,00	2018	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			2019	0,00	1.059.251,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.059.251,00
	Cronoprogramma SAL € 50.000/18; € 1.109.251/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1591	Completamento foresteria CAOS - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	200.000,00	2018	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; € 100.000/19		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA N3 Beni culturali											
1441	Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi - € 8.900.000	2.622.975,00	2018	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.372.975,00	1.622.975,00
			2019	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; € 1.300.000/19; € 1.222.975/20		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1590	Riqualificazione Palazzo di Primavera - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	250.000,00	2018		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
	Cronoprogramma SAL € 250.000/19;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale	2018	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.472.975,00	1.922.975,00
			2019	0,00	2.309.251,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.309.251,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 99 Altro										
1601	Piano Periferie Bando 2016 - Progetto "INTEREST"	8.326.785,00	2018	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
			2019	0,00	3.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600.000,00
	Cronoprogramma		2020	0,00	3.726.785,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.726.785,00
	SAL € 1.000.000/18; € 3.600.000/19; € 3.726.785/20;									
	Totale		2018	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
			2019	0,00	3.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600.000,00
			2020	0,00	3.726.785,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.726.785,00

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 08 Edilizia sociale e scolastica										
651	Istituto comprensivo Oberdan: nuovo plesso scolastico - Progettazione (realizzazione INAIL € 4.420.000-Canone MIUR); <i>Cronoprogramma</i> SAL € 200.000/19;	200.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 11 Opere di protezione dell'ambiente										
1470	Programma riqualificazione ambientale - Ambito Fiume Nera <i>Cronoprogramma</i> SAL € 30.000/18; € 200.000/19 ;	230.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	230.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 12 Sport e spettacolo										
803	Palasport Polifunzionale Città di Terni e opere connesse inclusa ricollocazione mattatoio e mercati generali (costo totale opera € 17.000.000 di cui € 3.520.000 a carico A.C. e 13.480.000 capitali privati) <i>Cronoprogramma</i> SAL € 3.520.000/20; cessione area	3.520.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	3.520.000,00	0,00	3.520.000,00
1523	Palazzetto Sport via di Vittorio. Adeguamento impianti - Barr. Architettoniche, ecc. - Bando CONI <i>Cronoprogramma</i> SAL € 200.000/19;	200.000,00	2018	0,00	150.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1579	Ristrutturazione e riqualificazione impiantistica sportiva - Ciclo-Pattinodromo Perona - Bando CONI <i>Cronoprogramma</i> SAL € 100.000/18; € 350.000/19;	450.000,00	2018	0,00	300.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1593	Riqualificazione Teatro A Centro Multimediale - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato <i>Cronoprogramma</i> SAL € 50.000/18; € 550.000/19;	600.000,00	2018	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
			2019	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA N3 Beni culturali										
1527	Riqualificazione complesso monumentale Anfiteatro romano e Chiesa del Carmine - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato <i>Cronoprogramma</i> SAL € 100.000/18;	100.000,00	2018	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1583	BCT restauro conservativo - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato <i>Cronoprogramma</i> SAL € 150.000/19;	150.000,00	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Opera</i>		<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA N3 Beni culturali										
1609	Agenda Urbana - Smart Living - Az. 6.4.1 - Anfiteatro romano Efficientamento energetico	100.000,00	2018	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		2018	0,00	700.000,00	200.000,00	0,00	0,00	230.000,00	1.130.000,00
			2019	0,00	700.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00
			2020	0,00	0,00	0,00	0,00	3.520.000,00	0,00	3.520.000,00

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 01 Stradali										
1586	Ag. Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.3.1 - Smart mobility- nodi di interscambio- piste ciclabili	2.172.354,00	2018	0,00	1.164.109,00	0,00	0,00	0,00	83.945,00	1.248.054,00
			2019	0,00	484.500,00	148.800,00	0,00	0,00	0,00	633.300,00
	Cronoprogramma SAL € 1.248.054/18; € 633.300/19, € 291.000/20;		2020	0,00	255.000,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	291.000,00
1587	Ag. Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.3.2 - Smart mobility - Sistemi di trasporto intelligente nel centro città (ITS)	1.081.025,00	2018	0,00	623.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	623.900,00
			2019	0,00	238.000,00	33.600,00	0,00	0,00	0,00	271.600,00
	Cronoprogramma SAL € 623.900/18; € 271.600/19, €185.525/20;		2020	0,00	85.390,00	100.135,00	0,00	0,00	0,00	185.525,00
	Totali		2018	0,00	1.788.009,00	0,00	0,00	0,00	83.945,00	1.871.954,00
			2019	0,00	722.500,00	182.400,00	0,00	0,00	0,00	904.900,00
			2020	0,00	340.390,00	136.135,00	0,00	0,00	0,00	476.525,00

	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>	<i>Annualità</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	<i>Parziale Annualità</i>
CATEGORIA 11 Opere di protezione dell'ambiente										
284	Bonifica siti contaminati - SIN- Discarica e ex stabilimenti di Papigno	1.589.000,00	2018	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
			2019	0,00	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.120.000,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; € 1.140.000/19; € 349.000/20		2020	0,00	349.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.000,00
1573	Completamento bonifica edificio "F" area ex stabilimenti di Papigno	850.000,00	2018	0,00	425.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.000,00
			2019	0,00	425.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.000,00
	Cronoprogramma SAL € 100.000/18; € 750.000/19;		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali		2018	0,00	545.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	545.000,00
			2019	0,00	1.545.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.545.000,00
			2020	0,00	349.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.000,00

RIEPILOGO FINALE 2018 - 2020
PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE PREVISTE

	<i>Mutuo</i>	<i>Entrate Vincolate</i>	<i>Entrate di Bilancio</i>	<i>Capitali Privati</i>	<i>Trasferimenti Immobili Alienazioni</i>	<i>Altro / Utilizzo mutui anni precedenti</i>	TOTALE GENERALE
2018	0,00	9.577.173,50	749.880,00	400.000,00	0,00	5.273.870,00	16.000.923,50
2019	0,00	17.222.278,60	3.100.480,00	500.000,00	0,00	0,00	20.822.758,60
2020	0,00	5.146.086,00	3.758.123,00	0,00	3.520.000,00	0,00	12.424.209,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

OGGETTO: *Piano delle Alienazioni anno 2018. Relazione per aggiornamento DUP 2018 – 2020*

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., prevede che ciascun ente locale con delibera dell'organo di Governo individui i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Ai sensi della medesima norma, l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà come conseguenza la classificazione degli immobili interessati come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, costituendo allegato al bilancio di previsione. Tale Piano è predisposto in ottemperanza all'art.243bis comma 8 lettera g del TUEL che prevede: "...l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per fini istituzionali dell'ente...";

Dall'esercizio 2015 il Piano delle Alienazioni non viene approvato come singolo atto ma quale allegato al DUP.

Per quanto sopra si propone il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2018/2019/2020, salvo successive modifiche, che sostituisce integralmente quello già presentato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.157/2017, composto dalle Tabelle A, B, C e D nell'elaborato denominato "Allegato A", che si allega alla presente relazione.

Per gli immobili di cui alla Tabella A, valutata la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune si è valutata l'alienazione:

1. relativamente all'immobile n.1, si è provveduto alla rideterminazione sia delle superfici in alienazione, escludendo quelle derivanti dalla tamponatura del portico del chiostro, sia del prezzo di vendita, considerando che la precedente valutazione risale all'anno 2011;
2. relativamente all'immobile n.2, con atto d'indirizzo della Giunta Comunale n.217 del 10/08/2017, si è dato incarico alla Direzione Urbanistica di redigere variante parziale al PRG finalizzata alla valorizzazione dell'immobile attraverso l'ampliamento delle tipologie di destinazione d'uso. L'Ufficio Patrimonio ha effettuato nuova valutazione (la precedente risale all'anno 2013), tenuto conto dell'attuale mercato immobiliare e delle nuove previsioni urbanistiche. L'alienazione avverrà in seguito alle procedure di cui alla Legge Regionale n.15 del 05/10/2012, previo trasferimento dell'archivio comunale. Ai sensi della L.R. n.1/2015 l'attuazione delle previsioni sarà soggetta a Piano Attuativo;
3. relativamente all'immobile n.3 è stata espletata da parte dell'Ufficio PEEP-PAIP, l'istruttoria finalizzata all'accertamento dell'inservibilità dell'area per l'attuazione del PAIP. Attualmente la destinazione urbanistica prevede area PAIP Parcheggi G3 e si propone la nuova destinazione a Verde privato senza possibilità di realizzazione di opere in quanto l'area è gravata da servitù di metanodotto con contratto rep.42132 del 8/01/1993. Si dà pertanto incarico alla Direzione Urbanistica – Edilizia Privata - Ambiente, di elaborare proposta di Variante Urbanistica con la nuova destinazione;
4. relativamente all'immobile n.4 la destinazione urbanistica risulta essere Zona agricola di particolare pregio, pertanto non si configura un suo utilizzo pubblico con conseguente valorizzazione tramite alienazione;
5. relativamente all'immobile n.5 la sua utilità pubblica è cessata con il recente trasferimento del seggio elettorale in altra zona con conseguente possibilità di valorizzazione tramite alienazione;
6. relativamente all'immobile n.6 l'inserimento nel piano delle alienazioni deriva da specifica richiesta della Direzione Edilizia (prot.n.15778 del 31/01/2018) conseguente al procedimento di variazione di destinazione urbanistica (deliberazione del C.C. n.82 del 14/03/2016) inerente il piano PEEP.

Per gli immobili di cui alle tabelle B e C si è valutato il permanere della sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune.

Per gli immobili di cui alla Tabella B:

1. relativamente agli immobili n.ri 18, 19 e 23 l'alienazione avverrà in seguito alle procedure di cui alla Legge Regionale n.15 del 05/10/2012. L'alienazione dell'immobile n.18 potrà avvenire previo trasferimento del Centro Sociale Guglielmi. La Regione Umbria ed ATER Umbria, nell'ambito del gruppo di lavoro "programma per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Terni" (D.G.R. 1179/2016), hanno dichiarato predisponendo apposito verbale, il non interesse all'acquisto degli immobili di cui sopra;
2. In riferimento agli immobili n.ri 4, 20 e 22 (ex scuola Via Vanzetti, ex scuola materna e media Via Noceta Piediluco e area Via Prampolini) e n.5 e 22 della Tabella C (ex scuola elem. Collestatte Piano; ex scuola elem. Via del Convento), la Regione ed ATER Umbria, sempre nell'ambito del già citato gruppo di lavoro "programma per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Terni", hanno altresì dichiarato l'interesse all'acquisto previa riduzione del prezzo di vendita totale da € 3.015.170,00 ad € 1.952.619,00. Per quanto sopra si dà mandato alla Direzione Manutenzioni-Patrimonio, di avviare il procedimento volto alla stipula di una convenzione con l'Agenzia del Demanio finalizzata alla fornitura del servizio di valutazione immobiliare per gli immobili di che trattasi;
3. relativamente all'immobile n. 20, ai sensi dell'art.123 comma 5 delle NTA del PRG, si prevede la destinazione "residenziale". L'alienazione potrà avvenire previo trasferimento dell'archivio comunale, della sede del Centro di Educazione Ambientale e della sede del seggio elettorale;
4. relativamente all'immobile n.21, si è dato incarico alla Direzione Urbanistica, di elaborare proposta di Variante Urbanistica con la nuova destinazione a Area per servizi con SUC commerciale pari a mq 6.500;
5. relativamente all'immobile n.22 si è concluso il procedimento di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 25/05/2017 "Rinuncia dei diritti reali di godimento concessi alla Regione Umbria con Contratto rep. 37748 del 26/04/2012 sugli immobili siti in Terni, via Prampolini" (stipulato contratto di rinuncia Rep.n.38218 del 12/10/2017). Si è dato incarico alla Direzione Urbanistica, di elaborare proposta di Variante Urbanistica con la nuova destinazione ad Area per servizi con SUC commerciale pari a mq 3.424 (UF 0,8 mq/mq);
6. l'immobile n. 18, è stato dichiarato privo di interesse architettonico storico artistico nell'anno 2012 dal Ministero per i beni e le attività culturali
7. relativamente agli immobili n.ri 19 e 23, realizzati da oltre 70 anni, è in corso la verifica dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs 42/2004 ed eventualmente deve essere ottenuta la relativa autorizzazione ad alienare;
8. relativamente all'immobile n.24, l'alienazione viene proposta in seguito alle attività svolte dalla INVIMIT, Investimenti Immobiliari Italiani sgr spa, società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzate all'acquisto di immobili di uso governativo. E' stata inviata proposta prot.n.123263 del 26/09/2017 alla INVIMIT ad oggi senza risposta. La proposta di acquisto andrà attentamente valutata dai competenti organi istituzionali;

Per gli immobili di cui alla Tabella D:

1. per l'immobile n.1 si è valutata l'esclusione dall'alienazione, in quanto il richiedente, unico possibile acquirente data la natura e l'ubicazione dell'immobile in alienazione (locale parte della ex chiesa di San Tommaso), non risulta essere ancora interessato all'acquisto. L'immobile rientra nel patrimonio indisponibile dell'Ente assegnato alla Direzione Cultura;

I procedimenti di cui al Piano delle alienazioni troveranno attuazione al momento dell'approvazione del Piano stesso e comunque nel triennio 2018-2020.



COMUNE DI TERNI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e s.m.i.)

TABELLA A (IMMOBILI DI NUOVA ALIENAZIONE O CON MODIFICHE RISPETTO ALLA
ORIGINARIA DELIBERAZIONE DI VENDITA)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione urbanistica di previsione	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	Scheda 6/2011 Fabbricato ex convento di San Pietro (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	Zone AG2Bb2(1) Attrezzature di interesse comune conservazione assoluta (variante approvata con Deliberazione di C.C. n. 58 del 29.02.2012)	Nessuna variazione	Piazza San Pietro	Catasto Fabbricati F.n.116 P.IIa n. 244 sub 6/parte (superficie in alienazione mq 378)	306.000,00
2	Scheda 1/2011 Fabbricato Ex DICAT (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 239 del 22/11/2011)	Comparto con due zone: AG2B (III) con quota residenziale per un max del 50% della volumetria consentita ed AGV (III) verde pubblico attrezzato. (Variante approvata con Del. C.C. n.60 del 20/02/2013) Attuazione con Piano Attuativo (L.R. 1/2015)	Con atto d'indirizzo della G.C. n.217/2017 si è dato mandato di redigere variante parziale al PRG per l'ampliamento delle tipologie di destinazione d'uso	Viale C. Guglielmi n.14	C.F. F. n. 115 p.IIa n.374 sub da 17 a 31 e p.IIa n.676 (della part.n.676 verrà alienata solo la parte con dest. AG2B (III))	1.058.000,00 (l'alienazione avverrà in seguito alle procedure di cui alla Legge Regionale n.15/2012)
3	Scheda 1/2017 Area non utilizzata	Variante al PRG ed al PAIP Del. C.C. n.237 del 26/07/2010 Parcheggio G3	Verde Privato (senza possibilità di realizzazione di opere in quanto area gravata da vincolo di servitù di metanodotto - contratto rep. 42132 del 8/01/1993)	Via Alberto Guidi	C.T. F.n.90 p.IIa 1214/parte (area da alienare pari a circa mq 550 di superficie da determinarsi previo frazionamento)	5.775,00

4	Scheda 1/2018 Terreno agricolo	Zona E di particolare interesse agricolo (E2)	Nessuna Variazione	Strada Madonna del Monumento	C.T. F.n.105 p.IIe 121/parte, 122/parte (area da alienare pari a circa mq 4.500 di superficie da determinarsi previo frazionamento)	4.500,00
5	Scheda 2/2018 Ex seggio elettorale	Zone A Centri Storici Minori art. 56 NTA	Nessuna variazione	Loc. Miranda	C.F. F.n.184 p.IIa 189 sub 3 (superficie circa mq 30)	14.250,00
6	Scheda 3/2018	BV Verde privato (Variante al PRG Del. C.C. n.82 del 14/03/2016)		Strada di Vallemicero	C.T. F.n.455 p.II 1149/parte (area da alienare pari a circa mq 40 di superficie da determinarsi previo frazionamento)	3.400,00

TABELLA B (IMMOBILI LA CUI ALIENAZIONE E' STATA GIA' DELIBERATA, NON ANCORA ALIENATI)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	Scheda 1/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Agricolo</i>	Nessuna variazione	Comune di Spoleto	Catasto Terreni F.n.277 P.IIa n. 84 (superficie catastale mq 9910)	8.000,00
2	Scheda 2/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Interesse Comune (art.n.124 NTA PO con UF 0,2 mq./mq. in allegato variante parziale al PRG PO "Estratto Tavola A") Variante urbanistica approvata con Del. del C.C. n. 74 del 30/03/2009.</i>	Nessuna variazione	Strada di Colleluna	Catasto Terreni F.n.83 Part.n.2 (superficie catastale mq 14.670)	400.000,00

3	Scheda 2/2010 Fabbricato (ex-scuola) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone D per l'industria, l'artigianato ed il commercio (D2F)</i>	Nessuna variazione	Via Vanzetti	Catasto Terreni F.n.83 Part.n.152	200.000,00
4	Scheda 3/2011 Fabbricato ex CRI (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via Trevi 116N	Catasto Fabbricati F. n. 73 p.IIa n. 410	160.000,00
5	Scheda 4/2011 Fabbricato ex bagni pubblici (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via F. Cavallotti (Papigno)	Catasto Terreni F. n. 161 p.IIa n. 352	10.000,00
6	Scheda 5/2011 Area (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i>	Nessuna variazione	Viale Borzacchini	Catasto Terreni F. n. 105 p.IIe n.ri 906 (ex 855) (l'alienazione è limitata a 215 mq circa) 902 (ex 689) (l'alienazione è limitata a 225 mq circa) 690 (550 mq) 694 (4 mq) totale 994 mq circa (Aggiornamento catastale n.20472.1/2012 del 27/02/2012)	298.200,00
7	Scheda 11/2011 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)</i>	Nessuna variazione	Strada di Santa Maria La Rocca	Catasto Terreni F. n. 85 p.IIa n. 97 (2040 mq circa)	10.000,00
8	Scheda 13/2011 Fabbricati (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone A Ristrutturazione leggera (AAb2)</i>	Nessuna variazione	Vico dei Tintori	Catasto Fabbricati F. n. 115 p.IIa 65 sub 6 (per 25 mq circa)	10.000,00
9	Scheda 1/2012	<i>R(U) Di riqualificazione paesaggistica ed</i>	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Loc. Battiferro	Catasto Terreni Strada parte	2.700,00

	Ex strada comunale Loc. Battiferro (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	<i>ambientale(art.96)</i>			F. n. 39 (adiacente p.Ila n.46) (mq 135 circa)	
10	Scheda 4/2012 Ex strada comunale La Castagna (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	Zone E <i>boschive E5 (art.107)</i>	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Ex Strada comunale La Castagna	Catasto Terreni Strada parte Foglio 75 adiacente p.Ila 45 (l'alienazione è limitata a mq 85 circa)	300,00
11	Scheda 5/2012 Strada sita in Loc. Torreorsina (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	Zone B - <i>insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna Variazione (sdemanializzazione)	Loc. Torreorsina	Catasto Terreni Strada parte (130 mq circa)	3.900,00
12	Scheda 2/2007 Terreno e fabbricato rurale (Alienazione disposta con Del. C.C. n. 19 del 22/01/2007)	<i>(R(A)) Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96). Strada Santa Maria la Rocca: R(B)(1)X e delimitata in comparto,cubatura complessiva max realizzabile mc 3000.</i> Variante approvata con DCC n. 169 del 01/12/2014	Nessuna variazione	Strada S.Maria La Rocca	Catasto Terreni F.n.70 P.Ile n.ri 13, 14, 168 (superficie catastale mq 36.970 oltre fabbricato rurale) Volumetria massima realizzabile mc 3000	300.000,00
13	Scheda 1/2015 Area sita in Viale Trieste (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	<i>Bbv Conservazione dei volumi (art.n.57)</i>	Nessuna variazione	Viale Trieste	Catasto Terreni F.n.126 P.Ile n.ri 482 (superficie catastale mq 160), 483 (alienazione limitata a mq 13 circa)	8.823,00
14	Scheda 2/2015 Area sita in Via Tre Venezie (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360)	<i>Bc7 Completamento i.f.3 mc/mq (art.n.59)</i>	Nessuna variazione	Via Tre Venezie	Catasto Terreni F.n.88 P.Ile n.ri 791 (superficie catastale mq 120), 792, (superficie catastale mq 130)	30.000,00

	del 06/08/2015)					
15	Scheda 3/2015 Locale commerciale sito in Via Cavour n.109 (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 50 del 25/02/2008)	<i>AAb2 Zone A residenziali (Ristrutturazione edilizia leggera – art. 163-169)</i>	Nessuna variazione	Via Cavour n.109	Catasto Fabbricati F. n. 116 P.IIa n.4 sub 2 (mq 47,55 circa)	73.380,00
16	Scheda 7/2015 Ex casa del custode della sorgente “La Lupa” (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	<i>Zona Agricola (Macroarea n.8)</i>	Nessuna variazione	Località Rosciano di Arrone Voc. Rosciano 108	(Comune di Arrone) Catasto Fabbricati F.14 P.IIa n.66 graffata con la n.89 Catasto Terreni F.14 P.IIa n.88	60.100,00
17	Scheda 1/2007 Fabbricato ex scuola elementare Piediluco (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015, il prezzo è stato ridefinito con Del. G.C. n.450 del 31/12/2015)	<i>Zone G2 - Aree per attrezzature di interesse comune</i>	Nessuna variazione	Via Noceta 13 e 13/A	Catasto Fabbricati F.n.170 P.IIa315	500.735,00
18	Scheda 9/2009 Edilizia residenziale pubblica da completare Quartiere Fabbri	<i>Zone A: residenziali AAb3 (ristrutturazione edilizia pesante)</i>	Nessuna variazione	Via San Nicandro n. 78	C.F. F.n. 116 p.IIa n. 277 sub 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 F.n. 116 p.IIa 278 sub. 1 (n.6 alloggi- locali commerciali piano terra)	€ 645.000,00 (di cui € 382.000 – n.6alloggi- €263.000 locale commerciale)
19	Scheda 1/2017 Edilizia residenziale pubblica n.5 Alloggi	<i>Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera)</i>	Nessuna variazione	Via della Stella n.ri 11-15	C.F. F.n. 116 p.IIa n. 287 sub 2-3-5-10-11 (n.5 alloggi)	€ 560.700,00
20	Scheda 2/2017 Fabbricato ex scuola materna e d’obbligo (loc. Piediluco)	<i>Zone G1: Istruzione scuola materna e d’obbligo (art.123)</i>	Individuazione destinazione “residenziale” ai sensi dell’art.123 comma 5 delle NTA	Via Vincenzo Noceta13/E (loc. Piediluco)	C.F. F.n. 170 p.IIa n. 520	€ 960.000,00

21	Scheda 4/2017 Terreno	<i>Aree destinate a verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport (GV e A#GV) (art. 149 NTA) e Zone F aree attrezzate per la protezione civile, gli spettacoli viaggianti e per le fiere ed i mercati periodici (art. 121 NTA)</i>	Area per Servizi con destinazione commerciale SUC mq 6.500	Zona Staino	C.T. e C.F. Foglio n. 118 particella n. 311, 349/parte, 340/parte, 350/parte, 28, 29/parte, 355/parte, 351/parte, 341/parte, 352, strada/parte	€ 2.000.000,00
22	Scheda 5/2017 Terreno e Fabbricato	<i>Zone F attrezzature per l'istruzione superiore e l'università (F21, F22, F22a) (art. 114 NTA)</i>	Area per Servizi con destinazione commerciale SUC mq 3.424 UF 0,8 mq/mq	Via Prampolini	C.F. Foglio n. 133 P.IIa n.279	€ 1.100.000,00
23	Scheda 6/2017 Edilizia residenziale n.2 Alloggi e n.1 Magazzino	<i>Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera art. 163-169 NTA)</i>	Nessuna variazione	Via Tre Colonne n.72	C.F. F.n. 115 P.IIe n.ri 177 sub 8, 9, 10	€ 241.000,00
24	Scheda 3/2017 Palazzo di Giustizia	<i>Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera) (art. 163-169)</i>	Nessuna variazione	Corso del Popolo, 40	C.F. F. n. 115 p.IIa n. 340	€ 11.253.000,00

TABELLA C (IMMOBILI CON GARE DESERTE)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	Scheda 1/2002 Terreni e fabbricato rurale (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 80 del 29/04/2002)	<i>Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale (R(A)) e Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)</i>	Nessuna variazione	Loc. La Romita	Catasto Terreni F.n.91 P.IIe n.ri 69, 54, 55, 76, 121. (superficie catastale mq 53.350 oltre rudere)	106.000,00 (riduzione prezzo con Del. G.C. n.427 del 10/09/2008)
2	Scheda 1/2005 Fabbricato (ex mattatoio) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 42 del	<i>Zone A insediamenti residenziali storici (AA, AA0)</i>	Nessuna variazione	Collescipoli	Catasto Fabbricati F.n.154 P.IIa n.59 (mq 82 catastali)	59.500,00 (Revisione del prezzo con Del. G.C. n.289 del 28/08/2012)

	28/02/2005)					
3	Scheda 2/2005 Fabbricato con annessa corte e terreno agricolo (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 42 del 28/02/2005)	<i>Zone E1 Agricole</i>	Nessuna variazione	Loc. Torreorsina	Catasto Fabbricati F.n.95 p.IIa n.354 Catasto Terreni F.n.95 P.IIa 165 e 166	180.000,00
4	Scheda 1/2008 Fabbricato (ex C.R.I.) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 86 del 08/04/2008)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di completamento (Bc)</i>	Nessuna variazione	Strada di Campomicciolo	Catasto Fabbricati F.n. 131 P.IIa n.295 (mq 82 catastali edificio- mq 230 catastali intera particella)	123.590,00 (Revisione prezzo con Del. G.C. n.289 del 28/08/2012)
5	Scheda 5/2009 Fabbricato (ex scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Zone G2 Attrezzature di interesse comune Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.74 del 30/03/2009</i>	Nessuna variazione	Collestatte Piano	Catasto Fabbricati F.n.146 P.n.ri 282 mc 2.236 catastali - edificio;mq 1.355 catastali (superficie catastale dell'intera particella)	342.550,00 (revisione prezzo con Del. G.C. n. 289 del 28/08/2012)
6	Scheda 6/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Comparto B2 e C1 e parte viabilità</i>	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n. 1 P.IIa n.42 (superficie catastale mq 1900)	70.000,00
7	Scheda 7/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Comparto B2</i>	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n. 1 P.IIa n.479 (superficie catastale mq 30)	1.200,00
8	Scheda 8/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Zona E1 e parte viabilità</i>	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n.13 P.IIa n.123 (superficie catastale mq 2740)	6.000,00
9	Scheda 9/2009 Terreno (Alienazione disposta con	<i>Zona E4 boschiva</i>	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n.21 P.IIa n.424 (superficie catastale mq	1.330,00

	Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)				1330)	
10	Scheda 5/2010 Fabbricato (ex-scuola per l'infanzia) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone B Per Insedimenti Residenziali BCv Conservazione dei volumi</i>	Approvazione Variante con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011 Zone B per insediamenti residenziali Bbv conservazione volumi.	Via Trevi	Catasto Fabbricati F.n.73 Part.n.249. (mq 420 – mc 1.460 edificio)	229.500,00 (Revisione prezzo stabilito con DGC 307/2011)
11	Scheda 14/2011 Fabbricato (ex-scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via Ippocrate 449	Catasto Fabbricati F. n. 184 p.IIa n. 101 (1196 mc edificio-superficie fabbricato mq 250- mq 460 giardino)	221.000,00 (Revisione prezzo stabilito con DGC 307 del 10/11/2011)
12	Scheda 15/2011 Area (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i>	Nessuna variazione	Viale Prati	Catasto Terreni F. n. 113 p.IIa n. 96 (l'alienazione è limitata a 1.074 mq circa)	255.000,00 (Revisione prezzo stabilito con DGC 122 del 18/04/2012)
13	Scheda 16/2011 Area (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i>	Nessuna variazione	Viale Trento	Catasto Terreni F. n. 135 p.IIe n.ri 175, 5/parte, 37/parte, F.n.136 p.IIa 164/parte (l'alienazione è limitata a complessivi 1.245 mq circa)	315.000,00 (Revisione prezzo stabilito con DGC 122 del 18/04/2012)
14	Scheda 1/2013 Terreno (Originaria Del. C.C. n.74 del 30/03/2009)- Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013	<i>Verde urbano i.f. 0,2 mc/mq</i>	Nessuna variazione	Strada di Monte Argento	Catasto Terreni F.n.140 P.IIa n.55 (alienazione prevista per mq 2450 circa)	56.200,00
15	Scheda 2/2013 Terreno (Area di servizio in proprietà superficaria alla ditta Q8) (Originaria Del. C.C. n.239 del	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i> <i>art. n. 145 e 91 NTA</i>	Nessuna variazione	Via Di Vittorio 105-107-109-111	Catasto Terreni F.n.123 P.IIa n.418 (1500 mq catastali)	294.500,00

	22/11/2011) Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013					
16	Scheda 3/2013 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013)	<i>G2 Attrezzature di interesse comune</i>	Nessuna variazione	Via delle Terre Arnolfe	Catasto Terreni F.n.46 P.IIa n.728	292.000,00
17	Scheda 10/2009 Fabbricato (Ex Convento di Colle Dell'Oro) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Zone G attrezzature di interesse comune e Verde privato residenziale (Variante urbanistica approvata con Del C.C. n. 18 del 07.02.2011)</i>	Nessuna variazione	Via Colle Dell'Oro	Catasto Fabbricati F.N.86 P.IIa n.74 sub3	1.742.500,00 (revisione prezzo con Del. G.C. n.307 del 10/11/2011)
18	Scheda 3/2010 Fabbricato (ex-scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone G attrezzature di interesse comune con quota residenziale (Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011)</i>	Nessuna variazione	Zona Fiori	Catasto Fabbricati F.n.85 Part.n.671, 516 e 705	250.000,00 (l'immobile è stato oggetto di concorso pubblico ex Del. G.C. n.258 del 05/10/2011. Allo stato attuale è libero da vincoli di aggiudicazione)
19	Scheda 1/2014 Area sita in Via Proietti Divi (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 91 del 30/09/2014, il prezzo è stato ridefinito con Del. G.C. n.450 del 31/12/2015)	<i>FDS Distributori di carburanti/attività economiche di servizio (art.n.91)</i>	Nessuna variazione	Via Proietti Divi	Catasto Terreni F.n.85 P.IIe n.ri 676 (alienazione limitata a mq 1.253 circa), 677 (alienazione limitata a mq 140 circa), 673 (alienazione limitata a mq 907 circa) e 674 (alienazione limitata a mq 1,60 circa) Sup.totale mq 2.302	498.950,00
20	Scheda 3/2009 Fabbricato (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del C.C: n. 249 del 05/11/2012)</i>	Nessuna variazione	Via delle Conce	Catasto Fabbricati F.n.115 P.n.136/Parte, 134/Parte, 137, 138.	137.000,00

21	Scheda 1/2010 Area (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del C.C: n. 249 del 05/11/2012)</i>	Nessuna variazione	Via delle Conce / Via Cristoforo Colombo	Catasto Fabbricati F. n. 115 Part. n. 134/parte, 136/parte e Catasto Terreni Strada parte (per un totale di circa mq 121)	10.000,00
22	Scheda 4/2010 Fabbricato ex scuola elementare (loc. Poscargano) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone B: insediamenti residenziali di completamento Bc6- if 1,8 mc/mq art.59 N.T.A. (variante urbanistica D.C.C.n.18/2011)</i>	Nessuna variazione	Via del Convento, 131 (loc. Poscargano)	C.T. F.n. 177 p.IIa n. 7	€ 412.620,00

TABELLA D (IMMOBILI PER I QUALI SI ESCLUDE L'ALIENAZIONE GIA' DISPOSTA

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	Scheda 4/2013 Fabbricato (locale parte della ex chiesa di San Tommaso) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013)	<i>A#Bb(3.6)b Nuclei di conservazione e completamento (art.137)</i>	Nessuna variazione	Vico Catina	Catasto Fabbricati F.n. 117 P.IIa n. 222 (alienazione riferita a locale di circa mq 17 di superficie commerciale)	37.400,00

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
 DELL'AMMINISTRAZIONE : COMUNE DI TERNI
 QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	arco temporale di ven	
	Disponibilità finanziaria	
	anno 2018	anno 2019
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		
stanziamenti di bilancio	€ 3.587.570,79	€ 7.303.315,90
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 31 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403		
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs 50/2016		
altro		
totale	€ 3.587.570,79	€ 7.303.315,90

Il referente del programma

VIZI 2018/2019

A (1)

idita del programma	
Importo Totale	
€ 10.890.886,69	
€	10.890.886,69

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2018- 2019

DELL'AMMINISTRAZIONE **COMUNE DI TERNI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	CODICE FISCALE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPIETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	Tipologia di risorse	
																	Anno 2018	Anno 2019	Costi su annualità successive	Totale (8) 2018+2019	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA			denominazione
																					Importo	Tipologia				
1	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	66510000-8	Appalto servizi assicurativi ramo RCTO	Priorità massima	VISTA FRANCESCO SAVERIO	VSTFN6C3D28H501F	12 mesi	NO	€ 0,00	€ 175.418,00	//	€ 175.418,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio
2	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	66510000-8	Appalto servizi assicurativi ramo incendio patrimonio	Priorità massima	VISTA FRANCESCO SAVERIO	VSTFN6C3D28H501F	12 mesi	NO	€ 0,00	€ 51.088,30	//	€ 51.088,30	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio
3	OO175660554		2018		NO		SI	UMBRIA	FORNITURE	30199770	Acquisto buoni pasto	Priorità massima	VISTA FRANCESCO SAVERIO	VSTFN6C3D28H501F	8 mesi	NO	€ 60.000,00	€ 90.000,00	//	€ 150.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio
4	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	80410000	Servizi sussidiari e compl. all'attività didattica dei servizi educativi e scolastici	Priorità massima	VINCENZA FARINELLI	FRW0N55511117X	24 mesi	NO	€ 542.000,00	€ 542.000,00	//	€ 1.084.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio
5	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	80410000	Servizi integrativi e innovativi per la prima infanzia.. Supporto progetto pedagogico SEC	Priorità massima	VINCENZA FARINELLI	FRW0N55511117X	24 mesi	NO	€ 111.500,00	€ 111.500,00	//	€ 223.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio
6	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	5524000-9	Servizio di ristorazione scolastica affidato in concessione	Priorità massima	VINCENZA FARINELLI	FRW0N55511117X	60 mesi	NO	€ 1.000.000,00	€ 1.300.000,00		€ 2.300.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio
7	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	85320000-8	Piano Periferie - Azione 5a), Progetto "Laboratorio urbano"	Priorità massima	DANIELA CHECCHETTI	CCCDN64744L117R	29 mesi	NO	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie
8	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	85320000-8	Piano Periferie - Azione 5c), Progetto "Personi...di comunità"	Priorità massima	DANIELA CHECCHETTI	CCCDN64744L117R	29 mesi	NO	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie
9	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	85320000-8	Periferie - Azione 5d), Progetto "Città"	Priorità massima	DANIELA CHECCHETTI	CCCDN64744L117R	29 mesi	NO	€ 0,00	€ 100.000,00	euro 540000	€ 100.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie
10	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	92000000-1	Piano Periferie - Azione 5b), Progetto "Territorio, sviluppo e creatività"	Priorità massima	GIANLUCA PATERNI	PTNGL6B3M17L117V	29 mesi	NO	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie
11	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	71241000-9	Piano Periferie - Azione 6a), Studio di fattibilità Gruber	Priorità massima	ROBERTO MELONI	GRCPW62923L117D	12 mesi	NO	€ 0,00	€ 50.000,00	euro 50000	€ 50.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie
12	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	71241000-9	Piano Periferie - Azione 6b), Studio di fattibilità PIT-Bosco-CMM	Priorità massima	ROBERTO MELONI	MLN8RT63A24E715C	12 mesi	NO	€ 0,00	€ 50.000,00	euro 50000	€ 50.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie
13	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	79342000-3	Piano Periferie - Azione 6c), Marketing terr. Accompagnamento start up progetto	Priorità massima	ROBERTO MELONI	MLN8RT63A24E715C	12 mesi	NO	€ 0,00	€ 80.000,00	euro 100000	€ 80.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie
14	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	79420000-4	Piano Periferie - Azione 6d), Nuovi servizi diver dell'innovazione	Priorità massima	ROBERTO MELONI	MLN8RT63A24E715C	12 mesi	NO	€ 0,00	€ 50.000,00	euro 87199,19	€ 50.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie
15	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	65000000-3	Por-Fesr 2014-20, Azione 2.2.1 "DigIPASS+Hub" di cui alla DGR 537 del 28/05/18	Priorità massima	ROBERTO MELONI	MLN8RT63A24E715C	24 mesi	NO	€ 0,00	€ 100.000,00	euro 170144	€ 100.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	fondi Por-Fesr 2014-20 DGR 455/18
16	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	98371110-8	GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI DEI CIMITERI DELLA CITTA' DI TERNI	Priorità massima	PAOLO NERI	NRP6A57825L117Z	24 mesi	SI	472.140,00	472.140,00	euro 472140	€ 944.280,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio
17	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	85141000-9 71317000-3	GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Priorità massima	PAOLO NERI	NRP6A57825L117Z	36 mesi	SI	100.000,00	100.000,00	euro 100000	€ 200.000,00	€ 0,00	NESSUNA	226120	CONSP	NO	Stanzamenti di bilancio
18	OO175660554		2019		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	50413200-5	SERVIZIO DI VERIFICA E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO	Priorità massima	PAOLO NERI	NRP6A57825L117Z	36 mesi	SI	0,00	54.000,00	euro 54000	€ 54.000,00	€ 0,00	NESSUNA	226120	CONSP	NO	Stanzamenti di bilancio
19	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	77313000-7	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO	MEDIA	PAOLO NERI	NRP6A57825L117Z	24 mesi	NO	731.070,93	708.929,07	euro 708929,07	€ 1.440.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	CODICE FISCALE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	Tipologia di risorse
																	Anno 2018	Anno 2019	Costi su annualità successive	Totale (8) 2018+2019	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
																					Importo	Tipologia				
20	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	TELEFONIA FISSA 5	Priorità massima	VISTA FRANCESCO SAVERIO	VSTFNC63028H501F	36 mesi	NO	€ 20.000,00	€ 173.450,00	euro 491441,70	€ 193.450,00	€ 0,00	NESSUNA	226120	CONSIP	NO	Stanziameti di bilancio
21	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	TELEFONIA MOBILE 7	Priorità massima	VISTA FRANCESCO SAVERIO	VSTFNC63028H501F	18 mesi	NO	€ 11.000,00	€ 29.000,00	//	€ 40.000,00	€ 0,00	NESSUNA	226120	CONSIP	NO	Stanziameti di bilancio
22	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	SERVIZI DI CONNETTIVITA'	Priorità massima	VISTA FRANCESCO SAVERIO	VSTFNC63028H501F	18 mesi	SI	€ 40.249,32	€ 40.249,32	€ 40.249,32	€ 80.498,64	€ 0,00	NESSUNA	226120	CONSIP	NO	Stanziameti di bilancio
23	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	90910000-9	Servizi di pulizia uffici e mercati con adesione a Convenzione Consip FM4 per 6 anni	Priorità massima	VISTA FRANCESCO SAVERIO	FNC5FN64M64L117A	72 mesi	SI	€ 0,00	€ 606.666,21	3033330	€ 606.666,21	€ 0,00	NESSUNA	226120	CONSIP	NO	Stanziameti di bilancio
24	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	90910000-9	Servizi di pulizia uffici e mercati fino al 31/12/2018	Priorità massima	STEFANIA FINOCCHIO	FNC5FN64M64L117A	18 mesi	SI	€ 221.360,54	€ 0,00	//	€ 221.360,54	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
25	OO175660554		2018		NO			UMBRIA	BENI		Piattaforma Centrale del sistema digitale della Smart City	Priorità massima	MASSIMO LESINA		36	SI	64.000,00	30.000,00	30.000,00	94.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
26	OO175660554		2018		NO			UMBRIA	SERVIZI		DIGITALIZZAZIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Priorità massima	MASSIMO LESINA		36	SI	115.000,00	57.500,00	57.500,00	172.500,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
27	OO175660554		2018		NO			UMBRIA	BENI		SISTEMA DI SERVICE DESK	Priorità massima	MASSIMO LESINA		36	SI	50.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
28	OO175660554		2018		NO			UMBRIA	BENI		SISTEMA PER I SERVIZI DIGITALI PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ DA PARTE DI CITTADINI CON DISABILITÀ	Priorità massima	MASSIMO LESINA		36	SI	49.250,00	9.375,00	9.375,00	58.625,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
29	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	63500000-4	GESTIONE SERVIZI TURISTICI E LOGISTICI AREE DI PREGIO	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
30	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	98380000-0	GESTIONE CANILE RIFUGIO MONTEARGENTO	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
31	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	98380000-0	GESTIONE CANILE RIFUGIO E SANITARIO COLLELUNA	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
32	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	85200000-1	DIREZIONE ED ASSISTENZA SANITARIA E VETERINARIA CANILE COLLELUNA	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
33	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	98380000-0	CUSTODIA ANIMALI PRESSO RIFUGI CONVENZIONATI	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
34	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	852000000-1	CURE VETERINARIE	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
35	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	FORNITURE	71317200-5	FORNITURA FARMACI PER CANI CONILE COLLELUNA	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
36	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	90670000-4	SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
37	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	50511000-0	GESTIONE SISTEMI DI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
38	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	50870000-4	MANUTENZIONI AREE DI PREGIO NATURALISTICO, TURISTICO ED AMBIENTALE	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
39	OO175660554		2018		NO		NO	UMBRIA	FORNITURE	55521200-0	FORNITURA ALIMENTI PER CANI CANILE COLLELUNA	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI		36	SI	0,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanziameti di bilancio
																	€ 3.587.570,79	€ 7.303.315,90		€ 10.890.886,69						

il referente del programma

I.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIA' ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Prestiti CDP con residuo

Tipo finanziamento	Posizione	Stato del finanziamento	Opera	Data concessione	Norma finanziamento	Ente pagatore	Importo norma	Importo residuo	importo utilizzato (prestito - residuo)	Data ultimo pagamento
Finanziamenti con Residuo da erogare	137						40.627.338,29	14.525.570,60		
	4544223/00	CONCESSIONE	SCUOLA ELEMENTARE	10/12/2010	L.289/02 -DEL.CIPE 143/06 - PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA SCUOLE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI EX LL.PP.	166.598,05	166.598,05	0,00	
	4545587/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO TECNOLOGICO	21/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	197.741,82	197.741,82	0,00	
	6005306/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MATERNA	29/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	242.000,00	242.000,00	0,00	
	6005309/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	29/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	390.000,00	390.000,00	0,00	
	6005539/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI RICREATIVI PER LO SPETTACOLO	31/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	700.000,00	700.000,00	0,00	
	6006856/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6006921/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	150.000,00	0,00	
	6007159/00	AMMORTAMENTO	INTERVENTI PER LA VIABILITA' URBANA	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	300.000,00	0,00	
	6007174/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	239.915,64	239.915,64	0,00	
	6012904/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6012912/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MATERNA	29/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6012935/00	AMMORTAMENTO	BIBLIOTECA	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	150.000,00	0,00	
	6013101/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	50.000,00	50.000,00	0,00	
	6013410/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6013412/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	
	6013417/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00	

Prestiti CDP con residuo

6013438/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6013613/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	250.000,00	250.000,00	0,00
6024766/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	150.000,00	0,00
6024778/00	AMMORTAMENTO	PARCO, VERDE PUBBLICO	28/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6024823/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6024856/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	50.000,00	50.000,00	0,00
6024864/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6024905/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6024926/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6024975/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6024976/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6024978/00	AMMORTAMENTO	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	28/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6025007/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6025014/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6025026/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	300.000,00	0,00
6025212/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6025249/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	200.000,00	0,00
6025434/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	30/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00
6025441/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	30/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	100.000,00	0,00

Prestiti CDP con residuo

6012974/00	AMMORTAMENTO	EDIFICI SCOLASTICI VARI	29/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	99.970,00	30,00	15/11/2016
6013434/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI BONIFICA	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	99.970,00	30,00	25/11/2016
6024551/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	99.970,00	30,00	19/09/2016
6006993/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI RICREATIVI PER LO SPETTACOLO	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	700.000,00	699.908,50	91,50	14/11/2016
6024810/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	299.775,00	225,00	23/03/2017
6006826/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	98.749,00	1.251,00	28/11/2014
6012966/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	197.682,00	2.318,00	02/11/2016
6012761/00	AMMORTAMENTO	ATTREZZATURE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	97.535,38	2.464,62	12/06/2017
6013426/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	120.000,00	93.505,00	26.495,00	03/06/2016
4544865/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	22/09/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	446.580,15	418.145,97	28.434,18	07/07/2015
6001543/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	60.000,00	20.973,49	39.026,51	18/09/2014
4545590/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	26/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	42.813,92	2.981,39	39.832,53	27/03/2017
6006934/00	AMMORTAMENTO	ATTREZZATURE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	110.000,00	69.050,10	40.949,90	18/04/2017
4515709/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	18/12/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	50.000,00	8.262,14	41.737,86	02/12/2011
6006931/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	105.000,00	60.579,60	44.420,40	24/05/2017
4539877/00	AMMORTAMENTO	BIBLIOTECA	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	50.000,00	5.000,01	44.999,99	03/10/2013
6001541/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	60.000,00	11.991,03	48.008,97	27/03/2015
4523041/00	AMMORTAMENTO	PARCO, VERDE PUBBLICO	23/10/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	46.132,54	53.867,46	11/05/2010
6001528/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	29/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	60.000,00	4.215,55	55.784,45	23/09/2014
6001532/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	29/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	60.000,00	1.731,77	58.268,23	15/09/2015
6014187/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	41.542,30	58.457,70	03/10/2016

Prestiti CDP con residuo

6007310/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	80.000,00	19.983,61	60.016,39	28/07/2016
4519712/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	11/06/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	39.276,83	60.723,17	07/07/2016
6002043/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	38.663,28	61.336,72	17/07/2015
6007192/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	131.038,90	68.961,10	03/02/2017
6001566/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	90.000,00	16.774,69	73.225,31	02/11/2016
6006900/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	250.000,00	176.320,85	73.679,15	13/12/2016
6000519/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	23/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	84.201,00	9.716,00	74.485,00	24/07/2012
6001731/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	74.793,60	75.206,40	30/05/2016
6025236/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	29/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	124.488,88	75.511,12	06/02/2017
6006886/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	21.779,57	78.220,43	25/01/2017
6006983/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	135.000,00	56.086,25	78.913,75	19/09/2016
6000796/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	23/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	20.044,91	79.955,09	13/06/2014
6001567/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	90.000,00	757,55	89.242,45	09/06/2015
6006798/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	9.069,87	90.930,13	22/09/2016
4540171/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	7.098,61	92.901,39	22/03/2016
4540095/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	5.369,79	94.630,21	19/11/2013
6001587/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	3.190,50	96.809,50	16/05/2017

Prestiti CDP con residuo

4539546/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	3.161,13	96.838,87	19/05/2015
6006880/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	3.081,98	96.918,02	16/05/2017
6013142/00	AMMORTAMENTO	MONUMENTO STORICO ARTISTICO	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	1.387,56	98.612,44	15/09/2015
6001592/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	100.000,00	230,31	99.769,69	11/09/2015
4519467/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	29/05/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	49.983,00	100.017,00	19/06/2012
4532133/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO TECNOLOGICO	01/10/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	110.000,00	1.373,36	108.626,64	25/01/2017
6006855/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MEDIA	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	36.851,60	113.148,40	25/05/2017
6001977/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	401.500,00	286.042,60	115.457,40	20/06/2014
4531565/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	06/11/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	128.000,00	8.168,30	119.831,70	08/07/2010
6006495/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	29.481,96	120.518,04	21/12/2016
6012923/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	145.000,00	20.709,41	124.290,59	14/11/2016
6006860/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	74.489,68	125.510,32	28/04/2016
4537435/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	29/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	24.322,50	125.677,50	12/08/2014
6012309/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO TECNOLOGICO	27/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	72.111,17	127.888,83	17/03/2017
4534032/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	01/10/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	21.876,14	128.123,86	22/09/2014
6013433/00	AMMORTAMENTO	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	180.000,00	46.447,64	133.552,36	13/04/2017
6001729/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	65.442,95	134.557,05	24/03/2017
4545035/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	07/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	12.458,69	137.541,31	17/09/2014
4549851/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	8.596,35	141.403,65	30/09/2014
4514451/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	06/12/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	8.406,22	141.593,78	02/09/2010
6006876/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	160.000,00	17.935,00	142.065,00	02/11/2016

Prestiti CDP con residuo

4549841/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	150.000,00	5.706,43	144.293,57	29/09/2014
6024728/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO TECNOLOGICO	28/12/2015	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	400.000,00	255.147,12	144.852,88	12/05/2017
6006871/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	170.000,00	18.517,44	151.482,56	25/01/2017
6006888/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA MATERNA	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	45.868,07	154.131,93	16/05/2017
4480281/00	AMMORTAMENTO	IMMOBILE USO PUBBLICO	22/09/2005	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	180.000,00	19.941,51	160.058,49	17/02/2014
4545646/00	AMMORTAMENTO	PARCO, VERDE PUBBLICO	29/09/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	176.200,83	12.610,41	163.590,42	15/04/2015
4549322/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	32.837,53	167.162,47	19/09/2016
6006898/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	30/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	280.000,00	106.343,09	173.656,91	22/06/2017
4488277/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	15/12/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	203.250,00	26.723,96	176.526,04	21/12/2012
4475838/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	16/06/2005	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	195.000,00	17.966,40	177.033,60	12/06/2017
4545034/00	AMMORTAMENTO	SCUOLA ELEMENTARE	07/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	13.549,58	186.450,42	17/09/2014
4538819/00	AMMORTAMENTO	EDIFICI SCOLASTICI VARI	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	334.019,00	143.925,92	190.093,08	29/02/2016
6005526/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	31/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	201.870,60	11.492,26	190.378,34	21/12/2016
6013162/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	30/12/2014	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	4.589,35	195.410,65	09/12/2015
4522105/00	AMMORTAMENTO	INCARICHI PROFESSIONALI	05/08/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	226.000,00	30.210,43	195.789,57	09/05/2013
4522798/00	AMMORTAMENTO	CIMITERO	16/07/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	200.000,00	3.931,20	196.068,80	09/12/2015
4492322/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO ELABORAZIONE DATI	31/05/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	209.380,00	12.027,96	197.352,04	14/06/2013
4487741/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	15/12/2006	L.144/99 ART. 32 (STATO) - PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE -	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI EX LL.PP.	261.750,00	64.285,54	197.464,46	01/03/2012

Prestiti CDP con residuo

4422852/00	CONCESSIONE	IMPIANTI SPORTIVI SCUOLE	28/11/2002	LETT. CIRCOLARE N. 79/97 - ATTIVITA' ORDINARIA - ACCORPAMENTO RESIDUI MEF		216.831,13	5.613,89	211.217,24	15/10/2003
6006866/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	245.000,00	25.150,55	219.849,45	16/07/2015
4532554/00	AMMORTAMENTO	AREA USO PUBBLICO	30/12/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	350.000,00	130.000,00	220.000,00	11/04/2012
6001742/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	260.000,00	24.144,63	235.855,37	24/12/2015
6006828/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	31/12/2013	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	250.000,00	7.603,86	242.396,14	22/03/2016
4545596/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	20/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	296.261,15	47.119,95	249.141,20	25/01/2017
4516314/00	AMMORTAMENTO	AREA USO PUBBLICO	29/05/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	37.569,77	262.430,23	13/07/2016
4519917/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	31/07/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	10.833,53	289.166,47	09/12/2015
6002046/00	AMMORTAMENTO	OPERE STRADALI VARIE	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	300.000,00	533,61	299.466,39	26/08/2015
4553272/00	AMMORTAMENTO	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	26/10/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	350.000,00	29.565,57	320.434,43	08/02/2017
4544250/00	AMMORTAMENTO	OPERE RICETTIVE PER IL TURISMO	07/10/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	345.725,00	248,65	345.476,35	03/03/2017
6004634/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	27/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	377.547,49	6.656,54	370.890,95	09/12/2016
6001813/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTI SPORTIVI	28/12/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	425.000,00	2.980,23	422.019,77	09/04/2015
4548931/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	31/12/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	500.000,00	29.240,42	470.759,58	15/07/2015
4553226/00	AMMORTAMENTO	IMMOBILE COMUNALE	26/10/2011	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	700.000,00	82.853,05	617.146,95	12/06/2017
4509616/00	AMMORTAMENTO	PROGRAMMI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	31/07/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.000.000,00	293.957,98	706.042,02	27/03/2017
6005535/00	AMMORTAMENTO	OPERE VARIE, MISTE	31/12/2012	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	776.259,26	8.612,16	767.647,10	04/10/2016
4527395/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/12/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	3.000.000,00	2.033.543,14	966.456,86	25/05/2017
4509399/00	AMMORTAMENTO	IMMOBILE	31/07/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.010.000,00	8.600,03	1.001.399,97	07/02/2014

Prestiti CDP con residuo

4532637/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	09/07/2009	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.200.000,00	45.016,13	1.154.983,87	28/07/2015
4522051/00	AMMORTAMENTO	STRADE COMUNALI	31/07/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.500.000,00	222.120,09	1.277.879,91	18/04/2017
4513682/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	22/11/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	1.297.796,03	13.241,11	1.284.554,92	09/04/2015
4077414/00	AMMORTAMENTO	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	13/04/1989	L.441/87 ART.1 BIS - SMALTIMENTO RIFIUTI A.1B	MIN. DELL ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIP. TESORO	1.525.097,22	5.545,67	1.519.551,55	12/11/1996
4544272/00	AMMORTAMENTO	CIMITERO	22/09/2010	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	2.800.000,00	400.000,00	2.400.000,00	15/01/2015
4521918/00	AMMORTAMENTO	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	05/08/2008	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI TERNI	2.710.000,00	68.208,32	2.641.791,68	29/09/2014
						40.627.338,29	14.525.570,60	26.101.767,69	